ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. **54**

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

ENTE AUTONOMO DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE

(Esercizi 1998 e 1999)

Trasmessa alla Presidenza l'8 gennaio 2002

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO

INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 89/2001 del 21 dicembre 2001 ..... *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Autonomo del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise per gli esercizi 1998 e 1999 . » 9

DOCUMENTI ALLEGATI

Esercizio 1998:

Relazione amministrativa ..... » 125

Verbale del Collegio dei Revisori ..... » 139

Bilancio consuntivo ..... » 147

Esercizio 1999:

Relazione amministrativa ..... » 253

Verbale del Collegio dei Revisori ..... » 269

Bilancio consuntivo ..... » 283

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 89/2001.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 21 dicembre 2001;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 29 aprile 1966, con il quale l'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo (ora denominato Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari 1998 e 1999, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore consigliere Antonio De Troia e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 1998 e 1999;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 1998 e 1999 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Antonio De Troia

PRESIDENTE
Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 17 gennaio 2002.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO CONTABILE
(Avvocato Vincenzina Azara)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE PER GLI ESERCIZI 1998-1999

SOMMARIO

1. – Note introduttive e riferimenti alla precedente relazione . *Pag.* 13

2. – Profilo ordinamentale generale: legge quadro sulle aree protette e stato di attuazione della stessa ..... » 16

3. – Adeguamento ai principi innovatori della legge n. 394/1991 della previgente disciplina dell'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise ..... » 25

4. – Profilo ordinamentale del Parco ..... » 30

5. – La funzione di vigilanza ..... » 35

6. – L'attività del Collegio di revisione ..... » 44

7. – Mancata attuazione del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ..... » 47

8. – Funzioni ed attività istituzionali ..... » 52

9. – Organi ..... » 56

10. – Struttura organizzativa ..... » 61

11. – Personale ..... » 63

12. – Anomalie particolari nel settore del personale ..... » 69

13. – Mezzi finanziari ..... » 79

14. – La gestione finanziaria in generale ..... » 87

15. – Il conto finanziario ..... *Pag.* 91

16. – Risultati di gestione ..... » 96

17. – Gestione di cassa ..... » 100

18. – La situazione amministrativa, il conto economico e la situazione patrimoniale ..... » 102

19. – I residui ..... » 108

20. – Conclusioni ..... » 114

1. - Note introduttive e riferimenti alla precedente relazione.

1.1 - Con la presente relazione continua la funzione referente della Corte dei conti, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 in ordine al risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (di seguito P.N.A.) dopo la legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, n. 394.

Detto Ente è iscritto alla categoria IV della tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70 ed è inserito nella tabella A allegata alla legge 21 ottobre 1984, n. 720 istitutiva del sistema di Tesoreria Unica per enti ed organismi pubblici.

Ad esso si applicano le disposizioni recate dall'art. 25 della legge 5 agosto 1978, n. 468 (riguardanti l'adeguamento del sistema della contabilità e del bilancio a quello annuale di competenza e di cassa dello Stato) del D.P.R. 18 dicembre 1979 n. 696, del D.L.vo n. 279 del 1997 che impone, in via generale, l'obbligo di adottare una contabilità economica, nonché la disciplina in materia di trattamento economico e giuridico del personale degli enti pubblici non economici.

Nel ricordare che la gestione finanziaria del P.N.A. è stata oggetto di referto al Parlamento fino al 1997, nell'attuale relazione si riferisce sugli esiti della gestione concernente gli esercizi 1998 e 1999, pur non mancando di fare riferimenti ad alcuni eventi successivi, fino a data corrente.

1.2 - Nella precedente relazione la Corte ha avuto occasione di evidenziare talune carenze del quadro normativo generale dell'Ente ed i conseguenti riflessi sul suo assetto organizzativo generale.

In particolare veniva:

- segnalato il ritardo nell'adozione degli strumenti normativi e di programma previsti dalla legge quadro sulle aree protette;
- segnalata l'esigenza di adottare il regolamento relativo all'ordinamento dei servizi in attuazione dell'art. 25 della legge n. 70 del 1975;
- affermata la necessità urgente e non più procrastinabile di provvedere, nelle forme di legge, alla rideterminazione dell'organico del personale;

- rappresentata la necessità, anche attraverso l'adozione di un regolamento di organizzazione che specifichi competenze ed attribuzioni, di provvedere con tempestività alle spese di investimento, utilizzando i cospicui fondi stanziati dallo Stato.

Inoltre veniva evidenziato quanto segue:

- negativa prevalenza delle spese di funzionamento, peraltro concentrate in particolare solo su alcuni interventi rispetto alla gamma prevista dall'ordinamento, con andamento altalenante dei corrispondenti impegni, indice sintomatico di carenze programmatorie;
- adozione di provvedimenti in deroga alle norme sulla competenza dei singoli organi;
- esigenza di dare effettiva allocazione, in conformità alla legge quadro, alla sede dell'Ente nell'ambito del territorio del Parco;
- necessità di provvedere alla ricostituzione degli organi anteriormente alle date delle rispettive scadenze;
- esigenza di eliminare l'improprio ricorso a convenzioni esterne per lo svolgimento di attività istituzionali, nonché di risolvere situazioni di dubbia regolarità nell'ambito della dirigenza e del personale contrattualizzato incaricato di mansioni superiori;
- necessità di una maggiore partecipazione del Consiglio Direttivo alla vita dell'Ente attraverso più frequenti riunioni al fine di adottare i provvedimenti di competenza.

Per quanto concerne i documenti contabili veniva segnalata la necessità che:

1) i preventivi ed i consuntivi venissero approvati nei termini fissati dal regolamento di contabilità e che su di essi intervenisse la tempestiva pronuncia dell'Amministrazione vigilante;
2) che i preventivi venissero adottati in ogni caso prima dell'inizio dell'esercizio al quale si riferiscono;
3) che l'ente approntasse con urgenza l'inventario dei beni mobili ed immobili e seguisse con particolare cura le registrazioni contabili.

Veniva, infine, censurato l'omesso o carente esercizio da parte del Ministero dell'Ambiente del generale potere di vigilanza ad esso demandato

sia dalla normativa generale di cui alla legge n. 70 del 1975, che dalla specifica disciplina di cui all'art. 7 u.c. del D.P.R. 30 giugno 1951, n. 535 e confermato dall'art. 9, comma 1 della legge quadro sulle aree protette.

La presente relazione non può non muovere dal riferimento a tali osservazioni e rilievi, che assume e recepisce a suoi presupposti per la manifesta esigenza di assicurare l'indispensabile nesso di unitarietà sostanziale nonché di continuità tra il precedente e l'attuale referto. Ciò anche al fine di una coerente valutazione dei comportamenti che l'Ente da un lato e l'Amministrazione di vigilanza dall'altro, hanno concretamente posto in essere, ciascuno per quanto di propria competenza, sia per l'attuazione di quegli adempimenti non di rado qualificati come obbligatori per espressa statuizione normativa, sia per l'adozione delle misure conseguenziali alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti.

2. - Profilo ordinamentale generale: Legge quadro sulle aree protette e stato di attuazione della stessa.

2.1- Com'è noto, il panorama normativo entro il quale l'Ente opera ha subito variazioni di grande rilievo, soprattutto determinate dalla istituzione del Ministero dell'Ambiente (legge 8 luglio 1986, n. 349) e dal varo, dopo lunga gestazione, della legge quadro sulle aree protette (legge 6 dicembre 1991, n. 394).

Con la prima legge (art. 5, comma 2), le competenze esercitate dal Ministero dell'agricoltura e foreste in materia di parchi nazionali sono state trasferite al dicastero di nuova istituzione, al quale in particolare è stato attribuito il compito (comma 3 dello stesso art. 5) di impartire agli enti parco, verificandone, poi, l'osservanza, le direttive necessarie al raggiungimento degli obiettivi scientifici, educativi e di protezione naturalistica.

L'art. 10 del regolamento per l'organizzazione del Ministero, emanato con D.P.R. 19 giugno 1987, ha poi attribuito al "Servizio per la conservazione della natura" il compito di emanare le direttive suddette e di definire criteri omogenei per la gestione degli enti parco.

2.2 – La legge quadro 6 dicembre 1991, n. 394, frutto delle proposte offerte dalla dottrina, dalla legislazione regionale e dalla giurisprudenza della Corte Costituzionale, ha introdotto, per la prima volta, nel nostro ordinamento giuridico una disciplina organica in materia di aree protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale; ed ha individuato nell'ambito di esse i parchi nazionali definendoli appunto aree per le quali l'intervento di conservazione dello Stato è richiesto a tutela delle generazioni presenti e future.

Dopo aver provveduto a disciplinare la costituzione e l'organizzazione dell'ente, la legge quadro si preoccupa di dotare lo stesso degli strumenti giuridici necessari alla gestione del parco.

La tutela dei valori naturali e ambientali viene realizzata dall'ente parco attraverso l'adozione di uno strumento a contenuto complesso che prende il nome di "piano del parco" con cui viene sottoposto il suo territorio ad un

regime coordinato di conservazione e valorizzazione e che è soggetto ad approvazione della Regione.

Contenuto principale del piano sono l'organizzazione generale del territorio e la sua articolazione in quattro aree [1] o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela, nonché la determinazione dei vincoli delle destinazioni di uso pubblico o privato e delle relative norme di attuazione individuate secondo il grado di protezione.

Eventuali deroghe ai divieti (fatto salvo comunque il divieto delle attività dannose per la natura e per l'ambiente) e le prescrizioni relative alle attività consentite sono disciplinate dal regolamento del parco.

Il piano del parco, assieme al regolamento, svolge una funzione determinante nella definizione del regime giuridico dell'area protetta in quanto "ha effetto di dichiarazione di pubblico generale interesse e di urgenza ed indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello i piani paesistici, i piani territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione" (art. 12, comma 7 legge quadro). [2]

---

[1] "- Il piano suddivide il territorio in base al diverso grado di protezione, prevedendo: 1) riserve integrali, nelle quali l'ambiente naturale è conservato nella sua integrità; 2) riserve generali orientate nelle quali è vietato costruire nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio. Possono essere tuttavia consentite le utilizzazioni produttive tradizionali, la realizzazione delle infrastrutture strettamente necessarie, nonché, interventi di gestione delle risorse naturali a cura dell'Ente parco. Sono altresì ammesse opere di manutenzione delle opere esistenti, ai sensi delle lettere a) e b) del primo comma dell'art. 31, legge 5 agosto 1978, n. 457; 3) aree di protezione nelle quali, in armonia con le finalità istitutive ed in conformità ai criteri generali fissati dall'ente parco, possono continuare, secondo gli usi tradizionali ovvero secondo metodi di agricoltura biologica, le attività agro-silvo-pastorali nonché di pesca e raccolta di prodotti naturali, ed è incoraggiata anche la produzione artigianale di qualità. Sono ammessi gli interventi autorizzati ai sensi delle lettere a), b) e c) del primo comma dell'art. 31, legge n. 457/1978, salvo l'osservanza delle norme di piano sulle destinazioni d'uso; 4) aree di promozione economica e sociale facenti parte del medesimo ecosistema, più estesamente modificate dai processi di antropizzazione, nelle quali sono consentite attività compatibili con le finalità istitutive del parco e finalizzate al miglioramento della vita socioculturale delle collettività locali e al miglior godimento del parco da parte dei visitatori". (art. 12, comma 2 L. n. 394/1991).

[2] - Siffatta efficacia conformativa del piano non è condivisa dagli esperti di pianificazione dei parchi nazionali, secondo i quali i piani dei parchi debbono "dialogare" con il contesto pianificatorio territoriale in cui si inseriscono, adoperando il metodo della concertazione. Inoltre un quesito importante, anche dal punto di vista giuridico, al quale solo la prassi potrà dare risposta è se il Piano del parco sostituisca tutti i livelli di pianificazione nel senso che le previsioni del Piano sostituiscono solo le

Il momento iniziale della procedura di approvazione del piano del Parco, che si sviluppa attraverso un itinerario mirante alla ricerca del consenso dei vari soggetti interessati, è costituito dalla predisposizione del piano ad opera dell'Ente Parco entro 18 mesi, come precisa la legge 9 dicembre 1998, n. 426, dalla costituzione dei suoi organi.

La predisposizione del piano era prevista dalla legge cornice di competenza unicamente del Consiglio Direttivo; la Comunità del Parco ne rimaneva estranea potendo solo esprimere il proprio parere una volta che il piano fosse stato redatto.

Con l'entrata in vigore della legge n. 426 del 1998, il ruolo della Comunità muta radicalmente prendendo essa parte - come recita il nuovo testo del 3 comma dell'art. 12 della legge 394 del 1991 - "alla definizione dei criteri riguardanti la predisposizione del piano del Parco indicati dal Consiglio Direttivo del Parco ed esprimendo, inoltre, il proprio parere sul piano stesso" [3].

Detta disposizione se correlata a quanto prescritto dall'art. 11 bis il quale recita che "il Consiglio Direttivo del Parco e la Comunità del Parco elaborano contestualmente e attraverso reciproche consultazioni", il piano del Parco e il piano pluriennale economico e sociale, induce ad alcune considerazioni.

Innanzitutto la posizione dei due organi del Parco in relazione alle diversi competenze, ben ravvisabili nell'impianto originario della legge quadro, appare molto meno marcata.

---

previsioni di medesima natura esistenti all'interno di un altro tipo di piano (in materia tale che, ad esempio, in assenza di previsioni specifiche in materia di tutela idrogeologica all'interno del piano del parco si debbono applicare le corrispondenti previsioni del piano di bacino esistente); oppure il piano sostituisce tutti i livelli di pianificazione, nel senso che dal momento in cui è istituito un parco nazionale occorrerà far riferimento esclusivamente alle previsioni del piano del Parco per qualsiasi tipo di disciplina pianificatoria (in maniera tale che, ad esempio, in assenza di previsioni in materia di tutela idrogeologica all'interno del Piano del Parco, si deve ritenere assente qualsiasi forma di tutela di settore nell'area).

[3] - Questa nuova disposizione potrebbe rimettere in discussione quanto sinora è stato faticosamente raggiunto - considerato che da circa 11 anni dall'entrata in vigore dalla legge quadro non un solo piano risulta approvato - fra le contrapposte volontà presenti nel consiglio direttivo, di conservazione della natura da una parte e di-valorizzazione del territorio dall'altra.

La legge 9 dicembre 1998, n. 426, attribuisce, infatti, un nuovo ruolo alla Comunità del Parco, sia nel condizionare la formazione del piano di organizzazione del territorio di competenza del Consiglio Direttivo, sia nell'attribuire maggiore effettività al piano socio-economico nel sistema di pianificazione dell'area predetta [4], sia anche nel riconoscere alla Comunità, ai sensi del 5° comma dell'art. 1, il potere di promuovere "i patti territoriali" – di cui all'art. 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 – al fine di concorrere alla politica di sviluppo locale attraverso una programmazione negoziata.

Da tutto ciò emerge un potenziamento dei poteri locali con conseguente erosione a favore della Comunità del Parco dei poteri del Consiglio Direttivo che non è più il "dominus" della pianificazione dell'area protetta; la qualcosa può determinare, di fatto, un affievolimento delle finalità di conservazione della natura che, nel delicato equilibrio di competenze creato dalla legge cornice, spetta al piano del parco perseguire.

In sostanza, per effetto della nuova legge si attua – almeno in teoria – una integrazione fra piano territoriale e piano socio-economico quale risultato delle reciproche consultazioni fra i due organi competenti, sicchè i due piani, pur rimanendo formalmente distinti, finiscono per diventare simbiotici.

A questo punto, considerato che i suindicati organi sono titolari di poteri in relazione ad entrambi i piani, qualche dubbio può sorgere in ordine alla validità della distinzione tra piano territoriale e piano socio-economico, e ciò soprattutto se si consideri che in un area protetta il quadro di pianificazione territoriale ed economica deve essere unitario se si vuole realizzare il coordinamento tra conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale.

E' parimenti atto di pianificazione il Piano pluriennale economico-sociale (per la promozione delle attività compatibili) (P.P.E.S.) – anch'esso soggetto alla approvazione della Regione - il quale mira alla promozione delle iniziative atte a favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività eventualmente residenti nel territorio del parco e nei territori adiacenti.

---

[4] - Non più oggetto del parere vincolante del Consiglio Direttivo bensì di una imprecisata "motivata valutazione".

A tal fine la Comunità del parco avvia "contestualmente" all'elaborazione del piano del parco un piano pluriennale economico e sociale il quale, previa "motivata valutazione" del Consiglio Direttivo, è approvato dalla regione o, d'intesa, dalle regioni interessate.

Per il suo contenuto, il P.P.E.S. è uno strumento finanziario che assegna direttamente oppure coordina, sulla base delle diverse fonti, le risorse economiche per lo svolgimento - da parte dei soggetti pubblici o privati - delle attività necessarie per il parco. Esso è destinato a favorire il consenso delle collettività residenti all'interno del parco, rendendo certamente più probabile l'accettazione e, quindi, l'effettività delle fonti di tipo normativo o pianificatorio.

Il P.P.E.S., in quanto destinato a realizzare lo "sviluppo economico compatibile" compensativo delle perdite in termini di sfruttamento convenzionale delle risorse naturali per le comunità residenti nell'area protetta, è l'applicazione più innovativa di quel principio di coordinamento tra conservazione e valorizzazione che è alla base della disciplina comune delle aree predette.

La suindicata disciplina normativa afferente i prefati strumenti di pianificazione che, peraltro, trova il suo precedente storico nella corrispondente legislazione regionale, se costituisce una importante innovazione sul piano teorico - legislativo, trova un limite nella estrema difficoltà della sua pratica attuazione; prova ne è che ad oltre due lustri dalla entrata in vigore della suindicata legge quadro, su venti parchi nazionali esistenti, nessun piano ha completato attraverso l'atto approvativo della regione il suo procedimento di formazione; così come nessun piano economico-sociale risulta approvato dal suindicato Ente territoriale, e tale inadempienza va sottolineata in ragione della rilevanza essenziale dei cennati atti programmatori.

Ciò dipende, per il piano, oltre che dalla difficoltà di pervenire, in sede di deliberazione del Consiglio direttivo, ad un contemperamento dei molteplici interessi anche istituzionali coinvolti dalla decisione finale e dalla ampiezza del suo contenuto che, quale strumento di gestione dell'area protetta non può limitarsi a disciplinare l'uso del suolo, ma, in base alla legge, deve stabilire altresì "gli indirizzi e i criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e

sull'ambiente naturale in genere", anche dalla complessa articolazione del modulo procedimentale previsto. [5]

A ciò aggiungasi che, nonostante sia ampiamente decorso il termine massimo di 24 mesi previsto dalla citata legge quadro per il perfezionamento del piano, non si è proceduto alla fase sostitutiva intermedia - normativamente prevista - gestita da un commissario "ad acta" e da un comitato rappresentativo (del Ministero dell'Ambiente, delle regioni e delle province autonome) dopo il cui esito negativo si passa alla decisione definitiva del Consiglio dei Ministri.

Analoghe considerazioni vengono formulate anche per l'approvazione del regolamento del parco il cui procedimento si snoda attraverso il parere degli enti locali interessati nonché l'intesa con le regioni e le province autonome interessate. [6]

---

[5] Art. 12 legge 394/1991 commi:
"3. Il piano è predisposto dall'Ente parco entro 18 mesi dalla costituzione dei suoi organi, in base ai criteri ed alle finalità della presente legge. La comunità del parco partecipa alla definizione dei criteri riguardanti la predisposizione del piano del parco indicati dal consiglio direttivo del parco ed esprime il proprio parere sul piano stesso. Il piano, approvato dal consiglio direttivo, è adottato dalla regione entro 90 giorni dal suo inoltro da parte dell'Ente parco.
4. Il piano adottato è depositato per 40 giorni presso le sedi dei comuni, delle comunità montane e delle regioni interessate; chiunque può prenderne visione ed estrarne copia. Entro i successivi 40 giorni chiunque può presentare osservazioni scritte, sulle quali l'Ente parco esprime il proprio parere entro 30 giorni. Entro 120 giorni dal ricevimento di tale parere la regione si pronuncia sulle osservazioni presentate e, d'intesa con l'Ente parco, per quanto concerne le aree di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 e d'intesa, oltre che con l'Ente parco anche con i comuni interessati per quanto concerne le aree di cui alla lettera d) del medesimo comma 2, emana il provvedimento d'approvazione. Qualora il piano non venga approvato entro 24 mesi dalla istituzione dell'Ente parco, alla regione si sostituisce un comitato misto costituito dai rappresentanti del Ministero dell'ambiente e da rappresentanti delle regioni e province autonome, il quale esperisce i tentativi necessari per il raggiungimento di dette intese; qualora le intese in questione non vengano raggiunte entro i successivi quattro mesi, il Ministro dell'ambiente rimette la questione al Consiglio dei ministri che decide in via definitiva.
5. In caso di inosservanza dei termini di cui al comma 3, si sostituisce all'amministrazione inadempiente il Ministero dell'ambiente, che provvede nei medesimi termini con un commissario ad acta."

[6] - Altro strumento importante per la gestione del parco è il "nulla osta".
Il rilascio di concessioni autorizzazioni, riguardanti interventi, impianti ed opere all'interno dell'area naturale protetta viene subordinato ad un preventivo "nulla osta" al fine di accertare la conformità tra le disposizioni del piano ed il regolamento ed il contenuto del provvedimento che si intende adottare. Detto atto deve essere adottato nel termine di sessanta giorni dalla richiesta, salva la possibilità, riconosciuta al

2.3 - La tutela dei valori naturali ed ambientali, viene realizzata in base alla disciplina vigente attraverso l'osservanza di procedure di cooperazione e d'intesa che, preannunciate nell'art. 1, comma 5 della citata legge quadro, hanno avuto svolgimenti puntuali in altre disposizioni, e ciò perché l'esercizio dei poteri attinenti alla protezione della natura involge ambiti oggettivi caratterizzati da un complesso intreccio di competenze.

L'attuazione della pianificazione avviene attraverso la sostanziale garanzia di un procedimento di elaborazione caratterizzato dal principio del contraddittorio tra il singolo interessato e la P.A. in modo da consentire un reale momento di confronto tra interesse pubblico e privato nella comune ricerca di un equilibrio ottimale, e, insieme, attraverso il riconoscimento della partecipazione, in fasi diverse dell'iter operativo e con scansioni temporali precise, dell'ente parco che elabora il piano, dei comuni cointeressati alla disciplina pianificatoria delle aree di promozione economica e sociale e della regione che adotta e approva lo strumento.

Ne deriva – come già rilevato - un modulo procedimentale complesso che si pone in contraddizione con il principio dell'efficienza dell'azione amministrativa per essere caratterizzato da difficoltà operative implicanti tempi sicuramente lunghi, anche se preordinati alla garanzia di un corretto coordinamento dei diversi interessi pubblici coinvolti, attuata attraverso una estensione delle forme di partecipazione o di interventi del procedimento. Ciò presenta, tra l'altro, il rischio che il piano, nel momento in cui giunge ad approvazione, possa evidenziare una carenza di corrispondenza tra le scelte effettuate e le esigenze sopraggiunte.

Il procedimento di approvazione del piano, pur nella sua apparente linearità, si appalesa, pertanto, in sede attuativa macchinoso e lento; prova

---

Presidente del Parco, di rinviare la decisione per una solo volta, di trenta giorni, previa comunicazione al richiedente.

L'inerzia tenuta dall'ente parco, adito con la richiesta del nulla osta, configura una ipotesi di silenzio-accoglimento, posto che decorso inutilmente il termine previsto, l'assenso si intende rilasciato.

Siffatto procedimento non si appalesa, sul piano fattuale, pienamente soddisfacente atteso che omologa la risposta dell'ordinamento al comportamento omissivo dell'ente, senza alcun riguardo al grado di protezione assicurato all'interesse naturalistico. Sarebbe stato più opportuno, secondo la Corte, prevedere un regime differenziato a seconda della zona del parco in cui l'iniziativa od il progetto si pone.

Ad esempio silenzio diniego nelle riserve integrali e nelle riserve generali orientate, limitatamente ai casi di divieto ivi previsti, e silenzio assenso negli altri casi.

ne è che nessun documento di pianificazione a tutt'oggi è stato approvato là dove, invece, il termine massimo previsto a tal fine dalla citata legge (art. 12, 4° comma) è di 24 mesi dalla istituzione dell'ente parco.

Di fronte ai siffatti tempi lunghi che si prevede si protrarranno ancora, la Corte ritiene che sia opportuna, al fine di imprimere una più intensa dinamica al coordinamento degli interessi coinvolti dalla pianificazione, l'adozione del modulo procedimentale convenzionale - conferenza di servizi - (previsto dall'art. 14 e seguenti, legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dall'art. 9 e seguenti, legge 24 novembre 2000 n. 340), quale strumento idoneo a facilitare e rendere effettiva la cooperazione in vista degli obiettivi comuni imposti dalla legge quadro. [7]

Infatti detta figura organizzatoria, da attivare dopo l'acquisizione delle osservazioni scritte presentate ai sensi dell'art. 14, 4° comma della legge 394 del 1991, attraverso la contestuale partecipazione delle amministrazioni portatrici degli interessi coinvolti dall'adottando piano, meglio risponde all'esigenza non solo di accelerare i tempi del procedimento rendendo contestuali le determinazioni spettanti a ciascuna amministrazione, ma anche alla possibilità di consentire dialogo e reciproca interlocuzione senza, peraltro, modificare le competenze in ordine ai singoli atti del procedimento (pareri, intese) ed al provvedimento finale.

Ciò è reso più evidente dalla circostanza che l'istituto della conferenza dei servizi, concepito quale semplice sede di valutazione congiunta e contestuale di interessi pubblici, si è evoluto con la nuova disciplina della legge n. 340 del 2000 verso un modello di semplificazione dell'azione amministrativa ispirato al raggiungimento in ogni caso del risultato, stante l'obbligo di concludere il procedimento.

Un analogo procedimento di semplificazione amministrativa potrebbe essere adottata per l'approvazione del P.P.E.S. e del regolamento.

---

[7] - La disciplina originariamente dettata dall'art. 14, legge n. 241 del 1990 è stata, invero, modificata dapprima ad opera dell'art. 2 della legge n. 537 del 1993, poi dall'art. 3-bis del d.l. n. 163 del 1995 (convertito in legge n. 273 del 1995), in seguito ancora dall'art. 17 della legge n. 127 del 1997 (cui si deve pure l'inclusione nella l. 241 del 1990 dei successivi artt. 14-bis, 14-ter, e 14-quater), a sua volta emendato dall'art. 2 della legge n. 191 del 1998, ed infine dalla legge n. 340 del 2000 (artt. da 9 a 12).

Occorre rilevare che il modello organizzativo dell'ente parco sopra delineato, alla luce anche della eterogenea composizione degli organi di gestione in cui prevale la rappresentanza delle giunte municipali scelte in base a criteri di maggioranza o minoranza politica, sembra esaltare la complessità di apparato e procedure, ispirati a principi di coordinamento, partecipazione e razionale programmazione che, pur validi in astratto, possono portare, proprio per la difficoltà di addivenire a soluzioni concertate soddisfacenti per le parti che esprimono una qualche forma di potere, ad un'azione inefficace o - come in concreto è avvenuto - ad una carenza di azione.

Inoltre l'impianto sotteso alla normativa "de qua" ha fatto prevalere una impostazione organizzativa e gestionale aderente ad un anacronistico modulo burocratico, là dove, invece, l'esigenza, di una gestione ispirata a moderni canoni di efficienza, efficacia, economicità avrebbe dovuto suggerire un profilo di imprenditorialità caratterizzato da dinamismo nelle scelte da operare e portare ad esecuzione in un quadro programmatico e di pianificazione degli interessi e valori afferenti l'area del parco, elaborato da un organismo unitario formato dai rappresentanti delle forze sociali, politiche ed anche economiche, interagenti nell'area del parco, unitamente a quelle del mondo scientifico.

Infine, un ruolo particolare di centralità nella gestione del parco avrebbe dovuto assumere la figura del direttore - da scegliere secondo criteri di managerialità - delineando uno spazio di competenze sganciato dal consiglio, per consentire un'efficienza operativa orientata a proficui risultati di buona gestione.

Le considerazioni formulate in ordine alla normativa di cui alla citata legge quadro sulle aree protette trovano esatta conferma solo che si consideri che nessuno dei punti qualificanti della sua disciplina (piano del parco, regolamento, piano pluriennale economico e sociale) ha ricevuto, a tutt'oggi, attuazione.

3.-Adeguamento ai principi innovatori della l. 394/91 della previgente disciplina del P.N.A. – Stato di attuazione delle normativa di adeguamento.

3.1- Le leggi speciali emanate per istituire i vari parchi nazionali non hanno dato vita, anche se considerate globalmente, ad un sistema unitario, ma a tanti microsistemi autonomi quanti sono i parchi istituiti, ciascuno dotato di propria vita e governato da norme specifiche prive di collegamento e coordinamento.

Con l'emanazione della legge 394/91 si supera l'ottica legislativa settoriale del regime previgente in quanto si delinea un quadro di principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree protette ai quali, ai sensi dell'art. 35, gli ordinamenti previsti per il Parco Nazionale d'Abruzzo e il P.N. Gran Paradiso vanno adeguati.

Detto adeguamento è avvenuto, per l'ente di cui trattasi, con decreto del Presidente del Consiglio del 26 novembre 1993 con cui, per quanto attiene l'articolazione funzionale dell'Ente, è stata richiamata la tipologia organizzativa di cui alla legge n. 394/1991 e sono state, fra l'altro, previste "l'elaborazione, l'adozione e la predisposizione", ai sensi degli articoli 9, 11, 13 e 14 della citata normativa, dello statuto, del regolamento, del piano del parco e del piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili.

3.2- Passando alla fase attuativa della suindicata normativa di adeguamento la Corte rileva che, a distanza di otto anni dalla sua emanazione, l'ente, nonostante le reiterate sollecitazioni del Ministero vigilante – che ha inoltrato, per agevolarne il compito, una copia di "statuto-tipo" – non ha ancora adempiuto al suindicato obbligo.

Di conseguenza l'ente è carente della carta statutaria, atto di fondamentale importanza ai fini dell'individuazione delle competenze spettanti ai diversi organi nei limiti in cui non risultano chiaramente definite dalla legge quadro.

In tal modo, anziché perseguire, attraverso la fedele e tempestiva attuazione della normativa di adeguamento, la finalità di assimilare il proprio

ordinamento ai principi della legge quadro secondo un parametro di tendenziale uguaglianza alle altre figure soggettive omogenee, di fatto si è "prorogata" la vigenza del precedente ordinamento con conseguente cristallizzazione della pregressa ripartizione delle competenze concentrate nel Consiglio direttivo e, soprattutto, nel Presidente. [8]

Ne consegue che la condotta del P.N.A. è rimasta, a tutt'oggi, informata ai canoni di una gestione prevalentemente monocratica con conseguente "vulnus" del potere di vigilanza del Ministero dell'Ambiente che si vede in tal modo sottratta – a differenza di quanto avviene per gli altri parchi – una pluralità di atti, che, in quanto assumono la forma di determinazione presidenziale, non vengono ad esso partecipati.

Tutto ciò, in disparte la considerazione che la legge quadro, proprio perché ispirata ad un principio di coordinamento di tutti gli interessi pubblici insistenti nel territorio del parco - che sono rappresentati nel Consiglio direttivo, o che vengono coinvolti nel procedimento del piano del Parco - avrebbe dovuto trovare applicazione diretta ed immediata almeno per quanto riguarda la competenza del suindicato organo collegiale. E ciò anche al fine di allineare il funzionamento e la gestione del P.N.A. a quelli degli altri enti omogenei ed uniformare l'attività di vigilanza del Ministero.

---

[8] - D.P.R. n. 535 del 30 giugno 1951.

Art. 8: – Il presidente ha la rappresentanza dell'Ente ed esercita i poteri che non sono specificatamente attribuiti al Consiglio di amministrazione. Egli è nominato dal Ministro per l'agricoltura e per le foreste.
Art. 7 – Il Consiglio di amministrazione delibera:
1) le norme per l'ordinamento, la conservazione e l'amministrazione del Parco;
2) il regolamento organico del personale, inteso a stabilire le norme di assunzione e di stato giuridico, nonché la consistenza numerica ed il trattamento economico di attività a qualsiasi titolo e di quiescenza;
3) il bilancio preventivo ed il conto consuntivo dell'Ente;
4) le norme, nei limiti delle leggi, relative alla tutela ed all'incremento della fauna e della flora del Parco, delle formazioni geologiche, della bellezza del paesaggio, nonché quelle relative allo sviluppo del turismo nella zona del Parco.
La deliberazione con la quale si approva il regolamento organico del personale è sottoposta all'approvazione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, di concerto con il Ministero del tesoro; le altre deliberazioni sono comunicate al Ministero dell'agricoltura e delle foreste prima della loro esecuzione. Il Ministero, entro venti giorni dalla ricezione, può annullarle se viziate da eccesso di potere e da violazione di leggi o di regolamenti.

3.3- Si segnala, inoltre, la sostanziale disapplicazione della legge quadro nei suoi punti più qualificanti soprattutto là dove essa prevede il coordinamento, attraverso il piano del parco, degli interessi più propriamente urbanistici e paesaggistici con le finalità proprie del Parco che, pur essendo prioritarie, non sono esclusive dovendo esse concorrere ed armonizzarsi, in alcune zone, con altri interessi di cui sono titolari gli enti territoriali.

Da ciò l'insorgenza di numerosi conflitti, resistenze e tensioni con alcune componenti sociali presenti nell'area, la cui soluzione sarà possibile conseguire proprio in virtù del piano il quale, essendo deliberato da un organo collegiale anche rappresentativo delle realtà territoriali locali, è destinato ad assumere l'importante funzione di strumento di verifica consensuale delle attività che più si armonizzano in un equilibrio eco-compatibile.

Non sembra, pertanto, che possa appalesarsi fondato l'assunto dell'ente il quale ritiene che la zonizzazione del territorio, disposta con la deliberazione n. 115/29/80 del 30 luglio 1980 del Consiglio di Amministrazione del P.N.A. ed attuata con avviso-ordinanza del Presidente dell'Ente stesso n. 46/84 del 29 febbraio 1984, risponda pienamente alle plurime esigenze di tutela previste dalla legge quadro.

E ciò perché è mancata nel suo procedimento di formazione la partecipazione di quei soggetti – normativamente individuati dalla citata legge quadro – che sono portatori di distinti interessi, anche istituzionali, che vanno raccolti, definiti, comparati e composti in un quadro di prevalenza o di coesistenza nell'ambito della pianificazione territoriale prevista da detta legge, pianificazione che, per espresso disposto normativo, "ha effetto di dichiarazione di pubblico generale interesse e di urgenza e di indifferibilità per gli interventi in esso previsti e sostituisce ad ogni livello, i piani paesaggistici, territoriali o urbanistici e ogni altro strumento di pianificazione" (art. 12 legge 394/1991).

Solo il piano del Parco, per il suo peculiare procedimento di formazione (nel quale intervengono, a vario titolo, Stato, Regioni e Comuni) consente il coordinamento delle molteplici competenze incidenti sul territorio del Parco stesso, ponendosi come sede per la composizione degli interessi globalmente presenti nell'area protetta. Al di fuori del parametro costituito dalla pianificazione del Parco (e dal regolamento), l'Ente Parco non può esercitare

attribuzioni e competenze spettanti ai titolari di altri interessi pubblici assumendo - uti dominus assoluto - iniziative unilaterali e non ricorrendo alle prescritte procedure partecipative e consensuali. [9]

Nè può considerarsi, all'uopo, sufficiente - come sembra ritenere l'ente - un adeguamento della pregressa pianificazione (che peraltro tale non è esaurendosi in una mera zonizzazione) unilateralmente adottata senza ricorrere alle procedure partecipative prescritte dalla citata legge quadro, in quanto solo osservando i moduli procedimentali ivi previsti viene soddisfatta quella esigenza di ponderazione dei molteplici interessi che è alla base della citata legge quadro. D'altra parte, come già precisato, il decreto del 26 novembre 1993 prevede, tra l'altro, l'elaborazione e l'adozione del piano come indispensabile presupposto per la gestione dell'ambiente e del territorio.

Pertanto, ogni ulteriore resistenza dell'Ente ad adeguarsi sul punto "de quo" al disposto della legge costituisce gravissima violazione di quest'ultima e va adeguatamente considerata dal Ministero vigilante anche per un eventuale intervento di carattere sanzionatorio.

3.4- Anche il ritardo nell'emanazione del P.P.E.S. alimenta i conflitti e le tensioni sociali nell'ambito del territorio del Parco.

E' indubbio che vincoli e divieti allo svolgimento di determinate attività, introdotti a tutela delle condizioni ambientali, provocano in concreto notevole diminuzione delle possibilità produttive intrinseche all'ambito soggetto a regime differenziato di protezione, generando rapporti conflittuali a livello delle comunità tradizionalmente impegnate nella gestione del territorio.

La giusta conciliazione tra le attese di sviluppo ed il rispetto delle esigenze di tutela dovrebbe essere assicurato attraverso il piano "de quo", che è inteso a promuovere l'attenta utilizzazione delle risorse naturali, orientando gradualmente attività umane e sviluppo in modo tale da armonizzare la crescita economica e sociale della popolazione coinvolta con l'obiettivo di un elevato livello di protezione ambientale.

Orbene, il ritardo nell'emanazione del suindicato atto di pianificazione economica e sociale rende difficile la coesistenza dell'Ente con le comunità

---

[9] - In terminis, vedi Corte di Cassazione, Sezione terza penale 19 ottobre 1995 n. 1386.

locali, con le quali è invece necessario instaurare un rapporto di dialogo al fine di acquisire, in una procedura aperta di consultazione, le varie ragioni di opposizione manifestate, le condizioni di adesione individuate, nonché le osservazioni formulate, così da elaborare proposte funzionali alla migliore e più razionale gestione operativa del patrimonio naturale.

Tutto ciò al fine di promuovere una fase di negoziazione e di ricerca del consenso delle popolazioni residenti per impostare ipotesi di soluzione di fronte alle ricorrenti ragioni di dissenso che sono insorte ed insorgono con riguardo all'uso di risorse naturali o sono scaturite da un'inadeguata conoscenza degli interventi gestionali eventualmente programmati.

Al riguardo è appena il caso di ricordare che la corresponsione delle sovvenzioni e dei contributi a terzi di cui all'art. 14, comma 3, della legge quadro più volte richiamata può avvenire solo dopo l'adozione del piano pluriennale economico e sociale.

4. - Profilo ordinamentale del P.N.A.

4.1.– Il P.N.A. istituito con R.D.L. 11 gennaio 1923, n. 257 (convertito nella legge 12 luglio 1923, n. 1511) e successivamente ricostituito con Legge 21 ottobre 1950, n. 991, ha visto regolata, ai sensi della stessa legge n. 991/1950, la propria organizzazione e funzionamento per il tramite del D.P.R. 30 giugno 1951, n. 535.

Tale ultima normativa qualifica l'ente "de quo" quale persona giuridica di diritto pubblico, posta sotto la vigilanza del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste (art. 1); ne individua gli organi, tutti di nomina governativa (artt. 2, 3 e 4); le modalità di funzionamento (artt. 5, 6, 7, 8 e 9); disciplina sia il trasferimento di beni, diritti e privilegi e delle connesse passività (art. 13) che le entrate con cui far fronte alle spese per il suo funzionamento e detta disposizioni circa il controllo da parte del Ministero vigilante (che oggi è quello dell'Ambiente), ai sensi della legge n. 349 dell'8 luglio 1986, sugli organi (art. 5) e sugli atti del P.N.A. (art. 7).

Detto ordinamento, salva la disciplina in ordine alle modalità di esercizio del suindicato potere di vigilanza e alla gratuità delle funzioni di Presidente e di membro del Consiglio di Amministrazione (oggi Consiglio Direttivo) prevista dell'art. 2, 2° comma del D.P.R. 535/1951, deve ritenersi definitivamente superato con la novella legge 6 dicembre 1991, n. 394 con la quale si è provveduto, fra l'altro, alla previsione tipologica della struttura dell'ente parco, alla istituzione di nuovi parchi nazionali e alla previsione del procedimento di adeguamento, ai principi innovativi da essa novella introdotti, della previgente disciplina dei parchi nazionali già esistenti, fra i quali il P.N.A. (art. 35).

Detto adeguamento, disposto – come prima riferito – con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 novembre 1993 con cui per quanto attiene l'articolazione funzionale dell'ente, è stata, nella sostanza, richiamata la tipologia organizzativa prevista dalla legge quadro, non ancora riceve concreta attuazione.

Tra le fonti normative dell'ordinamento dell'ente non può essere ricompreso il "regolamento di organizzazione ed amministrazione" che in data

28/11/1977, fu deliberato dal Consiglio di amministrazione in forza del potere conferito dall'art. 7, 1° comma, n. 1, del D.P.R. 30 giugno 1951, n. 535.

Tale regolamento, infatti, è rimasto giuridicamente privo di efficacia non risultando che esso abbia mai riportato la prescritta approvazione ministeriale.

Può essere utile, peraltro, precisare in proposito che il potere normativo attribuito all'Ente dalla disposizione di cui al suindicato art. 7 presenta ormai un contenuto "residuale" nel senso che, per effetto della sopravvenuta disciplina legislativa e regolamentare, comune a tutti gli enti pubblici, relativamente, appunto, alla organizzazione e amministrazione degli stessi, esso (potere) deve, in parte, ritenersi venuto meno e, per il resto, soggetto, nel suo eventuale concreto esercizio, ai limiti e vincoli che risultino posti dalla nuova generale disciplina. [10]

Inoltre è da rilevare che la deliberazione relativa allo schema del regolamento del personale ed ordinamento dei servizi adottata in data 14 dicembre 1976 non concluse l'iter procedimentale di approvazione nel termine previsto dall'art. 25, 1° comma della legge 20 marzo 1975, n. 70, per cui al relativo adempimento provvide ai sensi del III comma del citato articolo, con proprio decreto emesso il 29 novembre 1982 il Presidente del Consiglio di concerto con i Ministri per l'Agricoltura e foreste e per il Tesoro.

Senonchè il testo approvato non contiene alcuna disciplina in tema di ordinamento dei servizi, lasciando così inattuata la prescrizione dell'art. 25 della legge 70/1975, la cui formulazione non lascia dubbi sia quanto all'obbligo di provvedere su tale materia in conformità alla legge stessa, sia quanto alla priorità di tale essenziale adempimento rispetto alla deliberazione del regolamento organico del personale; e ciò in perfetta coerenza con quegli elementari principi logico-organizzativi, che nel caso di specie diventano anche giuridici, da cui discende l'ovvia subordinazione della regolamentazione

---

[10] - Il carattere residuale proprio del potere "de quo" appare più accentuato per quanto attiene alla materia della "amministrazione" (in ordine alla quale sussiste, come precisato nel testo, una specifica normativa di applicazione generale) e meno intenso, invece, relativamente alla materia "dell'organizzazione": in tema di organizzazione, infatti, i vincoli derivanti dalla legislazione vigente si limitano alla previsione di una disciplina base che, come tale, lascia ampio margine all'autonomia degli enti sia pure con l'osservanza, talvolta, di un iter procedimentale espressamente previsto.

delle dotazione organiche e delle funzioni del personale all'effettivo assetto ordinamentale dell'ente.

La necessità che in tema di assetto organizzativo e funzionale dell'ente fosse data sollecita integrale attuazione alla disposizione dell'art. 25 suindicato anche per la parte concernente l'ordinamento dei servizi, e non solo per quella relativa all'organico del personale, è stata oggetto di specifico rilievo da parte della Corte con riferimento tanto all'Ente, quanto al Ministero vigilante e alla stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale titolare di poteri di sostituzione - come già in precedenza - nella sua relazione per gli esercizi 1988 - 1997.

A tutt'oggi non risulta che la situazione sia modificata rispetto a quanto comunicato dall'Ente con nota 18 marzo 1994 e cioè che "per quanto concerne l'ordinamento dei servizi e l'organizzazione" non sono state emanate norme regolamentari ad integrazione del vigente Regolamento Organico del personale di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29/11/1982", per cui "oltre alla normativa generale per gli Enti pubblici non economici si fa riferimento al Regolamento di organizzazione e Amministrazione approvati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente n. 69/11/ del 28 novembre 1977" che, come dianzi detto, non essendo stato approvato dall'allora competente Ministero dell'Agricoltura e Foreste, non ha acquisito valenza normativa.

Il problema potrebbe trovare adeguata soluzione in sede di deliberazione dello statuto, ai sensi dell'art. 9, comma 8 della legge n. 394/1991.

4.2.- In tema di ordinamento dell'Ente, riguardato sul piano della sua articolazione territoriale, la Sezione nel passato ha rilevato la difformità dell'assetto organizzativo dell'Ente stesso rispetto alla prescrizione di cui all'art. 1, 2° comma del D.P.R., già citato, n. 535/1951, che così testualmente dispone: "l'ente ha la sua sede in Roma ed un ufficio distaccato in Pescasseroli (Aquila)".

La cennata articolazione territoriale è stata recepita e confermata con il suindicato decreto di adeguamento che, su impugnativa della Regione Abruzzo, è stato annullato con decisione del Tribunale Amministrativo

Regionale del Lazio, limitatamente alla parte in cui si stabilisce in Roma la sede del P.N.A.

Detta decisione è stata confermata dal Consiglio di Stato il quale ha motivatamente ritenuto che quello della territorialità della sede dell'Ente parco è uno dei principi fondamentali della più volte richiamata legge quadro sulle aree protette, e, come tale, non suscettibile di essere derogato se non per espressa previsione di legge che, nella specie, difetta.

In tal modo – ad avviso della Sezione – si realizza, sul piano fattuale, non solo un avvicinamento degli organi rappresentativi dell'Ente al complesso degli interessi che animano il territorio del parco, ma anche un migliore coordinamento organizzativo e funzionale dei vari servizi ed uffici in cui è articolato l'ente stesso e si eliminano non poche disfunzioni sul piano della sua efficienza operativa.

Al fine di ottemperare alla citata decisione del Consiglio di Stato, il P.N.A. ha adottato la deliberazione n. 40 del 20 febbraio 1998 prevedendo nel relativo dispositivo:

- di collocare la sede legale dell'Ente all'interno del territorio del Parco Nazionale d'Abruzzo .....;
- di individuare ..... una sede di rappresentanza in Roma che continui ad assicurare i rapporti con gli Organi esterni, scientifici, istituzionali, parlamentari e internazionali".

Siffatta statuizione è stata sostanzialmente recepita nel decreto ministeriale del 2 ottobre 1998, con il quale, in attesa dell'approvazione dello statuto dell'Ente (dove sarà definita l'ubicazione della sede legale ed amministrativa dell'Ente stesso che dovrà essere collocata all'interno del territorio del Parco), la sede stessa è posta in via transitoria nel comune di Pescasseroli ed è autorizzato un ufficio di rappresentanza in Roma. Nelle premesse di detto decreto viene, fra l'altro, precisato che "la funzionalità di detta eventuale sede" di rappresentanza deve essere finalizzata "al solo fine di consentire il mantenimento dei rapporti con gli organi scientifici, istituzionali, parlamentari e internazionali e non la permanenza delle allocazioni in Roma di uffici amministrativi dell'Ente".

In merito alla questione di cui trattasi è da ritenere che la allocazione nella sede romana – come risulta dalle premesse della citata deliberazione n.

40/1998 - di alcuni servizi (Affari generali, Educazione, Interpretazione e Promozione, Grafico) appare in contrasto sia con la citata decisione del Consiglio di Stato, secondo la quale "quello della territorialità è uno dei principi fondamentali e quindi non suscettibile di essere derogato se non per espressa previsione di legge", sia con il menzionato decreto ministeriale del 1998, che autorizza transitoriamente un ufficio di sola rappresentanza di Roma, con esclusione di quelli amministrativi.

Da una nota dell'Ente concernente la riorganizzazione delle sue sedi nulla emerge in ordine allo spostamento nell'ambito del territorio del Parco dei suindicati servizi, così come impongono la legge quadro sulle aree protette ed il ripetuto decreto ministeriale.

Inoltre, la dichiarata acquisizione al bilancio dell'Ente di contributi della Regione Lazio, destinati a garantire la sostanziale copertura delle spese generali connesse alla sede di Roma, non trova conferma nel conto consuntivo. Ciò risulta confermato dalle notizie acquisite nelle vie brevi presso i competenti uffici della Regione Lazio, che hanno escluso l'esistenza di contributi a tal fine erogati; per cui è da ritenere che il costo della suindicata sede romana - destinata a sede di rappresentanza - gravi esclusivamente sull'ente che, in tal modo, ha eluso quella necessità di valutazione bilanciata di compabilità finanziaria e delle limitate esigenze di rappresentanza connesse alle finalità dell'ente con il costo della suindicata sede, che costituiva una delle condizioni indicate dal Ministero vigilante.

Da una lettera dell'Ente risulta che è stato attivato a New York uno sportello, ceduto gratuitamente a disposizione del centro parchi internazionale da una compagnia americana, "in grado di fornire utili informazioni sul Parco Nazionale d'Abruzzo, sugli altri parchi nazionali e riserve d'Italia e sulla natura d'Italia".

Le spese di gestione, - a quanto comunica l'Ente - gravano esclusivamente sulle organizzazioni private (americane, italiane, e italo-americane) che avrebbero sostenuto e sponsorizzato l'iniziativa; ciò dovrà essere oggetto di specifico accertamento da parte del Collegio di revisione e del Ministero vigilante.

5. - La funzione di vigilanza

5.1. – La funzione di vigilanza e di controllo sulle deliberazioni del Consiglio direttivo trova, allo stato, la sua disciplina fondamentale nelle seguenti fonti normative primarie tutte applicabili – nel periodo considerato – negli ambiti di operatività di seguito indicati: la legge 70/1975 e la legge 394/1991 ed il D.P.R. 535/1951.

In base al combinato disposto di cui agli artt. 25, 2° comma e 29, 1° comma, della legge 70 è soggetta ad approvazione del Ministero vigilante di concerto con quello del Tesoro la delibera di adozione del regolamento organico del personale e dell'ordinamento dei servizi.

A norma del richiamato art. 29 sono, poi, parimenti soggette ad approvazione del Ministero vigilante di concerto col Ministro del Tesoro le delibere concernenti a) la definizione o la modifica della consistenza organica di ciascuna qualifica, il numero dei dirigenti degli uffici e degli addetti gli uffici stessi; b) l'aumento o la modifica degli stanziamenti relativi a spese generali e di personale in conformità degli accordi sindacali approvati dal Governo.

Per tutte le altre deliberazioni è prescritta la sola comunicazione in via specifica, per i bilanci di previsione e per i consuntivi, rispettivamente, dall'art. 30, 3° comma della legge 70 (che, tuttavia, fa salve le norme in vigore sull'apporvazione) e dall'art. 32, u.c., del D.P.R. 696/1979; in via generale, dall'art. 7, u.c. del D.P.R. 535/1951.

Entro 20 giorni della ricezione, il Ministero vigilante, a norma del predetto art. 7, u.c., del D.P.R. 535/1951, può annullarle per eccesso di potere o violazione di leggi o di regolamento.

La norma, peraltro, pur se carente della esplicita previsione della acquisita esecutività delle delibere in caso di mancato annullamento, è stata costantemente interpretata da parte dell'Ente controllato come introduttiva di un termine decadenziale entro il quale esercitare la summenzionata potestà annullatoria; di talchè al decorso, senza rilievi, dei venti giorni dalla ricezione delle delibere conseguirebbe l'esecutività delle medesime.

Orbene, ad avviso della Corte, la operatività del suindicato art. 7 del D.P.R. 535/1951 resta ferma anche dopo la sopravvenuta legge 20 marzo 1975, n. 70 contenente disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e ciò

in quanto diversi e separati sono i piani di operatività delle suindicate normative.

La legge 70/1975 (art. 29) riguarda il momento e le modalità di adozione e di approvazione dell'ordinamento degli enti, (e quindi anche del P.N.A.) considerato nel suo aspetto organizzativo-funzionale, quivi compresa la disciplina in materia del personale, e non già il momento attuativo dell'ordinamento stesso che è successivo; in tale ottica la potestà di annullamento ex art. 7 u.c. del D.P.R. 535/1951, è di portata generale quanto alla sua applicazione; e ciò in quanto essa può essere esercitata relativamente a qualsiasi provvedimento la cui deliberazione rientra nell'autonomia dell'ente senza essere vincolata o subordinata, quanto alla sua efficacia, ad eventuali approvazioni.

Nè sembra che possa fondatamente ritenersi che il su esposto quadro ermeneutico ed applicativo sia stato modificato dalla sopravvenuta legge n. 394 del 1991. Questa, infatti, pur ridisciplinando in maniera organica l'intera materia delle aree protette ed abrogando le norme incompatibili, ha riconfermato il potere di vigilanza del Ministero dell'Ambiente sugli enti parco nazionali; per cui deve ritenersi che lo stesso nei confronti del P.N.A. debba essere esercitato nei limiti e con le modalità procedurali proprie di esso, di cui al più volte richiamato art. 7 del D.P.R. 535 del 1951 e, quindi, esteso a tutte le delibere del Consiglio Direttivo.

La stessa linea ragionativa è stata sviluppata dal Consiglio di Stato nel parere dell'8 novembre 1997 e confermata, anche con riferimento agli altri enti parco, con parere del 15 febbraio 1999. Il suindicato organo di consulenza ha precisato che la vigilanza non può identificarsi e ridursi negli specifici poteri di controllo tutorio sugli atti indicati negli artt. 29 e 30 della legge n. 70/1975, ma comprende anche il controllo di legittimità di tutti gli atti deliberativi assunti dal Consiglio Direttivo non sottoposti ad approvazioni, nel rispetto del principio di autonomia, posto che un tale tipo di controllo si esaurisce e si contiene in un giudizio di conformità a quanto obiettivato nelle norme.

Il suindicato modulo interpretativo ha subito, però, nella fase attuativa una dilatazione di contenuto, atteso che la vigilanza sugli enti parco si svolge

oltre che sui documenti fondamentali degli enti suddetti e sugli atti deliberativi che adottano anche sull'attività gestionale che pongono in essere.

Siffatto "modus operandi", che è risultato utile nella fase di prima attuazione della legge quadro per meglio guidare l'attività degli enti parco di nuova istituzione, rischia, però, di diventare ingestibile da parte del Ministero vigilante che si vede costretto ad esaminare un numero eccessivo di delibere consiliari. E ciò in conseguenza del fatto che l'omessa elezione della Giunta Esecutiva e l'omessa attuazione del criterio ordinatore generale delle competenze - normativamente previsto dall'art. 3 del decreto legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e costituito dalla distinzione fra la funzione di goveno propria degli organi "lato sensu" politici e quella gestionale - determina, sul piano fattuale, un anomalo espandersi della competenza del Consiglio Direttivo ad ogni atto di gestione, che, invece, ad ordinamento attuato, dovrebbe essere limitata, ai sensi della legge 394/1991, a"tutte le questioni generali" nonché ad alcuni atti tipici.

La prassi seguita si appalesa inoltre anacronistica e superata ove si consideri che sul piano ordinamentale generale si è avuta una diffusa "dequotazione" (ed a volte una soppressione) del controllo di legittimità, limitato prevalentemente agli atti programmatici e generali, a favore di un'effettiva autonomia dell'Ente controbilanciata da un meccanismo operativo interno denominato controllo di gestione.

D'altra parte tale vigilanza che, a decorrere dal 1998, si appalesa caratterizzata da tempestività di interventi che riguardano gli aspetti più diversi della poliedrica attività che gli enti svolgono, si è sinora spesso tradotta, anche in considerazione dei suoi contenuti, in una sicura guida per gli stessi non disgiunta dall'apertura al dialogo per le tesi talora non collimanti di cui questi ultimi siano fatti portatori.

Frequentemente, in conseguenza degli interventi di vigilanza, atti deliberativi o fatti gestionali degli enti sono stati annullati o modificati e, poiché, solitamente, gli atti deliberativi degli organi degli enti non vengono portati ad esecuzione se non dopo la pronuncia dell'Amministrazione vigilante, l'intervento di quest'ultima evita lo svolgimento di attività non conforme a legge o quanto meno non opportuna sotto il profilo gestionale.

Occorre quindi - anche in sede di riesame dello statuto tipo - una puntuale definizione degli atti da inviare all'esame del Ministero vigilante.

5.2 Al fine di coordinare l'azione degli enti e di richiamare l'attenzione sugli obblighi imposti dalle leggi o su fatti e vicende che potrebbero influire sulla gestione, il Ministero dell'Ambiente ha diramato una serie di note e di direttive, che della vigilanza costituiscono una naturale logica espressione. Siffatta attività di indirizzo e coordinamento, che si pone a monte dell'attività di gestione degli enti, conformandola, può essere esemplificativamente richiamata.

Così, delle 79 direttive diramate dal giugno 1997, meritano di essere ricordate in particolare quelle concernenti l'adozione dei provvedimenti di urgenza, l'individuazione dei parametri di ripartizione dei fondi, la disciplina del contratto di lavoro del Direttore del Parco,il gratuito patrocinio dell'Avvocatura di Stato, lo statuto tipo, le procedure concorsuali del personale, l'attività di pianificazione degli Enti parco, il riaccertamento dei residui attivi e passivi, le spese di rappresentanza.

Allo scopo, poi, di migliorare sul piano contabile - amministrativo gli aspetti di una sana e corretta gestione che consenta agli Enti - parco il perseguimento delle finalità istituzionali, il Ministero vigilante si è fatto promotore di sistematiche riunioni con il vertice degli Enti ed ha intensificato la sua attività consultiva anche al fine di meglio individuare il significato della correlazione fra conservazione e sviluppo.

5.3. – Sempre nell'ambito del potere di coordinamento suindicato si inquadra la formulazione di un tipo di statuto e di regolamento di amministrazione e contabilità che certo non vuole sostituire o mortificare, in nome di un'esigenza di uniformità, il potere normativo degli enti, ma solo essere di ausilio agli stessi che dovranno, pertanto, adattarne il testo alle concrete situazioni che, pur nella identità di compiti e funzioni, possono essere diverse per ogni ente.

Va, però, rilevato come le disposizioni contenute nel regolamento tipo anzidetto oltre a rivelarsi, salvi minimi mutamenti, pedisseque di quelle dettate, per gli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70, dal D.P.R.

18 dicembre 1979, n. 696, dovranno in alcune parti essere modificate per adattarle alle sopravvenute esigenze di disciplina di cui alla legge 23 giugno 1999, n. 208 (che prevede l'obbligo degli enti e organismi pubblici di cui all'art. 1, comma 2° del D.L.vo n. 29/1993 di adeguare il sistema di contabilità ai principi contenuti nella legge 3 aprile 1997, n. 94) e al D.L.vo 29 ottobre 1999, n. 419.

Inoltre una più puntuale attuazione richiede il principio di separazione tra indirizzo politico e gli atti di amministrazione e gestione delineato nello schema di statuto sulla base delle indicazioni formulate dall'art. 3, comma 2° del decreto legislativo n. 29/93, come riformulato dall'art. 35 del D.L.vo 31 marzo 1998 n. 80.

Infatti, da una lettura attenta dello stesso emergono alcuni aspetti che meritano di essere evidenziati.

In particolare, per quanto concerne le funzioni spettanti al Presidente (art. 6, punto7, lettera a), occorre rilevare che questi, oltre ad avere la rappresentanza legale dell'Ente, "definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare" ed impartisce al Direttore le direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione. Con tali funzioni lo schema di statuto sembra riconoscere, implicitamente, al Presidente il compito di direzione politica in attuazione dell'art. 3 del D.L.vo 29/93 [11].

Orbene siffatta competenza programmatica, peraltro non riconducibile alla normativa della legge quadro che all'art. 9 riserva al Consiglio direttivo ogni decisione "in merito a tutte le questioni generali", non si appalesa coordinata con l'art. 12 dello statuto che prevede, sia pure con diversa

---

[11] - In merito occorre tuttavia precisare che naturale destinatario delle funzioni di direzione politica è senz'altro il Consiglio Direttivo che secondo quanto previsto dall'art. 9 della legge 394/91 "...delibera in merito a tutte le questioni generali..." Ciò risulta anche confortato da quanto stabilito dallo stesso schema di statuto nell'art. 12 che in merito alle funzioni del Consiglio direttivo così recita: "il consiglio direttivo determina l'indirizzo programmatico e definisce gli obiettivi da perseguire nonché verifica, attraverso il Presidente, la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite, inoltre delinea l'attività complessiva dell'Ente improntandola ai principi di buon andamento, imparzialità e legalità di cui all'art. 97 del dettato costituzionale, oltrechè ai criteri di economicità di efficacia e di pubblicità secondo le modalità previste dalla legge 7 agosto 1990 n. 241 e delle altre disposizioni che disciplinano i singoli procedimenti".

accezione, una competenza del suindicato organo collegiale in ordine alla determinazione dell'indirizzo programmatico e alla definizione degli obiettivi da perseguire, creando, in tal modo, non poche difficoltà sul piano ermeneutico e rischi di confusione e sovrapposizione nella successiva fase attuativa.

Di ciò ha preso atto il Ministero vigilante il quale, nelle vie brevi, ha comunicato che, in merito, sono allo studio modifiche delle norme previste nello statuto tipo anche allo scopo di adeguarle alla sopravvenuta normativa di cui alla legge 22 dicembre 1998, n. 426 e al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419.

Una più adeguata formulazione richiede, inoltre, il punto 7 dello stesso articolo ove è stabilito che il Presidente ....." assegna al Direttore in tutto o in parte le risorse finanziarie iscritte al bilancio dell'ente per il perseguimento degli obiettivi fissati".

La locuzione "....in tutto o in parte....." merita qualche riflessione.

Innanzi tutto essa appare in contrasto con quanto ribadito nel successivo art. 26 di detto schema, dove si dichiara che il Direttore del parco "....adotta gli atti di gestione tecnica, amministrazione e finanziaria per la realizzazione dei programmi dell'ente.... Esercita autonomamente i poteri di spesa connessi alle funzioni proprie...".

Risulta evidente che per svolgere tali compiti al Direttore devono essere assegnate in tutto (e non in parte) le risorse finanziarie a disposizione, altrimenti questi non sarebbe nemmeno responsabile dei risultati dell'azione svolta e della gestione delle risorse impiegate.

La locuzione di cui sopra appare, altresì, in contrasto con quanto previsto dall'art. 14 del D.L.vo 29/93, e successive modificazioni, in merito all'impossibilità dell'organo politico (Presidente) di avocare a sé o adottare provvedimenti o atti di competenza dei dirigenti.

In definitiva al Direttore del Parco in qualità di dirigente responsabile dell'attività amministrativa e di gestione, devono essere assegnate tutte le risorse finanziarie iscritte al bilancio dell'Ente e ciò anche nell'intento – voluto dal legislatore – di conferire una maggiore autonomia decisionale al dirigente che dovrà poi rispondere dei risultati raggiunti.

Occorre, infine, rilevare che la necessaria rimodulazione delle competenze del direttore in adempimento alla prevista distinzione tra funzioni di indirizzo politico - amministrativo e gestione finanziaria, tecnica e amministrativa prevista dal D.L.vo 3 febbraio 1993, n. 29 e successivi interventi correttivi, non può non attrarre nella sfera di attribuzione del Direttore del Parco anche la concessione del "nulla osta" attualmente di competenza del Presidente. Quanto sopra anche in attuazione dell'art. 45, comma 1° del citato D.L.vo n. 80/98 e successive modifiche, con cui viene disposto che a decorrere della data di entrata in vigore della legge delegata le disposizioni prevedenti attribuzioni ad organi di governo del potere di emanare atti di gestione "si intendono nel senso che la relativa competenza spetta ai dirigenti".

Il Ministero dell'Ambiente non ha esercitato alcun potere ispettivo - rientrante nella funzione di vigilanza - per accertare "in loco" lo stato di attuazione delle complesse e molteplici finalità assegnate dalla legge quadro agli enti parco, e ciò stante anche la carenza di una struttura che, ad avviso della Corte, sarebbe necessaria soprattutto nella considerazione che trattasi di enti a finanza prevalentemente derivata.

5.4. – Il rapporto di vigilanza del Ministero dell'Ambiente sull'Ente "de quo" ha subito e subisce una grave menomazione a causa della ritardata attuazione della normativa di adeguamento di cui al D.P.C.M. del 26 novembre 1993 (in precedenza menzionato) atteso che quella parte di attività di gestione che negli altri Enti - parco rientra nella competenza generale del Consiglio direttivo, nel P.N.A. viene svolta dal Presidente e di conseguenza sottratta al potere di vigilanza del Ministero dell'Ambiente.

In ogni caso la Corte non può astenersi dal segnalare che l'esame dei carteggi intercorsi fra Ministero vigilante ed Ente ed estesi al magistrato incaricato del controllo evidenzia una situazione di accentuata conflittualità perché l'ente, ad ogni rilievo del Ministero dell'Ambiente, reagisce con ripetute repliche precludendo l'instaurarsi di un proficuo rapporto collaborativo.

Ciò induce nel convincimento, maturato anche alla luce delle esperienze di controllo dei decorsi anni, ché l'Ente ostacola l'attività di

vigilanza del Ministero - così come, peraltro, quella del Collegio di revisione - e tenta di vanificare gli interventi adottati attraverso comportamenti dilatori, elusivi o apertamente di contrasto nell'intento anche di differire nel tempo il processo di adeguamento dell'ordinamento proprio ai principi della legge quadro, che è destinata a spostare il baricentro dell'assetto organizzativo e funzionale dalla figura del Presidente a quella del Consiglio direttivo. [12]

Al riguardo la Corte non può astenersi dal richiamare ancora una volta l'ente all'osservanza del generale principio di leale collaborazione istituzionale che, pur lasciando inalterate le reciproche attribuzioni e competenze, deve contraddistinguere i rapporti funzionali delle stesse; e ciò al fine di evitare che uno stato di inutile e persistente polemica pregiudichi la comune finalità istituzionale che l'Ente operi costantemente nel rispetto di principi di legalità, di imparzialità e di buona amministrazione.

Una valutazione di sintesi sull'esercizio dell'attività di vigilanza da parte del Ministero dell'ambiente sull'Ente parco "de quo" si impone.

Il vigente sistema di norme conferisce a detto dicastero, oltre al controllo di legittimità sugli atti deliberativi dell'Ente, i seguenti poteri:

- di scioglimento del Consiglio di amministrazione dell'Ente e nomina di un commissario (art. 5 D.P.R. n. 535 del 1951);
- di revoca dei membri del Consiglio di amministrazione (art. 32 legge n. 70 del 1975);
- di direttiva e di verifica della relativa osservanza (art. 5 della legge del 1986 istitutiva del Ministero dell'ambiente).

Un quadro normativo, quello suindicato, che priva l'amministrazione vigilante di qualunque potere disciplinare sui vertici burocratici dell'Ente - ai quali, giova ripeterlo, è da imputare, sul piano concreto, la grave situazione che emerge dai numerosi verbali del Collegio di revisione - così come di un potere ispettivo non raccordato che alla verifica di direttive, consentendo una potestà di intervento solo nell'ipotesi di accertata impossibilità di funzionamento dell'Ente stesso.

---

[12] - Ai sensi dell'art. 9, 3° comma della legge 394/1991 ..... "il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Ente parco, ne coordina l'attività, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio direttivo, adotta i provvedimenti urgenti ed indifferibili che sottopone alla ratifica del Consiglio direttivo nella seduta successiva".

Per tutte le altre evenienze residuano in capo all'Amministrazione vigilante ed in particolare al Servizio conservazione della natura, poteri di direttiva, di richiamo all'osservanza di norme e di annullamento di atti deliberativi; poteri che sono stati debitamente esercitati, ma la cui efficacia è direttamente proporzionale al grado di disponibilità dell'Ente vigilato di prestarvi adesione ed osservanza. Condizione quest'ultima che è assolutamente mancata nel P.N.A. che, su ogni questione segnalata dal Collegio di revisione ed approfondita dal competente Servizio del Ministero, ha instaurato una sterile polemica laddove, invece, è necessario un fattivo rispetto dei principi di leale cooperazione e collaborazione.

6. - L'attività del Collegio di revisione

6.1.- La legge n. 20/94 - come sottolineato da questa Sezione con determinazione n. 56/95 - nella nuova modulazione ed articolazione del controllo sulla gestione valorizza la funzione del Collegio dei sindaci o organo similare, chiamato a svolgere un'approfondita azione atta ad illuminare i responsabili dell'attività di gestione e, dall'altra, ad offrire alla Corte dei conti, nella sua qualità di organo di controllo esterno, utili elementi per una completa ponderazione e valutazione dei principali fatti gestionali nel quadro normativo disegnato dalla legge 21 marzo 1958, n. 259.

L'art. 9 della legge quadro sulle aree protette del 6 dicembre 1991, così come peraltro il precedente ordinamento, prevede tra gli organi dell'ente parco il Collegio dei revisori dei conti che, al pari degli altri, dura in carica cinque anni ed esercita il riscontro contabile sugli atti secondo le norme di contabilità dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità dell'Ente parco.

In concreto, durante il periodo in esame, l'attività di detto organo di revisione è stata improntata a fornire all'Ente le indicazioni e i suggerimenti necessari per la corretta gestione sotto i profili della legalità amministrativa e della rispondenza ai canoni gius-contabilistici.

La gestione nel periodo in esame, in particolare, ha formato oggetto di reiterati rilievi da parte dell'organo di controllo interno in ordine alla regolarità della gestione con particolare riguardo al settore del personale, all'affidamento di incarichi, e ad altri settori in ordine ai quali, peraltro, è mancato un comportamento dell'ente conforme alle indicazioni, osservazioni e sollecitazioni di volta in volta espressi dal predetto organo.

Non poche volte detti rilievi sono stati apertamente contestati dall'Ente adducendo motivazioni non sorrette da giuridico fondamento; altre volte sono stati ignorati assumendo comportamenti non conformi alle osservazioni e alle sollecitazioni di volta in volta espresse dal Collegio dei Revisori.

In particolare detto organo ha rilevato fra l'altro le seguenti situazioni degne di particolare rilievo:

- ricorso, come per il passato, a prestazioni professionali nonché a rapporti di lavoro a convenzione;

- conferimento come per il passato di mansioni superiori ad alcuni impiegati e conseguente erogazione dei relativi compensi;
- inquadramento degli stessi, in attuazione del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto enti pubblici non economici relativo al quadriennio 1998 - 2001, ad una posizione economica più elevata rispetto a quella prevista dal contratto in sede di primo inquadramento, e ciò senza l'osservanza dei criteri e delle procedure stabiliti dalla detta normativa convenzionale;
- omessa adozione di formali provvedimenti di impegno;
- assunzione di impegni di spesa contestualmente alla liquidazione;
- pagamenti effettuati in assenza del provvedimento di liquidazione della spesa;
- parziale e ritardata adesione alle richieste del Collegio di trasmettere copia di tutte le deliberazioni del Consiglio Direttivo, delle decisioni presidenziali e dei provvedimenti adottati dal direttore generale direttamente o su delega;
- omessa adozione di provvedimenti relativi alla pianta organica dell'Ente;
- rimborso per spese di trasferta, anche all'estero, a membri della Comunità del Parco, i cui compiti, per disposizione della normativa vigente, non giustificano dette erogazioni;
- richiesta chiarimenti - mai forniti - in ordine alle spese per la manifestazione "giornate ostetrico-ginecologiche" in relazione ai fini istituzionali dell'Ente;
- imputazione su capitoli di bilancio di competenza di spese relative ad esercizi precedenti;
- imputazione su capitoli di spese non aderenti alla loro intestazione;
- persistenza di sospesi di cassa relativi al periodo 20 giugno 1995 - 18 dicembre 1997, per lire 1.831.670.000 e di sospesi di cassa in uscita, relativi al periodo 20 gennaio 1995 - 20 dicembre 1997, per lire 585.209.940;
- adozione di variazione di bilancio deliberate dal Consiglio Direttivo senza il previsto parere (delibera dell'8 giugno 1999) o nonostante il

parere contrario (delibera del 28 ottobre 1999) del Collegio dei Revisori.

Ai suindicati rilievi sono da aggiungere molteplici osservazioni dalle quali si deriva un quadro - come per il passato - di persistenti irregolarità in cui versa la gestione dell'Ente caratterizzata, anche negli esercizi su cui si riferisce, da ritardi, omissioni, inosservanza di norme, distorta interpretazione di disposizioni.

Con riferimento all'attività svolta dal Collegio dei Revisori - che giova ricordare costituisce per espressa previsione normativa specifico oggetto di valutazione da parte della Corte dei conti - la Sezione non può non apprezzare di quest'ultimo la professionalità e l'impegno profuso, in un ambiente peraltro particolarmente difficile, nel tentativo di ricondurre la gestione dell'Ente nei canoni di correttezza amministrativa e regolarità contabile, che sono le coordinate in cui la stessa deve svolgersi.

7. - Mancata attuazione del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419

7.1. - L'art. 1, comma 2 del decreto l.gvo 29 ottobre 1999, 419 prevede l'applicazione, facoltativa a giudizio delle amministrazioni vigilanti, degli articoli 12 e 13 dello stesso decreto agli enti parco ed ad altri tipi di ente.

L'art. 12 prevede delle misure di razionalizzazione e di riduzione delle spese aventi ad oggetto la sistemazione degli uffici in immobili acquisiti in proprietà o in locazione, l'utilizzo in comune di immobili e di servizi e – nel caso di enti svolgenti compiti omogenei – di organi e di attività.

L'art. 13, comma 1, prevede che le amministrazioni vigilanti (per gli enti parco: Il Ministero dell'ambiente) promuovano la revisione degli statuti degli enti ed elenca a tal fine, delle "norme generali, regolatrici della materia", (denominate criteri dal c. 2) alle quali la revisione deve adeguare gli statuti. Una volta promossa la revisione, se questa non interviene entro il 30 giugno 2001, si applicano (con effetto dal 1 gennaio 2002) delle sanzioni che colpiscono direttamente gli organi dell'ente (scioglimento degli organi collegiali, eventuale nomina di un commissario straordinario).

Per comprendere la portata effettiva che avrebbe potuto avere l'applicazione dell'art. 13, occorre fare riferimento anche all'art. 14 c. 1 successivo dove si afferma che le disposizioni della legge 15 marzo 1975 n. 70 e le altre disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano l'organizzazione ed il funzionamento degli enti "continuano a trovare applicazione in quanto non siano derogate dalle norme statutarie di adeguamento alle disposizioni del presente decreto". In sostanza, a seguito della decisione favorevole all'applicazione del d.lgs n. 419/1999 agli enti parco e il conseguente espletamento della procedura di revisione statutaria, sarebbe stato possibile attivare un vero e proprio meccanismo di delegificazione e, al contempo, di modificazione o abrogazione della preesistente legislazione di settore che, nell'applicazione pratica, per alcuni aspetti, ha creato non poche difficoltà.

Le norme generali elencate dall'art. 13 del d.lgs. n. 419/1999 – che possono distinguersi in base al loro oggetto in tre gruppi: norme relative agli organi decisionali dell'ente, quelle relativa all'organizzazione dell'ente, alla sua

gestione e funzionalità e quelle relative alla vigilanza - presentano, a volte, rispetto alle esigenze particolari e allo stesso modello istituzionale degli enti parco una distanza notevole che non ne consentiva un'automatica applicazione.

Di ciò si è reso consapevole lo stesso legislatore delegato che all'art. 13 c. 2, afferma che nella revisione "sono fatte salve le specifiche e motivate esigenze connesse alla natura e all'attività dei singoli enti", con ciò enunciando un criterio di flessibilità applicabile a tutte le "norme generali" elencate nell'art. 13 c. 1, il quale funziona come limite rispetto alla revisione statutaria e alla conseguente eventuale delegificazione prevista dall'art. 14. [13]

Tralasciando quei "criteri" che, essendo previsti a volte in norme generali, possono essere sempre inseriti nell'ordinamento degli enti parco attraverso una revisione statutaria [14] , corre l'obbligo di rilevare l'omessa considerazione di alcuni aspetti problematici della legislazione di settore che

---

[13] - Con riferimento ai Parchi nazionali non sembra che potessero trovare applicazione, almeno per quanto concerne i rappresentanti delle Comunità del parco, le norme relative alla composizione dell'organo collegiale di cui all'art. 13, c. 1 lettera b), atteso che una delle peculiarità della legge n. 394/1991 è quella di portare nel consiglio direttivo dell'ente i rappresentanti delle regioni e degli enti locali al fine di coinvolgerli nella gestione del parco ed in particolare nelle decisioni che riguardano direttamente l'assetto e l'utilizzo del proprio territorio.
Tale intento, inoltre, è stato ulteriormente perfezionato dall'integrazione introdotta all'art. 9 della legge 394/1991 dall'art. 2 comma 24 della legge 9 dicembre 1998, n. 426 a seguito della quale decade immediatamente dall'incarico di membro del Consiglio direttivo dell'Ente parco il rappresentante della Regione, del Comune e della Provincia che a qualsiasi titolo sia cessato dalla carica ricoperta nell'ente di appartenenza.
Né sembra, poi, che potesse riguardare gli enti parco l'ipotesi - prevista dall'art. 13 c. 1 lettera a) del d.lgs. n. 419/1999 - dell'eventuale attribuzione al Presidente, invece che all'organo collegiale, dei "poteri di programmazione, indirizzo e controllo strategico", atteso che il Consiglio dell'Ente parco per la sua composizione rappresentativa di interessi appare il naturale titolare dei suindicati poteri.

[14] Il riferimento è a una serie di innovazioni - previste nelle norme generali di cui all'art. 13 comma 1 - che costituiscono aspetti centrali e qualificanti delle riforme amministrative portate avanti negli anni 1990 e che sono dirette a rafforzare l'efficienza degli enti. Così è per l'introduzione di un sistema di controlli interni coerente con i principi fissati dal D.lgs. 30 luglio 1999, n. 286; per l'istituzione di un ufficio per le relazioni con il pubblico, secondo quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. 3 febbraio 1999, n. 29; per l'attribuzione - art. 13 comma 1 lett. e), del D.lgs. n. 419/1999 - al direttore dell'ente e ad altri eventuali dirigenti, "di poteri coerenti al principio di distinzione tra attività di indirizzo e attività di gestione, di cui al D.lgs. n. 29/1993 e successive modificazioni", nonché per la previsione della responsabilità dei predetti dirigenti.

avrebbero potuto trovare idonea soluzione proprio mediante l'applicazione del D.lgs. 419/1999. Il riferimento, in particolare, è ai poteri di vigilanza sui parchi del Ministero dell'ambiente e alla spettanza dell'indennità di carica.

In relazione alla prima questione, la Sezione rileva che l'art. 13, lett. c del d.lgs n. 419/1999 prevede la ridefinizione dei poteri di vigilanza "secondo criteri idonei a garantire l'effettiva autonomia dell'ente"; ed elenca i poteri di approvazione da parte dell'autorità vigilante dei bilanci e rendiconti nonché, per gli enti finanziati in misura prevalente con trasferimenti a carico dei bilanci pubblici, dei programmi.

Le revisione statutaria, sia pure limitata al suindicato punto, avrebbe consentito di dare una valida soluzione ad uno degli aspetti più controversi dell'attuale disciplina degli enti parco. L'applicazione, infatti, del d.lgs 419/1999, che direttamente ed espressamente delimita i tipi di atti soggetti all'approvazione dell'autorità vigilante, avrebbe tolto ogni fondamento al controllo sui singoli atti degli enti tuttora operante [15] e consentito, al contempo, una contestuale ridefinizione, dei poteri dell'Amministrazione vigilante spostandone il baricentro, secondo il criterio del rispetto dell'autonomia, verso una valutazione dei risultati di gestione e la realizzazione di controlli interni (art. 13, c. 1 lettera l).

Perplessità suscita, infine, l'omessa revisione della materia dei compensi spettanti ai componenti degli organi di amministrazione degli enti parco.

L'indennità di carica, già stabilita con decreto del solo Ministero dell'ambiente in data 4 agosto 1994, è stata aggiornata con decreto 7 dicembre 1998.

In ordine alla suindicata indennità occorre rilevare che principio generale dell'erogazione di una spesa pubblica è la sua previsione da parte di una legge sostanziale che si ponga come fonte giuridica della stessa. Ciò significa che la legittimità sostanziale di una spesa debba ricavarsi dalle conformità ad un precetto sancito o desumibile dall'ordinamento giuridico.

---

[15] Tale tipo di controllo è stato applicato agli enti parco a seguito di una circolare del Ministero dell'ambiente del 3 luglio 1998, emanata sulla base di un parere in tal senso del consiglio di Stato, Sez. II, 8 ottobre 1997, nel quale si è ritenuto che la previsione del potere di approvazione di determinati atti (art. 9 comma 8, 10 e art. II c. 6 della legge n. 394/1991), non elimina il potere di vigilanza del Ministero, stabilito in generale – si sostiene – come potere di controllo su tutti gli atti.

Orbene l'esame della legge quadro sulle aree protette non contiene alcuna norma che possa costituire il fondamento dell'indennità di cui trattasi.

Né d'altra parte elementi a favore della conformità a legge della erogazione di cui trattasi possono ricavarsi dalla legge n 70/1995.

Questa, emanata con l'intento di ricondurre sotto una disciplina unitaria gli enti pubblici, ha tra l'altro, con l'art. 32 rimesso ad apposito decreto "presidenziale su proposta dei Ministeri vigilanti la determinazione delle indennità di carica previste per i consiglieri di amministrazione"

Nello stesso contesto si inserisce coerentemente la disposizione dell'art. 11 della legge n. 14/1978, che riserva la determinazione dei compensi "previsti" per i presidenti e vice-presidenti degli enti pubblici all'autorità competente alla nomina, proposta o designazione.

La formulazione delle suindicate disposizioni appare in linea con il suindicato principio generale.

Infatti l'espressione "le indennità di carica previste", comune ad entrambi i citati articoli induce a ritenere che la spettanza del diritto al compenso trovi pieno fondamento in una previsione normativa specifica o quantomeno desumibile in via ermeneutica, che si ponga come fonte giuridica della stessa, previsione che non è stata rinvenuta nell'ordinamento di settore "de quo".

Il decreto previsto in entrambi i suindicati articoli assume, pertanto, una mera valenza procedurale unicamente determinativa della misura di dette indennità la cui spettanza deve trovare titolo in una norma primaria.

Ciò premesso in via generale, la Corte rileva che, in assenza di una normativa specifica o desumibile dalla legge quadro sulle aree protette, nell'ordinamento settoriale di cui trattasi esistono norme specifiche per il Parco Nazionale d'Abruzzo (art. 2, 2° comma del D.P.:R. 30 giugno 1951 n. 535) e per il Parco Gran Paradiso (D.lgs. C.P.S. 5 agosto 1947 n. 871), che prevedono la gratuità delle funzioni di Presidente dell'ente, di membro del consiglio di amministrazione e del comitato esecutivo, e che, nel silenzio della suindicata legge quadro n. 394/1991, assumono una valenza ermeneutica generale che non può essere superata – come ha operato il Ministero dell'ambiente - attraverso la mera determinazione di un decreto ministeriale.

Pertanto, poiché il problema del compenso dell'esercizio di impegnative funzioni pubbliche connesse alla carica di presidente o di membro dei consigli direttivi degli enti parco merita un'adeguata riconsiderazione, il Ministero vigilante avrebbe potuto operare in tal senso, nel quadro della delegificazione prevista dall'art. 14 del d.lgs. 419 del 29 ottobre 1999, attraverso una norma statutaria di determinazione dell'indennità di carica in conformità al disposto di cui all'art. 13 lettera f) del suindicato decreto legislativo.

Non essendosi adottata siffatta procedura, la questione relativa alla carenza di fondamento delle suindicate erogazioni permane priva di una soluzione adeguata.

8. - Funzioni e attività istituzionali.

8.1. - A) Ai sensi dell'art. 4 comma 2 del D.P.C.M. 26 settembre 1993 recante norme di adeguamento ai principi della legge quadro della disciplina dell'Ente su cui si riferisce "Fino all'approvazione del regolamento e del piano del Parco ..... restano in vigore le deliberazioni, le ordinanze, le intese e gli altri provvedimenti emanati all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto dell'Ente parco ai sensi delle norme istitutive".

L'art. 5 aggiunge "Restano ferme le competenze esercitate dall'Ente autonomo Parco nazionale d'Abruzzo, in base alle norme vigenti in materia di protezione e conservazione della natura".

Ciò comporta che le funzioni dell'ente sono tuttora quelle definite dall'art. 1 della legge istitutiva originaria [16]: tutela e miglioramenti della fauna e della flora; conservazioni delle speciali formazioni geologiche; conservazione e tutela della bellezza del paesaggio; promozione dello sviluppo del turismo e dell'industria alberghiera.

Le conseguenze di siffatta situazione è che l'omessa emanazione dei suindicati atti conformativi (piano del parco - regolamento) determina una ultrattività "sine die" della precedente disciplina e quindi un vulnus all'attuazione delle complesse finalità della legge quadro, pretermettendo al contempo quelle procedure partecipative degli enti territoriali che hanno competenze incidenti sul territorio del parco e che vanno necessariamente coordinate mediante il piano del parco, il quale si pone come l'unica sede per la composizione degli interessi globalmente presenti nell'area protetta.

Non sembra che soddisfi siffatta esigenza la zonizzazione operata con l'avviso - ordinanza del Presidente del Parco n. 46/84 del 29 febbraio 1984 e ciò sia perché essa ha un contenuto più limitato rispetto a quello del piano del parco, previsto nell'art. 12, comma 1 e 2 della legge quadro, sia perché - a quanto risulta - è stata adottata con atto unilaterale, al di fuori quindi di una procedura convenzionale con gli enti territoriali, i cui interessi e le cui competenze insistono sul territorio del parco.

---

[16] R.D. 11 gennaio 1923, n. 257, convertito, con modificazioni, nella legge 12 luglio - 1923, n. 1511.

B) L'esame dell'attività istituzionale concretamente svolta dall'Ente nel periodo considerato, non può trascurare il quadro generale dei dati [17] più significativi della realtà materiale nella quale esso è stato ed è chiamato ad operare nonché dei risultati più rilevanti che sono stati complessivamente conseguiti.

Sotto il primo profilo va tenuto presente che, allo stato, il territorio del Parco si estende per una superficie di ben 132.680 ettari, dei quali 56.680 rappresentano le zone di protezione interna (compresi 4000 ettari di riserva integrale: Camosciara-Feudo) e 76.000 la zona di protezione esterna; in tale ambito territoriale vi sono 150 itinerari ecoturistici e 50 Km di strade e piste chiuse al traffico motorizzato.

Sotto il secondo profilo, meritano rilievo le seguenti cifre:

1) Fauna: 100 orsi bruni marsicani stabilmente protetti; 50 - 60 lupi appenninici; 600 - 700 camosci d'Abruzzo in costante incremento; 800 cervi a seguito del ripopolamento del Parco.

2) Flora: 20.000 ettari di foreste e pascoli assunti in gestione; 10 milioni di alberi, in prevalenza faggi, salvati dal taglio.

3) Attività turistico - ricreativa: 12 centri di visita [18]; 16 uffici di zona, 6 aree faunistiche; 10 rifugi montani.

Il numero dei visitatori del Parco è stato indicato in 2 milioni annui.

Sempre in tema di attività istituzionale va segnalato che presso il Parco opera (fin dal 1972) il Centro studi ecologici appenninici la cui finalità è quella di stimolare, promuovere e coordinare le ricerche di tutte le discipline collegate alla ecologia (intesa nella sua accezione più ampia) relativamente all'Appennino e di applicare i risultati degli studi a tutti i problemi di gestione territoriale. Il centro dispone di una biblioteca nel campo della protezione della natura, dell'ecologia animale e vegetale, dei problemi forestali, dell'etologia di erbari e collezioni geologiche.

I benefici economici che il parco apporta alle collettività locali - secondo l'Ente - sarebbe di circa 30 miliardi. [19]

---

[17] - Dati desunti da una pubblicazione dell'Ente.

[18] -Si tratta di strutture culturali di base (localizzate presso diversi comuni) costituite, di solito, da un museo con annesse attrezzature complementari scientifiche educative e ricreative, il tutto orientato nel settore rispondente alla vocazione del luogo.

Al di là di questi dati ricavati da pubblicazioni dell'Ente, sono stati formulati a quest'ultimo una serie di articolati quesiti inerenti anche all'attività istituzionale che avrebbero consentito alla Corte una valutazione più aderente all'effettiva realtà gestionale, ai risultati obiettivi raggiunti e non meramente dichiarati.

Nonostante i solleciti fatti, l'iniziativa presa non ha avuto alcun seguito. In ogni caso, una valutazione di sintesi si impone.

Ancorchè le potenzialità imprenditoriali dell'ente parco, in esame, risultino fortemente limitate dalla natura dei beni e servizi che ne caratterizzano la gestione, non può obbiettivamente non riconoscersi che il P.N.A. ha attivato - come per il passato - oculate politiche di autofinanziamento per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

La qualcosa è da apprezzare soprattutto nell'attuale contesto di razionalizzazione e riqualificazione della spesa pubblica e dei conseguenti tagli alla stessa.

L'inserimento, inoltre, di fattori di produzione e di logiche di azione di tipo "no profit" (10 cooperative giovanili impegnate in servizio del parco) [20] all'interno dell'Ente ha determinato effetti positivi sulla sua funzionalità organizzativa in quanto l'ente è venuto a disporre di una quantità di risorse umane ad un costo inferiore rispetto a quello di mercato; ciò ha consentito di sopperire parzialmente alle condizioni del finanziamento pubblico inferiore rispetto all'effettivo fabbisogno finanziario e di personale di ruolo in servizio che è di numero ridotto rispetto alla pianta organica prevista.

Inoltre in virtù dell'apporto del volontariato (1000 unità ogni anno operano nel parco) [21] sono stati attivati o consolidati alcuni meccanismi di funzionamento organizzativi basati sul coinvolgimento del personale che senz'altro ha consentito di superare alcune rigidità ed inefficienze tipiche delle organizzazioni burocratiche consentendo una conduzione maggiormente snella e manageriale dell'ente parco. Ciò perché i volontari agiscono con motivazioni etiche di tipo ecologico, sono propensi a forme di collaborazione basate sulla comunicazione di tipo trasversale e sulle relazioni di carattere

---

[19] - Dati desunti da una pubblicazione dell'Ente.

[20] - Dati desunti da una pubblicazione dell'Ente.

[21] - Dati desunti da una pubblicazione dell'Ente.

non competitivo e sono animati da uno spirito di sacrificio che deriva loro da un senso di "missione" nel proseguire gli obiettivi organizzativi del parco.

L'opera dei volontari, in particolare, ha garantito il regolare funzionamento degli impianti e dei servizi ecoturistici (quali i Centri di visita, gli Uffici di zona, i Laboratori ecologici) e di altri servizi offerti ai visitatori.

9. - Gli Organi

9.1. – In base alla legge quadro sono organi dell'Ente Parco il Presidente, il Consiglio direttivo, la Giunta esecutiva, la Comunità del Parco, il Collegio dei revisori. Essi durano in carica cinque anni ed i membri possono essere confermati una sola volta.

Il Presidente, che è nominato con decreto del Ministro dell'ambiente di intesa con il Presidente delle regioni e delle Province autonome nel cui territorio sia ubicata in tutto o in parte l'area naturale protetta, ha la legale rappresentanza dell'Ente Parco, svolge funzioni di coordinamento anche su delega del Consiglio direttivo ed adotta provvedimenti urgenti ed indifferibili da sottoporre alla ratifica dello stesso organo nella seduta successiva.

Il Consiglio direttivo è formato dal Presidente e da dodici componenti, nominati con decreto del Ministro dell'Ambiente, sentite le regioni interessate, scelti tra persone particolarmente qualificate per le attività in materia di conservazione della natura o tra i rappresentanti della Comunità del Parco, secondo le seguenti modalità: cinque su designazione della Comunità del Parco, con voto limitato; due su designazione delle associazioni di protezione ambientale, scelti tra esperti in materia naturalistico-ambientale; due su designazione dell'Accademia nazionale dei Lincei, della Società botanica italiana, dell'Unione zoologica italiana, del Consiglio nazionale delle ricerche e delle Università degli studi con sede nelle province nei cui territori ricade il parco: in caso di designazione di un numero superiore a due la scelta tra i soggetti indicati è effettuata dal Ministro dell'ambiente; uno su designazione del Ministro dell'agricoltura e delle foreste; due su designazione del Ministro dell'ambiente.

Il Consiglio direttivo, che elegge al proprio interno un vice-presidente scelto tra i membri designati dalla Comunità del parco, è il massimo organo deliberante dell'ente parco. La legge prevede che delibera in merito a tutte le questioni di carattere generale, in particolare, sui bilanci, sui regolamenti e sulla proposta di piano del parco. Esso esprime altresì parere vincolante sul piano economico e sociale. Inoltre elabora il maggior atto di autonomia amministrativa, lo statuto dell'Ente Parco, il quale viene adottato con decreto del Ministro dell'ambiente.

La giunta esecutiva, formata da cinque componenti compreso il Presidente, è eletta dal Consiglio direttivo secondo le modalità e con le funzioni stabilite nello stesso statuto dell'ente. [22]

La Comunità del Parco è composta dai presidente delle regioni e delle province, dai sindaci dei comuni e dai presidenti delle comunità montane nei cui territori sono ricomprese le aree del Parco. [23]

Quale organo di partecipazione delle comunità locali - seppure secondo meccanismi di rappresentanza indiretta - al governo dell'area naturale protetta, la Comunità del Parco esercita funzioni consultive e di proposta su una serie di importanti decisioni della vita interna all'area stessa. Il parere della Comunità è obbligatorio con riferimento al piano del Parco, al regolamento del Parco, allo statuto dell'Ente Parco, al bilancio ed al conto consuntivo e, su altre questioni, qualora lo richieda un terzo dei componenti il Consiglio direttivo.

La Comunità delibera, inoltre, il piano pluriennale economico e sociale, la cui finalità è quella di promuovere le iniziative in grado di favorire le condizioni di sviluppo e delle collettività residenti nel territorio nel Parco e nei territori adiacenti e vigilare sulla sua attuazione.

Il Collegio dei revisori dei conti, al quale è attribuito il compito del riscontro contabile sugli atti dell'Ente "secondo le norme di contabilità dello Stato e sulla base dei regolamenti di contabilità dell'ente stesso, approvati dal Ministro del Tesoro di concerto con il Ministro dell'ambiente", è nominato con decreto del Ministro del tesoro ed è formato da tre componenti scelti tra i

---

[22] - La individuazione in sede statutaria delle funzioni della giunta esecutiva trova un limite inderogabile da un lato nelle competenze di alta direzione e di indirizzo dirette a definire obiettivi, programmi e priorità da attuare, proprie del Consiglio direttivo, e dall'altro nelle funzioni afferenti "la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno", che ai sensi del D.L.vo n. 29/1993 (e successive integrazioni e modificazioni) spettano in via autonoma ai funzionari dei vari servizi.

[23] - In ordine alla Comunità occorre rilevare che la carenza di una previsione di delega a soggetti diversi dai titolari della legittimazione a partecipare all'organo "de quo", può causare difficoltà di funzionamento dello stesso. Ne è prova la circostanza che spesso il parere obbligatorio che la Comunità del parco deve dare sul bilancio e sul conto consuntivo dell'Ente non è tempestivo. Inoltre, poiché per la Comunità del parco non è prescritto un numero minimo di componenti ai fini della valida costituzione dell'organo, occorre, sul piano fattuale, evitare l'adozione di deliberazioni carenti di adeguata ponderazione collegiale.

funzionari della Ragioneria Generale dello Stato ovvero iscritti nel ruolo dei Revisori ufficiali dei conti, dei quali due, in questi compreso il Presidente del Collegio, designati dal Ministro del tesoro ed uno designato dalla regione o, d'intesa, dalle regioni interessate.

Non è organo dell'ente il Direttore del Parco che è nominato dal Ministro dell'ambiente ed è scelto in una rosa di tre candidati proposti dal Consiglio direttivo tra soggetti iscritti ad un albo di idonei all'esercizio dell'attività di Direttore del Parco costituito presso il Ministero dell'ambiente, al quale si accede mediante procedura concorsuale per titoli. Il Presidente del Parco provvede a stipulare con il Direttore nominato un contratto di diritto privato per una durata non superiore a cinque anni.

Il Direttore, che rappresenta il vertice burocratico, si trova, peraltro, in una posizione peculiare, in quanto è nominato dal Ministero dell'ambiente, ma dipende funzionalmente dall'Ente Parco, presso il quale presta servizio.

Tutto quanto su esposto evidenzia che nella costituzione degli organi di amministrazione del Parco e nella disciplina del relativo funzionamento si rinviene, da un lato la ricerca di un coinvolgimento attivo e coordinato degli enti a struttura rappresentativa e dei gruppi esponenziali secondo un ponderato dosaggio del grado di partecipazione e, dall'altro, l'impulso a promuovere una maggiore unanimità di consensi a livello decisionale, consentendo - sia pure in modo ancora incompiuto - l'intervento di interessi diversi espressi dai molteplici centri di riferimento soggettivi.

9.2. – Ciò premesso in ordine al quadro normativo vigente, sul punto di cui trattasi relativamente al P.N.A. si fa presente quanto segue.

Mentre si è proceduto tempestivamente alla nomina (*recte* riconferma) del Presidente, in ordine al Consiglio direttivo occorre rilevare che, pur essendo venuto a scadenza in data 10 febbraio 2000 il quinquennio di durata in carica, lo stesso ha continuato ad operare da prima in regime di prorogatio e poi di fatto per un lungo arco di tempo, considerato che la nomina ministeriale dell'attuale organo collegiale è del 26 gennaio 2001.

Ritiene al riguardo la Corte di riaffermare il dovere dell'Amministrazione vigilante di provvedere con la necessaria tempestività alla ricostituzione degli organi dell'Ente, ricordando che, con decreto legge 16 marzo 1994, n. 293

convertito con legge 16 luglio 1994, n. 444 è stata dettata una particolare disciplina della proroga degli organi amministrativi, in base alla quale è stata sancita la "prorogatio ex lege" dei medesimi limitata a 45 giorni successivi alla scadenza del mandato e agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli urgenti e indifferibili nonchè la nullità degli atti emessi successivamente.

E' da rilevare, inoltre, che l'elevato numero dei componenti del Consiglio direttivo, che trova ragione in esigenze di più ampia collegialità, non è adeguatamente, sul piano fattuale, bilanciato da un modulo di amministrazione a doppio organo che, sebbene previsto nella struttura tipologica delineata dalla legge quadro n. 344 del 1991 – con la previsione di un comitato esecutivo – e recepito nel D.P.C.M. di adeguamento su indicato, non risulta eletto in assenza della adozione dello statuto.

D'altra parte la carenza di un modulo di amministrazione binario articolato sulla contemporanea presenza, con differenti compiti, del Consiglio direttivo e della Giunta esecutiva unitamente alla mancanza, come per il passato, di un quadro programmatico rappresentativo di scelte operative volte a conseguire specifici obiettivi ritenuti prioritari, ha concorso a lasciare ampio spazio ad una gestione monocratica del Presidente che, priva di un programma, ha adottato nei vari settori decisioni che raramente a quanto risulta sono state sottoposte a ratifica da parte dell'organo collegiale o a quest'ultimo comunque partecipate.

In ordine al terzo organo dell'Ente Parco in esame – Collegio dei revisori – la Sezione osserva che lo stesso nominato con D.M. del 15 maggio 1996, a seguito della necessità di provvedere alla sostituzione di due membri destinati ad altro incarico, è stato integrato nella sua composizione con decreto del 24 ottobre 1998.

In ordine alle valutazioni sull'attività di revisione svolta dal Collegio si rinvia al paragrafo 6.1.

Completa l'assetto organizzativo del P.N.A. la Comunità del Parco. Al riguardo conviene segnalare che di fatto il parere obbligatorio che detto organo deve esprimere sul bilancio e sul conto consuntivo è intervenuto dopo l'approvazione di detti documenti da parte del Consiglio direttivo, modificando così il naturale iter procedimentale la cui funzione è proprio quella di consentire ai rappresentanti delle collettività locali dislocate nell'area del

Parco di dare una valutazione di merito sugli aspetti più rilevanti della vita del Parco.

Non rientra tra gli organi del Parco Nazionale d'Abruzzo il Direttore che, scelto dal Consiglio d'Amministrazione nel lontano 1968, è tuttora in carica; le sue funzioni, che non risultano specificate nel regolamento del 29 novembre 1982 e che potrebbero trovare disciplina nello statuto, concernono la gestione del personale, la direzione ed il coordinamento dei servizi tecnici, la vigilanza e la consulenza tecnica per gli organi rappresentativi; ai sensi del D.L.vo 29 novembre 1993 ad esso è demandata la gestione finanziaria tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

9.3. – La misura delle indennità di carica spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo degli Enti parco, già stabilita con il decreto del Ministero dell'ambiente in data 4 agosto 1994, è stata aggiornata con decreti del 9 dicembre del 1998 nei seguenti importi mensili:

- Presidente: lire 5.373.000;
- Vice Presidente: lire 1.612.000;
- Componenti Giunta esecutiva: lire 282.000;
- Componenti Consiglio direttivo: lire 151.000;
- Presidente del Collegio dei revisori dei conti: lire 330.000;
- Componenti del Collegio dei revisori dei conti: lire 218.000.

Il gettone di presenza per la partecipazione ai comitati e alle commissioni previste dalla legge 394/1991 è fissato in lire 67.000.

La determinazione di detti compensi non è applicabile – fatta eccezione per il Collegio di revisione e comunque per il gettone – al P.N.A. per il quale vige il principio della gratuità delle funzioni di Presidente e di membro del Consiglio di Amministrazione (oggi Consiglio direttivo) prevista dall'art. 2 secondo comma del D.L.vo 535/1951.

Detti compensi sulla base delle risultanze di bilancio appaiono erogati anche al Presidente e al Consiglio direttivo del citato Ente.

In questa sede si segnala l'esigenza di approfondire la problematica concernente le eventuali spettanze economiche, anche per una eventuale revisione normativa, che ne consenta la legittimazione formale e sostanziale.

10. - Struttura organizzativa del P.N.A.

10.1 - Con determinazione n. 65 del 5 ottobre 1994, avente ad oggetto la riorganizzazione interna dell'Ente, l'allora Commissario straordinario del P.N.A. ha individuato una struttura organizzativa articolata in 12 servizi:

Servizio affari generali.
Servizio amministrazione personale.
Servizio legale.
Servizio contabilità e patrimonio.
Servizio urbanistico.
Servizio tecnico.
Servizio sorveglianza.
Servizio educazione ed interpretazione.
Servizio grafico-artistico.
Servizio scientifico-ambientale.
Servizio promozione.
Servizio speciale.

Orbene, premesso in via pregiudiziale, che la sede naturale della disciplina della struttura organizzativa dell'Ente, a norma dell'art. 9, comma 9 della legge 94/91, è lo statuto, la Corte rileva che il delineato apparato organizzativo articolato in 12 servizi non si appalesa coerente con l'esigenza di disporre di una struttura agile attraverso cui si estrinsechi, anche tramite articolazioni interne di uno stesso servizio, lo stretto rapporto di funzionalità che deve esistere tra assetto organizzativo e categoria di interessi omogenei da curare per singoli settori.

Inoltre la previsione, come autonomo centro organizzativo, di alcuni servizi non chiaramente riconducibili alle finalità della legge quadro, lungi dal rispondere ad esigenze di concreta attuazione di specifici interessi, sembra porsi come mero disegno di gestione dell'organizzazione avulso dalla concretezza dell'operare dell'Ente.

La Corte, ritiene, in merito, che sarebbe opportuno, stante la identità strutturale e funzionale dei singoli enti parco, che venisse adottato – anche in attuazione del D.L.vo 29/1993 – uno schema di organizzazione interna e di ripartizione di compiti fra unità di servizio, aderente all'elemento costante

rappresentato dallo stretto nesso che deve esistere tra la struttura organizzativa e la soddisfazione di interessi generali canonizzati dalla legge quadro.

Ovviamente, questa esigenza di uniformità di organizzazione e di articolazioni interne non deve, però, sacrificare quella necessaria adattabilità alle concrete situazioni che, pur nella identità di compiti e funzioni, possono essere tipiche di singoli enti.

Analoghe considerazioni vengono formulate anche per il regolamento organico e per quello di organizzazione e di amministrazione che evidenziano pari esigenze di sostanziale uniformità, pur nel rispetto delle valutazioni autonome che possono rendersi necessarie per particolari situazioni fattuali.

11. - Personale

11.1- La consistenza effettiva del personale è inferiore alla dotazione organica elevata a 73 unità con D.P.C.M. del 29 novembre 1982. Tale situazione è dovuta da un lato, alla circostanza che l'Ente ha omesso, nel passato, di bandire concorsi pubblici, e, dall'altro, al blocco delle assunzioni posto dalle leggi finanziarie operato negli ultimi anni; blocco, peraltro, che è venuto meno a seguito della legge finanziaria del 24 dicembre 1996, n. 662.

Con l'entrata in vigore dell'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, la pianta organica è stata provvisoriamente rideterminata nella misura corrispondente ai posti effettivamente coperti al 31 agosto 1993, pari a 69 unità, comprensive del personale non di ruolo (come si evince dai prospetti delle successive pagine).

Con deliberazione del 1995 l'ente, sulla base di una metodologia di rilevazione dei carichi di lavoro ritenuta congrua dal Dipartimento per la funzione pubblica, ha proposto una dotazione organica complessiva di 81 unità compresi il Direttore generale e due dirigenti. Siffatta proposta, ritenuta da detto Dipartimento sostanzialmente adeguata alle necessità operative - salva la variazione di -1 unità nel contingente dei dirigenti e +1 unità in quello della x qualifica funzionale - non è stata condivisa dal Ministero del Tesoro il quale si è espresso a favore dell'organico di 69 unità sulla base delle seguenti considerazioni:

- l'organico proposto sconterebbe un teorico e non dimostrato incremento di attività;
- alcuni tempi di lavorazione sarebbero eccessivi;
- non sarebbe opportuno, al fine di stimolare possibili incrementi di produttività, fissare la dotazione organica al massimo tecnico;
- la situazione finanziaria dell'ente che si rivela ostativa.

Successivamente il Ministero del Tesoro, rivedendo le proprie valutazioni, ha ritenuto congruo un organico di 75 unità, ma questo limite non è stato riconosciuto aderente alle proprie esigenze di funzionamento dall'Ente Parco la cui proposta di organico è stata condivisa dal Dipartimento della Funzione pubblica, pur in presenza di una difforme valutazione del suindicato Dicastero del Tesoro.

In tal modo si è venuta a creare una situazione di stallo che sarebbe stato opportuno evitare attraverso un'azione concertata dei suindicati organi cointeressati alla soluzione della questione la quale appare indifferibile anche in ragione delle nuove disposizioni in materia, che prevedono la periodica rideterminazione degli organici sulla base del fabbisogno effettivo e della programmazione triennale. Tale situazione ha finito per favorire il comportamento dell'Ente il quale, adducendo impropriamente a giustificazione dell'omissione dei bandi di concorso la non approvazione della deliberazione del 1995 relativa alla proposta di organico, ha motivo - non fondato - di seguire, come nel passato, la pratica di assunzioni a tempo determinato ed il ricorso a professionalità esterne acquisite mediante incarichi e convenzioni.

Nel prospetto che segue sono evidenziati i dati relativi alla dotazione organica ed alla consistenza effettiva del personale di ruolo in servizio agli esercizi 1998 e 1999.

Qualifiche	Dotazione Organica	Consistenza effettiva al 31 Dicembre	
Qualifiche		1998	1999
Dirigente	1	+	+
X Livello	-	-	-
IX Livello	2	2*	2
VIII Livello	5	5di cui 2*	5 di cui 2*
VII Livello	11	8di cui 1*	8 di cui 1*
VI Livello	14	9 di cui 1*	9 di cui 1*
V Livello	32	18	18
IV Livello	6	13	13
III Livello	2	-	-
II Livello	-	-	-
I Livello	-	-	-
TOTALE	73 (69) ***	55**	55**

* Con mansioni superiori
La posizione del Direttore del Parco è al di fuori dell'organico
** Comprese le unità assunte ai sensi dell'art. 9, comma 15 della legge n. 394/1991 e successivamente inquadrate in ruolo
*** Pianta organica provvisoriamente rideterminata ai sensi dell'art. 3, comma 6, della legge 24 dicembre 1993, n. 537.

Alla fine del biennio 1998 - 1999 le vacanze rispetto all'organico di 73 unità di cui al decreto del Presidente del Consiglio del 1982 risultano pari a 17

unità e quelle di maggior rilievo si riscontrano tra il personale appartenente al V livello, comprensivo di tutto il personale con qualifica di guardia parco.

Dai "prospetti" relativi al costo del lavoro risulta che alle date del 31 dicembre 1998 e 1999 sono rispettivamente in servizio 11 e 36 unità solo nominalmente a tempo determinato, ma di fatto con prestazione lavorativa continua. Dagli stessi prospetti emerge che la retribuzione del Direttore del parco è rapportata al Dirigente generale di livello B.

Le tabelle che seguono espongono l'andamento nel biennio del costo globale del lavoro nonché del costo medio individuale.

(in milioni di lire)

COSTO DEL PERSONALE DI RUOLO		
A) ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO	**1998**	**1999**
Stipendi ed altri assegni al personale dipendente (cap.2010)	3.597	3.500
Fondo per il miglioramento della efficienza per gli enti (cap.2170)	303	320
Spese per il personale sorveglianza (cap.2110)	10	10
Oneri previdenziali e assistenziali (cap.2080 e 2090)	980	1.057
Mensa aziendale (cap.2130)	81	50
B) BENEFICI SOCIALI		
Corsi (cap.2100)	8	10
TOTALE GENERALE (A+B)	4.979	4.947
INCIDENZA SUL TOTALE DELLE SPESE CORR.	0,47	0,45

(in milioni di lire)

Anno	Unità in servizio	Costo globale	Costo medio oneri individuali
1996	59	4.659	78,97
1997	55	4.829	87,80
1998	55	4.979	90,38
1999	55	4.947	89,95

L'esame del suindicato prospetto, pur evidenziando una situazione singolare tra i due anni in riferimento, atteso che a fronte di un uguale numero di unità vi è una modesta diminuzione nei valori espressi, fa emergere un ulteriore aumento del costo globale e anche del costo individuale rispetto al biennio precedente, che solo parzialmente trova una

giustificazione nei nuovi inquadramenti, per cui si rendono necessari approfonditi accertamenti su ogni singola posizione giuridica ed economica, soprattutto da parte del Collegio dei revisori.

L'applicazione del nuovo Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale (non dirigente) del comparto enti pubblici non economici di cui all'art. 4 del D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 593, decorrente dal 17 febbraio 1999 e concernente il periodo 1° gennaio 1998 - 31 dicembre 2001 per la parte normativa ed il periodo 1° gennaio 1998 - 31 dicembre 1999 per la parte economica, ha determinato l'inquadramento del personale dell'Ente secondo il nuovo sistema di classificazione del personale ripartito per Aree professionali e posizioni funzionali. Tali aree sostituiscono le qualifiche funzionali del sistema di inquadramento previsto dal D.P.R. 285/1998 accorpandole in 3 livelli omogenei di competenza secondo profili professionali collocati su posizioni economiche diverse.

11.2.- La dichiarata insufficienza del personale disponibile per lo svolgimento delle specifiche attività istituzionali ha indotto anche nel periodo in esame, il ricorso a persone estranee all'ente mediante incarichi di collaborazione professionale e convenzioni. Tale pratica, che di regola negli altri enti è seguita per realizzare attività di ricerca e collaborazione scientifica, nel P.N.A. è stata utilizzata anche per incombenze di natura amministrativa e di rapporto tecnico segretariale, per le quali non è agevole distinguere tra prestazioni di lavoro autonomo e dipendente, circostanza questa che potrebbe far insorgere pretese di incardinamento in un rapporto di impiego o tentativi da parte dell'Ente di ricorrere, come nel passato, a normative non conferenti, nell'intento di sanare la situazione.

L'evoluzione della spesa relativa, che nel biennio in esame evidenzia un sensibile aumento rispetto a quello precedente, non è in sintonia con il contenuto delle relazioni ai bilanci di previsione relative agli esercizi 1994, 1995, 1996 e 1997 in cui pedissequamente si rappresentava che "alle convenzioni per prestazioni di lavoro si pensa di ricorrere in caso di assoluta necessità, avendo risolto, nel complesso, molti problemi di funzionalità dei vari servizi dell'Ente con i concorsi interni già espletati."

In merito ai menzionati incarichi professionali la Corte esprime ancora una volta perplessità sotto il profilo sia della legittimità che dell'economicità.

Invero, l'autonomia di cui gode l'Ente nell'avvalersi di specifiche professionalità a fini istituzionali, è subordinata all'osservanza di precise condizioni normative ed è circoscritta entro rigorosi limiti temporali. Al riguardo l'art. 7, comma 6, del D.L.vo n. 29/1993 dispone che siano preventivamente determinati durata, luogo, oggetto e compenso delle collaborazioni fornite da "esperti di comprovata competenza". Il successivo art. 36, comma 4, vieta, inoltre, ove non sussistano concrete esigenze funzionali o vi sia la possibilità di farvi fronte con personale in servizio, la costituzione di rapporto di lavoro a tempo determinato per prestazioni superiori a tre mesi e, in ogni caso, configura la nullità di pieno diritto delle assunzioni, anche in forma di contratto d'opera, effettuate in violazione di detto divieto.

In ogni caso si rileva che detto fenomeno, anziché assumere proporzioni sempre più ridotte nel tempo, come preannunciato nelle relazioni ai preventivi negli anni su indicati, ha avuto una progressiva espansione proprio nel periodo successivo al citato decreto legislativo n. 29 come risulta dal seguente prospetto:

(in migliaia di lire)

	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Prestazioni professionali (cap.4180)	69.694	121.693	269.663	199.911	220.000	200.000
Rapporti di lavoro a convenzione (cap.10080)	38.944	117.147	288.712	338.056	490.000	700.000
TOTALE	108.638	238.840	458.375	537.967	710.000	900.000

Va, pertanto, richiamata ancora una volta l'attenzione dell'Ente e dell'organo di controllo interno perché siano verificate le richieste condizioni specialmente laddove il ricorso improprio a contratto di lavoro a tempo determinato dissimuli forme anomale di assunzione.

Sotto il profilo dell'osservanza del criterio di economicità, deve ribadirsi l'esigenza di contenere il ricorso a tali prestazioni, pur indispensabili in relazione a taluni compiti istituzionali e riconnesse, secondo l'Ente, ad un organico sottodimensionato, affinché l'attività del personale in servizio non si esaurisca eventualmente in funzioni di mero supporto alle prestazioni di soggetti esterni alla struttura dell'Ente.

Dal suindicato prospetto emerge che l'Ente ha sempre fatto ricorso a siffatto modulo di acquisizione di prestazioni che dal 1996 in poi ha assunto una entità finanziaria progressiva che si rivela nel 1999 di un importo pari a 1/5 dell'intero costo del personale in servizio.

Come già rilevato nella precedente relazione il sistematico ricorso, nel passato, a un procedimento di scorrimento da posizioni meno elevate a quelle immediatamente superiori, conseguite attraverso procedure concorsuali da personale assunto in deroga a norme di legge o applicando normative inconferenti, hanno determinato una carenza nelle qualifiche più basse, causando, presumibilmente, una ipofunzionalità di alcuni settori ed in particolare del settore addetto alla vigilanza che, per la missione dell'Ente, riveste una particolare importanza.

Detto fenomeno è stato, inoltre, accentuato dalla circostanza che il personale assunto ai sensi dell'art. 9 comma 14 della legge quadro 394 del 1991 (35 unità) è stato destinato a mansioni diverse da quelle normativamente previste, (vedi amplius par. 12.1).

12. - Anomalie particolari nel settore del personale

12.1 - Una valutazione di sintesi dell'attività svolta dall'Ente nel settore in esame ha evidenziato nel passato, quale emerge dalla precedente relazione di questa Corte, "una problematica complessa ed articolata in un quadro di diffusa e sistematica illegittimità caratterizzato da comportamenti attivi od omissivi posti in essere violando precise prescrizioni normative o applicando, nel tentativo di sanatoria, discipline inconferenti".

Nonostante i numerosi rilievi formulati in sede di visita ispettiva del 1997 e l'elevato impegno profuso dall'organo interno di revisione e dal Ministero vigilante, l'Ente Parco non ha modificato sostanzialmente la delineata situazione. Ciò induce a ritenere che la stessa sia da imputare - anche in considerazione della natura tecnica della professionalità del Presidente - alla direzione amministrativa dell'Ente la quale si è mostrata insensibile all'esigenza di coniugare i profili manageriali della sua gestione - spesso enfatizzati - con la necessità che la stessa avvenga in conformità ai canoni della legittimità amministrativa e della correttezza contabile.

Le tematiche, peraltro comuni nella maggior parte ai precedenti esercizi, che presentano aspetti di indubbia gravità sono le seguenti.

- Assenza della pianta organica

Come già riferito, con deliberazione del 1995 l'Ente propose una dotazione organica di 81 unità compresi il direttore generale e due dirigenti. Siffatta proposta, ritenuta dal Dipartimento per la funzione pubblica sostanzialmente adeguata alle necessità operative - salva la variazione di -1 unità nel contingente dei dirigenti e +1 unità in quello della 10^ qualifica funzionale - non venne condivisa dal Ministero del tesoro, il quale si espresse a favore dell'organico di 75 unità.

L'Ente, al quale più volte è stato rivolto dal Ministero vigilante l'invito a deliberare una pianta organica pari a 75 unità, ha ritenuto accettabile tale soluzione "solo se si potrà inserire una norma transitoria per la sistemazione del personale precario".

Trattasi di personale, di cui si ignora con precisione l'entità numerica, assunto al di fuori di ogni procedura concorsuale con contratto a tempo determinato, reiteratamente rinnovato.

Siffatto comportamento si appalesa degno di particolare segnalazione anche per l'implicita conferma della esistenza di un consistente nucleo di unità precarie assunte in violazione delle specifiche norme in materia.

- Attribuzione di mansioni superiori

In esito ad alcuni accertamenti disposti dalla Procura Regionale della Corte dei conti per l'Abruzzo, il Collegio dei revisori ha, fra l'altro, fatto presente che sono state attribuite funzioni temporanee di dirigente e il relativo trattamento economico con decisione presidenziale n. 18/1995 del 27 luglio 1995 a decorrere dall'1 ottobre 1994.

Dagli atti in possesso della Corte ed in particolare dall'elenco del personale allegato ai conti consuntivi del 1998 e del 1999 emerge che l'attribuzione di funzioni persiste a tutto il 1999 ed interessa - come nel passato - anche 4 unità del personale contrattualizzato.

In merito l'Ente Parco ha fatto presente che "le attribuzioni di mansioni superiori in esame sono state formalmente disposte, nel rispetto della normativa vigente, per la comprovata, inderogabile necessità dell'Ente Parco di garantire il regolare funzionamento dei servizi e delle attività; necessità risultata ancora più pressante a seguito della perdita di due dei funzionari di grado più elevato, dapprima collocati su espressa richiesta del Ministero dell'Ambiente, in posizione di comando presso il Ministero stesso, e successivamente chiamati a ricoprire cariche di rilievo in due dei nuovi parchi nazionali istituiti con la legge 6 dicembre 1991, n. 394".

Sul piano del "rispetto della normativa vigente" la Sezione rileva che l'orientamento ermeneutico del Consiglio di Stato - sostanzialmente confermato da ultimo con decisioni dell'adunanza plenaria del 19 novembre 1999, n. 22, del 28 gennaio 2000, n. 10 e del 23 febbraio 2000, n. 11 - sancisce il principio della irrilevanza giuridica ed economica nello svolgimento nell'ambito del pubblico impiego di mansioni superiori, salvo che tali effetti derivino da una espressa previsione normativa.

E ciò perché il parametro, a cui occorre riferire la retribuzione, è la formale qualifica di appartenza.

Solo in tempi recenti l'art. 57 del D.L.vo 3 febbraio 1993, n. 29 ha introdotto (in attuazione della delega legislativa contenuta nell'art. 2 della lettera n. della legge 23 ottobre 1992, n. 421) una nuova disciplina della attribuzione temporanea di mansioni superiori, riconoscendo, entro certi limiti, rilevanza economica a detta attribuzione. La normativa, tuttavia, è stata abrogata dall'art. 43 del D.L.vo 31 marzo 1998, n. 80 senza avere avuto mai applicazione atteso che la sua operatività è stata più volte differita: da ultimo al 31 dicembre 1998 con l'art. 39 comma 17 della legge 27 dicembre 1997, n. 449.

La materia è ora disciplinata dall'art. 56 del D.L.vo n. 29/1993, nel testo sostituito con l'art. 25 del D.L.vo n. 80/1998 (integralmente richiamato dal D.L.vo n. 165/2001).

Detta norma prevede espressamente la retribuibilità dello svolgimento delle mansioni superiori, anche nel caso di assegnazione nulla per violazione delle condizioni ivi previste (art. 56, 5° comma), ma ne rinvia l'applicazione in sede di attuazione della nuova disciplina degli ordinamenti professionali prevista dai contratti collettivi e con la decorrenza da questi stabilita. "Fino a tale data in nessun caso lo svolgimento di mansioni superiori rispetto alla qualifica di appartenenza può comportare il diritto a differenze retribuite o avanzamenti automatici nell'inquadramento professionale del lavoratore" (art. 56 citato, 6° comma).

Le parole "a differenze retributive o" sono state, poi, soppresse dall'art. 15 del D.L.vo 29 ottobre 1998, n. 387 (pubblicato sulla G.U. 7 novembre 1998, n. 261) sicchè va riconosciuto - come ha stabilito l'Adunanza plenaria del Consiglio di Stato con la citata decisione n. 10 del 28 gennaio 2000 - con carattere di generalità il diritto del pubblico dipendente al trattamento economico relativo alla qualifica immediatamente superiore, ove ne abbia svolto le funzioni, solo a decorrere dalla entrata in vigore del citato D.L.vo n. 387 del 1998 e per il periodo tra tale data e quella dell'entrata in vigore del C.C.N.L.; data quest'ultima a partire dalla quale la disciplina delle mansioni superiori rimane regolamentata, ai sensi del comma 6° dell'art. 56 del D.L.vo

n. 29/1993 - nel testo sostituito dall'art. 25 del D.L.vo 80/1998 - esclusivamente dall'art. 24 del citato contratto collettivo.

Per completezza di trattazione corre l'obbligo di precisare che l'esclusione - secondo l'indirizzo interpretativo del Consiglio di Stato - della retribuibilità delle mansioni superiori esercitate, non è stato condiviso dal TAR Puglia e dal TAR Liguria che hanno rimesso al Giudice delle leggi la questione di legittimità costituzionale dell'art. 33 del D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3 per la parte in cui prevede il divieto di retribuire le mansioni superiori svolte dal dipendente pubblico. [24]

La Corte Costituzionale con ordinanza n. 349 in data 5 novembre 2001 ha dichiarato la manifesta infondatezza della sollevata questione, precisando che "il ricordato art. 33 si riferisce alla situazione fisiologica degli uffici, cioè alla normale situazione nella quale sussiste coincidenza tra mansioni svolte dall'impiegato e la sua qualifica funzionale, sicchè, nel caso eccezionale di adibizione temporanea del dipendente a mansioni superiori corrispondenti ad un posto vacante, non si può argomentare a contrario una preclusione all'adeguamento del trattamento economico.....".

Preso atto che sul punto di cui trattasi si è avuta una netta divaricazione di interpretazione tra i due suindicati organi, si rileva che nelle fattispecie all'esame non ricorrono i presupposti di fatto della eccezionalità e temporaneità che consentirebbero - secondo l'indirizzo ermeneutico della Corte Costituzionale - una favorevole applicazione della normativa, atteso che le stesse (fattispecie) hanno una durata pluriennale, incompatibile con dette connotazioni fattuali.

Ma, in disparte la fondatezza dei cennati profili di illegittimità, la Sezione rileva che il protrarsi nel tempo di una siffatta situazione evidenzia un comportamento omissivo anomalo non rispondente ai canoni di buon andamento e ragionevolezza operativa, che richiedono in tali casi una sollecita attivazione dei meccanismi concorsuali per l'assegnazione della posizione funzionale dirigenziale e delle altre posizioni per le quali si è fatto ricorso all'attribuzione di mansioni superiori.

---

[24] - Ordinanza n. 133 del TAR Puglia pubblicata nella Gazzetta Ufficiale Serie Speciale n. 9 del 28 febbraio 2001; Ordinanza n. 710 del TAR Liguria pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 38 del 3 ottobre 2001.

L'aver differito "sine die" siffatto adempimento evidenzia quanto meno una macroscopica negligenza che ha reso necessario il ricorso irrituale ai suindicati provvedimenti che hanno ingenerato nei destinatari i legittimi affidamenti e che, è appena il caso di rilevare, non possono costituire, per espressa disposizione di legge, valido presupposto per l'inquadramento alla qualifica superiore.

- Indennità pensionabile

Si premette che l'indennità pensionabile di cui al D.P.R. 27 marzo 1984, n. 69 è corrisposta, anche sulla base di specifici orientamenti giurisprudenziali alle guardie del Parco che, essendo equiparate, ai sensi dell'art. 118 del vigente regolamento organico dell'Ente, al Corpo Forestale dello Stato, sono considerate forze di polizia, secondo la specifica definizione di cui all'art. 16 della 1° aprile 1981, n. 121.

Con deliberazione n. 129 in data 14 aprile 1992, il Consiglio di amministrazione dell'Ente ha disposto la corresponsione di detta indennità al restante personale - compreso quello dirigenziale - privo della qualica di P.S., e ciò nel presupposto che l'attività tenico-scientifica amministrativa è svolta dal personale civile di detto ente a coordinamento e supporto dell'attività di polizia esercitata dalla guardie del Parco, mutuando in tal modo la linea ermeneutica posta a base del decreto del Ministero per l'agricoltura e per le foreste n. 25195 del 30 novembre 1983.

Con la successiva deliberazione del Consiglio direttivo n. 10/95 del 28 luglio 1995 è stato ribadito di estendere a decorrere dal 1° gennaio 1995 l'indennità mensile pensionabile a tutto il personale di ruolo avente diritto e di definire transattivamente la vertenza iniziata davanti al TAR Lazio da alcuni dipendenti per il riconoscimento della detta indennità.

Poiché erano insorti dubbi in ordine alla legittimità delle suindicate delibere la questione è stata sottoposta dal magistrato delegato alla competente Sezione del controllo sulla gestione finanziaria degli enti, la quale con delibera n. 90/98 del 9 novembre 1998 - 5 gennaio 1999 ha dichiarato, tra l'altro, il non luogo ha provvedere in ordine alla deliberazione n. 129/92, in quanto la stessa non ha ricevuto esecuzione e non è stata confermata dalla

successiva n. 10/1995; il non luogo a censura di legittimità sulla determinazione n. 10/1995 con la quale è stato ribadito di estendere a decorrere dal 1° gennaio 1995 l'indennità mensile pensionabile suindicata a tutto il personale di ruolo avente diritto e di definire transattivamente la vertenza iniziata davanti al TAR Lazio da alcuni dipendenti per il riconoscimento di detta indennità; ed ha richiamato l'attenzione dei Ministeri vigilanti sul problema della legittimità del trattamento accessorio di cui trattasi, che deve trovare compiuta regolamentazione nell'ambito della contrattazione collettiva, ai sensi dell'art. 49 del D.L.vo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive integrazioni e modificazioni.

In altri termini, il recupero della illegalità della erogazione di cui trattasi doveva avvenire - secondo la Sezione - in sede di contrattazione collettiva nazionale attraverso l'introduzione di una norma che autorizzi e disciplini l'emolumento in questione, ne individui i destinatari, ne quantifichi gli importi e ne regolamenti le relative modalità.

Il principio statuito dalla Corte dei conti, sul piano dei comportamenti, avrebbe dovuto tradursi in una sospensione del trattamento accessorio in questione, sino a quando lo stesso non avesse trovato riconoscimento nei termini su indicati nella contrattazione collettiva di settore.

Invece, nonostante l'assenza di un valido titolo legittimante, l'Ente, disattendendo ogni contrario invito del Ministero dell'ambiente, ha continuato nell'erogazione dell'emolumento "de quo" a tutto il personale compreso lo stesso Direttore del Parco.

Siffatta circostanza è stata dal Collegio di revisione partecipata al Procuratore regionale competente per territorio.

E' appena il caso di rilevare che a tutt'oggi l'Ente continua ad erogare detta indennità a tutto il personale - compreso il dirigente del parco - nonostante che l'art. 31 del contratto collettivo nazionale di lavoro pubblicato nella G.U. n. 82 del 12 aprile 2001 ne preveda la spettanza esclusivamente al personale guardia parco dell'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo e dell'Ente Autonomo Parco Nazionale Gran Paradiso "in possesso del decreto di nomina di guardia particolare giurata", indicando, al contempo, per le diverse posizioni gli importi mensili lordi (che sono inferiori rispetto a quelli illegittimamente erogati).

Per completezza di trattazione si fa presente che la Corte Costituzionale, con ordinanza n. 342 del 12-24 luglio 2000 (pubblicata nella G.U. 1^ Serie Speciale, n. 32 del 2.8.2000) ha ritenuto, con riferimento specifico all'indennità pensionabile "de qua", "improponibile e ingiustificata la pretesa di estendere, in nome del principio di uguaglianza, agli appartenenti al Corpo dei vigili del fuoco la attribuzione di una singola componente retributiva prevista dalle specifiche norme relative agli appartenenti alle forze di polizia", "attesa la radicale differenza degli ordinamenti considerati, anche per quanto riguarda le fonti della relativa disciplina, e la diversità esistente, sotto il profilo strutturale e funzionale, tra le categorie di dipendenti messe a confronto".

"A fortiori" siffatta argomentazione vale per il personale del P.N.A. privo della qualifica di P.S.

- Attribuzione al Direttore del Parco della qualifica di Dirigente Generale e del correlativo trattamento economico

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 settembre 1975 (pubblicato sulla G.U. n. 251 del 19 settembre 1975), facendo applicazione dei parametri indicati dall'art. 20 della 20 marzo 1975 n. 70, è stato attribuito al Direttore dell'Ente Parco di cui trattasi il livello retributivo corrispondente al trattamento economico omnicomprensivo di Dirigente superiore delle amministrazioni dello Stato.

Sul piano di fatto al Direttore del Parco viene corrisposto, sulla base della deliberazione del Commissario straordinario n. 91 del 20 dicembre 1994, il trattamento economico di Dirigente generale di livello B [25] di cui all'art. 16 del D.L.vo 3 febbraio n. 29.

Siffatta commisurazione della erogazione stipendiale è stata contestata dal Collegio dei revisori, la cui valutazione di illegittimità è stata condivisa dal Ministero dal tesoro.

- Atti di inquadramento in applicazione del C.C.N.L. vigente

---

[25] - Come risulta da un prospetto redatto a mano e firmato dal "responsabile del servizio contabilità" allegato al bilancio preventivo anno 1999.

Il Ministro dell'Ambiente ha contestato la legittimità degli inquadramenti disposti dall'Ente, ai sensi del comma 4 dell'art. 15 del contratto collettivo nazionale di lavoro (che disciplina la progressione economica all'interno di ciascuna area), senza la preventiva determinazione in sede di contrattazione integrativa di cui al successivo art. 19, comma 1, lettera A), delle procedure per le selezioni ivi previste e senza la previa costituzione del fondo di cui all'art. 31 del medesimo contratto collettivo; fondo le cui risorse, ai sensi dell'art. 32 comma 2°, sono utilizzate anche "per finanziare i passaggi economici nell'ambito di ciascuna delle aree professionali destinando a tale scopo quote di risorse aventi carattere di certezza e stabilità".

Detta circostanza comporta – secondo il Ministero vigilante – che i disposti inquadramenti sono stati effettuati in carenza delle essenziali condizioni convenzionalmente previste, con conseguente obbligo dell'Ente di procedere al recupero degli emolumenti indebitamente erogati.

Siffatta linea interpretativa, allo stato degli atti giuridicamente corretta, comporta per l'Ente l'obbligo di dare specifica comunicazione al personale interessato al fine di evitare che la "repetitio indebiti" venga paralizzata dall'eccezione di riscossione in buona fede della corresponsione delle corrispondenti maggiorazioni economiche.

- Situazione di status del "Vice Direttore" del Parco

L'impiegata, che, come risulta da una lettera del Presidente dell'Ente "dal 1° ottobre 1994 esercita in modo continuativo le mansioni di dirigente" sulla base di provvedimenti illegittimi per le ragioni già specificate, viene, in un atto formale del Presidente (decisione n. 152/99 in data 27 maggio 1999) indicata con la qualifica di dirigente, innestando in tal modo su di una situazione di fatto non conforme a legge una qualifica di status suscettibile di ulteriori svolgimenti sul piano retributivo e su quello delle funzioni. Prova ne è che alla stessa sono state conferite le funzioni di vice – direttore del parco, qualifica prevista nell'ordinamento dell'Ente.

- Assunzione, ai sensi dell'art. 9, 14° comma della legge 394/1991 di 35 unità

Risulta dagli atti dell'amministrazione vigilante che l'Ente nel periodo in esame ha assunto 35 unità ai sensi dell'art. 9, comma 14° della legge n. 394/1991.

In ordine all'impiego di detto personale la Sezione rileva quanto segue.

Innanzitutto non sembra che sia stata adottata in merito una delibera consiliare - da sottoporre, ai sensi dell'art. 29 della legge n. 70 del 1975, all'approvazione del Ministero dell'ambiente - che abbia accertato, in relazione alle carenze dell'organico, il numero delle unità da assumere.

Inoltre, con legge n. 662 del 1996, art. 1, comma 45, è stato rinnovato il divieto per tutte le pubbliche amministrazioni previste dal D.lgs. n. 29/1993, di assunzione di personale a tempo determinato, divieto dal quale il comma 46 dell'art. 1 della citata legge eccettua gli enti parco, ma nei soli casi di assunzione mediante procedure concorsuali o a tempo determinato, "nei limiti della pianta organica o dell'attuale dotazione organica, purchè approvati dal Ministero dell'ambiente, previo esperimento delle procedure di mobilità da concludere entro il termine di giorni 30".

Orbene, premesso che con le assunzioni delle 35 unità suindicate è stato superato il limite consentito dall'attuale pianta organica che prevede una dotazione di 73 unità di cui 53 sono già in servizio, il Ministero vigilante, nelle vie brevi, ha comunicato di non aver ricevuto richieste di approvazione dei contratti di assunzione di cui trattasi e di non essere a conoscenza dell'eventuale esperimento delle procedure concorsuali o di mobilità ex lege previste.

* * *

Le questioni di cui sopra sono alcune delle ricorrenti problematiche che connotano la gestione dell'Ente e che, determinando una costante dialettica da parte dell'ente, sovente impegnano uno spreco enorme di energie sia del Ministero nel puntualizzare con tempestività le anomalie segnalate dall'organo di revisione interna e nel contrastare in merito le pretestuose ragioni espresse dall'Ente, e sia di quest'ultimo alla ricerca sempre di nuovi argomentazioni spesso confuse e/o non conferenti nel tentativo di dare supporto giuridico alle sue tesi.

Inoltre la pluralità delle osservazioni formulate dal Collegio dei revisori in tutti i settori evidenzia una situazione di preoccupante disordine amministrativo che persiste nonostante i pregressi accertamenti ispettivi e che difficilmente troverà una corretta soluzione in assenza di una direzione amministrativa in grado di coniugare i profili manageriali della gestione con l'osservanza delle regole ordinamentali, in uno spirito di costruttiva collaborazione con l'organo interno di revisione, con l'Amministrazione vigilante e con la stessa Corte dei conti.

Occorre, pertanto, che l'Ente – nel rispetto delle posizioni istituzionali di detti organi - promuova e favorisca con essi un'ampia collaborazione, intesa come momento e condizione unificante di funzioni, che, pur essendo diversificate, non possono nella loro rispettiva esplicazione non trovare una convergenza assolutamente unitaria rispetto al fine che le accomuna.

Diversamente operando, le funzioni di controllo interno e di vigilanza nonché di controllo esterno cui è deputata la Corte dei conti, possono risultare compromesse nella loro ontologica finalità di tutela e garanzia della legittimità e regolarità contabile, di indirizzo e di stimolo verso comportamenti gestionali aderenti ai canoni normativi e a quelli di efficienza, efficacia ed economicità della gestione.

13. - Mezzi finanziari

13.1- La disciplina relativa ai mezzi finanziari del Parco ha subito delle modifiche a seguito dell'emanazione della legge 394/1991 che, all'art. 16, pone una nuova elencazione delle entrate da destinare al conseguimento dei fini istituzionali.

Esse sono:

a) – i contributi ordinari dello Stato;
b) – i contributi delle regioni e degli enti pubblici;
c) – i contributi e finanziamenti a specifici progetti;
d) – i lasciti, le donazioni e le erogazioni liberali in denaro, di cui all'art. 3 della legge 2 agosto 1982, n. 512 e successive modificazioni e integrazioni;
e) – gli eventuali redditi patrimoniali;
f) – i canoni delle concessioni previste dalla legge; i proventi dei diritti di ingresso e di privativa e le altre entrate derivanti dai servizi resi;
g) -i proventi delle sanzioni derivanti da inosservanza delle norme regolamentari;
h) – ogni altro provento acquisito in relazione all'attività dell'Ente parco.

Inoltre lo stesso articolo prescrive che "l'Ente parco ha l'obbligo di pareggio del bilancio".

La serie storica delle risorse finanziarie esposte nelle successive tabelle consente di evidenziare che, ancorchè molteplici siano le ipotesi di entrate previste dal citato art. 16, sul piano concreto delle gestione, ad eccezione dei modestissimi apporti economici degli Enti territoriali, la quota assolutamente prevalente è costituita dal contributo statale, che costituisce la predominante fonte di copertura della spesa di parte corrente, come in seguito sarà precisato.

Entrate - Titolo II

Entrate correnti	**1998**	**%**	**1999**	**%**
Trasferimenti dello Stato	8.580.586.914	87,79	9.254.387.350	87,84
Trasferimenti dalle Regioni	0	0,00	150.000.000	1,42
Trasferimenti da Comuni e Province	0	0,00	0	0,00
Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico	100.000.000	1,02	40.000.000	0,38
Altre entrate	1.093.535.328	11,19	1.090.551.862	10,35
TOTALE	9.774.122.242	100,00	10.534.939.212	100,00

Entrate - titolo V

Entrate in conto capitale	**1998**	**%**	**1999**	**%**
Entrate per alienazioni di Beni Patrimoniali e Riscossioni di Crediti	2.420.634.154	25,65	0	0,00
Trasferimenti dello Stato	7.015.000.000	74,35	0	0,00
Trasferimenti dalle Regioni	0	0,00	0	0,00
Trasferimenti da Comuni e Province	0	0,00	0	0,00
TOTALE	9.435.634.154	100,00	0	0,00

Dai dati evidenziati emergono due aspetti significativi e caratterizzanti la situazione dei mezzi finanziari dell'ente: da un lato, la già rilevata esiguità dei contributi degli enti territoriali ed in particolare delle regioni il cui territorio è compreso nell'area protetta, e che incidono rispetto al contributo statale ed alle entrate correnti dell'ente in misura molto esigua; dall'altro, la sostanziale invarianza delle entrate proprie che si atteggiano per la loro ricorrenza come uno dato strutturale da valutare positivamente, la cui percentuale, rapportata al quadro complessivo delle entrate è, però, di dimensioni ridotte consentendo la copertura di una parte minima della spesa corrente.

Ne deriva l'esigenza di realizzare prodotti e servizi che siano in grado di contribuire all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali e, nel contempo, di assicurare ritorni economici, non trascurando, almeno tendenzialmente, il bilanciamento tra costi e ricavi delle diverse linee di attività e comunque a porre in essere ogni idonea misura atta a coinvolgere la partecipazione finanziaria degli enti territoriali locali e dell'utenza privata, soprattutto di quella che più direttamente beneficia di beni, attività e prestazioni da parte dell'Ente parco.

Le motivazioni principali della suindicata esigenza sono principalmente due. La prima è il crescente bisogno di fondi per finanziare le attività istituzionali a fronte di una pressione contraria dovuta alle restrizioni di bilancio statale e regionale; la seconda giustificazione è il richiamo ad un generale "principio di equità" che tenga conto del fatto che mentre alcuni servizi creati dai Parchi generano benefici pubblici generali, altri sono prodotti a vantaggio di gruppi di interesse specifici (ad esempio turisti) e quindi la politica delle tariffe d'uso è un mezzo per ricercare l'equità nel finanziare tale attività, spostando il carico dal contribuente generico su chi fruisce direttamente di tali prodotti/servizi.

In tal modo i flussi di autofinanziamento possono con il tempo diventare una componente rilevante per l'equilibrio economico-finanziario di un ente parco pur avendo – secondo le dottrine economiche di settore – delle limitazioni fisiologiche ad una espansione sopra il 30% delle entrate totali.

Ciò peraltro è in sintonia con quanto rilevato dalla Commissione Ambiente della Camera secondo la quale "l'autofinanziamento non può essere

inteso se non come aggiuntivo e complementare all'impegno finanziario dello Stato e delle Regioni".

D'altra parte è da rilevare che il giudizio di valore, che è implicito in un rapporto percentuale e nell'andamento seriale dei dati, assume un significato particolare soprattutto se rapportato ad altre realtà gestionali afferenti istituzioni analoghe od identiche per struttura e funzioni. La valutazione comparativa dell'indice di autonomia finanziaria dell'Ente parco d'Abruzzo rispetto all'altro ente storico (Parco Gran Paradiso) evidenzia valori apprezzabili a favore del primo, che inducono ad un giudizio – sia pure indiretto – favorevole, sul piano della produttività, della sua attività di gestione. Ciò risulta chiaramente dai seguenti prospetti riferiti al quadriennio 1994 - 1999.

PARCO GRAN PARADISO

(in milioni di lire)

Entrate correnti	1994		1995		1996		1997		1998		1999	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
A) Entrate erariali, regionali e di altri enti pubblici	5.096,0	95,4	4.846,0	94,8	5.096,0	94,3	6.959,0	95,8	8.187,0	91,0	8.001,0	98,0
B) Entrate proprie	245,3	4,6	266,7	5,2	310,3	5,7	302,0	4,2	806,0	9,0	251,0	3,1
Totale A+B	5.341,3	100	5.112,7	100	5.406,3	100	7.261,0	100	8.993,0	100,0	8.252,0	100,0

PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

(in milioni di lire)

Entrate correnti	1994		1995		1996		1997		1998		1999	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%	Importo	%
A) Entrate erariali, regionali e di altri enti pubblici	7.400,0	90,7	6.635,0	88,4	5.550,0	81,5	9.500,0	89,6	8.680,0	88,8	9.444,3	89,6
B) Entrate proprie	754,7	9,3	874,7	11,6	1.263,2	18,5	1.099,7	10,4	1.093,0	11,2	1.090,5	10,4
Totale A+B	8.154,7	100	7.509,7	100	6.813,2	100	10.599,7	100	9.773,0	100	10.534,8	100,0

13.2- In ordine alle procedure di finanziamento, sembra opportuno segnalare che con legge 28 dicembre 1995, n. 549 (misure di razionalizzazione della finanza pubblica) gli importi dei contributi dello Stato in favore di enti istituiti ed altri organismi di cui alla tab. B annessa alla legge medesima (e nella quale sono compresi i parchi nazionali), vengono iscritti in un unico capitolo nello stato di previsione del Ministero competente, che lo ripartisce annualmente con proprio decreto di concerto con il Ministero del tesoro, previo parere delle Commissioni parlamentari.

Nessun elemento viene indicato dalla norma in ordine all'esercizio del potere discrezionale sotteso alla ripartizione, e ciò nel passato è stato fonte di contestazioni.

In merito la Corte dei conti rileva, innanzitutto, che con il comma 5 dell'art. 47 della legge 449 del 1997, collegata alla manovra finanziaria per il 1998, è stata apportata una modifica in merito alla periodicità delle erogazioni finanziarie assegnate in favore degli enti parco, stabilendo che in attesa del decreto di riparto le rate trimestrali sono computate con riferimento all'80% dell'assegnazione dell'anno precedente.

Deve rilevarsi, comunque, che, con decreto interministeriale (Ambiente, Tesoro, Bilancio e Programmazione economica) in data 2 febbraio 1998, l'importo complessivo di Lire 86 miliardi previsto per i parchi (al netto di 86 milioni destinati - previo accordo intervenuto tra il Ministero dell'Ambiente ed i Presidente degli enti parco nazionali - al parco Nazionale dei Monti sibillini, il cui territorio è stato colpito da eventi sismici del 1997), è stato ripartito secondo i seguenti criteri:

- una quota fissa di 630 milioni per ciascun parco (poiché i parchi nazionali nell'esercizio 1998 erano 17 l'ammontare complessivo è pari a 10,710 miliardi);
- la parte rimanente, pari a 74,430 miliardi è stata così suddivisa: il 10% in base alla popolazione; il 4% in base ai comuni interessati; il 33% in base al personale in organico; il 43% in base allo stanziamento dei contributi ordinari per il 1997.

In parte diversi sono i criteri di ripartizione dello stanziamento destinato nell'anno finanziario 1999 ai parchi nazionali, che, oltre a diminuire

al 30% il parametro rapportato allo stanziamento dei contributi ordinari 1988; hanno previsto due nuovi parametri:

- 8% in base ai criteri di incremento valutati secondo le necessità economiche degli enti parco;
- 5% in base al personale dei Coordinamenti Territoriali Ambiente, dislocati presso ogni parco.

Pur valutando, positivamente, lo sforzo di modulare la ripartizione dei fondi secondo parametri oggettivi in modo da limitare l'ambito della valutazione discrezionale, la Corte rileva che siffatta procedura possa essere migliorata attraverso la previsione di altri criteri legati a profili organizzativi e di produttività, alla presenza di popolazioni di grande fauna nel territorio del parco con conseguenti danni da risarcire, alla presenza di foreste produttive che comportano maggiori oneri per gli indennizzi connessi alla sospensione concordata o forzata dei tagli di bosco.

Inoltre, fissare nella misura unica del 33% la quota rapportata all'organico non si appalesa congruo a fronte di una diversità di copertura.

L'assegnazione delle contribuzioni statali, a sua volta, deve rispondere a criteri di un'organica pianificazione dei trasferimenti i quali, in un processo di riqualificazione della spesa pubblica, non dovrebbero essere finalizzati prevalentemente alla copertura di spese secondo criteri automatici, ma a privilegiare, nell'ambito di una generale e specifica programmazione, predeterminati obiettivi nei settori interessati e tener conto sia dell'effettiva utilizzazione delle risorse già disponibili che dei risultati conseguiti.

In tal modo oltre ad una quota, destinata a garantire il mantenimento dei livelli gestionali degli esercizi precedenti – da stabilire sulla base dei criteri adottati, modulati anche in relazione agli elementi suggeriti – potrebbe configurarsi una ulteriore quota di importo non modesto al fine di non sminuire la funzione di stimolo, correlata ai risultati di gestione evidenziati anche dall'entità delle entrate dirette.

Inoltre nell'ambito della composizione complessiva delle contribuzioni, un'adeguata soluzione va altresì ricercata – anche sul piano normativo - per realizzare una più ampia e meglio calibrata partecipazione al finanziamento soprattutto da parte degli enti territoriali, presenti nell'area del parco, rappresentati nella Comunità del parco, che quasi sempre non concedono-

alcun apporto o lo conferiscono in misura eccessivamente modesta. E ciò soprattutto nella prevalente considerazione che l'affermarsi di una politica di sviluppo dell'area del parco compatibile con i valori sottesi alle finalità istituzionali dell'ente, non può non avere dei benefici riflessi sulle comunità sociali interessate.

Sarebbe, pertanto, opportuna – così come avviene per gli enti lirici – una previsione normativa che condizionasse l'erogazione di una quota della contribuzione statale ad una presenza minima di quella degli enti territoriali rappresentati nella comunità del parco, rimettendo all'autorità governativa la fissazione della anzidetta quota e della misura minima del contributo locale commisurato alla spesa di parte corrente accertata nel conto consuntivo.

Nel periodo considerato dal referto, l'ente ha fruito di finanziamenti per spese in conto capitale che interessano solamente l'esercizio 1998 e che sono di provenienza esclusivamente statale: ciò sta a significare una carente considerazione da parte delle Regioni per le problematiche del parco che, invece, involgono importanti aspetti ecologici ed economici dell'ente territoriale regionale e di quelli minori.

14. - La gestione finanziaria in generale

14.1 – L'Ente - soggetto, come già precisato, alla legge n. 70/1975 - è tenuto ad osservare termini, forme e procedimenti previsti dalla legge stessa e dalla normativa di attuazione (D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696) quanto alla redazione e deliberazione del bilancio di previsione e del conto consuntivo e quanto alla gestione delle entrate e delle spese.

E' alla luce di tale normativa che vanno, pertanto, esaminate sia l'attività concretamente posta dall'ente sia la correlativa attività svolta dal Ministero dell'Ambiente, nell'esercizio della sua funzione di vigilanza, e, nell'ambito della sua generale competenza istituzionale in materia di finanza pubblica, dal Ministero del Tesoro.

Ciò premesso in via generale, si fa presente che il conto consuntivo 1998, deliberato in data 28 aprile 1999, è stato approvato dal Ministero vigilante, pur con riserva in ordine alla esatta quantificazione dei residui, con lettera del 15 dicembre 1999 dopo aver acquisito in merito la valutazione del Ministero del Tesoro. Quest'ultimo ha espresso parere favorevole all'"approvazione sotto il profilo puramente contabile del conto consuntivo in parola, a seguito della riscontrata conciliazione, da parte del Collegio dei revisori dei conti, delle scritture contabili e patrimoniali con quelle di sintesi impostate nel conto consuntivo e nei relativi allegati", precisando che restano ferme "le eventuali responsabilità derivanti dai rilievi mossi dal Collegio medesimo sulla gestione stessa, di cui ai verbali n. 15 e 16 rispettivamente del 19-20 e del 28 aprile 1999".

In ordine al bilancio consuntivo 1999 adottato in via d'urgenza con decisione presidenziale n. 164/2000 del 20/5/2000 (e non ancora ratificata dal Consiglio direttivo), si fa presente che lo stesso non è stato approvato dal Ministero vigilante che ha condiviso in merito la valutazione negativa espressa dal Collegio dei revisori nel verbale n. 32/2001 sulla base dei seguenti motivi:

1) irregolare assunzione di impegni in violazione di quanto disposto dall'art. 17 del D.P.R. 696/1979;
2) omessa regolarizzazione dei sospesi formatisi a seguito di bonifici a favore dell'Ente e di terzi oppure a seguito di semplici operazioni di riscossioni e pagamenti accertati in sede di verifica amministrativo-contabile effettuata

dal Ministero del Tesoro, Ispettorato generale di Finanza dall'11 giugno al 14 novembre 1997

3) variazioni di bilancio adottate in violazione di quanto previsto dal regolamento 696/79;
4) non corretta determinazione degli importi del fondo anzianità e previdenza del personale dell'Ente allegato al bilancio consuntivo per il Direttore Sovrintendente, per il Vice Direttore e per i dipendenti impropriamente inquadrati nelle qualifiche superiori;
5) imputazione sui capitoli del bilancio di competenza di spese relative ad esercizi precedenti.

Sempre nel suindicato verbale afferente il conto consuntivo 1999 il Collegio dei revisori ha rappresentato, altresì, di aver presentato alla Procura regionale della Corte dei conti di L'Aquila denunce relative alle seguenti questioni:

- attribuzione di funzioni superiori;
- equiparazione del Direttore Soprintendente del Parco alla posizione di dirigente generale dello Stato (di livello B come già in precedenza precisato);
- erogazione a tutti i dipendenti dell'Ente (compreso il Direttore) dell'indennità mensile pensionabile prevista dall'art. 5 del D.P.R. n. 69/1984;
- rimborso spese di trasferta, anche all'estero, di membri della Comunità del Parco;
- rimborso ad una impiegata di spese di missione in USA.

Nel rispondere alle suindicate osservazioni, l'Ente ha addotto motivazioni di fatto o giuridiche non ritenute valide dall'organo di revisione. In particolare ha affermato che i sospesi di tesoreria "sono stati integralmente eliminati .....". Tale affermazione ha ribadito il Collegio dei revisori non è esatta perché "rimangono da sistemare sospesi di cassa in entrata, relativi al periodo 20 gennaio 1995 - 18 dicembre 1997, per lire 1.831.670.000 e sospesi di cassa in uscita, relativi al periodo 20 gennaio 1995 - 20 dicembre 1997 per lire 585.209.940 come risulta anche dalle note dell'Ente n. 6492 e n. 6493 del 31 agosto 1999 indirizzate alla Banca Nazionale del Lavoro - Istituto cassiere e dalla risposta di quest'ultimo del 17/9/1999". [26]

[26] - Con quest'ultima lettera l'Istituto cassiere ha precisato che "poiché riteniamo improprie le modalità da voi proposte per il regolamento contabile delle partite sospese evidenziate nei tabulati che ci avete rimesso, vi preghiamo di riconfermarci

Dai suindicati rilievi contabili si desume quanto segue:

a) Dall'imputazione su capitoli del bilancio di competenza di spese relative ad esercizi precedenti e dalla violazione del principio di competenza sancito nell'art. 17 del D.P.R. n. 696/1979, deriva che i dati della contabilità dell'Ente non rispecchiano le effettive spese sostenute nell'esercizio essendo non veritiera l'entità degli impegni effettivamente assunti, quella dei residui, come non veritiera è la cassa e, di conseguenza, la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica.

b) I sospesi di cassa risalenti ad esercizi precedenti non influenzano direttamente la gestione degli esercizi in esame e degli esercizi futuri; dalla loro sistemazione, però, potrebbero scaturire variazioni nella consistenza finanziaria nel caso in cui si manifestassero irregolarità nelle riscossioni e nei pagamenti effettuati senza i relativi titoli. La loro sistemazione, pertanto, è necessaria per dare certezza alla situazione amministrativo-finanziaria dell'Ente e deve avvenire attraverso la ricostruzione della documentazione amministrativa giustificativa sia degli incassi sia dei pagamenti al fine di dare il puntuale riscontro alle relative reversali e mandati.

Inoltre, la prassi seguita dall'Ente, di effettuare spese non contabilizzandole nell'esercizio di competenza, oltre a rendere inattendibile l'avanzo o il disavanzo di amministrazione, estende siffatta connotazione all'intero consuntivo, in quanto non quantifica esattamente tutte le spese sostenute nell'esercizio, nonché al bilancio preventivo dell'anno successivo, che in tal modo è parametrato su una previsione di spesa diversa dalla reale.

Viene così stravolto l'impianto contabile previsto dal regolamento n. 696/1979 la cui corretta esecuzione avrebbe consentito di rappresentare in maniera veritiera la gestione, connotando – come nel passato – il sistema finanziario-contabile dell'Ente di un grado di persistente opacità tale da rendere, nonostante l'instancabile impegno e la professionalità dell'organo di revisione, inattendibili le relative scritture.

---

le vostre istruzioni rimettendoci nel contempo copia del parere positivo espresso in proposito dal vostro organo di controllo". Stante l'impossibilità per l'Ente di emettere mandati e reversali a carico di esercizi passati, è necessario che il Collegio dei revisori per ciascuna partita di entrata e di spesa sospesa acquisisca la relativa documentazione giustificativa, ai fini di una approfondita specifica valutazione.

Tale valutazione si pone su di un piano di continuità con quella espressa nel precedente referto, assumendo le irregolarità contabili – come peraltro le illegittimità relative al settore del personale – una valenza di sistematica violazione della relativa normativa, per la quale vanno adottate apposite misure di rimedio.

15. - Il conto finanziario

15.1 La rappresentazione dei dati riassuntivi del rendiconto finanziario relativo agli esercizi 1998 e 1999, di cui alla seguente tabella, evidenzia che la situazione finanziaria dell'ente registra un andamento alterno caratterizzato da disavanzi negli esercizi 1997 e 1999 (quest'ultimo di notevole entità) e da un esiguo avanzo nell'esercizio 1998.

ENTE AUTONOMO DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

riepilogo per titoli gestione di competenza

TAB.C

ENTRATE	1997	1998	1999
TITOLO I Entrate contributive	0	0	0
TITOLO II Trasferimenti correnti	9.500.000.000	8.680.586.914	9.444.387.350
TITOLO III Altre entrate	1.099.742.261	1.093.535.328	1.090.551.862
Totale entrate correnti	10.599.742.261	9.774.122.242	10.534.939.212
TITOLO IV Alienaz. Beni e Riscos. Crediti	234.265.225	2.420.634.154	0
TITOLO V Conto capitale	15.413.462.000	7.015.000.000	0
TITOLO VI Accensioni di prestiti	0	0	0
Totale entrate in conto capitale	15.647.727.225	9.435.634.154	0
TITOLO VII Partite di giro	1.040.460.471	1.085.949.369	1.641.975.397
Totale entrate	27.287.929.957	20.295.705.765	12.176.914.609
Disavanzo finanziario di competenza	90.695.261	0	893.347.029
Totale a pareggio	27.378.625.218	20.295.705.765	13.070.261.638
SPESA			
TITOLO I Spese correnti	10.081.737.318	10.634.214.867	10.882.544.672
Totale spese correnti	10.081.737.318	10.634.214.867	10.882.544.672
TITOLO II Spese in conto capitale	16.056.427.429	8.069.488.586	345.741.569
TITOLO III Estinzioni mutui e anticipazioni	200.000.000	200.000.000	200.000.000
Totale spese in conto capitale	26.338.164.747	18.903.703.453	22.310.830.913
TITOLO IV Partite di giro	1.040.460.471	1.085.949.369	1.641.975.397
Totale spese	27.378.625.218	19.989.652.822	13.070.261.638
Avanzo finanziario di competenza		306.052.943	
Totale a pareggio	27.378.625.218	20.295.705.765	13.070.261.638

In particolare si evidenzia una insufficienza delle entrate correnti rispetto alle correlative spese che ha assunto una valenza ricorrente e cospicua nell'esercizio 1998.

Si rende, pertanto, necessario porre in essere ogni possibile azione diretta a contenere la misura delle spese correnti al fine di ristabilire un equilibrato rapporto con le entrate correnti, evitando rischi di squilibri strutturali.

I dati contabili relativi alle spese correnti ed alle spese in conto capitale sono riassunti dalle seguenti tabelle.

ENTE AUTONOMO DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO TAB.D

Titolo I Spesa corrente	1997	%	1998	%	1999	%
Ct.1 Organi Enti	192.982.830	1,91	189.076.250	1,78	187.846.993	1,73
Ct.2 Personale	4.929.904.531	48,90	5.171.129.508	48,63	5.164.338.807	47,46
Ct.3 Pers. Quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Ct.4 Beni di Consumo	2.619.010.458	25,98	2.993.717.108	28,15	2.915.688.784	26,79
Ct.5 Prestz. Ist.li	1.687.822.654	16,74	1.391.999.671	13,09	1.523.684.961	14,00
Ct.6 Trasferimenti	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Ct.7 Oneri Finanziari	10.000.000	0,10	110.093.703	1,04	101.182.983	0,93
Ct.8 Oneri Tributari	9.593.955	0,10	18.198.627	0,17	30.728.441	0,28
Ct.9 Poste Correttive	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Ct.10 Altre Spese non classificabili	632.422.890	6,27	760.000.000	7,15	959.073.703	8,81
TOTALE	10.081.737.318	100,00	10.634.214.867	100,00	10.882.544.672	100,00

TAB.E

Titolo II Spese in conto capitale	1997	%	1998	%	1999	%
Ct. 11 Beni uso durevole	15.555.028.218	96,88	7.288.861.058	90,33	13.859.133	4,01
Ct. 12 Acq. Immob. Tecniche	267.133.986	1,66	230.627.528	2,86	131.882.436	38,14
Ct. 13 acq. Di valori mobiliari	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Ct. 14 Concessioni di Cred.	0	0,00	250.000.000	3,10	0	0,00
Ct. Indennità Anzianità	234.265.225	1,46	300.000.000	3,72	200.000.000	57,85
TOTALE	16.056.427.429	100,00	8.069.488.586	100,00	345.741.569	100,00

L'analisi delle spese correnti e di quelle in conto capitale pone in evidenza che i dati di maggiore rilievo sono, quanto alle prime, quelle relative al personale, all'acquisizione di beni e servizi e alle prestazioni istituzionali; quanto alle seconde, quelle riguardanti l'acquisto di uso durevole e di opere immobiliari, che hanno subito nell'esercizio 1999 una forte flessione.

La spesa per il personale, integrata da quella relativa ad incarichi professionali e per incarichi speciali che sostanzialmente retribuisce attività e prestazioni lavorative, si attesta negli esercizi 1998 e 1999 rispettivamente a 5,9 e a 6 miliardi pari al 55% dell'intera spesa corrente.

Essa è comprensiva, oltre che degli stipendi ed altri assegni e compensi fissi, dell'indennità pensionabile prevista dal D.P.R. 27 marzo 1984, n. 69 erogata, come già detto, a tutto il personale, compreso il direttore del parco.

In particolare, si rivela che l'aumento di spesa per il triennio 1997, 1998 e 1999 è da attribuire oltre all'applicazione della disciplina relativa al personale degli enti pubblici non economici di cui al D.P.C.M. 30 dicembre 1993, n. 539 e dei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro - parte economica - relativi ai biennio 1996-1997 e 1998-1999, stipulati rispettivamente in data 1° luglio 1995 e 16 febbraio 1999, anche all'erogazione della suindicata indennità.

Le spese relative agli organi dell'ente sono dovute oltre alla erogazione dell'indennità di carica al Presidente, al Vice Presidente e ai componenti del Consiglio direttivo le cui funzioni, per disposizione normativa (art. 2, II comma D.P.R. 30 giugno 1951, n. 535) sono gratuite, anche alla istituzione di un capitolo di spesa per il funzionamento della Comunità del Parco che è organo dell'ente.

Per quanto concerne le spese per prestazioni istituzionali si ritiene opportuno evidenziarne le singole voci nonché gli importi e le rispettive incidenze percentuali nel seguente prospetto, dal quale si evince che le stesse, negli esercizi in esame rapportate a quello precedente del 1997, hanno registrato una flessione in quanto sono passate da 1.688 milioni a 1.392 milioni nel 1998 e a 1.524 milioni nel 1999, conservando un andamento altalenante, sintomo questo di una carenza di programmazione riferita ad un arco di tempo maggiore di quello annuale.

Le spese di acquisto di beni di consumo e servizi (categ. 4^) riguardano spese di carattere generale derivanti dal godimento e dall'uso di beni e servizi strumentali rispetto all'esercizio delle attività istituzionali dell'Ente (fitti passivi, canoni vari, pubblicazioni, spese di esercizio manutenzione, riparazione e noleggio auto, riparazione e manutenzione mobili, macchine d'ufficio, attrezzatura tecnica, spese ed indennizzi a terzi per ricerche di laboratorio, corrispettivi per prestazioni professionali e per incarichi speciali, spese di rappresentanza, spese telefoniche etc.). L'andamento di dette spese mostra, come per i decorsi esercizi, una tendenza ad un aumento passando da 2,619 milioni nel 1997 a 2.993 milioni nel 1998 e a 2.915 milioni nel 1999.

Una particolare valenza assumono le spese relative alle prestazioni professionali e per incarichi speciali le quali, come emerge dal seguente prospetto - già riportato nel capitolo del personale - evidenziano una progressiva evoluzione.

(IN MIGLIAIA DI LIRE)

	1994	1995	1996	1997	1998	1999
Prestazioni professionali (cap.4180)	69.694	121.693	169.663	199.911	220.000	200.000
Rapporti di lavoro a convenzione (cap.10080)	38.944	117.147	288.712	338.056	490.000	700.000
TOTALE	108.638	238.840	458.375	537.967	710.000	900.000

Tutto ciò, come si già osservato, può essere premonitore - ove si consideri che l'ente ha subordinato, come già riferito, l'accettazione di una pianta organica pari a 75 unità a una norma transitoria per la sistemazione del personale precario - di quell'anomalo sistema che tende ad operare di fatto una dilatazione della dotazione organica dell'ente attraverso una trasformazione di rapporti di lavoro autonomo in rapporti di lavoro subordinato, così come avvenuto nel passato, talvolta sulla base di normative inconferenti.

In ordine, poi, alla suindicata tendenza all'aumento delle spese relative alla categoria 4^, la Corte, pur condividendo la giustificazione formulata dall'Ente secondo cui alcune spese della suindicata categoria afferiscono, secondo una analisi di tipo funzionale, a finalità di carattere istituzionale (l'unico esempio riguarda il cap. 4.270 relativo alla custodia e funzionamento aeree faunistiche di circa 40 milioni nel 1988 e 30 milioni nel 1999) rileva che

l'importo complessivo di detta categoria, in tal senso rideterminata, presenta una netta prevalenza rispetto a quello della categoria 5^ che riguarda le spese per prestazioni istituzionali.

Orbene, considerato che le spese di acquisto di beni e servizi hanno ontologicamente carattere strumentale rispetto all'esercizio delle attività istituzionali dell'ente, occorre rilevare che persiste - come già indicato nella precedente relazione - la necessità di una attenta riconsiderazione del rapporto fra le due suindicate categorie per verificare se lo stesso possa ritenersi economicamente corretto e, quindi, razionalmente adeguato sia alle esigenze di funzionamento ed operative dell'ente sia, soprattutto, alle finalità istituzionali che gli sono proprie.

Si rileva, inoltre, l'esigenza di un più armonico perseguimento di tutti gli interventi istituzionali che appaiono in alcuni settori carenti.

TITOLO I SPESE CORRENTI CATEGORIA 5 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

TAB.F

CTG. DENOMINAZIONE	1997	%	1998	%	1999	%
10510 Borse di studio per esterni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
10520 Inden. Mancati tagli e pascoli	21.842.946	1,29	107.685.000	7,74	138.684.961	9,10
10530 Indennizzi danni fauna	1.500.000	0,09	200.000.000	14,37	200.000.000	13,13
10540 Affitto boschi pascoli territori comunali e privati	1.406.540.054	83,33	700.000.000	50,29	700.000.000	45,94
10550 Campagne alimentare in favore della fauna	239.484.000	14,19	365.000.000	26,22	465.000.000	30,52
10560 Rpopolamenti faunistici ed ittici	0	0,00	0	0,00	0	0,00
10570 Interventi di riqualificazione amb.	0	0,00	0	0,00	0	0,00
10580 Serv.pul.e manuten. del parco	9.944.440	0,59	9.646.383	0,69	10.000.000	0,66
10590 Altre prestazioni	8.511.214	0,50	9.668.288	0,69	10.000.000	0,66
TOTALE	1.687.822.654	100,00	1.391.999.671	100,00	1.523.684.961	100,00

16 - Risultati di gestione

16.1 - L'assenza di una contabilità economica di tipo analitico non consente una più adeguata valutazione dei fatti gestori che sarebbe, invece, utile anche ai fini di una analisi comparativa dei relativi costi e risultati sia nell'ambito dello stesso ente in relazione ai distinti esercizi su cui si riferisce, sia nei rapporti di altri parchi storici.

Tale carenza, però, è destinata ad essere superata considerato che ai sensi della legge 23 giugno 1999 n. 208 contenente "Disposizioni in materia finanziaria e contabile" gli enti e gli organismi pubblici di cui all'art. 1, comma 3 del D.lgs. n. 29/1993 e successive modificazioni devono, entro un anno dalla sua entrata in vigore, adeguare il sistema di contabilità e dei relativi bilanci ai principi contenuti nella legge 3 aprile 1997 n. 94 ed apportare le necessarie modifiche al regolamento di amministrazione e contabilità di cui al D.P.R. n. 696/1979. [27]

Ciò premesso, l'analisi dei dati finanziari ed economici relativi agli esercizi 1998 - 1999 consente di evidenziare, attraverso appositi prospetti, l'andamento della gestione nella visione diacronica dei valori da essi espressi.

Mettendo a raffronto entrate accertate e spese impegnate con gli stanziamenti definitivi di entrata e di spesa si evidenzia, attraverso appositi indicatori, il grado di esecuzione del bilancio.

---

[27] - Non risulta che a tutt'oggi vi sia stata una modifica del D.P.R. n. 696/1979

ENTE AUTONOMO DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

ENTRATA					
ANNI	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	VARIAZIONE %	ACCERTAMENTI	ENTRATE ACCERTATE SU PREVISIONE DEFINITIVA
1998	12.243.500.000	20.633.125.440	68,52	20.295.705.765	98,36
1999	11.424.086.914	13.802.887.351	20,82	12.176.914.609	88,22
				indice medio	93,29

SPESA					
ANNI	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE DEFINITIVA	VARIAZIONE %	IMPEGNI	SPESE IMPEGNATE SU PREVISIONE DEFINITIVA
1998	12.849.775.639	20.647.491.034	60,68	19.989.652.822	96,81
1999	11.256.107.175	14.434.907.612	28,24	13.070.261.638	90,55
				indice medio	93,68

Premesso che l'indice prossimo a cento assume una valenza ottimale ai fini della valutazione della capacità dell'Ente di dare esecuzione alla attività programmata, occorre rilevare che, mentre dal lato delle entrate gli indici mostrano una elevata percentuale di realizzazione attestandosi su un valore medio pari a 93,29 - peraltro non del tutto significativa trattandosi di Ente a finanza prevalentemente derivata – per le spese, l'analogo rapporto evidenzia un valore medio anch'esso alto (93,68) che non rispecchia – ad avviso della Corte – l'effettivo dinamismo gestorio, atteso che molti impegni di parte capitale nell'esercizio 1998 sono stati assunti – come nel passato - sulla base di mere delibere di programmi da attuare.

E' evidente che tale modulo operativo contabile genera residui impropri in gran parte non fondati su reali impegni di spesa bensì indotti da un vincolo di destinazione peraltro non conforme all'art. 17, 3° comma del D.P.R. n. 696/1973 a termine del quale "formano impegno ..... le

somme destinate a specifiche finalità in base a deliberazioni approvate ..... dall'amministrazione di vigilanza, semprechè la relativa obbligazione venga a scadenza entro il termine dell'esercizio". In tal modo si altera la necessaria corrispondenza tra la realtà gestionale ed i dati esposti in bilancio.

Poiché la rilevata inosservanza della citata norma, ancorchè accertata e confermata dal Collegio dei revisori è stata negata dall'Ente, sarebbe opportuno che il citato organo di revisione per l'avvenire acclarasse per le spese in conto capitale l'esistenza di una "obbligazione giuridicamente perfetta", che costituisca valido titolo del relativo impegno.

Anche il rapporto tra le previsioni iniziali e quelle assestate evidenziano elementi di differenziazione rispetto a cento, espressivo di un giudizio ottimale, ma in tal caso il fenomeno, nei suoi valori più significativi, è da imputare ad una sopravvenuta disponibilità di fondi.

Un altro aspetto della realtà gestionale emerge dagli indici di riscossione e di liquidità che evidenzia una netta differenza di valori in riferimento alle entrate e alle spese.

Dal lato delle entrate, e in particolare di quelle afferenti il titolo II (entrate derivanti dai trasferimenti correnti), che costituisce la parte prevalente dell'aggregato, è da rilevare una sostanziale situazione di normalità, atteso che l'indice medio relativo al rapporto riscossioni - accertamenti nei due anni in esame è pari a 0,99%.

Per le spese in conto capitale (Titolo II) deve rilevarsi - come emerge dal seguente prospetto:

SPESA (pagamenti/impegni)						
Indice	1994	1995	1996	1997	1998	1999
TITOLO I	0,75	0,93	0,94	0,94	0,91	0,91
II	0,35	0,29	0,06	0,06	0,11	1,00
III	0,00	0,00	0,50	1,00	1,00	1,00
IV	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00	1,00

che il rapporto pagamenti - impegni, qualora si consideri il periodo 1994 - 1998, corrispondente agli esercizi in cui si è avuto la maggior parte dei relativi trasferimenti, evidenzia, in relazione ai singoli anni, valori molto bassi pari allo 0,35%, 0,29%, 0,06%, 0,06%, 0,11%, con un totale recupero nel-

1999 in cui l'indice è 1, ma esso è poco significativo, data l'eseguità dell'importo impegnato e pagato pari a lire 345.741.569.

Ciò ha comportato, come logica conseguenza, la formazione di una notevole quantità di residui che alla data del 31.12.1999 ammonta a circa 20 miliardi e che - come già precisato - in parte dipende dalla circostanza che l'Ente ha assunto impegni in assenza di un valido titolo; ed in parte, per quei casi in cui l'impegno trova titolo sostanziale in una "obbligazione perfetta", è correlata ad un ritardo nella esecuzione dei lavori programmati.

E' appena il caso di rilevare, in via generale, che la rapidità progettuale, procedurale ed attuativa degli investimenti è spesso la condizione essenziale per una ricaduta positiva sul territorio e anche sull'opinione pubblica della "immagine" del parco che, superando la visione veramente vincolistica in cui è stato spesso ghettizzato dalla disciplina paesaggistica prefiguri un nuovo modello di sviluppo capace di coesistere con le preminenti esigenze di protezione ambientale.

Sul punto si richiama l'attenzione degli organi dell'Ente ed in particolare del Collegio dei revisori.

17. - Gestione di cassa

Il prospetto che segue rappresenta la situazione di cassa dell'Ente.

Anni	Fondo di cassa all'1.1.	Riscossioni	Pagamenti	Fondo di cassa al 31.12
1997	-614.341.771	18.309.146.322	13,374.122.865	4.320.681.686
1998	4.320.681.686	15.010.502.961	17.065.285.236	2.824.175.545
1999	2.824.175.545	16.380.972.699	19.660.037.584	-636.014.364

Il sottostante prospetto rappresenta, invece, gli indici di cassa dati dal rapporto tra riscossione e pagamento.

Anni	1997	1998	1999
Entrate	18.309.146.322	15.010.502.961	16.380.972.699
Uscite	13.374.122.865	17.065.285.236	19.660.037.584
Percentuale	136,90	87,96	83,32

In merito si rileva che l'entità dei pagamenti assume un trend positivo e che il fondo di cassa al 31/12/1999 si attesta su un valore pari a -636 milioni; segno questo di una carenza di adeguata programmazione dei finanziamenti da parte del Ministero vigilante, che espone l'Ente con conseguente ricorso, per fronteggiare gli obblighi derivanti dalla gestione, ad anticipazioni di cassa.

E' necessario, pertanto, in relazione a quanto disposto dall'art. 65 del D.lgs 29/93 e dalla legge 499/97 (finanziaria 1998) che venga effettuato dal suindicato Ministero un monitoraggio sui finanziamenti da destinare a ciascun ente al fine di evitare sia che gli enti parco abbiano a fine esercizio un cospicuo fondo di cassa - come si è verificato nel caso in esame, alla fine degli esercizi 1997 e 1998 - sia che si verifichino situazioni in cui l'Ente sia costretto a ricorrere ad anticipazioni di cassa da parte della banca-cassiere, come si è avuto a fine esercizio 1996 e 1999.

In tal modo si realizza un giusto bilanciamento di interessi che consideri, al contempo, le compatibilità finanziarie del bilancio dello Stato e i flussi di spesa reale dell'Ente, sul quale, è appena il caso di ricordare, grava-

l'obbligo di non ricorrere ai cosiddetti sospesi di tesoreria, e comunque ad una più attenta programmazione delle operazioni di pagamento in relazione ai flussi di liquidità disponibile.

18.- La Situazione amministrativa, il conto economico e la situazione patrimoniale

La situazione amministrativa del .P.N.A. al 31.12.1998 e 31.12.1999 come risulta dagli allegati ai rispettivi rendiconti (Tab. IV) è la seguente:

anno 1998 avanzo di amministrazione £. 825.693.621

anno 1999 disavanzo di amministrazione £. 213.410.894

I risultati amministrativi sopra indicati emergono dalla seguente scomposizione:

Anno 1998 in milioni

Avanzo di amministrazione al 31.12.1997		519
Entrate accertate nel 1998	20.295	0
Uscite impegnate nel 1998	19.989	0
Avanzo di competenza 1998	306	306
Avanzo d'amministrazione e f. 1998 (ricalcolato)		825

Anno 1999 in milioni

Avanzo d'amministrazione al 31.12.1998 (ricalcolato)		825
Entrate accertate nel 1999	12.177	-- 0
Uscite impegnate nel 1999	-13.070	0
Disavanzo di competenza 1999	-893	-893
Disavanzo d'amministrazione e f. 1999 (ricalcolato)		-68

Al disavanzo di amministrazione di 68.000.000 si devono sommare gli importi relativi alle rettifiche apportate ai fini della concordanza con le scritture dell'Istituto di tesoreria, con conseguente determinazione di un disavanzo pari a 213.000.000.

Il conto economico

(in milioni di lire)

	1998	1999
Entrate finanziarie correnti	9.774	10.535
PARTE SECONDA - RICAVI		
Entrate accertate in precedenti esercizi		
Produzioni e movimenti interni		
Trasferimenti in natura		
Variazioni patrimoniali straordinarie		
Sopravvenienze attive	7.015	65
Insussistenze passive	1.617	3.025
Spese impegnate per successivi esercizi		
Totale parte seconda	8.632	3.090
totale generale	18.406	13.625
Disavanzo economico		1.464
Totale a pareggio	18.406	15.088
Spese finanziarie correnti	10.634	10.883
PARTE SECONDA - COSTI		
Spese impegnate in precedenti esercizi		
Produzione e movimenti interni		
Trasferimenti in natura		
Ammortamenti e deperimenti	393	1.181
Svalutazione e deprezzamenti		
Accantonamenti oneri presunti		
Quota fondo indennità anzianità	741	0
Variazioni patrimoniali straordinarie	2.794	3.025
Sopravvenienze passive		
Insussistenze attive		
Entrate accertate per successivi esercizi		
Totale parte seconda	3.928	4.206
Totale generale	14.562	15.088
Avanzo economico	3.843	0
Totale a pareggio	18.405	15.088

Il conto economico relativo al 1998 ha presentato un avanzo di £. 3.843 milioni quale risultato della differenza tra il totale delle entrate di £. 18.405 milioni ed il totale delle uscite di £. 14.562 milioni.

Tra le entrate sono evidenziate sopravvenienze attive di £. 7.015 milioni relative a finanziamenti in conto capitale - che costituiscono voci proprie del conto patrimoniale - ed insussistenze passive per £. 1.617 milioni per l'azzeramento del fondo ammortamento esistente al 31.12.1997 per effetto della rideterminazione del valore dei beni immobili e delle immobilizzazioni tecniche.

Tra le uscite figurano ammortamenti e deperimenti per un totale di £. 393.307 milioni.

Tali valori sono desunti dagli inventari dei beni mobili ed immobili dell'Ente. Al riguardo è accertato da parte dell'organo di revisione l'improprio ammortamento, per lunghi periodi di tempo, di beni il cui valore è stato rideterminato all'inizio dell'esercizio. Il Collegio dei revisori ha espresso l'opportunità che nel bilancio del successivo esercizio i beni di modico valore siano ammortizzati con procedura accelerata (anche per il loro intero valore). Il tasso di ammortamento dei beni immobili è stato pari al 3% annuo del loro valore.

Nelle spese figurano insussistenze attive per £. 2.794 milioni. Tale somma deriva dalle rettifiche apportate al patrimonio dell'Ente a seguito del nuovo inventario.

Il conto economico afferente il 1999 presenta un disavanzo di £. 1.464 milioni quale risultato della differenza tra il totale delle entrate di £. 13.625 milioni ed il totale delle uscite di £. 15.088 milioni.

Tra le entrate si evidenziano insussistenze passive di £. 3.025 milioni e corrispondenti insussistenze attive, dovute alla rideterminazione dei residui attivi e passivi in conto capitale a seguito della riduzione dei finanziamenti di progetti già presentati dall'Ente, cui non è seguita un'obbligazione contrattuale.

Le sopravvenienze attive di £. 64.869.000 derivano dall'adeguamento del "fondo liquidazione indennità anzianità" del personale in servizio alle effettive necessità.

Tra le uscite figurano ammortamenti e deperimenti per un totale di £. 1.180.808.407.

Tali valori sono desunti dagli inventari dei beni mobili ed immobili dell'Ente. Anche per l'e.f. 1999 valgono le considerazioni, circa le modalità dell'ammortamento, già riferite all'e.f. 1998. Il tasso di ammortamento dei beni immobili è stato pari al 2% annuo del loro valore.

La situazione patrimoniale

Dai consuntivi degli esercizi finanziari 1998 e 1999 emerge la seguente situazione:

SITUAZIONE PATRIMONIALE (in milioni di lire)

ATTIVITA'	1998	1999
Disponibilità liquide	2.880	91
Residui attivi	27.534	20.305
Crediti bancari e finanziari	0	0
Rimanenze attive di esercizio	0	0
Investimenti mobiliari	0	0
Immobili	13.854	20.392
Immobilizzazioni tecniche	2.107	3.097
Altri beni	0	0
Altri costi pluriennali	27.375	20.851
Totale attività	73.750	64.736
Disavanzo economico	0	0
Totale a pareggio	73.750	64.736
PASSIVITA'		
Debiti di tesoreria	0	636
Residui passivi	29.588	19.973
Debiti bancari e finanziari	0	0
Rimanenze passive di esercizio	0	0
Fondi di accantonamenti vari	3.523	3.458
Poste rettificative dell'attività	393	1.181
Totale passività	33.504	25.248
Variazione delle riserve	40.246	39.488
Totale pareggio	73.750	64.736
Conti d'ordine	0	0

Il P.N.A. nel corso dell'esercizio 1998 ha definito gli inventari dei propri beni mobili ed immobili. Di conseguenza sono state apportate rettifiche alle scritture del patrimonio per adeguarle ai nuovi valori di stima riferiti all'1/1/1998.

Nel corso di detto esercizio sono state versate nel conto di tesoreria le disponibilità relative al conto speciale aperto presso le B.N.L. relative al trattamento di fine rapporto del personale dipendente così come previsti dalla circolare del Ministero del Tesoro R.G.S. n. 14 del 1° marzo 1993.

19. – I residui

Si premette la non scrupolosa osservanza delle procedure di riaccertamento dei residui analiticamente descritte nell'art. 39 del D.P.R. n. 696/1979, con l'ovvia conseguenza che i dati esposti nei relativi elenchi allegati ai bilanci consuntivi scontano una oggettiva inattendibilità che altera le risultanze contabili. Ciò trova conferma nei seguenti prospetti che evidenziano per i residui attivi e passivi degli anni su cui si riferisce appostazioni che riguardano gli anni 1986, 1987, 1988 e 1989.

Al fine di dare un quadro chiaro ed approfondito del fenomeno "residui" sono stati elaborati distintamente per anni i seguenti prospetti.

A) SITUAZIONE RESIDUI AL 31.12.1998

esercizio finanziario provenienza	RESIDUI ATTIVI		RESIDUI PASSIVI	
	titolo V trasf. c/cap	titolo II trasfer. correnti	titolo II trasf. c/cap	titolo I trasfer. correnti
1998	7.015.000.000	-	7.197.491.223	964.949.389
1997	14.663.462.000	-	13.429.425.908	29.648.020
1996	3.159.000.000	-	6.686.288.786	38.000.000
1995	-	1.050.000.000	145.000	23.368.893
1994	-	-	-	13.402.808
1993	-	428.064.404	-	-
1992	180.002.000	-	76.259.174	-
1991	-	-	-	-
1990	-	-	3.484.052	-
1989	-	-	4.225.629	-
1988	4.000	214.600.000	29.179.938	264.684.500
1987		-	-	-
1986	777.503.423	-	777.503.425	-
totali	25.794.971.423	1.692.664.404	28.204.003.135	1.334.053.610

A1) Formazione dei residui attivi sugli stanziamenti di competenza 1998 Situazione al 31.12.1998

	previsioni definitive	totale accertamenti	riscossioni	da riscuotere (res. attivi)
trasferimenti correnti	8.780.586.914	8.680.586.914	8.680.586.914	- -
trasferimenti c/capitale	7.015.000.000	7.015.000.000		7.015.000.000

A2) Formazione dei residui passivi sugli stanziamenti di competenza 1998 Situazione al 31.12.1998

	previsioni definitive	totale impegni	pagamenti	da pagare (res. passivi)
spese correnti	11.016.628.481	10.634.214.867	9.669.265.478	964.949.389
spesei c/capitale	8.070.862.553	8.069.488.586	871.997.363	7.197.491.223

B) SITUAZIONE RESIDUI AL 31.12.1999

esercizio finanziario provenienza	RESIDUI ATTIVI		RESIDUI PASSIVI	
	titolo V trasf. c/cap	titolo II trasfer. correnti	titolo II trasf. c/cap	titolo I trasfer. correnti
1999	-	190.000.000	-	1.028.215.869
1998	6.715.000.000	-	6.715.000.000	124.726.165
1997	9.907.590.306	-	8.677.724.681	18.428.020
1996	1.030.000.000	-	2.355.993.711	309.500
1995	-	1.050.000.000	145.000	23.368.893
1994	-	-	-	13.402.808
1993	-	262.989.700	-	-
1992	180.002.000	-	-	-
1991	-	-	-	-
1990	-	-	3.484.052	-
1989	-	-	4.225.629	-
1988	4.000	214.600.000	29.179.938	264.684.500
1987	-	-	-	-
1986	714.692.033	-	714.692.033	-
totali	18.547.288.338	1.717.589.700	18.500.445.044	1.473.135.755

B1) Formazione dei residui attivi sugli stanziamenti di competenza 1999
Situazione al 31.12.1999

	previsioni definitive	totale accertamenti	riscossioni	da riscuotere (res. attivi)
trasferimenti correnti	9.544.387.351	9.444.387.350	9.254.387.350	190.000.000
trasferimenti c/capitale				

B2) Formazione dei residui passivi sugli stanziamenti di competenza 1999
Situazione al 31.12.1999

	previsioni definitive	totale impegni	pagamenti	da pagare (res. passivi)
spese correnti	11.029.000.000	10.634.214.867	9.669.265.478	964.949.389
spesei c/capitale	345.907.612	345.741.569	345.741.569	

A) Nell'ambito dei due aggregati suindicati, che sono quelli più significativi del bilancio del P.N.A., l'incremento maggiore afferisce la voce movimenti di capitali e nell'ambito di quest'ultima particolare rilevanza assumono i capitoli relativi al Piano triennale 1996 - 1999, alla delibera C.I.P.E. del 18 dicembre 1996, alla quota unitaria di sostegno del Ministero dell'ambiente e ai fondi FERS.

Dai verbali dell'organo di revisione interna è emerso che non sempre vengono adottati formali atti di impegno cui corrispondono obbligazioni giuridiche perfette; ciò ha determinato un anomalo accumulo di una massa notevole di residui che certamente non può non influenzare una corretta gestione finanziaria. Si ritiene, pertanto, di dover nuovamente richiamare l'attenzione dei responsabili organi dell'ente sulla esigenza di procedere ad un attento esame del fenomeno, al fine di ricondurre a livelli accettabili l'entità degli stessi, riaccertando ed eliminando quelli che non hanno titolo ad essere mantenuti nelle scritture.

Dalla relazione unita al consuntivo dell'esercizio finanziario 1999 emerge che si è avuta una diminuzione complessiva dei residui attivi e passivi per lire 3.024.880.000, la quale ha riguardato: a) per lire 1.459.000.000 i finanziamenti P.T.A.P. 1994-1996; b) per lire 602.230.000 i finanziamenti P.C.S.-POM; c) per lire 663.642.000 i finanziamenti P.T.A.P. 1991-1993. Tali diminuzioni, che hanno comportato la ridefinizione dei relativi progetti sono da imputare - secondo il Collegio dei revisori - alla omessa osservanza dell'art. 17 del D.P.R. 696/79 secondo il quale formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio "le somme dovute dall'ente a creditori determinati" con l'ovvia conseguenza che non possono essere assunti impegni nella fase progettuale dell'opera. Nell'esercizio finanziario 1999 il tasso di eliminazione dei residui in conto capitale – come emerge dal prospetto C1 - è stato pari al 34,4%; esso è, però, inficiato dalle radiazioni suddette. Dalla gestione della competenza dell'esercizio 1999 non sono scaturiti residui in conto capitale atteso che l'esiguo stanziamento previsto di 345.907.612 è stato impegnato per £. 345.741.569, completamente pagate nel corso dell'esercizio.

C1) Residui passivi in c/capitale: tasso di eliminazione nell'e.f. 1999

esercizio finanziario provenienza	al 31.12.1998	al 31.12.1999	diminuzioni percentuali %
1998	7.197.491.223	6.715.000.000	6,70
1997	13.429.425.908	8.677.724.681	35,38
1996	6.686.288.786	2.355.993.711	64,76
1995	145.000	145.000	0,00
1994	-	-	
1993	-	-	
1992	76.259.174	-	100,00
1991	-	-	
1990	3.484.052	3.484.052	0,00
1989	4.225.629	4.225.629	0,00
1988	29.179.938	29.179.938	0,00
1987	-	-	
1986	777.503.425	714.692.033	8,08
totali	28.204.003.135	18.500.445.044	34,40

C2) Residui passivi spese correnti: tasso di eliminazione nell'e.f. 1999

esercizio finanziario provenienza	al 31.12.1998	al 31.12.1999	diminuzioni percentuali %
1998	964.949.389	124.726.165	87,07
1997	29.648.020	18.428.020	37,84
1996	38.000.000	309.500	99,19
1995	23.368.893	23.368.893	0,00
1994	13.402.808	13.402.808	0,00
1993	-	-	
1992	-	-	
1991	-	-	
1990	-	-	
1989	-	-	
1988	264.684.500	264.684.500	0,00
1987	-	-	
1986	-	-	
totali	1.334.053.610	444.919.886	66,65

C3) Residui attivi trasferimenti c/capitale: tasso di eliminazione nell'e.f. 1999

esercizio finanziario provenienza	al 31.12.1998	al 31.12.1999	diminuzioni percentuali %
1998	7.015.000.000	6.715.000.000	4,28
1997	14.663.462.000	9.907.590.306	32,43
1996	3.159.000.000	1.030.000.000	67,39
1995	-	-	
1994	-	-	
1993	-	-	
1992	180.002.000	180.002.000	0,00
1991	-	-	
1990	-	-	
1989	-	-	
1988	4.000	4.000	0,00
1987	-	-	
1986	777.503.423	714.682.033	8,08
totali	24.794.971.423	18.547.288.339	28,10

C4) Residui attivi trasferimenti correnti: tasso di eliminazione nell'e.f. 1999

esercizio finanziario provenienza	al 31.12.1998	al 31.12.1999	diminuzioni percentuali %
1998	-	-	-
1997	-	-	-
1996	-	-	-
1995	1.050.000.000	1.050.000.000	0,00
1994	-	-	
1993	428.064.404	262.989.700	38,56
1992	-	-	
1991	-	-	
1990	-	-	
1989	-	-	
1988	214.600.000	214.600.000	
1987	-	-	
1986	-	-	
totali	1.692.664.404	1.527.589.700	9,75

20. - Conclusioni

Come già rilevato nella precedente relazione, il piano del parco, che ontologicamente presenta difficoltà di pervenire, in sede di deliberazione del Consiglio direttivo, ad un contemperamento dei molteplici interessi anche istituzionali coinvolti dalla decisione finale, è caratterizzato da un modulo procedimentale che, pur nella sua apparente linearità, si appalesa sul piano attuativo macchinoso e lento; tant'è che nessun documento di pianificazione, ad oggi, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Di fronte a siffatti tempi lunghi, dei quali non è prevedibile la conclusione, la Corte prospetta l'esigenza di imprimere una più intensa dinamica al coordinamento degli interessi coinvolti dalla pianificazione (e successive modificazioni). In tal senso segnala il modulo procedimentale convenzionale previsto dall'art. 14 e segg. Legge 7 agosto 1990, n. 241, come modificato dall'art. 9 e segg. della Legge 24 novembre 2000, n. 340, quale possibile strumento idoneo a sviluppare e rendere effettiva la cooperazione in vista degli obiettivi comuni imposti dalla legge quadro.

Analoghe considerazioni vengono formulate anche per l'approvazione del regolamento del parco il cui procedimento si snoda attraverso il parere degli enti locali interessati, nonché l'intesa con le regioni e province autonome interessate.

Non poche perplessità suscita, poi, la divisione fra piano territoriale e piano socio-economico e ciò perché, in un'area protetta, il quadro della pianificazione territoriale ed economica deve essere unitario se si vuole realizzare, attraverso una ponderazione di sintesi degli interessi globalmente coinvolti, il coordinamento tra conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale.

Né siffatta esigenza di considerazione unitaria dei due suindicati profili può ritenersi soddisfatta dalla coordinazione dei due procedimenti attraverso un giudizio valutativo incrociato dei due piani da parte del Consiglio direttivo dell'Ente e da parte della Comunità, così come risulta dalla normativa vigente.

Si segnala, infine, che per una maggiore funzionalità degli enti sarebbe opportuno introdurre una norma la quale agevoli il funzionamento della Comunità del parco - che, per la sua pletorica composizione, difficilmente

riesce ad esercitare le funzioni assegnatele con la costante presenza di tutti i titolari - mediante la previsione di una delega da parte dei rappresentanti delle varie istituzioni.

Ciò precisato, con riferimento alle diverse parti della presente relazione e con espresso rinvio alle osservazioni e considerazioni precedentemente formulate, si espongono, qui di seguito, in breve e rapida sintesi, le conclusioni emerse sui risultati del controllo eseguito, sulla gestione finanziaria del P.N.A. per gli esercizi 1998 - 1999.

A) - Innanzi tutto si segnala, in generale, che l'attività di vigilanza svolta dalle competenti autorità di Governo a decorrere dal maggio 1998 si è distinta per la puntualità degli interventi, effettuati ad ampio raggio sulle problematiche emerse, e per il buon fondamento delle connesse iniziative, volte sia alla verifica di legalità dei comportamenti e dei provvedimenti dei responsabili degli enti che alla preventiva delibazione di quesiti o temi relativi alla gestione. Ed in tale campo sono state impartite direttive od indirizzi su specifiche questioni.

E' da rilevare, però: a) la mancata attuazione dell'art. 13 lett. c del D.lgs. 419/1999 che, eliminando il controllo sui singoli atti tuttora operante, avrebbe consentito una ridefinizione dei poteri dell'Amministrazione vigilante - intesa a "garantire l'effettiva autonomia" degli enti parco - spostando il baricentro verso una valutazione dei risultati di gestione e la realizzazione di controlli interni; b) la mancata attuazione dell'art. 13, lett. f, del suindicato decreto che avrebbe dato fondamento normativo all'erogazione dell'indennità di carica a favore degli organi degli enti parco, ed in particolare del P.N.A., per il quale è tuttora vigente il principio normativo della gratuità delle funzioni di Presidente e di membro del Consiglio direttivo, di cui all'art. 2, 2° comma del D.P.R. 30 giugno 1951, n. 535; c) l'omessa tempestiva ricostituzione del Consiglio direttivo in conformità a quanto disposto in merito dal decreto - legge 16 marzo 1994, n. 293 convertito con legge 16 luglio 1994, n. 444 che ha dettato una particolare disciplina degli organi amministrativi, in base alla quale è stata sancita una "prorogatio ex lege" dei medesimi limitata a 45 giorni successivi alla scadenza del mandato e agli atti di ordinaria amministrazione e a quelli urgenti ed indifferibili; d) l'omessa disciplina

omogenea in materia di trattamento giuridico ed economico dei Direttori dei Parchi nazionali, al fine di superare le disparità di trattamento ora vigente.

B) - Con riferimento all'attività del Collegio dei Revisori la Sezione non può non rilevare il livello di professionalità e l'impegno profuso nell'esercizio delle sue delicate funzioni, nel tentativo di ricondurre la gestione dell'Ente nei canoni di correttezza amministrativa e regolarità contabile, che sono le coordinate in cui la stessa deve svolgersi.

C) – Per quanto concerne più in particolare l'Ente parco, la Corte rileva innanzitutto che a distanza di otto anni dall'emanazione della normativa di adeguamento di cui al D.P.C.M. del 16 novembre 1993, prevista dall'art. 35, I° comma della legge n. 394/1991, l'ente, nonostante le reiterate sollecitazioni del Ministero vigilante – che ha inoltrato, per agevolarne il compito, una copia di "statuto – tipo" – non ha ancora provveduto all'emanazione dello statuto il quale consentirebbe, fra l'altro, l'adozione di un modulo di amministrazione a doppio organo, con distinti poteri in modo da bilanciare l'ampia collegialità del consiglio direttivo. Ciò ha determinato una condotta amministrativa dell'ente a tutt'oggi informata ai canoni di una gestione prevalentemente monocratica (conforme al vecchio ordinamento) con conseguente "vulnus" del potere di vigilanza del Ministero dell'ambiente che – allo stato del vigente ordinamento dei controlli - si vede in tal modo sottratta una pluralità di atti, che, in quanto assumono le forme di "decisioni" presidenziali, non vengono ad esso partecipati.

Si segnala, anche, la sostanziale disapplicazione della legge quadro nei suoi momenti più qualificanti là dove essa prevede il coordinamento, attraverso il piano del parco, degli interessi più propriamente urbanistici e paesaggistici con le finalità proprie del Parco che, pur essendo prioritarie, non sono esclusive dovendo esse concorrere ed armonizzarsi, in alcune zone, con gli interessi di cui sono titolari gli enti territoriali.

Si evidenzia, inoltre, l'omessa emanazione del regolamento del parco e del piano pluriennale economico e sociale. Quest'ultimo, in particolare, ha la finalità di conciliare protezione della natura e sviluppo economico in modo da preservare l'ambiente dai rischi di degrado e consentire, al contempo, incentivandole, l'esercizio di attività eco-compatibili, le quali, creando le condizioni per un indotto economico positivo in favore delle popolazioni locali,

compensi le limitazioni che, in linea di principio, la presenza del parco determina. In tal modo potrebbero superarsi le resistenze che tuttora permangono nelle comunità residenti nel territorio di quest'ultimo.

Poiché le inadempienze suindicate limitano, di fatto, la concreta realizzazione dell'attività istituzionale e gestionale dell'ente, è necessario dare, con urgenza, completa attuazione al disegno organizzativo normativamente previsto per rendere legittima, efficiente ed efficace l'azione amministrativa.

Per quanto concerne più in particolare l'attività gestionale, la Sezione rileva che l'omessa risposta - come nel passato - a specifici quesiti concernenti i diversi aspetti nei quali si è concretamente svolta, non consente di esprimere per il biennio 1998 - 1999 una fondata valutazione in ordine al conseguimento dei fini istituzionali che l'Ente è chiamato a perseguire. In ogni caso l'azione da esso posta in essere evidenzia, almeno sotto certi aspetti, un impegno ed una volontà di realizzazione estesa e penetrante. Ciò ha consentito il conseguimento di risultati concreti dei quali la Corte dà atto.

Sotto altri aspetti tuttavia - da quello organizzativo a quello funzionale - permangono condizioni di gravi carenze e di una diffusa illegittimità che si pongono in continuità con i precedenti esercizi, e la cui eliminazione non può essere ulteriormente procrastinata e, tanto meno, sottovalutata o disattesa.

Siffatta precisazione è d'obbligo perché la valutazione dei risultati di una gestione non può ignorare i vincoli della legalità in quanto i principi di efficienza e di efficacia, più volte richiamati dall'Ente, operano come canoni integrativi e non sostitutivi del parametro di legittimità dell'azione amministrativa.

Il riferimento è alla accertata illegittimità che investe il settore del personale, ed in particolare:

- al conferimento, come per il passato, di mansioni superiori ad alcuni impiegati e conseguente erogazione dei relativi compensi;
- all'inquadramento degli stessi, in attuazione del contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto enti pubblici non economici relativo al quadriennio 1998 - 2001, ad una posizione economica più elevata rispetto a quella prevista dal contratto in sede di primo inquadramento, e ciò senza

l'osservanza dei criteri e delle procedure stabiliti da detta normativa convenzionale;

- all'erogazione a tutto il personale, compreso il Direttore del Parco, dell'indennità pensionabile di cui al D.P.R. 27 marzo 1984, n. 69;
- all'attribuzione al Direttore del Parco della qualifica di Dirigente Generale e del correlativo trattamento economico di livello B;
- all'attribuzione della qualifica di dirigente e del relativo trattamento economico ad un'impiegata alla quale sono state successivamente conferite le funzioni di vice - direttore.

Il riferimento è, altresì, alle seguenti anomalie nel settore contabile e gestionale:

- irregolare assunzione di impegni in violazione di quanto disposto dall'art. 17 del D.P.R. n. 696/1979;
- omessa adozione di formali provvedimenti di impegno;
- assunzione di impegni di spesa contestualmente alla liquidazione;
- pagamenti effettuati in assenza del provvedimento di liquidazione della spesa;
- imputazione sui capitoli di bilancio di competenza di spese relative ad esercizi precedenti;
- adozione di variazione di bilancio deliberate dal Consiglio direttivo senza il previsto parere (delibera dell'8 giugno 1997) o nonostante il parere contrario (delibera del 28 ottobre 1999) del Collegio dei revisori;
- esistenza di sospesi di cassa in entrata, relativi al periodo 20 giugno 1995 - 18 dicembre 1997, per 1.831.670.000 e di sospesi di cassa in uscita, relativi al periodo 20 gennaio 1995 - 20 dicembre 1997 per £. 585.209.940.

Tutte queste irregolarità contabili connotano il sistema finanziario - contabile dell'Ente, di un grado di persistente opacità tali da rendere inattendibili l'intero impianto contabile dell'Ente ed i relativi risultati gestionali.

Occorre, infine, che l'Ente curi:

- una urgente attuazione della disposizione contenuta nell'articolo 25 della legge n. 70/1975 relativamente all'ordinamento dei servizi;
- un'accelerazione delle opere e degli interventi progettati affinché i finanziamenti utilizzati trovino un ritorno nelle economie locali, con

conseguente riduzione del processo di formazione dei residui passivi di parte capitale;

- una sollecita rideterminazione della pianta organica e conseguente copertura dell'organico del personale nelle forme di legge, in modo da eliminare il ricorso a convenzioni esterne o borse di studio per lo svolgimento di attività istituzionali;
- la deliberazione dei preventivi e dei consuntivi nei termini fissati dal regolamento di contabilità e, non oltre, il periodo di esercizio provvisorio, dopo aver acquisito il parere obbligatorio della comunità del parco e la valutazione del Collegio dei revisori.;
- la sollecita attuazione delle norme in materia di separazione dei compiti di indirizzo politico degli organi deliberanti da quelli gestionali dei dirigenti (art. 3 del D.Lgs 3 febbraio 1993, n. 29);
- l'omologazione, ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 18 gennaio 1979, n. 696 del sistema contabile informatizzato da parte la Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale Servizi Speciali e Meccanizzazione;
- la nomina, ai sensi del D.Lgs n. 286/1999, del servizio di controllo interno che, dovendo supportare gli organi di direzione politica nell'elaborazione degli atti di indirizzo e nella valutazione dei dirigenti, dovrà essere composto da soggetti esperti in materia amministrativo – contabile, amministrazione ed economia aziendale;
- l'adozione del Regolamento di contabilità previsto dall'art. 9 comma 10 della legge n. 394/1991 e del Regolamento dei servizi in economia previsto dall'art. 68 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n. 696.
- la tempestiva e specifica comunicazione ai destinatari di atti e provvedimenti illegittimi che abbiano riflessi finanziari (es. erogazione indennità pensionabile, attribuzione di trattamento economico non dovuto, inquadramenti disposti senza i presupposti di legge previsti dall'art. 15 del C.C.N.L.), della illegittimità da cui questi sono affetti, al fine di evitare che la "exceptio bonae fidei" paralizzi l'azione di recupero delle somme indebitamente erogate.

Conclusivamente, le carenze riscontrate in tutti i settori dall'organo di revisione contabile evidenziano una gestione che si pone, senza soluzione di continuità, nell'alveo delle precedenti – su cui si è riferito – connotate tutte da

un sistema di gravi illegittimità ed irregolarità contabili perpetrate e difese, con argomentazioni a volte speciose, ma in ogni caso infondate. Ciò rende necessario sottoporre l'Ente ad un'attenta azione di monitoraggio che investa, in particolare:

- il settore del personale, accertando la conformità delle singole posizioni giuridiche ed economiche (compresa quella del Direttore del parco), anche in relazione ai recenti inquadramenti;
- i settori delle prestazioni professionali, dei rapporti di lavoro a convenzione e delle borse di studio che hanno subito nel tempo una progressiva evoluzione della spesa;
- le spese legali, quelle di rappresentanza e quelle relative alle missioni interne e all'estero, stante la loro cospicua incidenza rispetto alle analoghe spese dell'altro Parco storico (Parco Nazionale Gran Paradiso).



INDICI DI BILANCIO

	1998	1999
n. 1 – Indice di dipendenza finanziaria – Rapporto tra le entrate da trasferimenti correnti ed il totale delle entrate correnti – Accertamenti – Varia da zero, dipendenza nulla, ad uno, dipendenza massima.	0,90	0,89
n. 2 – Indice di velocità di gestione della spesa corrente – Rapporto tra il totale dei pagamenti correnti di competenza ed il totale degli impegni correnti dell'esercizio – Varia da zero, velocità nulla vale a dire nessuna realizzazione degli impegni, ad uno, velocità massima vale a dire realizzazione di tutti gli impegni.	0,91	0,91
n. 3 – Indice di velocità di gestione della spesa in conto capitale – Rapporto tra il totale dei pagamenti in conto capitale ed il totale degli impegni in conto capitale – Varia da zero, velocità nulla vale a dire nessuna realizzazione degli impegni, ad uno, velocità massima vale a dire realizzazione di tutti gli impegni.	0,11	1
n. 4/a – Incidenza residui attivi di parte corrente – Percentuale non riscossa degli accertamenti correnti dell0esercizio di competenza – Varia da zero, produzione nulla di residui, a 100, produzione massima di residui.	0,06	1,80
n. 4/b – Incidenza residui attivi di conto capitale – Percentuale non riscossa degli accertamenti di conto capitale dell'esercizio di competenza – Varia da zero, produzione nulla di residui, a 100, produzione massima di residui.	74,35	–
n. 5/a Incidenza residui passivi di parte corrente – Percentuale non pagata degli impegni di parte corrente dell'esercizio di competenza – Varia da zero, produzione nulla di residui, a 100, produzione massima di residui.	9,07	9,45
n. 5/b – Incidenza residui passivi di conto capitale – Percentuale non pagata dagli impegni di conto capitale dell'esercizio di competenza – Varia da zero, produzione nulla di residui, a 100, produzione massima di residui.	87,64	0,00
n. 6/a – Smaltimento residui attivi di parte corrente – Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, da una parte, ed i residui iniziali e quelli aggiuntivi, dall'altra. Il risultato moltiplicato per 100 – Varia da zero, smaltimento nullo, a 100, ed eventualmente oltre, mano a mano che le riscossioni si avvicinano, raggiungono, od eventualmente superano, la consistenza iniziale dei residui	0,00	10,07

n. 6/b – Smaltimento residui attivi di conto capitale – Rapporto tra le riscossioni e le cancellazioni, da una parte, ed i residui iniziali e quelli aggiuntivi, dall'altra. Il risultato moltiplicato per 100 – Varia da zero, smaltimento nullo, a 100, ed eventualmente oltre, mano a mano che le riscossioni si avvicinano, raggiungono, ed eventualmente superano, la consistenza iniziale dei residui.	8,46	16,37
n. 7/a – Smaltimento residui passivi di parte corrente – Rapporto tra i pagamenti e le cancellazioni, da una parte, ed i residui iniziali e quelli aggiunti, dall'altra. Il risultato moltiplicato per 100 – Varia da zero, smaltimento nullo, a 100, ed eventualmente oltre, mano a mano che i pagamenti si avvicinano, raggiungono, od eventualmente superano, la consistenza iniziale dei residui.	64,60	66,65
n. 7/b – Smaltimento residui passivi di conto capitale – Rapporto tra i pagamenti e le cancellazioni, da una parte, ed i residui iniziali e quelli aggiunti, dall'altra. Il risultato moltiplicato per 100 – Varia da zero, smaltimento nullo, a 100, ed eventualmente oltre, mano a mano che i pagamenti si avvicinano, raggiungono, od eventualmente superano, la consistenza iniziale dei residui.	18.01	23,82
n. 8/a – Indice (o percentuale) della capacità di spesa – Rapporto tra il totale dei pagamenti (in conto competenza ed in conto residui) dell'anno ed il totale della massa spendibile (impegni sulla competenza + residui iniziali) – Il risultato moltiplicato per 100 – Varia da zero, nessuna spesa, a 100 (ed eccezionalmente oltre), utilizzazione totale delle autorizzazioni di spesa.	36,58	46,09
n. 8/b– Indice (o percentuale) di accumulo dei residui passivi – Rapporto tra il totale dei residui passivi a fine anno ed il totale della massa spendibile (impegni sulla competenza + residui iniziali) – Il risultato moltiplicato per 100 – Varia da zero, nessun accumulo, a 100 (ed eccezionalmente oltre), totale riporto dei residui all'anno successivo.	63,42	46,82

ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO,
LAZIO E MOLISE

BILANCIO D'ESERCIZIO 1998

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 1998

L'esercizio 1998, con la diminuzione del *Contributo Statale Ordinario*, ripropone interrogativi prospettici di estremo rilievo per quanto concerne l'equilibrio economico-finanziario dell'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo. Dubbi ed incertezze sulla durevolezza dell'equilibrio economico-finanziario dell'Ente Parco derivano dalla disponibilità prospettica di **risorse finanziarie** congrue al raggiungimento, in condizioni di efficacia analoghe a quelle degli esercizi precedenti, delle finalità istituzionali.

La disponibilità prospettica di risorse finanziarie idonee al raggiungimento delle finalità istituzionali di lungo periodo sembra al momento essere resa incerta dai **criteri di allocazione** adottati dal Ministero dell'Ambiente per l'assegnazione di quella che fisiologicamente costituisce la quota maggioritaria delle risorse finanziarie a disposizione di un Parco Nazionale e, cioè, il **finanziamento pubblico statale ordinario**.

I criteri di allocazione attualmente in vigore, benché basati su un insieme oggettivo e differenziato di parametri, sono inidonei a stimolare il miglioramento della funzionalità e dell'efficacia organizzativa nei Parchi Nazionali. Tali criteri non sono, infatti, capaci di garantire la durevolezza dell'equilibrio economico-finanziario di un Ente Parco che adotti strategie di gestione continuamente orientate al miglioramento della funzionalità organizzativa, attraverso investimenti strutturali crescenti ed il mantenimento di un livello di attività molto elevato sotto tutti i profili istituzionali.

Affinché la distribuzione quantitativa del finanziamento ordinario possa garantire il continuo miglioramento dell'efficacia di gestione degli Enti Parco e, con essi, del sistema Parchi Nazionali nel complesso è, pertanto, avvertita la necessità di inserire parametri aggiuntivi per il calcolo del finanziamento pubblico ordinario da assegnare ai singoli Enti Parco quali il livello di costi associati al mantenimento in funzione delle strutture esistenti, il numero dei Centri di Visita, il numero di Uffici di Zona, il costo delle attività programmate più rilevanti e - anzitutto - i risultati di gestione conseguiti.

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Daniele FAZI
RESPONSABILE
SERVIZIO CONTABILITA'

Il finanziamento pubblico ordinario prospettico di cui è assegnatario il Parco Nazionale d'Abruzzo risulta insufficiente non solo alla copertura delle cosiddette "spese di sviluppo", ma anche alle cosiddette "spese ineliminabili", e, cioè, quelle spese associate al personale e quelle finalizzate a garantire il funzionamento di un numero di strutture attive crescente di anno in anno.

Per il 1998 alla diminuzione del *Contributo Statale Ordinario* si è aggiunto, come per gli esercizi precedenti, un ulteriore fattore destabilizzante nell'ambito dell'equilibrio finanziario dell'Ente: il tardivo accreditamento del *Contributo Statale Ordinario*. In particolar modo il Saldo del *Contributo Statale Ordinario* di Lire 4.780.586.914= è stato accreditato solo in data 7 dicembre 1998. Tale circostanza ha costretto l'Ente Parco a ricorrere all'Anticipazione dell'Istituto Cassiere nel periodo intercorrente dal 19 ottobre alla data dell'accreditamento del Saldo del Contributo suddetto. Occorre, al riguardo, evidenziare come tali condizioni abbiano influito negativamente sull'efficacia delle politiche di spesa, a causa della difficoltà di effettuare una ripartizione temporale delle stesse spese sulla base delle esigenze operative.

L'effetto della diminuzione del *Contributo Statale Ordinario* sull'equilibrio di bilancio è testimoniato dalla modifica avvenuta in uno dei più importanti indici del bilancio medesimo e cioè la quota dei *Trasferimenti Correnti dello Stato* assorbita dagli *Oneri per il Personale*, che è aumentata da un valore di poco inferiore ad 1/2 ad uno di poco superiore ai 3/5 (si veda, al riguardo, la Figura n. 1 allegata).

Qui di seguito si riporta la descrizione degli andamenti di Bilancio nelle principali Categorie di Entrata e di Uscita.

ENTRATE

Le Entrate di competenza accertate nel corso dell'esercizio 1998 ammontano a Lire 20.295.705.765=.

Per quanto riguarda le ENTRATE CORRENTI la diminuzione del *Contributo Statale Ordinario* rispetto all'esercizio precedente è risultata di circa il 10% per un totale di 920 milioni di Lire (si veda, al riguardo, la Figura n. 2 allegata). L'ammontare risultante - di 8.580 milioni di Lire - è inferiore rispetto alla Quota di Fabbisogno Finanziario che l'Ente Parco non può coprire attraverso l'autofinanziamento.

Sempre dal lato delle entrate rileva, poi, il consolidamento registratosi nelle capacità di **autofinanziamento** (*Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi* - **Categoria 7**) per un valore complessivo di Lire 1.032.092.199=, con un'incidenza relativa del 10,6% sul Totale delle Entrate Correnti; tale incidenza aumenta al 12,2% tenendo conto dei *Trasferimenti da altri Enti del settore privato* (**Categoria 6**) e delle *Entrate non classificabili* di cui alla **Categoria 10** (si veda, al riguardo, la Figura n. 3 allegata). Anche per il 1998 le Entrate derivanti da autofinanziamento si sono consolidate a livelli superiori a quelli della media degli altri Parchi Nazionali Italiani.

Nel corso dell'Esercizio finanziario 1998 in base a quanto previsto dalla Circolare n. 14 del 1° marzo 1993 del Ministero del Tesoro, Ragioniere Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza, l'Ente ha disposto il recupero della somma depositata presso l'Istituto Cassiere Banca Nazionale del Lavoro, relativa al Fondo Anzianità e Previdenza del Personale la disponibilità complessiva pari a Lire 2.295.655.344= è stata riversata sul conto di Tesoreria Unica (Banca d'Italia) n. 031043, tale operazione è riscontrabile nella categoria d'Entrata n. 14 "Prelevamenti di depositi bancari". L'Ente inoltre ha provveduto in fase di variazione al recupero del maggior Avanzo di Amministrazione Presunto, infatti fra le Entrate ha recuperato la somma di Lire 591.910.045= (vedi pag. 14/A dell'Entrate).

Fra le Entrate in Conto Capitale sono state accertate Lire 7.015.000.000=. Durante l'Esercizio 1998 infatti su precise disposizioni da parte del Ministero dell'Ambiente sono stati assegnati contributi straordinari relativi ai Fondi PTAPT Sponda Nazionale 1991/93 per Lire 2.000.000.000= (Capitolo 15130) e Fondi QCS-CIPE Sponda Nazionale 1996 per Lire 5.015.000.000= (Capitolo 15140).

I Residui Attivi alla chiusura dell'esercizio ammontano a Lire 27.533.636.129=, di cui Lire 7.061000.300= relativi all'esercizio di bilancio e Lire 20.472.635.829= relativi agli esercizi precedenti. Tutti i Residui Attivi, per i quali è stato effettuato un riscontro integrale della loro effettiva consistenza, risultano analiticamente indicati nel prospetto allegato al Bilancio seguendo il principio della specificazione.

USCITE

Il totale delle somme impegnate e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 1998 ammonta rispettivamente a Lire 19.989.652.822= ed a Lire 11.777.212.210=.

Per quanto riguarda le **SPESE CORRENTI** si rileva come, nonostante le difficoltà derivanti dalla diminuzione del *Contributo Statale Ordinario*, il management dell'Ente Parco abbia operato una distribuzione delle stesse spese che ha massimizzato l'efficacia nel raggiungimento delle finalità istituzionali.

L'Ente Parco ha anzitutto provveduto alla prioritaria copertura delle cosiddette "spese ineliminabili" ed ha utilizzato la restante quota di risorse finanziarie per le cosiddette "spese di sviluppo".

L'effetto della diminuzione del *Contributo Statale Ordinario* e, quindi, delle risorse finanziare correnti disponibili sulle politiche di spesa è testimoniato dalla modifica avvenuta in alcuni dei principali indici di composizione delle *Spese Correnti*; in particolare, si è verificato un fisiologico incremento dell'incidenza relativa degli *Oneri per il Personale* sul *Totale delle Spese Correnti* ed un altrettanto fisiologica diminuzione dell'incidenza relativa delle *Spese per prestazioni istituzionali.*

Gli Impegni relativi al Titolo I (Spese Correnti) ammontano a Lire 10.634.214.867=. Gli Impegni del Titolo II (Spese in Conto Capitale) risultano pari a Lire 8.069.488.586= a fronte di una previsione di Lire 8.070.862.553=.

Gli oneri sostenuti per le Spese del Personale (Lire 5.141.648.808=) rispecchiano le previsioni (Lire 5.300.000.000=), il totale degli impegni assunti in questa Categoria è pari a Lire 5.171.129.508= e corrisponde al 98% circa della previsione definitiva.

Per quanto riguarda la **Categoria 4**, *Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi*, occorre evidenziare come una parte prevalente di tali spese sia associata ai costi necessari per il mantenimento ed il funzionamento di un elevato numero di strutture presenti sul territorio del Parco. La percentuale delle somme impegnate rispetto alla previsione iniziale (98,8%) di questa Categoria di spesa, così come l'articolazione e la composizione di quella quota di tali spese, definibile "di sviluppo", riflette il dinamismo dell'attività svolta dall'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo e la peculiarità delle strategie di gestione di efficacia elevatissima in rapporto agli altri Parchi Nazionali non solo italiani, ma anche europei.

Rileva, inoltre, come, nonostante il fisiologico effetto che la diminuzione del *Contributo Statale Ordinario* ha sulle spese diverse da quelle cosiddette "ineliminabili", l'Ente Parco sia riuscito a mantenere le *Spese per prestazioni*

istituzionali (**Categoria 5**) a livelli funzionali al raggiungimento delle finalità istituzionali.

Occorre, poi, rilevare il positivo contenimento, rispetto alla previsione iniziale, negli *Oneri finanziari* (**Categoria 7**), determinato da un'oculata ripartizione temporale delle spese effettuata dal management dell'Ente Parco, pur in condizioni di oggettivi ritardi nell'erogazione dei finanziamenti pubblici correnti.

La **Categoria 10**, *Spese non classificabili in altre voci*, racchiude, invece, alcune tipologie di spese che per la natura dell'attività svolta dall'Ente Parco e per alcune condizioni strutturali, quali le carenze di organico, sono inquadrabili nelle cosiddette "spese ineliminabili".

Occorre, inoltre, evidenziare che, come per gli esercizi precedenti, l'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo ha ottenuto notevoli risparmi di costo grazie ad un rilevante apporti di tipo **volontaristico**; tale apporto si rivela sempre più determinante per il mantenimento di condizioni di efficacia estremamente elevate in rapporto alle risorse finanziarie disponibili. L'opera dei volontari, congiuntamente a quella dei giovani assegnatari di borse di studio, ha garantito un ottimo funzionamento degli impianti e dei servizi ecoturistici quali i Centri di Visita, gli Uffici di Zona, i Laboratori Ecologici e di vari servizi di livello qualitativo elevato offerti ai visitatori.

Relativamente alle Spese in Conto Capitale, tenuto conto del finanziamento pubblico ordinario l'Ente non ha potuto prevedere grossi investimenti. In effetti si fa rilevare come negli ultimi anni l'incremento degli investimenti si è sviluppato a seguito dell'assegnazione di contributi straordinari e finalizzati da parte dello Stato e della Regione (vedasi Categoria 11 Uscite e Categorie 15 e 16 Entrate). Nel corso dell'Esercizio 1998 come evidenziato per le Entrate sono stati assegnati finanziamenti per Lire 7.015.000.000=, Capitolo 11440 (Lire 2.000.000.000=) e Capitolo 11450 (Lire 5.015.000.000=).

I Residui Passivi alla chiusura dell'esercizio ammontano a Lire 26.663.689.159=. Tutti i Residui Passivi, dopo un integrale riscontro in merito alla loro effettiva consistenza, sono stati indicati analiticamente nel prospetto allegato.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Al 31 dicembre risulta una situazione di cassa di Lire 2.824.175.545=, tale dato concorda con le scritture contabili dell'Ente Parco tenuto conto del Fondo

iniziale di Lire 726.563.230=, delle Riscossioni avvenute durante l'esercizio per Lire 15.010.502.961=, dei Pagamenti avvenuti durante l'esercizio per Lire 17.065.285.236= e delle seguenti operazioni intercorse sia in apertura sia in chiusura dell'esercizio 1998.

- Reversali emesse dall'Ente Parco nel 1997 e incassate nel 1998 .. + 3.148.000.000
- Mandati emessi dall'Ente Parco nel 1997 e addebitati nel 1998 ..... - 7.145.000
- Incassi del 1997 registrati dall'Ente Parco nel 1998 ..... - 37.500.000
- Pagamenti del 1998 registrati dall'Ente Parco nel 1999 ..... - 222.942.642
- Incassi del 1998 registrati dall'Ente Parco nel 1999 ..... + 1.248.056.897
- Mandato n. 1524 eseguito dall'Istituto Cassiere nel 1999 ..... + 23.925.535
- Mandato n. 1481 pagato due volte dall'Istituto Cassiere ..... - 500.000

L'Avanzo di Amministrazione verificatosi a fine esercizio è pari a Lire 825.693.621= (vedi Tabella IV).

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nel corso dell'Esercizio 1998 è stato ultimato definitivamente l'Inventario dei beni mobili e immobili dell'Ente. Si è pervenuti quindi ad una ben definita Situazione Patrimoniale con la "valorizzazione" di tutti i mobili e immobili dell'Ente, l'etichettatura degli stessi e la relativa computerizzazione.

Il lavoro svolto dall'Ente è stato fatto con scrupolosità tenuto conto che, per i beni mobili, dove non è stato possibile reperire la fattura di acquisto, la valutazione è stata quantificata sentiti i fornitori, verificati i titoli equipollenti, tenuto conto dello stato d'uso del bene con valori di stima fatti dal personale incaricato alla redazione dell'Inventario al momento del rilevamento.

Tutto il lavoro è stato eseguito attenendosi alle disposizioni di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 696 del 18 dicembre 1979.

Delle varie fasi di realizzazione dell'Inventario e della sua definizione l'Organo di controllo interno, il Collegio dei Revisori dei Conti, ha preso atto nei Verbali n. 13 del 26 febbraio 1999, n. 14 del 1° aprile 1999 e precedenti.

Nella Situazione Patrimoniale del Consuntivo in questione, al 31 dicembre 1998, sono state riportate sia per gli immobili che per i mobili le effettive consistenze patrimoniali di cui all'Inventario dell'Ente. Le poste rettificative dell'Attivo relative al Fondo Ammortamento sono state ammortizzate con quote che tengono conto del valore di stima del bene attribuito alla data del 1 gennaio 1998.

Inoltre tra le attività dello Stato Patrimoniale alla voce "Altri Costi pluriennali in attesa di realizzazione" è evidenziata, al 31 dicembre 1998, la somma di Lire 27.374.802.101 relativa alla differenza fra i Contributi finalizzati assegnati all'Ente Parco e i pagamenti effettuati alla fine dell'Esercizio. Quindi Contributi assegnati e impegnati (Lire 33.112.462.000) meno pagamenti effettuati (Lire 5.737.659.899) uguale Lire 27.374.802.101 (di cui Lire 7.015.000.000 del 1998 e Lire 20.359.802.101 degli anni precedenti).

SITUAZIONE ECONOMICA

Il Conto Economico relativo all'Esercizio Finanziario 1998, così come evidenziato nell'allegato prospetto, accoglie nella parte prima fra le entrate tutte le somme accertate dall'ente al termine dell'Esercizio e fra spese tutti gli impegni assunti.

Nella Parte Seconda, fra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari sono evidenziate in Entrata alla voce "Sopravvenienze attive" i Contributi Straordinari finalizzati dello Stato (CIPE e Q.C.S. per Lire 7.015.000.000) e alla voce "Insussistenze passive" la consistenza del fondo ammortamento mobili e immobili al 1 gennaio 1998 (Lire 1.616.718.982).

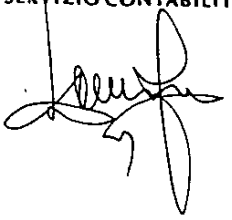
Sempre nella Parte Seconda fra le Uscite sono inserite le quote relative all'ammortamento mobili e immobili (Lire 393.307.806) e la quota per l'adeguamento del Fondo Anzianità e Previdenza del Personale (Lire 740.482.000). Inoltre tra le variazioni patrimoniali straordinarie alla voce "Insussistenze attive" si evidenzia la somma di Lire 2.794.373.224 che deriva dalle rettifiche apportate al patrimonio dell'Ente a seguito della definizione dell'Inventario.

La Variazione Patrimoniale di cui sopra si giustifica in quanto l'Ente, in assenza delle scritture inventariali in fase di rendiconto annuale ha provveduto ad aggiornare la consistenza dei beni patrimoniali sommando alla consistenza iniziale gli impegni assunti nei Capitoli relativi alle spese in Conto Capitale al termine dell'Esercizio. Tali somme avrebbero trovato invece, allocazione fra le attività del Conto Patrimoniale alla voce "Altri costi pluriennali in attesa di realizzazione", così come per l'Esercizio in questione.

Quindi così come evidenziato nella Situazione Patrimoniale, al termine dell'Esercizio Finanziario 1998, l'Ente, con la definizione dell'Inventario perviene ad una ben definita e reale Situazione Economica.

Il risultato gestionale indicato nel prospetto del Conto Economico al 31 dicembre 1998 si chiude con un Avanzo Economico pari a Lire 3.843.463.327.

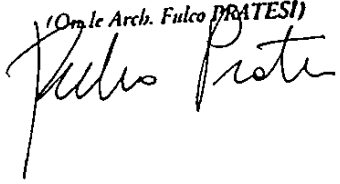
Daniele FAZI
RESPONSABILE
SERVIZIO CONTABILITA'



IL DIRETTORE
SOPRINTENDENTE
(Prof. Franco Tassi)



IL PRESIDENTE
(On.le Arch. Fulco PRATESI)



DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ENTE AUTONOMO DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

N. 45/99

DATA 28 APRILE 1999

OGGETTO: APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 1998

L'ANNO 1999 IL GIORNO 28 DEL MESE DI APRILE

ALLE ORE 12,00 PRESSO LA SEDE DELL'ENTE IN ROMA

SI E' RIUNITO IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO.

RISULTANO ALL'APPELLO NOMINALE

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI		VOTANTI		
		Giustificati	Non giustificati	Favorevoli	Contrari	Astenuti
1. Arch. Fulco PRATESI (Presidente)	X	☐	☐	X	☐	☐
2. Prof. Giancarlo AVENA	X	☐	☐	X	☐	☐
3. Dott. Vincenzo CAPOBIANCO	X	☐	☐	☐	☐	X
4. Gen. Rolando CHIGGIO	X	☐	☐	☐	☐	X
5. Sig. Pio FORTE	X	☐	☐	X	☐	☐
6. Dott. Corradino GUACCI	X	☐	☐	☐	X	☐
7. Prof. Piergiorgio LANDINI	X	☐	☐	☐	X	☐
8. Ing. Fausto MARTINELLI	☐	X	☐	☐	☐	☐
9. Sig. Antonio GIANNINI	☐	☐	X	☐	☐	☐
10. Prof. Augusto VIGNA TAGLIANTI	X	☐	☐	X	☐	☐

CONSIDERATO che il Bilancio Consuntivo dell'Ente relativo all'Esercizio Finanziario 1998 con i relativi elaborati è stato predisposto dalla Direzione dell'Ente nei termini previsti dalle norme di legge vigenti in materia (Legge n. 70 del 20 marzo 1975 e Decreto Presidente della Repubblica, n. 696 del 18 dicembre 1979);

RILEVATO che tutti gli elaborati relativi a tale documento, consistenti in: Rendiconto Finanziario, Situazione Patrimoniale, Conto Economico, Situazione Amministrativa, Fondo Anzianità e Previdenza del Personale, Elenco dei Residui Attivi e Passivi ed Elenco del Personale in servizio alla data del 31 dicembre 1998, sono stati regolarmente inviati nei termini di legge alla Comunità del Parco e al Collegio dei Revisori dei Conti per rispettivi pareri di competenza, nonché ai Componenti del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco;

VISTA La Relazione del Presidente allegata al Bilancio stesso, dalla quale si evince il positivo andamento della gestione dell'Ente Parco e delle sue Attività nel corso dell'Esercizio 1998; gestione che è risultata nel suo complesso, malgrado le non poche difficoltà incontrate (derivanti in parte dalla diminuzione del Contributo Ordinario rispetto al precedente Esercizio Finanziario) sicuramente positiva, brillante ed avanzata per l'importanza degli obiettivi sostanziali raggiunti, attraverso un'organizzazione che per efficacia e efficienza viene riconosciuta tra le prime a livello europeo;

RILEVATO infatti che anche nell'Esercizio Finanziario 1998 l'Ente Parco ha superato il miliardo di lire di entrate proprie, mantenendolo a livello quintuplo rispetto alla media degli altri Parchi italiani, che pure godono di situazioni di base assai più favorevoli (ad esempio disponendo in molti casi di proprietà dei suoli anche fino all'80% del territorio, laddove il Parco Nazionale d'Abruzzo è proprietario dell'1% dei terreni inclusi nei propri confini);

APPREZZATE favorevolmente le iniziative della Direzione dell'Ente che, recependo attraverso il Servizio Contabile, le indicazioni degli Organi di controllo (Collegio dei Revisori dei Conti, Ministero dell'Ambiente e Ministero del Tesoro), ha redatto il documento in questione adeguando la forma espositiva delle varie parti del Bilancio alle modalità indicate dal dettato normativo del Decreto del Presidente della Repubblica n. 696 del 18 dicembre 1979;

CONSTATATA la chiarezza di tutti gli elaborati e dei dati in essi riportati;

DATO ATTO del notevole impegno profuso dalla Direzione e dai Servizi competenti, grazie al quale l'Ente ha, tra l'altro, potuto finalmente definire l'Inventario dei Beni mobili e immobili, la cui consistenza risulta dettagliatamente esposta nella Situazione Patrimoniale allegata al Bilancio Consuntivo;

DATO ATTO inoltre della piena concordanza della situazione di Cassa con le scritture contabili dell'Ente, nonché della ormai ben definita e reale Situazione Economica;

ACQUISITO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso nella riunione del Collegio stesso del 19 aprile 1999;

PRESSO ATTO inoltre, che per questioni di natura strettamente politica, del tutto estranee alla realtà istituzionale dell'Ente Parco, la Comunità del Parco non è stata finora in grado di esprimere il parere di propria competenza in merito al Bilancio Consuntivo in esame, e che esso verrà quindi acquisito successivamente;

ASCOLTATI i vari interventi, come risultano dal Verbale della seduta;

DELIBERA

- di approvare il Bilancio Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 1998;
- di approvare altresì gli elaborati annessi al Bilancio Consuntivo 1998 richiamato in premessa, che formano parte integrante della presente Deliberazione.

IL DIRETTORE
SOPRINTENDENTE
(Prof. Franco Tassi)
Franco Tassi

IL PRESIDENTE
(On.le Arch. Fulco PRATESI)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
Daniele FAZI
RESPONSABILE
SERVIZIO CONTABILE

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Collegio dei Revisori dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo

Verbale n. 15/99

Nei giorni 19 e 20 aprile 1999, presso la sede operativa dell'Ente di Pescasseroli, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per l'esame del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 1998.

Sono presenti il dott. Renato Antonelli ed il dott. Enzo Frisciotti.

E' assente il prof. Cannavicci – dimissionario.

Si premette che il bilancio di previsione dell'esercizio 1998 non è stato approvato dal Ministero vigilante e di conseguenza quella dell'Ente assume la connotazione della gestione di fatto.

Rendiconto finanziario:

ENTRATE

A fronte di una previsione iniziale di £. 12.849.775.639, a seguito di variazioni positive per £. 9.009.038.526 e variazioni negative per £. 1.211.323.131, si registra una previsione definitiva di £. 20.647.491.034.

Gli accertamenti ammontano a £. 20.295.705.765 di cui £. 13.234.705.465 risultano riscosse mentre £. 7.061.000.300 risultano da riscuotere con una differenza, rispetto alle previsioni, in più di £. 702.877.423 ed in meno di £. 1.054.662692.

USCITE

A fronte di una previsione iniziale di £.12.849.775.639, a seguito di variazioni positive per £. 9.059.628.481 e variazioni negative per £. 1.261.913.086, si registra una previsione definitiva di £. 20.647.491.034.

Le somme impegnate ammontano a £. 19.989.652.822 di cui £. 11.777.212.210 risultano pagate mentre £. 8.212.440.612 risultano da pagare con una differenza, rispetto alle previsioni in meno di £. 657.838.212.

Le somme accertate e riscosse o impegnate e pagate in ciascun capitolo corrispondono alle scritture risultanti dai partitari.

Per ciò che riguarda la regolarità degli impegni si fa riferimento a quanto già evidenziato nel verbale n.11/98 nel quale si invitava l'Ente ad adeguare le proprie procedure al fine di rispettare le disposizioni di cui all'art. 17 del D.P.R n.696/1979.

Nella tabella sottostante Il saldo contabile di cassa è posto a confronto con quello dell'Istituto cassiere e della Banca d'Italia al 31.12.1998:

Saldo iniziale	+	726.563.230
+ reversali emesse	+	15.010.502.961
- mandati effettuati	-	17.065.285.236
+ reversali emesse dall'Ente Parco nel 1997 ed incassate dall'Istituto Cassiere nel 1998	+	3.148.000.000
- mandati emessi nel 1997 dall'Ente Parco ed addebitati sul conto di tesoreria nel 1998	-	7.145.000
- incassi avvenuti nel 1997 e registrati dall'Ente Parco nel 1998	-	37.500.000
- pagamenti effettuati dall'Istituto Cassiere nel 1998 ed ancora in attesa di registrazione	+	222.942.642
+ incassi effettuati dall'Istituto Cassiere nel 1998 ed ancora in attesa di registrazione	+	1.248.056.897
+ mandato di pagamento n.1524 eseguito successivamente al 31.12.1998	+	23.925.335
Saldo al 31.12.1998		2.824.175.545

Tale saldo non concorda con quello risultante dal mod. 56T rilasciato dalla Tesoreria Provinciale dello Stato di Roma, pari a £.2.823.675.545, in quanto il mandato n.1481 di £.500.000 emesso il 5.11.1998 risulta pagato due volte dall'Istituto Cassiere Banca Nazionale del Lavoro.

Detta situazione è stata in seguito sanata, perciò la situazione di cassa dell'Ente è confermata in £.2.824.175.545 così come riportata nella tab. 4 della situazione amministrativa dell'Ente.

I residui attivi ammontano a fine esercizio ~~ammontano~~ ~~3.522.762.000~~ a lire 17.533.636.129 e quelli passivi a £. 29.588.056.745 e risultano dimostrati negli allegati al bilancio.

Da un esame condotto a scandaglio gli stessi sono risultati di norma correttamente quantificati. Riserve si manifestano riguardo per quelli derivanti da impegni su finanziamenti in conto capitale, molti dei quali risultano assunti senza il relativo titolo giuridico.

Come risulta dal verbale n. 14/99, a seguito della richiesta da parte dell'Ente, la B.N.L. ha regolarizzato i sospesi di tesoreria formatisi negli anni dal 1995 al 1998. I sospesi relativi agli anni dal 1992 al 1994 sono in corso di sistemazione.

Conto economico

Il conto economico dell'Ente presenta un avanzo di £. 3.843.463.327 quale risultato della differenza tra il totale delle entrate di £. 18.405. 841.224 ed il totale delle uscite di £. 14.562.377.897.

Tra le entrate si evidenziano sopravvenienze attive di £.-7.015.000.000 relative a finanziamenti in conto capitale ed insussistenze passive per £. 1.616.718.982 per l'azzeramento del fondo ammortamento esistente al 31.12.1997 per effetto della rideterminazione del valore dei beni immobili e delle immobilizzazioni tecniche.

Tra le uscite figurano ammortamenti e deperimenti per un totale di £. 393.307.806.

Tali valori sono desunti dagli inventari dei beni mobili ed immobili dell'Ente. Al riguardo si evidenzia l'improprio ammortamento, per lunghi periodi di tempo, di beni il cui valore è stato rideterminato all'inizio dell'esercizio. Sarebbe opportuno, ad avviso degli scriventi che nel prossimo bilancio i beni di modico valore siano ammortizzati con procedura accelerata (anche per il loro intero valore). Il tasso di ammortamento dei beni immobili è pari al 3% annuo del loro valore.

Nel punto H delle spese figurano insussistenze attive per £. 2.794.373.224. Tale somma deriva dalle rettifiche apportate al patrimonio dell'Ente a seguito del nuovo inventario e le cui conseguenze sul patrimonio sono di seguito illustrate.

Situazione patrimoniale

Come sopra accennato il P.N.A. ha definito gli inventari dei propri beni mobili ed immobili. Di conseguenza sono state apportate rettifiche alle scritture del patrimonio per adeguarle ai nuovi valori di stima riferiti all'1.1.1998.

Nella tabella sottostante sono riportati i passaggi contabili seguiti per l'aggiornamento dei valori.

determinazione, all'1.1.98, del valore di rettifica dei beni immobili:

	36.763.521.575	valore dei beni immobili al 31.12.1997
-	9.546.258.480	valore di stima dei beni immobili all'1.1.98 comprensivo del valore dei pagamenti, pari a £.1.674.572.129, effettuati nei *precedenti esercizi a valere sugli impegni relativi a spese di* investimento
	27.217.263.095	differenza tra il valore di inventario dei beni immobili al 31.12.1997 ed il valore di stima
-	24.422.889.871	differenza tra la somma di £.26.097.462.000, pari al valore degli impegni in c/ capitale all'1.1.98, e quanto già pagato alla stessa data, pari a £. 1.674. 572.129
	2.794.373.224	rettifica da apportare in diminuzione del valore dei beni immobili a seguito dell'attribuzione dei nuovi valori di stima e riportata nel punto H del conto economico

determinazione del valore dei beni immobili al 31.12.1998:

	9.546.258.480	valore di stima dei beni immobili all'1.1.1998
+	4.063.087.770	pagamenti a valere sugli impegni assunti per spese di investimento
+	245.981.845	pagamenti a valere sugli impegni assunti in c/ competenza e relativi a spese di investimento
	13.854.328.095	valore dei beni immobili al 31.12.1998 riportato nelle attività del conto patrimoniale

determinazione del valore, al 31.12.1998, dei costi pluriennali in attesa di realizzazione:

	24.422.889.871	rideterminazione al 1.1.98 del valore dei costi pluriennali in attesa di realizzazione (vedi sopra)
-	4.063.087.770	costi pluriennali in attesa di realizzazione che nel corso dell'esercizio si sono tramutati in beni immobili a seguito di pagamenti effettuati sugli impegni relativi a spese di investimento (vedi sopra)
+	7.015.000.000	costi pluriennali in attesa di realizzazioni dell'esercizio
	27.374.802.101	valore, al 31.12.98, dei costi pluriennali in attesa di realizzazione indicati tra le attività del conto patrimoniale

A seguito delle rettifiche sopra indicate e delle operazioni di gestione, le attività patrimoniali al 31.12.1998 sono pari a £.73.749.758.825 e le passività a £. 33.504.126.551.

Nel corso dell'esercizio sono state versate sul conto di tesoreria le disponibilità relative al conto speciale aperto presso la B.N.L. relative al trattamento di fine rapporto del personale dipendente così come previsto dalla circolare del Ministero del Tesoro – R.G.S. n.14 del 1.3.93

Situazione amministrativa

La situazione amministrativa dell'Ente è evidenziata nella tabella sottostante

fondo di cassa al 31.12.1998		2.824.175.545
disponibilità sul conto corrente postale dell'Ente	+	55.938.692
residui attivi al 31.12.1998	+	27.533.636.129
residui passivi al 31.12.1998	-	29.588.056.745
avanzo di amministrazione al 31.12.1998		825.693.621

Alla chiusura dell'esercizio le disponibilità sul conto corrente postale debbono essere versate sul conto di tesoreria.

Il Collegio tenuto conto di quanto sopra esposto, attesta che i dati di sintesi del conto consuntivo corrispondono con quelli analitici desunti dalla contabilità tenuta in corso d'esercizio e che la relazione prodotta dagli amministratori è congrua con i dati del conto consuntivo.

Propone, pertanto, l'approvazione del conto consuntivo da parte degli Organi e delle Amministrazioni vigilanti.

Il Collegio non esprime valutazioni in ordine alla regolarità della gestione in quanto non ha ancora ricevuto risposta, malgrado i solleciti effettuati, alle osservazioni

ed a chiarimenti formulati nel corso delle visite sindacali e che trovano riscontro nei relativi verbali.

In particolare si attende risposta alle seguenti osservazioni:

- tenuta del conto impegni (verb. 11/98);
- trasmissione al Collegio dei provvedimenti adottati dal Direttore Generale (verb. 11/98);
- pianta organica dell'Ente (verb. 11/98);
- indennità di carica (verb. 11/98);
- sede legale ed ufficio di rappresentanza (verb. 11/98);
- costituzione del nucleo di valutazione (verb. 11/98);
- compilazione dei prospetti concernenti i conti consuntivi di cui alla circ. Min. Tesoro – RGS n.66 del 6.10.1993 (verb. 11/98.

Nel corso della seduta sono stati esaminati alcuni pagamenti sul cap. 1060 – funzionamento della Comunità del Parco -.

In particolare si è rilevato che:

- con mandato n.736 si è proceduto al pagamento della somma di £. 9.921.550 relativa a spese effettuate dal Presidente della Comunità del Parco. Tale procedura è irregolare in quanto non rientra tra le funzioni previste per la Comunità del parco dall'art. 10 della L. 394/91;
- tra i pagamenti su detto capitolo sono compresi numerosi rimborsi spese di trasferta, anche all'estero, a membri della Comunità. Ai sensi della normativa suddetta, però, la Comunità del parco ha soltanto compiti consultivi e propositivi quindi né di gestione né di rappresentanza del parco all'esterno.

La Comunità del parco, organo dell'Ente, per il suo funzionamento è tenuta ad avvalersi delle strutture dell'Ente medesimo.

Si chiedono chiarimenti in merito.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

dott. Renato Antonelli

dott. Enzo Frisciotti

BILANCIO CONSUNTIVO

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1998

Parte prima
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

		Importo
T I T O L O I		
ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat. 1ª - Aliquote contributive, ecc. ...	L.	
Cat. 2ª - Quote partecipazione iscritti, ecc.	"	
T I T O L O II		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3ª - Trasferimenti dallo Stato	L.	8.580.586.914
Cat. 4ª - Trasferimenti dalle regioni ...	"	
Cat. 5ª - Trasferimenti da comuni e provincie	"	
Cat. 6ª - Trasferimenti da altri enti ...	"	100.000.000
T I T O L O III		
ALTRE ENTRATE		
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita, ecc.	L.	1.032.092.199
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	"	3.760.605
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative, ecc.	"	
Cat. 10ª - Entrate non classificabili	"	57.682.524
Totale parte prima (1)	L.	9.774.122.242

		Importo
T I T O L O I		
SPESE CORRENTI		
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	189.076.250
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attivita' di servizio	"	5.171.129.508
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	"	
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	"	2.993.717.108
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali	"	1.391.999.671
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	"	
Cat. 7ª - Oneri finanziari	"	110.093.703
Cat. 8ª - Oneri tributari	"	18.198.627
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	"	760.000.000
Totale parte prima (1)	L.	10.634.214.867

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1998

Parte seconda

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

		Importo			Importo
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:			A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:		
- Contributi o premi per le prestazioni istituzionali	L.		- Rimanenze iniziali di prodotti	L.	
- Trasferimenti (contributi, oblazioni, ecc.)	"		- Materie prime e materiali di consumo viveri	"	
- Redditi e proventi patrimoniali	"		- Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze	"	
- Vendite di prodotti e di materiali diversi	"		- Spese per servizi esterni	"	
- Vendite di pubblicazioni	"		- Spese diverse di amministrazione	"	
- Prestazioni di particolari servizi	"		- Spese per trasferimenti	"	
- Ricavi pluriennali	"		- Oneri finanziari	"	
	L.		- Spese diverse	"	
			- Costi pluriennali	"	
				L.	
B) Produzioni e movimenti interni:			B) Produzioni e movimenti interni:		
- Prodotti in natura impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare	L.		- Oneri in natura	L.	
	L.			L.	
C) Trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lasciti, donazioni in natura)	L.		C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e oblazioni in natura)	L.	
	L.			L.	
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:			D) Ammortamenti e deperimenti:		
- Sopravvenienze attive	L.	7.015.000.000	- Immobili	L.	286.387.754
- Insussistenze passive	"	1.616.718.982	- Impianti, attrezzature e macchinari	"	106.920.052
	L.	8.631.718.982	- Automezzi, mobili e macchine	"	
			- Diversi	"	
				L.	393.307.806
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	L.		E) Svalutazioni e deprezzamenti:		
	L.	8.631.718.982	- Svalutazione crediti	L.	
			- Svalutazione titoli	"	
			- Deprezzamento immobili, impianti, macchine	"	
			- Eliminazione impianti ed altre immobilizzazione non ammortizzati	"	
				L.	393.307.806

Parte seconda
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

		Importo
F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:		
- Imposte e tasse da regolare	L.	
- Altri oneri da definire	"	
- Accantonamenti diversi	"	
- Accantonamenti a fondo rischi	"	
	L.	393.307.806
G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennita' anzianita' personale	L.	740.482.000
	L.	1.133.789.806
H) Variazioni patrimoniali straordinarie:		
- Sopravvenienze passive	L.	
- Insussistenze attive	"	2.794.373.224
	L.	3.928.163.030
I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	L.	
	L.	3.928.163.030

Totale parte seconda (2)	L.	8.631.718.982	Totale parte seconda (2)	L.	3.928.163.030
Totale generale (1 + 2)	L.	18.405.841.224	Totale generale (1 + 2)	L.	14.562.377.897
Disavanzo economico	L.		Avanzo economico	L.	3.843.463.327
Totale a pareggio	L.	18.405.841.224	Totale a pareggio	L.	18.405.841.224

Numero conti	ATTIVITA'	Consistenze al 1/1/1998	Consistenze al 31/12/1998	Differenze in più	Differenze in meno
	Disponibilità liquide				
	Casse				
	Banche	4.329.701.336	2.824.175.545	—	1.505.225.793
	Conti correnti postali	100.220.090	55.988.692	—	44.281.398
	Altri conti correnti				
		4.429.621.428	2.880.114.237	—	1.549.507.191
	Residui attivi				
	Crediti verso lo Stato ed altri enti	22.248.433.325	27.533.636.129	5.285.202.804	
	Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti				
	Crediti verso acquirenti, utenti ecc.				
	Crediti diversi				
		22.248.433.325	27.533.636.129	5.285.202.804	
	Crediti bancari e finanziari	1.484.752.111	—	—	1.484.752.111
	Depositi vincolati				
	Mutui ed anticipazioni attive				
	Crediti per annualità, semestralità, ecc. scontate a terzi				
	Prestiti al personale				
	Crediti verso gestioni autonome				
	Depositi cauzionali	623.628	—	—	623.628
	Crediti diversi bancari e finanziari				
		1.485.375.739	—	—	1.485.375.739

Numero conti	PASSIVITA'	Consistenze al 1/1/1998	Consistenze al 31/12/1998	Differenze in più	Differenze in meno
	Debiti di tesoreria				
	Anticipazioni del tesoriere	—	—	—	—
	Scoperti di conto corrente				
		—	—	—	—
	Residui passivi				
	Debiti verso lo Stato ed altri Enti	—	—	—	—
	Debiti verso iscritti, soci e terzi per presentazioni dovute				
	Debiti verso fornitori				
	Debiti verso terzi per prestazioni ricevute				
	Debiti diversi	26.663.689.159	29.588.056.745	2.924.367.586	
		26.663.689.159	29.588.056.745	2.924.367.586	
	Debiti bancari e finanziari				
	Mutui e anticipazioni passive				
	Obbligazioni in circolazioni				
	Debiti verso il personale per depositi				
	Debiti verso gestioni autonome				
	Debiti diversi bancari e finanziari				

Numero conti	ATTIVITA'	Consistenze al 1/1/1998	Consistenze al 31/12/1998	Differenze in più	Differenze in meno
	Rimanenze attive d'Esercizio				
	Rimanenze di prodotti				
	Rimanenze di materie prime e materiali di consumo				
	Rimanenze di viveri				
	Rimanenze diverse				
	Risconti attivi				
	Investimenti mobiliari				
	Partecipazioni azionarie				
	Conferimenti e quote in altri enti				
	Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati				
	Obbligazioni e cartelle fondiarie				
	Buoni postali				
	Altri titoli di credito				
	Immobili	36.763.521.575	13.854.328.095	—	22.909.193.480
	Edifici, terreni, Aree turistiche				—
	Costruzioni in corso	—	—	—	—
	Diritti reali	—	—	—	—
		36.763.521.575	13.854.328.095	—	22.909.193.480

Numero conti	PASSIVITA'	Consistenze al 1/1/1998	Consistenze al 31/12/1998	Differenze in più	Differenze in meno
	Rimanenze passive di Esercizio				
	Riserve Tecniche				
	Risconti passivi				
	Fondo di accantonamenti vari				
	Fondo liquidazione Indennità anzianità personale	2.782.280.000	3.522.762.000	740.482.000	—
	Fondo Imposte e tasse				
	Fondi rischi				
	Fondi per accantonamenti diversi				
		2.782.280.000	3.522.762.000	740.482.000	—
	Poste rettificative dell'attivo				
	Fondo svalutazione crediti				
	Fondo svalutazione titoli e partecipazioni				
	Fondo ammortamento immobili				
	Fondo ammortamento impianti attrezzature e macchinari	1.102.907.645	286.387.754	—	816.519.891
	Fondo ammortamento automezzi mobili e macchinari d'Ufficio	513.811.337	106.920.052	—	406.891.285
		1.616.718.982	393.307.806	—	1.223.411.176

Numero conti	ATTIVITA'	Consistenze al 1/1/1998	Consistenze Al 31/12/1998	Differenze in più	Differenze in meno
	Immobilizzazioni tecniche				
	Impianti attrezzature e macchinari	3.670.067.584	2.106.878.263	—	1.563.189.321
	Automezzi				
	Mobili e macchine d'ufficio				
		3.670.067.584	2.106.878.263	—	1.563.189.321
	Altri costi pluriennali in attesa di realizzazione	—	27.374.802.101	27.374.802.101	—
	Spese di costituzione, ampliamento e riorganizzazione				
	Costi e perdite emissione prestiti				
		—	27.374.802.101	27.374.802.101	—
	Totale attività	68.597.019.651	73.749.758.825	32.660.004.906	27.507.265.731
	Deficit patrimoniale				
	Disavanzo economico esercizi precedenti				
	Disavanzo economico dell'esercizio	541.223.247		—	—
		69.138.242.898	73.749.758.825		
	Totale a pareggio	69.138.242.898	73.749.758.825		
	Conti d'ordine				
	Valori di terzi depositati a cauzione a garanzia ecc.				
	Conti diversi				

Numero conti	PASSIVITA'	Consistenze al 1/1/1998	Consistenze al 31/12/1998	Differenze in più	Differenze in meno
	Totale passività	31.062.688.141	33.504.126.551	3.664.849.586	1.223.411.176
	Patrimonio netto				
	Fondo di dotazione	38.075.554.757	36.402.168.947	—	1.673.385.810
	Riserve obbligatorie				
	Riserve facoltative				
	Fondo rivalutazione conguaglio monetario				
	Avanzo economico esercizi precedenti				
	Avanzo economico dell'esercizio	—	3.843.463.327	3.843.463.327	—
		38.075.554.757	40.245.632.274	3.843.463.327	1.673.385.810
	Totale a pareggio	69.138.242.898	73.749.758.825	7.508.312.923	2.896.796.986
	Conti d'ordine				
	Terzi per valori depositati a cauzione a garanzia ecc.				
	Conti diversi				

TABELLA IV – SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 1998			**L.**	**726.563.230**
RISCOSSIONI	IN C/ COMPETENZA ..... L.	13.234.705.465		
	IN C/ RESIDUI ..... L.	1.775.797.496	L.	15.010.502.961
PAGAMENTI	IN C/ COMPETENZA ..... L.	11.777.212.210		
	IN C/ RESIDUI ..... L.	5.288.073.026	L.	17.065.285.236
		DIFFERENZA	**L.**	**- 1.328.219.045**
* RETTIFICHE DA APPORTARE AI FINI DELLA CONCORDANZA CON LE SCRITTURE DELL'ISTITUTO TESORIERE			L.	4.152.394.590
		AVANZO DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1998	**L.**	**2.824.175.545**
		SALDO SUL CONTO CORRENTE POSTALE DELL'ENTE	L.	55.938.692
		DISPONIBILITA' DI CASSA	**L.**	**2.880.114.237**
RESIDUI ATTIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI ..... L.	20.472.635.829		
	DELL'ESERCIZIO ..... L.	7.061.000.300	L.	27.533.636.129
RESIDUI PASSIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI ..... L.	21.375.616.133		
	DELL'ESERCIZIO ..... L.	8.212.440.612	L.	29.588.056.745
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1998			**L.**	**825.693.621**

* Rettifiche da apportare ai fini della concordanza con le scritture dell'Istituto Tesoriere

- Reversali emesse dall'Ente Parco nel 1997 ed incassate dall'Istituto Cassiere nel 1998	L.	3.148.000.000
- Mandati emessi dall'Ente Parco nel 1997 ed addebitati sul conto di Tesoreria nel 1998	L.	- 7.145.000
- Incassi avvenuti nel 1997 e registrati dall'Ente Parco nel 1998	L.	- 37.500.000
- Pagamenti effettuati dall'Istituto Cassiere nel 1998 ed ancora in attesa di registrazione	L.	- 222.942.642
- Incassi effettuati dall'Istituto Cassiere nel 1998 ed ancora in attesa di registrazione	L.	1.248.056.897
- Mandato di pagamento n. 1524/98 eseguito successivamente al 31.12.1998	L.	23.925.335
	L.	4.152.394.590

15 APR. 1999

Daniele FAZI
RESPONSABILE
SERVIZIO CONTABILITA'

IL DIRETTORE
SOPRINTENDENTE
(Prof. Franco Tassi)

IL PRESIDENTE
(On.le Prof. Fulco PRATESI)

FONDO ANZIANITÀ E PREVIDENZA DEL PERSONALE

NUMERO D'ORDINE SECONDO L'ANZIANITA' DI SERVIZIO	COGNOME E NOME DEL DIPENDENTE	QUALIFICA	DATA DI ASSUNZIONE IN SERVIZIO	ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 31/12/1998 IN ANNI INTERI E FRAZIONI DECIMALI	RETRIBUZIONE MENSILE A TITOLO DI STIPENDIO CON AUMENTI BIENNALI ALTRI EMOLUMENTI E RATEO DELLA TREDICESIMA MENSILITA'	INDENNITA' DI ANZIANITA' AL 31/12/1998 (Prodotto di colonna 5 per colonna 6)
1	2	3	4	5	6	7
1	ROSSI GIUSEPPE	Dirigente	01/07/1968	28,16660	5.919.958	166.745.089
2	VITALE FEDERICO	Q.F. VII	01/07/1968	30,50000	4.137.141	126.182.801
3	TASSI FRANCO	Dir. Generale	16/03/1969	29,79167	18.644.011	555.436.224
4	COLANTONI CORRADO	Q.F. VI	01/05/1971	27,66667	3.755.575	103.904.255
5	DI SANTO NUNZIATO	Q.F. V	01/05/1971	27,66667	3.408.656	94.306.161
6	MAZZOLA UMBERTO	Q.F. V	01/05/1971	27,66667	3.408.656	94.306.161
7	SPINA MARIO	Q.F. V	01/05/1971	27,66667	3.408.656	94.306.161
8	PANDOLFI NUNZIATINA	Q.F. VII	01/11/1971	27,16667	4.087.093	111.032.707
9	LEONE LUCIANO	Q.F. V	01/11/1971	27,16667	3.373.988	91.660.019
10	URSITTI GUIDO	Q.F. VI	01/11/1971	27,16667	3.720.907	101.084.653
11	ANTONUCCI FULVIO	Q.F. VI	01/01/1976	23,0000	3.676.490	84.559.270
12	FAZI DANIELE	Q.F. VIII	01/02/1976	22,91666	4.761.040	109.107.135
13	LIPPA LEUCIO NICOLA	Q.F. V	01/02/1976	22,91666	3.351.311	76.800.855
14	DI CIANNI RENATO	Q.F. V	01/02/1978	20,91666	3.332.822	69.711.505
15	NERI SAVERIA	Q.F. VII	01/04/1979	19,7500	3.987.710	78.757.273
16	SPOGANI ANTONELLA	Q.F. VII	01/04/1979	19,7500	3.987.710	78.757.273
17	DEL PRINCIPE ANIANA	Q.F. VII	01/06/1979	19,58333	3.971.573	77.776.625
18	PANDOLFI ANNA CESIDIA	Q.F. VII	01/06/1979	19,58333	3.971.573	77.776.625
19	URSITTI ANTONIETTA	Q.F. VII	01/06/1979	19,58333	3.971.573	77.776.625

20	GRAZIANI RITA	Q.F. V	01/06/1979	19,58333	3.244.079	63.529.870
21	CIMINI NICOLA	Q.F. X	01/11/1979	16,16666	5.686.570	91.932.844
22	MAUGERI STEFANO	Q.F. VIII	01/11/1979	19,16666	4.739.735	90.844.890
23	SFORZA AMEDEO	Q.F. V	01/03/1980	18,83340	3.320.906	62.543.952
24	RICCI GIANFRANCO	Q.F. V	01/03/1980	18,83340	3.320.906	62.543.952
25	ROZZI SERGIO	Q.F. VIII	01/11/1979	19,16666	4.358.408	83.536.010
26	URSITTI PALMA	Q.F. VI	01/06/1979	19,58333	3.595.377	70.409.455
27	D'AMICO LUCIO	Q.F. V	01/09/1981	17,33333	3.226.204	55.920.859
28	GIANDONATO EDOARDO	Q.F. VIII	01/03/1982	16,83333	4.296.303	72.321.087
29	DI COLA RENATO	Q.F. IX	01/03/1982	16,83333	5.084.235	100.837.311
30	CARUSO FLAVIA	DIRIGENTE	01/03/1982	16,83333	10.385.144	174.816.557
31	CARMELINA DI LORETO	Q.F. VII	01/03/1982	16,83333	3.975.770	66.925.449
32	SULLI MARIA CINZIA	Q.F. VIII	01/01/1996	3,0000	4.632.306	13.896.918
33	TAROLLA LORETO	Q.F. IV	01/01/1996	3,0000	2.920.792	8.762.376
34	ANTONICCI MASSIMO	Q.F. IV	01/01/1996	3,0000	2.920.792	8.762.376
35	VITALE VINCENZO	Q.F. IV	01/01/1996	3,0000	2.920.792	8.762.376
36	GIURA ANGELO	Q.F. IV	01/01/1996	3,0000	2.920.792	8.762.376
37	FRASCONE ARMANDO	Q.F. IV	01/01/1996	3,0000	2.920.792	8.762.376
38	COCUZZI ALBERTO	Q.F. IV	01/01/1996	3,0000	2.920.792	8.762.376
39	PISTILLI QUIRINO	Q.F. IV	01/01/1996	3,0000	2.920.792	8.762.376
40	PALOZZI GERMANO	Q.F. IV	01/01/1996	3,0000	2.920.792	8.762.376
41	D'ADDEZIO MARIA GRAZIA	Q.F. IV	01/01/1996	3,0000	2.920.792	8.762.376
42	DEL PRINCIPE MARIA NOVELLA	Q.F. IV	01/01/1996	3,0000	2.920.792	8.762.376
43	VITALE NADIA	Q.F. IV	01/01/1996	3,0000	2.920.792	8.762.376
44	FINAMORE VIVIANA	Q.F. IV	01/01/1996	3,0000	2.920.792	8.762.376

45	SFORZA ANNA MARIA	Q.F. IV	01/01/1996	3,0000	2.920.792	8.762.376
46	CAMPANA PAOLA	Q.F. V	01/01/1996	3,0000	3.169.239	9.507.717
47	CALVI PAOLA	Q.F. V	01/01/1996	3,0000	3.169.239	9.507.717
48	D'ADDARIO CESIDIO	Q.F. V	01/01/1996	3,0000	3.169.239	9.507.717
49	D'AMICO STEFANO	Q.F. V	01/01/1996	3,0000	3.169.239	9.507.717
50	DE SANTIS M. CRISTINA	Q.F. V	01/01/1996	3,0000	3.169.239	9.507.717
51	DI SANTO MICHELA	Q.F. V	01/01/1996	3,0000	3.169.239	9.507.717
52	SFORZA ROMEO	Q.F. V	01/01/1996	3,0000	3.169.239	9.507.717
53	VITALE LUCIANO	Q.F. V	01/01/1996	3,0000	3.169.239	9.507.717
54	COLASANTE GIANNA	Q.F. VI	01/01/1996	3,0000	3.516.158	10.548.474
55	LEONE PASQUALINO	Q.F. VI	01/01/1996	3,0000	3.516.158	10.548.474
56	MASTRELLA A. VALENTINO	Q.F. VI	01/01/1996	3,0000	3.516.158	10.548.474
57	BERNARDINI CARLO	Q.F. VI	01/01/1996	3,0000	3.516.158	10.548.474
58	SALTARELLI SIMONA	Q.F. VI	01/01/1996	3,0000	3.516.158	10.548.474
					TOT. COLONNA 7	3.522.761.565
					ARROTONDAMENTI	435
					CONSISTENZA DEL FONO AL 31/12/1998	3.522.762.000

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI

Capitolo Cod.mecc.		Descrizione capitolo	Accert.	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Debitore	Data Riferimento	Importo
16010 516010	1986	Assetto turistico naturali- stico Val Fondill o	21		ASSETTO TURIST. NATURALISTICO	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+8.491.677
							Totale capitolo	+8.491.677
16020 516020	1986	Assetto turistico natura- listico Camosciara	22		ASSETTO NATURALISTICO	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+473.583.108
							Totale capitolo	+473.583.108
16030 516030	1986	Assetto turistico natarali- stico Polo Lago B arrea	24		ASSETTO TURIST. NATURALISTICO	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+81.588.806
							Totale capitolo	+81.588.806
16040 516040	1986	Centro di Visita Museo natura- listico Pescas seroli	25		CENTRO VISITA PESCASSEROLI	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+1.121.767
							Totale capitolo	+1.121.767
16070 516070	1986	Regione Abruzzo: Acquisizione immobili e real izzazione di strutture turistiche	30		REGIONE ABRUZZO ACQUISIZIONE	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+212.718.067
							Totale capitolo	+212.718.067
							Totale anno 1986	+777.503.425
3030 203030	1988	Ministero dell'Ambiente. Rap- porto sullo sta to dell'ambien- te.	4		MIN. DELL'AMBIENTE. RAPPORTO	9999999 DIVERSI	17/ 9/1997	+214.600.000
							Totale capitolo	+214.600.000
15030 515030	1988	Ministero dell'Ambiente. Centro Recupero Rapa ci. Arredamento Museo Orso Pizzone	31		MIN.AMB.TE RECUP.RAPACI	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+4.000
							Totale capitolo	+4.000
							Totale anno 1988	+214.604.000
15030 515030	1992	Ministero dell'Ambiente. Centro Recupero Rapa ci. Arredamento Museo Orso Pizzone	71		MIN.AMB.TE RECUP.RAPACI	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+180.002.000
							Totale capitolo	+180.002.000
							Totale anno 1992	+180.002.000
6010 206010	1993	Contributo CEE (Progetto ACNAT,1992/1993)	75		COTRIBUTO CEE	1374 CEE (PROGETTO ACNAT.1992.) CONTRIBUTO	8/10/1996	+428.064.404
							Totale capitolo	+428.064.404
							Totale anno 1993	+428.064.404

Capitolo Cod.aecc.		Descrizione capitolo	Accert.	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Debitore	Data Riferimento	Importo
6020 206020	1995	Progetto LIFE 1994/95	74		COTRIBUTO CEE	1374 CEE (PROGETTO ACNAT.1992.) CONTRIBUTO	8/10/1996	+1.050.000.00
							Totale capitolo	+1.050.000.00
							Totale anno 1995	+1.050.000.00
15040 515040	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambi ente " Redazione del Piano del Parco."	48		PIANO TRIENNALE 1° E 2° PROGRA	1248 MINISTERO AMBIENTE	9/ 9/1996	+50.000.00
							Totale capitolo	+50.000.00
15050 515050	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambi ente " acquisto terreni e fabbricati Casone A	49		PIANO TRIENNALE 1° E 2° PROGRA	1248 MINISTERO AMBIENTE	9/ 9/1996	+50.000.00
							Totale capitolo	+50.000.00
15060 515060	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambi ente " Interventi settore Mainarde PNA realiz	50		PIANO TRIENNALE 1° E 2° PROGRA	1248 MINISTERO AMBIENTE	9/ 9/1996	+50.000.00
							Totale capitolo	+50.000.00
15070 515070	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambi ente " Interventi di riqualificazione ambient	51		PIANO TRIENNALE 1° E 2° PROGRA	1248 MINISTERO AMBIENTE	9/ 9/1996	+25.000.00
							Totale capitolo	+25.000.00
15080 515080	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambi ente " Acquisto di terreni nel Parco Nazional	52		PIANO TRIENNALE 1° E 2° PROGRA	1248 MINISTERO AMBIENTE	9/ 9/1996	+25.000.00
							Totale capitolo	+25.000.00
15090 515090	1996	Piano triennale - 2° programma per le Aree Na tura-li Protette 1994/1996.-	53		PIANO TRIENNALE 1° E 2° PROGRA	1248 MINISTERO AMBIENTE	9/ 9/1996	+1.459.000.00
							Totale capitolo	+1.459.000.00
16100 516100	1996	Programma FESR - " Centro Visita della Forest a in localita' Val Fondillo Opi."	54		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+350.000.00
							Totale capitolo	+350.000.00
16110 516110	1996	Programma FESR - " Centri Visita con annesse aree faunistiche - Scanno e Lecce dei Marsi."	55		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+450.000.00
							Totale capitolo	+450.000.00
16120 516120	1996	Programma FESR - " Centro Didattico Scientifi co con annesse aree faunistiche Barrea - Vi	56		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+250.000.00
							Totale capitolo	+250.000.00

Capitolo Cod.aecc.		Descrizione capitolo	Accert.	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Debitore	Data Riferimento	Importo
16130 516130	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Camosciara Civitella Alfedena."	57		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+300.000.000
							Totale capitolo	+300.000.000
16140 516140	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Bisegna."	58		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+50.000.000
							Totale capitolo	+50.000.000
16150 516150	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Villavallelonga."	59		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+50.000.000
							Totale capitolo	+50.000.000
16160 516160	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Gioia dei Marsi."	60		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+50.000.000
							Totale capitolo	+50.000.000
							Totale anno 1996	+3.159.000.000
15100 515100	1997	Fondi PTAP 1994/96 (Aggiornamento)	53		FONDI PTAP 1994/96	1248 MINISTERO AMBIENTE	8/ 8/1997	+663.462.000
							Totale capitolo	+663.462.000
15110 515110	1997	C.I.P.E. Delibera del 18/12/1996	54		FONDI C.I.P.E.	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+7.250.000.000
							Totale capitolo	+7.250.000.000
15120 515120	1997	Q.C.S. 1994/96	55		FONDI Q.C.S. FONDI MINISTERO AMBIENTE.	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+6.300.000.000
							Totale capitolo	+6.300.000.000
16170 516170	1997	Contributo della Regione Abruzzo per interventi progettuali 75° anniversario della fonda	56		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+100.000.000
							Totale capitolo	+100.000.000
16180 516180	1997	Contributo della Regione Abruzzo per interventi progettuali 75° anniversario della fonda	57		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO	1347 REGIONE ABRUZZO	8/ 8/1997	+350.000.000
							Totale capitolo	+350.000.000
							Totale anno 1997	+14.663.462.000

Capitolo Cod.mecc.		Descrizione capitolo	Accert.	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Debitore	Data Riferimento	Importo
10010 310010	1998	Entrate non classificabili	99		ENTRATE NON CLASSIFICABILI REGOLARIZZAZIONE SOSPESI.	9999999 DIVERSI	28/12/1998	+6.000.300
							Totale capitolo	+6.000.300
15130 515130	1998	P.T.A.P. Sponda Nazionale 1991/93.	51		P.T.A.P. SPONDA NAZIONALE 1991	1248 MINISTERO AMBIENTE	3/ 8/1998	+2.000.000.000
							Totale capitolo	+2.000.000.000
15140 515140	1998	O.C.S. - C.I.P.E. Sponda Nazionale 1996.	52		O.C.S. - C.I.P.E. SPONDA NAZIO	1248 MINISTERO AMBIENTE	3/ 8/1998	+5.015.000.000
							Totale capitolo	+5.015.000.000
22060 722060	1998	Recupero anticipazioni fondo economato	98		RECUPERO ANTICIPAZIONE RECUPERO FONDO ECONOMATO.	9999999 DIVERSI	30/12/1998	+40.000.000
							Totale capitolo	+40.000.000
							Totale anno 1998	+7.061.000.300
							Totale GENERALE	+27.533.636.129

ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI

Capitolo Cod.merc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
11150 211150	1986	Assetto turistico-naturalisti co Val Fondillo	114		ASSETTO NATURALISTICO	9999999 DIVERSI	2/ 9/1996	+8.491.677
							Totale capitolo	+8.491.677
11160 211160	1986	Assetto turistico-naturalisti co Camosciara	115		ASSETTO NATURALISTICO	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+473.583.108
							Totale capitolo	+473.583.108
11170 211170	1986	Assetto turistico-naturalisti co polo Lago di Barrea	116		ASSETTO TURIST. NATURAL.	9999999 DIVERSI	2/ 9/1996	+81.588.806
							Totale capitolo	+81.588.806
11180 211180	1986	Centro di Visita Museo Naturalistico Pescasseroli	117		ASSETTO CENTRO VISITA MUSEO	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+1.121.767
							Totale capitolo	+1.121.767
11210 211210	1986	Regione Abruzzo: acquisizione immobili e strutture turistiche	120		REGIONE ABRUZZO ACQUISIZIONE	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+212.718.067
							Totale capitolo	+212.718.067
							Totale anno 1986	+777.503.425
10090 110090	1988	Min. Amb.te rapporto sullo stato ambiente,prot. terr. Parchi Naz.,Mal.,Ris.Anal.	781		MIN.AMB.TE RAPP.STATO AMB.TE	9999999 DIVERSI	17/ 9/1997	+214.187.000
							Totale capitolo	+214.187.000
10100 110100	1988	- Manuale didattico 'La mia ecologia' -	782		MISTERO AMBIENTE - MANUALE	9999999 DIVERSI	17/ 9/1997	+50.497.500
							Totale capitolo	+50.497.500
11220 211220	1988	Ministero Ambiente Centro recupero rapaci.	783		MIN.AMBIENTE -CENTRO REC.RAPAC	9999999 DIVERSI	9/ 8/1996	+29.179.938
							Totale capitolo	+29.179.938
							Totale anno 1988	+293.864.438
11100 211100	1989	Realizzazione Centri di Visita	453		REALIZ. CENTRI VISITA	9999999 DIVERSI	3/ 3/1997	+61.179
11100 211100	1989	Realizzazione Centri di Visita	1358		REALIZ. CENTRI VISITA	9999999 DIVERSI	3/ 3/1997	+4.164.450
							Totale capitolo	+4.225.629
							Totale anno 1989	+4.225.629

Capitolo Cod.aecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
11100 211100	1990	Realizzazione Centri di Visita	580		REALIZ. CENTRI VISITA	9999999 DIVERSI	3/ 3/1997	+690.200
							Totale capitolo	+690.200
11140 211140	1990	Realizzazione impianti vari	591		REALIZ. IMPIANTI VARI	9999999 DIVERSI	3/ 3/1997	+2.793.852
							Totale capitolo	+2.793.852
							Totale anno 1990	+3.484.052
11220 211220	1992	Ministero Ambiente Centro recupero rapaci. Ar redamento Museo Orso Pizzone	1010		MIN.AMBIENTE -CENTRO REC.RAPAC PAGAMENTO FATTURE DELLA DITTA AUTOFOX E F	9999999 DIVERSI	26/ 1/1995	+58.199.412
							Totale capitolo	+58.199.412
11230 211230	1992	Convenzione SNAM.	836		CONVENZIONE SNAM PER PAGAMENTO DITTA CELLENE E. FATT. N. 3	9999999 DIVERSI	3/ 5/1995	+18.059.762
							Totale capitolo	+18.059.762
							Totale anno 1992	+76.259.174
4210 104210	1994	Spese per acquisto vestiario, attrezzature, d iverse ecc.	615		SPESE VESTIARIO ATTREZ. DIV.	9999999 DIVERSI	3/ 3/1997	+4.261.555
4210 104210	1994	Spese per acquisto vestiario, attrezzature, d iverse ecc.	1403		SPESE VESTIARIO ATTREZ. DIV.	9999999 DIVERSI	3/ 3/1997	+569.400
							Totale capitolo	+4.830.955
10010 110010	1994	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed a ccessori	1414		SPESE PER LITI,SOCCOMBENZE,TRA	9999999 DIVERSI	3/ 3/1997	+8.571.853
							Totale capitolo	+8.571.853
							Totale anno 1994	+13.402.808
2020 102020	1995	Stipendi e assegni vari al personale di cui a ll'art.9 della legge n.394/91.	3000		STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI AL	9999999 DIVERSI	8/ 8/1996	+23.368.893
							Totale capitolo	+23.368.893
11240 211240	1995	Contributo della Regione Abruzzo per la reali zzazione dell'area faunistica di Lecce dei Ma	2594		CONTRIB. REG. ABRUZZO contributo	9999999 DIVERSI	17/11/1995	+145.000
							Totale capitolo	+145.000
							Totale anno 1995	+23.513.893

Capitolo Cod.aecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
1060 101060	1996	Funzionamento Comunita' del Parco.	990		FUNZ. COM. DEL PARCO. PER ELABORAZIONE PIANO PLURIENNALE SOCIO-	9999999 DIVERSI	30/ 7/1996	+15.000.000
1060 101060	1996	Funzionamento Comunita' del Parco.	991		FUNZ. COM. DEL PARCO. PER ELABORAZIONE PIANO PLURIENNALE SOCIO-	9999999 DIVERSI	30/ 7/1996	+23.000.000
							Totale capitolo	+38.000.000
11260 211260	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Redazione del Piano del Parco."	1210		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE CONSULENZE ESTERNE ECC. CIO-,DELLA COMUNI	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+125.322.932
11260 211260	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Redazione del Piano del Parco."	1364		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE PROFESSIONISTI E COLLABORATORI INTERNI ES	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+35.630.448
11260 211260	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Redazione del Piano del Parco."	1365		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE MATERIALE DI CONSUMO DI CARATTERE TECNICO	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+99.909.030
11260 211260	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Redazione del Piano del Parco."	1367		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE 1° STAMPA DEL PIANO PARERI,INTESE,STAMPA	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+79.138.296
							Totale capitolo	+340.000.706
11270 211270	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Acquisto terreni e fabbricati Casone A	1370		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE ACQUISTO CASONE ANTONUCCI ED AREA ADIACEN	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+433.370.508
11270 211270	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Acquisto terreni e fabbricati Casone A	1372		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE RISTRUTTURAZIONE E RISANAMENTO IGENICO FU	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+14.843.398
							Totale capitolo	+448.213.906
11280 211280	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Intervento nel Settore Mainarde PNA re	1373		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE ARREDAMENTO E MESSA IN FUNZIONE CENTRO DI	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+74.338.662
11280 211280	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Intervento nel Settore Mainarde PNA re	1374		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE ARREDAMENTO E MESSA IN FUNZIONE CENTRO VI	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+212.500.000
11280 211280	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Intervento nel Settore Mainarde PNA re	1375		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE ACQUISTO LOCALI RISTRUTTURAZIONE E ARREDA	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+249.387.290
11280 211280	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Intervento nel Settore Mainarde PNA re	1376		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE POTENZIAMENTO E ALLESTIMENTO INTERNO CENT	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+85.000.000
11280 211280	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Intervento nel Settore Mainarde PNA re	1377		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE REALIZZAZIONE AREE ATTREZZATE E SENTIERI	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+116.515.957
							Totale capitolo	+737.741.909
11290 211290	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Interventi di riqualificazione e di pi	1378		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE Intervento di riqualificazione e di piani	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+425.000.000
							Totale capitolo	+425.000.000
11300 211300	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Acquisto di terreni nel Parco Nazional	1379		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE ACQUISTO TERRENI SITI NEL PARCO NAZIONALE	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+415.082.540
							Totale capitolo	+415.082.540
11310 211310	1996	Piano triennale - 2° programma Ministero Ambiente " Secondo programma per le aree naturali	1227		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE PROGRAMMA PER AREE PROTETTE. MALE	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+3.082.699.504
							Totale capitolo	+3.082.699.504

Capitolo Cod.aecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
11320	1996	Programma FESR - " Centro visita della Forest	1848		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+187.582.732
211320		a in localita' Val Fondillo Opi."			LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO.			
11320	1996	Programma FESR - " Centro visita della Forest	1849		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+63.070.000
211320		a in localita' Val Fondillo Opi."			ACQUISTO IN ECONOMIE ED ATTREZZATURE VARI			
							Totale capitolo	+250.652.732
11330	1996	Programma FESR - " Ristrutturazione centro	1851		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+15.168.433
211330		visita di Pescasseroli " Delibera G.R. n			RISTRUTTURAZIONE CENTRO DI VISITA DI FESC			
11330	1996	Programma FESR - " Ristrutturazione centro	1852		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+8.610.907
211330		visita di Pescasseroli " Delibera G.R. n			ACQUISTI IN ECONOMIA ED ATTREZZATURE VAR			
11330	1996	Programma FESR - " Ristrutturazione centro	1854		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+14.619.200
211330		visita di Pescasseroli " Delibera G.R. n			RISTRUTTURAZIONE CENTRO VISITA DI PESCASS			
11330	1996	Programma FESR - " Ristrutturazione centro	1855		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+17.850.000
211330		visita di Pescasseroli " Delibera G.R. n			ACQUISTI IN ECONOMIA ED ATTREZZATURE VARI			
11330	1996	Programma FESR - " Ristrutturazione centro	1856		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+6.700.000
211330		visita di Pescasseroli " Delibera G.R. n			SPESE TECNICHE GENERALI. VARI			
11330	1996	Programma FESR - " Ristrutturazione centro	1857		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+65.450.000
211330		visita di Pescasseroli " Delibera G.R. n			PER RISTRUTTURAZIONE CENTRO VISITA PESCSS			
11330	1996	Programma FESR - " Ristrutturazione centro	1858		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+17.850.000
211330		visita di Pescasseroli " Delibera G.R. n			PER ACQUISTI IN ECONOMIA ED ATTREZZATURE.			
11330	1996	Programma FESR - " Ristrutturazione centro	1859		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+6.700.000
211330		visita di Pescasseroli " Delibera G.R. n			SPESE TECNICHE GENERALI. URE.			
							Totale capitolo	+152.948.540
11340	1996	Programma FESR - " Centro Didattico Scientifi	1860		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+155.751.509
211340		co con annesse aree faunistiche - Barrea -			REALIZZAZIONE CENTRO DIDATTICO SCIENT. RA			
11340	1996	Programma FESR - " Centro Didattico Scientifi	1861		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+35.700.000
211340		co con annesse aree faunistiche - Barrea -			ACQUISTI IN ECONOMIA ED ATTREZZATURE. . R			
11340	1996	Programma FESR - " Centro Didattico Scientifi	1863		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+142.850.444
211340		co con annesse aree faunistiche - Barrea -			PER REALIZZAZIONE AREA FAUNISTICA DELLA L			
11340	1996	Programma FESR - " Centro Didattico Scientifi	1864		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+23.800.000
211340		co con annesse aree faunistiche - Barrea -			ACQUISTI IN ECONOMIA ED ATTREZZATURE. LA			
							Totale capitolo	+358.101.953
11350	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi natur	1866		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+232.050.000
211350		alistici Canosciara Civitella Alfedena."			PER REALIZZAZIONE DI ITINERARI E PERCORSI			
11350	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi natur	1867		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+17.850.000
211350		alistici Canosciara Civitella Alfedena."			PER ACQUISTI IN ECONOMIA ED ATTREZZATURE.			
11350	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi natur	1868		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+20.100.000
211350		alistici Canosciara Civitella Alfedena."			SPESE TECNICHE E GENERALI. URE.			
							Totale capitolo	+270.000.000
11360	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi natur	1869		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+15.194.371
211360		alistici Bisegna."			PER REALIZZAZIONE ITINERARI STORICO-TURIS			
11360	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi natur	1870		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+17.850.000
211360		alistici Bisegna."			PER ACQUISTI IN ECONOMIA ED ATTREZZATURE.			
							Totale capitolo	+33.044.371

Capitolo Cod.mecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
11370 211370	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi natur alistici Villavallelonga."	1072		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES PER REALIZZAZIONE ITINERARIO NATURALISTIC	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+64.997.900
11370 211370	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi natur alistici Villavallelonga."	1073		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES PER AQUISTI IN ECONOMIA ED ATTREZZATURE.	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+17.850.000
							Totale capitolo	+82.847.900
11380 211380	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi natur alistici Gioia dei Marsi."	1075		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES PER REALIZZAZIONE PERCORSO PER DISABILI G	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+64.999.550
11380 211380	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi natur alistici Gioia dei Marsi."	1076		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES PER ACQUISTI IN ECONOMIA ED ATTREZZATURE.	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+17.850.000
							Totale capitolo	+82.849.550
12080 212080	1996	Grandi manutenzione automezzi	1088		GRANDI MANUT. AUTOMEZZI	9999999 DIVERSI	28/ 2/1997	+7.105.175
							Totale capitolo	+7.105.175
							Totale anno 1996	+6.724.288.786
4030 104030	1997	Spese per il riscaldamento	580		SPESE PER IL RISCALD. PER PAGAMENTO FATTURE.	5 F.LLI D'ADDARIO S.N.C.	23/ 4/1997	+11.220.000
							Totale capitolo	+11.220.000
4040 104040	1997	Canoni vari (pulizia locali, vigilanza nottur na ecc.)	350		CANONI VARI PER PAGAMENTO FATTURE NN. 31/16 DEL 1997	34 BAZAR CAPITANO S.R.L.	19/ 3/1997	+392.320
							Totale capitolo	+392.320
4090 104090	1997	Spese per l'acquisto di materiale di consumo economato	1798		SPESE PER MATERIALE DI CONSUMO PER PAGAMENTO FATTURA N° 101 DEL 27/10/19	241 BOCCIA ANNA LORETA CARTOLIBRERIA	26/11/1997	+1.491.700
							Totale capitolo	+1.491.700
10080 110080	1997	Rapporti di lavoro a convenzione	1217		RAPPORTI LAVORO A CONVENZIONE CONVENZIONE PNA\SIM VALUTAZIONE DEI RISCH	1513 S.I.M. s.r.l. SOCIETA' INIZIATIVA MARKETING	26/ 8/1997	+16.544.000
							Totale capitolo	+16.544.000
11390 211390	1997	Fondi PIAP 1994/96.	1118		FONDI PIAP 1994/96	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+663.462.000
							Totale capitolo	+663.462.000
11400 211400	1997	C.I.P.E. Delibera del 18/12/1996.	1119		FONDI C.I.P.E.	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+6.620.866.569
							Totale capitolo	+6.620.866.569

Capitolo Cod.mecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
11410 211410	1997	Q.C.S. 1994/96.	1120		FONDI Q.C.S.	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+5.728.968.266
							Totale capitolo	+5.728.968.266
11420 211420	1997	Contributo della Regione Abruzzo per interven ti progettuali 75° anniversario della fonda	1121		CONTRIB. REG. ABRUZZO	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+134.979.072
							Totale capitolo	+134.979.072
11430 211430	1997	Contributo della Regione Abruzzo per interven ti progettuali 75° anniversario della fonda	1122		CONTRIB. REG. ABRUZZO	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+224.000.000
							Totale capitolo	+224.000.000
12050 212050	1997	Acquisto automezzi	1880		ACQUISTO AUTOMEZZI	9999999 DIVERSI	6/12/1997	+57.150.001
							Totale capitolo	+57.150.001
							Totale anno 1997	+13.459.073.928
1030 101030	1998	Compensi ai componenti il Col- legio dei Revi sori dei Conti	2152		COMPENSI AI REVISORI DEI CONTI INDENNITA' 1998.	9999999 DIVERSI	29/12/1998	+4.900.000
							Totale capitolo	+4.900.000
1060 101060	1998	Funzionamento Comunita' del Parco.	2115		FUNZ. COM. DEL PARCO.	9999999 DIVERSI	16/ 2/1999	+9.633.287
							Totale capitolo	+9.633.287
2050 102050	1998	Indennita' e rimborso spese di trasporto per missioni in ter- ritorio nazionale	2118		INDENNITA' MISSIONI TERRITORIO PER PAGAMENTO FATTURA	1034 CHIARI SOMMARIVA S.p.A. VIAGGI E TURISMO	29/12/1998	+1.418.500
							Totale capitolo	+1.418.500
2090 102090	1998	Altri oneri sociali a carico dell'Ente, INAIL	2151		ALTRI ONERI SOCIALI PAGAMENTO SALDO INAIL 1998.	244 I.N.A.I.L. L'AQUILA	29/12/1998	+5.473.000
							Totale capitolo	+5.473.000
2110 102110	1998	Spese diverse per il personale di sorveglianz a	2090		SPESE PER IL PERS. SORV. RIMBORSO TITOLI	339 ECONOMATO	7/ 1/1999	+142.800
2110 102110	1998	Spese diverse per il personale di sorveglianz a	2138		SPESE PER IL PERS. SORV. PAGAMENTO FATTURA.	327 TARQUINIO LUCIA CENTRO IPPICO VALLE CUPA	29/12/1998	+120.000
							Totale capitolo	+262.800

Capitolo Cod.aecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore		Data Riferimento	Importo
2130 102130	1998	Servizi sociali - mensa aziendale, ecc.	2099		SPESE SERVIZI SOCIALI SALDO FATTURE PICCHIO E GEMEAZ	9999999	DIVERSI	9/ 1/1999	+4.309.400
2130 102130	1998	Servizi sociali - mensa aziendale, ecc.	2111		SPESE SERVIZI SOCIALI per pagamento fatture 1998.	102	RISTORANTE PIZZERIA "PICCHIO" DI ANGELO SALTARELLI	16/ 2/1999	+8.010.000
2130 102130	1998	Servizi sociali - mensa aziendale, ecc.	2117		SPESE SERVIZI SOCIALI PER PAGAMENTO FATTURA N° 06 DEL 18/08/199	1054	RISTORANTE LA GARDENIA di PICCIOTTI CARMINA	29/12/1998	+150.000
2130 102130	1998	Servizi sociali - mensa aziendale, ecc.	2139		SPESE SERVIZI SOCIALI PAGAMENTO FATTURA. /199	1691	RISTORANTE FRANGIO' DI DI GIORGIO PIETRO	29/12/1998	+1.250.000
2130 102130	1998	Servizi sociali - mensa aziendale, ecc.	2140		SPESE SERVIZI SOCIALI PAGAMENTO FATTURE.	1275	HOTEL HOLIDAYS	29/12/1998	+1.170.000
2130 102130	1998	Servizi sociali - mensa aziendale, ecc.	2141		SPESE SERVIZI SOCIALI PAGAMENTO FATTURE.	78	RISTORANTE "IL PESCATORE"	29/12/1998	+1.420.000
2130 102130	1998	Servizi sociali - mensa aziendale, ecc.	2142		SPESE SERVIZI SOCIALI PAGAMENTO FATTURE.	1548	ALBERGO RISTORANTE IL PESCATORE GEAM s.n.c.	29/12/1998	+3.414.000
2130 102130	1998	Servizi sociali - mensa aziendale, ecc.	2143		SPESE SERVIZI SOCIALI PER PAGAMENTO FATTURE.	1449	HOTEL VILLINO MON REPOS VAIL s.r.l.	29/12/1998	+7.603.000
								Totale capitolo	+22.326.400
4010 104010	1998	Fitti passivi ed oneri locativi	2150		FITTI PASSIVI PAGAMENTO FITTI ARRETRATI.	9999999	DIVERSI	29/12/1998	+7.000.000
								Totale capitolo	+7.000.000
4020 104020	1998	Spese per acqua, gas, energia elettrica	2095		SPESE FORNITURA ACQUA, GAS, RIMBORSO TITOLI.	339	ECONOMATO	7/ 1/1999	+430.000
4020 104020	1998	Spese per acqua, gas, energia elettrica	2104		SPESE FORNITURA ACQUA, GAS,	295	E.N.E.L. COMP. DI ROMA ZONA DI L'AQUILA	9/ 1/1999	+1.809.846
								Totale capitolo	+2.239.846
4030 104030	1998	Spese per il riscaldamento	2116		SPESE PER IL RISCALD. PAGAMENTO FATTURE.	5	F.LLI D'ADDARIO S.N.C.	29/12/1998	+4.150.000
								Totale capitolo	+4.150.000
4050 104050	1998	Premi di assicurazione contro rischi, incendi o, furti ed altri	2097		PREMI DI ASSICURAZIONE SALDO POLIZZE	1702	ASSICURAZIONE WINTERTHUR DI RINALDI FABRIZIO.	9/ 1/1999	+1.698.000
								Totale capitolo	+1.698.000
4070 104070	1998	Spese per acquisto di pubbli- cazioni di freq uente consulta- zione e per uso ufficio	2092		SPESE ACQ. PUBBL. FREQUENTE CO RIMBORSO TITOLI.	339	ECONOMATO	7/ 1/1999	+126.500
4070 104070	1998	Spese per acquisto di pubbli- cazioni di freq uente consulta- zione e per uso ufficio	2098		SPESE ACQ. PUBBL. FREQUENTE CO	188	COLANGELI GIOVANNI CARTOLIBRERIA	9/ 1/1999	+244.000
4070 104070	1998	Spese per acquisto di pubbli- cazioni di freq uente consulta- zione e per uso ufficio	2146		SPESE ACQ. PUBBL. FREQUENTE CO PER PAGAMENTO FATTURE.	9999999	DIVERSI	29/12/1998	+451.165
								Totale capitolo	+821.665

Capitolo Cod.aecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
4130 104130	1998	Manutenzione, riparazione e adattamenti locali e relativi impianti	2089		MANUT. RIPAR. LOCALI E IMP. RIMBORSO TITOLI.	339 ECONOMATO	7/ 1/1999	+134.000
							Totale capitolo	+134.000
4160 104160	1998	Spese e indennizzi a terzi per ricerche di laboratorio e di campagna - C.S.E.A.	344		SPESE E INDEN. A TERZI PER RI- PER ICARICO RICERCA "PROGETTO ARMA BIANCA	9999999 DIVERSI	6/ 3/1998	+10.831.900
4160 104160	1998	Spese e indennizzi a terzi per ricerche di laboratorio e di campagna - C.S.E.A.	345		SPESE E INDEN. A TERZI PER RI- PER INCARICO PROFESSIONALE "PROGETTO BIOD	9999999 DIVERSI	6/ 3/1998	+10.956.760
4160 104160	1998	Spese e indennizzi a terzi per ricerche di laboratorio e di campagna - C.S.E.A.	575		SPESE E INDEN. A TERZI PER RI- PER PAGAMENTO INCARICO DI RICERCA E RELAT	9999999 DIVERSI	10/ 4/1998	+3.186.365
4160 104160	1998	Spese e indennizzi a terzi per ricerche di laboratorio e di campagna - C.S.E.A.	1144		SPESE E INDEN. A TERZI PER RI- PER INCARICO DI RICECA SCIENTIFICA DAL 01	1014 CONTI DOTT. FABIO	16/ 7/1998	+12.500.000
							Totale capitolo	+37.475.025
4250 104250	1998	Telecom - Spese telefoniche.	2103		SPESE TELEFONICHE TELECOM FER PAGAMENTO BOLLETTA. L 01	293 TELECOM ITALIA SPA AGENZIA DI L'AQUILA	9/ 1/1999	+529.102
4250 104250	1998	Telecom - Spese telefoniche.	2105		SPESE TELEFONICHE TELECOM	9999999 DIVERSI	9/ 1/1999	+215.100
							Totale capitolo	+744.202
4260 104260	1998	Fornitura di materiale fotografico di consumo	2100		FORNITURA DI MATERIALE FOTO- SALDO FATTURA	59 AUTENTICOLOR SRL	9/ 1/1999	+121.008
							Totale capitolo	+121.008
4270 104270	1998	Custodia e funzionamento aree faunistiche.	549		CUSTODIA E FUNZIONAMENTO AREE FER PAGAMENTO FATTURE DITTA PAGNANI GINO.	542 PAGNANI GINO	9/ 4/1998	+856.440
4270 104270	1998	Custodia e funzionamento aree faunistiche.	2114		CUSTODIA E FUNZIONAMENTO AREE PAGAMENTO FATTURA 1998. INO.	9999999 DIVERSI	16/ 2/1999	+717.394
4270 104270	1998	Custodia e funzionamento aree faunistiche.	2144		CUSTODIA E FUNZIONAMENTO AREE PAGAMENTO FATTURE.	208 CENTRO AVICOLO MARSICANO DI BIOCCA CESARE	29/12/1998	+872.256
							Totale capitolo	+2.446.090
4290 104290	1998	Debiti diversi arretrati pagati dall'Istituto Cas- siere.	2147		DEBITI DIVERSI PAGATI DALL'IST REGOLARIZZAZIONE SOSPESI.	9999999 DIVERSI	29/12/1998	+114.325.254
							Totale capitolo	+114.325.254
5030 105030	1998	Indennizzi danni fauna	2096		INDENNIZZO DANNI FAUNA DANNI FAUNA 1998.	9999999 DIVERSI	9/ 1/1999	+685.000
							Totale capitolo	+685.000
5040 105040	1998	Affitto boschi pascoli e territori comunali e privati	2147		AFFITTO BOSCHI E PASCOLI SALDO FITTO ANNO 1998	9999999 DIVERSI	29/12/1998	+293.263.758

Capitolo Cod.mecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
5040 105040	1998	Affitto boschi pascoli e territori comunali e privati	2148		AFFITTO BOSCHI E PASCOLI PAGAMENTO FITTI TERRENI.	9999999 DIVERSI	29/12/1998	+86.161.982
							Totale capitolo	+379.425.740
5050 105050	1998	Campagna alimentare in favore della fauna	2085		CAMPAGNA ALIMENTARE CAMPAGNA ALIMENTARE 1998.	9999999 DIVERSI	30/12/1998	+262.364.000
							Totale capitolo	+262.364.000
7020 107020	1998	Interessi passivi su conti correnti bancari	2153		INTERESSI PASSIVI	9999999 DIVERSI	29/12/1998	+30.718.542
							Totale capitolo	+30.718.542
7030 107030	1998	Spese e commissioni bancarie	2086		SPESE E COMMISSIONI BANCARIE TENUTA CASSA 1998.	9999999 DIVERSI	30/12/1998	+10.000.000
							Totale capitolo	+10.000.000
8010 108010	1998	Imposte, tasse e tributi vari	2108		IMPOSTE TASSE E TRIB. VARI	474 UFFICIO POSTALE DI PESCASSEROLI	13/ 1/1999	+3.000.000
							Totale capitolo	+3.000.000
10010 110010	1998	Spese per arbitrati,liti,transazioni,pignoram enti,arbitraggi,risarcimenti ed accessori ecc	2137		SPESE PER LITI,SOCCOMBENZE,IRA PAGAMENTO PARCELLE.	9999999 DIVERSI	29/12/1998	+4.864.059
10010 110010	1998	Spese per arbitrati,liti,transazioni,pignoram enti,arbitraggi,risarcimenti ed accessori ecc	2154		SPESE PER LITI,SOCCOMBENZE,IRA	9999999 DIVERSI	29/12/1998	+23.641.843
							Totale capitolo	+28.505.902
10080 110080	1998	Rapporti di lavoro a convenzione	2087		RAPPORTI LAVORO A CONVENZIONE PER PAGAMENTO COLLABORAZIONI DI DICEMBRE	9999999 DIVERSI	30/12/1998	+16.273.333
							Totale capitolo	+16.273.333
10110 110110	1998	Consulenze giuridiche-istituzionali e spese l egali ordinarie	2084		CONSULENZE E SPESE LEGALI ORDI PER PAGAMENTO PARCELLE E RITENUTE DI LEGG	9999999 DIVERSI	22/12/1998	+3.329.280
10110 110110	1998	Consulenze giuridiche-istituzionali e spese l egali ordinarie	2110		CONSULENZE E SPESE LEGALI ORDI PER PAGAMENTO COMPETENZE E RITENUTA D'ACC	9999999 DIVERSI	3/ 2/1999	+7.344.000
10110 110110	1998	Consulenze giuridiche-istituzionali e spese l egali ordinarie	2136		CONSULENZE E SPESE LEGALI ORDI PAGAMENTI PARCELLE. 'ACC	9999999 DIVERSI	29/12/1998	+8.134.515
							Totale capitolo	+18.807.795
11070 211070	1998	Ristrutturazione rifugi	2119		RISTRUTTURAZIONE RIFUGI PER PAGAMENTO FATTURE.	52 MADDAMMA ELIA	28/12/1998	+7.153.038
11070 211070	1998	Ristrutturazione rifugi	2120		RISTRUTTURAZIONE RIFUGI PER PAGAMENTO FATTURE.	25 QUINTILIANI FEDERICO	29/12/1998	+1.970.962
							Totale capitolo	+9.124.000

Capitolo Cod.mecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
11080 211080	1998	Realizzazione Aree Turistiche	2091		REALIZ. AREE TURISTICHE RIMBORSO TITOLI.	339 ECONOMATO	7/ 1/1999	+1.505.000
11080 211080	1998	Realizzazione Aree Turistiche	2121		REALIZ. AREE TURISTICHE PER PAGAMENTO FATTURE	25 QUINTILIANI FEDERICO	29/12/1998	+986.538
11080 211080	1998	Realizzazione Aree Turistiche	2122		REALIZ. AREE TURISTICHE PER PAGAMENTO FATTURE.	63 F.LLI PELINO SNC	29/12/1998	+2.151.748
11080 211080	1998	Realizzazione Aree Turistiche	2123		REALIZ. AREE TURISTICHE PER PAGAMENTO FATTURA.	645 BERARDI NICOLA LEGNAMI S.N.C.	29/12/1998	+1.259.604
11080 211080	1998	Realizzazione Aree Turistiche	2124		REALIZ. AREE TURISTICHE PER PAGAMENTO FATTURE.	31 SPICCIOLATO & FORGANNI	29/12/1998	+1.078.920
11080 211080	1998	Realizzazione Aree Turistiche	2125		REALIZ. AREE TURISTICHE PER PAGAMENTO FATTURA.	992 VETRERIA SABINA F.LLI PIETRAFORTE	29/12/1998	+666.600
11080 211080	1998	Realizzazione Aree Turistiche	2126		REALIZ. AREE TURISTICHE PAGAMENTO FATTURA.	1180 BERNER S.p.A.	29/12/1998	+576.960
11080 211080	1998	Realizzazione Aree Turistiche	2127		REALIZ. AREE TURISTICHE PER PAGAMENTO FATTURA.	63 F.LLI PELINO SNC	29/12/1998	+146.160
							Totale capitolo	+8.371.530
11140 211140	1998	Realizzazione impianti vari	1916		REALIZ. IMPIANTI VARI ICARICO REALIZZAZIONE IMPIANTO TERMICO PR	1756 DI GIANFILIPPO GIOVANNI IMPIANTI TERMOIDRAULICI	26/11/1998	+10.383.683
							Totale capitolo	+10.383.683
11440 211440	1998	P.T.A.P. Sponda Nazionale 1991/93.	1197		P.T.A.P. SPONDA NAZIONALE 1991	9999999 DIVERSI	3/ 8/1998	+2.000.000.000
							Totale capitolo	+2.000.000.000
11450 211450	1998	B.C.S. - C.I.P.E. Sponda Nazionale 1996.	1198		B.C.S. - C.I.P.E. SPONDA NAZIO	9999999 DIVERSI	3/ 8/1998	+5.015.000.000
							Totale capitolo	+5.015.000.000
12010 212010	1998	Acquisto mobili, arredi e macchine d'ufficio	2128		ACQUISTO MOBILI MACCH. UFF. PER PAGAMENTO FATTURA.	224 ARFOS S.R.L.	29/12/1998	+814.800
							Totale capitolo	+814.800
12020 212020	1998	Acquisto libri e pubblicazioni per la bibliot eca	2093		ACQUISTO LIBRI E PUBBLIC. PER RIMBORSO TITOLI	339 ECONOMATO	7/ 1/1999	+198.450
12020 212020	1998	Acquisto libri e pubblicazioni per la bibliot eca	2107		ACQUISTO LIBRI E PUBBLIC. PER	339 ECONOMATO	13/ 1/1999	+262.000
							Totale capitolo	+460.450
12070 212070	1998	Ripristino, trasformazione e manut.ne straord inaria, impianti, attrezzi e macch.ri	2102		RICOSTR. RIPRIST. TRASF, IMMOB	1004 ERAMO PAOLO MATERIALE DA COSTRUZIONE	9/ 1/1999	+258.900
12070 212070	1998	Ripristino, trasformazione e manut.ne straord inaria, impianti, attrezzi e macch.ri	2109		RICOSTR. RIPRIST. TRASF, IMMOB TRASFERIMENTO MOSTRA NATURA	9999999 DIVERSI	19/ 1/1999	+3.948.000

Capitolo Cod.mecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
12070 212070	1998	Ripristino, trasformazione e manut.ne straord inaria, impianti, attrezzi e macch.ri	2112		RIPR. TRASF. MANUT. STRAORD. PAGAMENTO FATTURE 1998.	9999999 DIVERSI	16/ 2/1999	+3.912.000
12070 212070	1998	Ripristino, trasformazione e manut.ne straord inaria, impianti, attrezzi e macch.ri	2132		RIPR. TRASF. MANUT. STRAORD. PER PAGAMENTO FATTURA.	340 FOGEME S.N.C. DI SERONE R.& MARIANI G.	29/12/1998	+1.188.064
12070 212070	1998	Ripristino, trasformazione e manut.ne straord inaria, impianti, attrezzi e macch.ri	2133		RIPR. TRASF. MANUT. STRAORD. PER PAGAMENTO FATTURA.	660 WURTH S.R.L. PROD. E SISTEMI DI FISSAGGIO	29/12/1998	+1.149.712
12070 212070	1998	Ripristino, trasformazione e manut.ne straord inaria, impianti, attrezzi e macch.ri	2134		RIPR. TRASF. MANUT. STRAORD. PER PAGAMENTO FATTURA.	66 DI BIASE DANIELE FERRAMENTA	29/12/1998	+21.600
12070 212070	1998	Ripristino, trasformazione e manut.ne straord inaria, impianti, attrezzi e macch.ri	2135		RIPR. TRASF. MANUT. STRAORD. PER PAGAMENTO FATTURA.	13 FILFA DI ODORISIO D. & C. SAS	29/12/1998	+157.344
							Totale capitolo	+10.635.620
12080 212080	1998	Grandi manutenzione automezzi	2094		GRANDI MANUT. AUTOMEZZI RIMBORSO TITOLI	339 ECONOMATO	7/ 1/1999	+177.000
12080 212080	1998	Grandi manutenzione automezzi	2101		GRANDI MANUT. AUTOMEZZI PAGAMENTO FATTURA	1560 AZ GOMME DI MORGANTE MAURO	9/ 1/1999	+720.000
12080 212080	1998	Grandi manutenzione automezzi	2106		GRANDI MANUT. AUTOMEZZI	339 ECONOMATO	13/ 1/1999	+314.000
12080 212080	1998	Grandi manutenzione automezzi	2113		GRANDI MANUT. AUTOMEZZI PAGAMENTO FATTURE 1998.	9999999 DIVERSI	16/ 2/1999	+878.000
12080 212080	1998	Grandi manutenzione automezzi	2129		GRANDI MANUT. AUTOMEZZI PER PAGAMENTO FATTURE.	675 GRADI-AUTO S.R.L. CONCESSIONARIA	29/12/1998	+7.998.670
12080 212080	1998	Grandi manutenzione automezzi	2130		GRANDI MANUT. AUTOMEZZI PAGAMENTO FATTURA.	1099 EMMEMOTORS DI MORSELLA PASQUALE	29/12/1998	+854.000
12080 212080	1998	Grandi manutenzione automezzi	2131		GRANDI MANUT. AUTOMEZZI PAGAMENTO FATTURA.	1273 LEONE DONATO AUTOFFICINA	29/12/1998	+145.000
12080 212080	1998	Grandi manutenzione automezzi	2145		GRANDI MANUT. AUTOMEZZI PAGAMENTO FATTURA.	5 F.LLI D'ADDARIO S.N.C.	29/12/1998	+192.000
							Totale capitolo	+11.278.670
15010 215010	1998	Indennita' di anzianita' e similari al person ale cessato dal servizio	2155		INDENNITA' DI ANZIANITA'E SI-	9999999 DIVERSI	29/12/1998	+131.422.470
							Totale capitolo	+131.422.470
16010 316010	1998	Rimborso mutui	2088		RIMBORSO SU MUTUI RIMBORSO IV^ RATA MUTUO 1998.	9999999 DIVERSI	30/12/1998	+50.000.000
							Totale capitolo	+50.000.000
							Totale anno 1998	+8.212.440.612
							Totale GENERALE	+29.588.056.745

ELENCO DEL PERSONALE

ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

Elenco del Personale di ruolo in servizio al 31 dicembre 1998

N.	NOME	QUALIFICA
I	Franco TASSI	DIRETTORE SOPRINTENDENTE
1	Flavia CARUSO	DIRIGENTE f.f. *
2	Renato DI COLA	FUNZIONARIO CAPO f.f. *
3	Daniele FAZI	QUALIFICA FUNZIONALE VIII
4	Stefano MAUGERI	QUALIFICA FUNZIONALE VIII
5	Maria Cinzia SULLI	QUALIFICA FUNZIONALE VIII
6	Sergio ROZZI	QUALIFICA FUNZIONALE VIII f.f. *
7	Edoardo GIANDONATO	QUALIFICA FUNZIONALE VIII f.f. *
8	Aniana DEL PRINCIPE	QUALIFICA FUNZIONALE VII
9	Saveria NERI	QUALIFICA FUNZIONALE VII
10	Anna Cesidia PANDOLFI	QUALIFICA FUNZIONALE VII
11	Nunziatina PANDOLFI	QUALIFICA FUNZIONALE VII
12	Antonella SPOGANI	QUALIFICA FUNZIONALE VII
13	Antonietta URSITTI	QUALIFICA FUNZIONALE VII
14	Federico VITALE	QUALIFICA FUNZIONALE VII
15	Carmelina DI LORETO	QUALIFICA FUNZIONALE VII f.f. *
16	Fulvio ANTONUCCI	QUALIFICA FUNZIONALE VI
17	Carlo BERNARDINI	QUALIFICA FUNZIONALE VI
18	Giovanna COLASANTE	QUALIFICA FUNZIONALE VI
19	Pasqualino LEONE	QUALIFICA FUNZIONALE VI
20	Antonio Valentino MASTRELLA	QUALIFICA FUNZIONALE VI
21	Simonetta SALTARELLI	QUALIFICA FUNZIONALE VI
22	Guido URSITTI	QUALIFICA FUNZIONALE VI
23	Palma URSITTI	QUALIFICA FUNZIONALE VI
24	Corrado COLANTONI	QUALIFICA FUNZIONALE VI f.f. *
25	Paola CALVI	QUALIFICA FUNZIONALE V
26	Paola CAMPANA	QUALIFICA FUNZIONALE V
27	Cesidio D'ADDARIO	QUALIFICA FUNZIONALE V
28	Lucio D'AMICO	QUALIFICA FUNZIONALE V

29	Stefano D'AMICO	QUALIFICA FUNZIONALE V
30	Maria Cristina DE SANTIS	QUALIFICA FUNZIONALE V
31	Renato DI CIANNI	QUALIFICA FUNZIONALE V
32	Michela DI SANTO	QUALIFICA FUNZIONALE V
33	Nunziato DI SANTO	QUALIFICA FUNZIONALE V
34	Rita GRAZIANI	QUALIFICA FUNZIONALE V
35	Luciano LEONE	QUALIFICA FUNZIONALE V
36	Nicola Leucio LIPPA	QUALIFICA FUNZIONALE V
37	Gianfranco RICCI	QUALIFICA FUNZIONALE V
38	Amedeo SFORZA	QUALIFICA FUNZIONALE V
39	Romeo SFORZA	QUALIFICA FUNZIONALE V
40	Mario SPINA	QUALIFICA FUNZIONALE V
41	Luciano VITALE	QUALIFICA FUNZIONALE V
42	Massimo ANTONUCCI	QUALIFICA FUNZIONALE IV
43	Alberto COCUZZI	QUALIFICA FUNZIONALE IV
44	Maria Grazia D'ADDEZIO	QUALIFICA FUNZIONALE IV
45	Maria Novella DEL PRINCIPE	QUALIFICA FUNZIONALE IV
46	Viviana FINAMORE	QUALIFICA FUNZIONALE IV
47	Armando FRASCONE	QUALIFICA FUNZIONALE IV
48	Angelo GIURA	QUALIFICA FUNZIONALE IV
49	Germano PALOZZI	QUALIFICA FUNZIONALE IV
50	Quirino PISTILLI	QUALIFICA FUNZIONALE IV
51	Anna Maria SFORZA	QUALIFICA FUNZIONALE IV
52	Loreto TAROLLA	QUALIFICA FUNZIONALE IV
53	Nadia VITALE	QUALIFICA FUNZIONALE IV
54	Vincenzo VITALE	QUALIFICA FUNZIONALE IV
55	Umberto MAZZOLA	QUALIFICA FUNZIONALE V

Daniele FAZI
RESPONSABILE
SERVIZIO CONTABILITA'

IL DIRETTORE
SOPRINTENDENTE
(Prof. Franco Tassi)
Franco Tassi

IL PRESIDENTE
(On.le Arch. Fulco PRATESI)
Fulco Pratesi

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE - USCITE

ENTRATE

(Importi espressi in lire)

T I T O L O 1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORI E/O DEGLI ISCRITTI									
1 01 10	1010										
1 01 20	1020										
		Tot. CTG. 1 ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORI E/O DEGLI ISCRITTI									
CTG.	2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI									
1 02 10	2010										
1 02 20	2020										
		Tot. CTG. 2 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI									
		Riep. TIT. 1 ENTRATE CONTRIBUTIVE Tot. CTG. 1 ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORI E/O DEGLI ISCRITTI Tot. CTG. 2 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI									
		Tot. TIT. 1 ENTRATE CONTRIBUTIVE									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 01 10	1010												
1 01 20	1020												
1 02 10	2010												
1 02 20	2020												

T I T O L O 2 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO									
2 03 10	3010	Contributi del Ministero dell'Ambiente per il fun- zionamento	9.000.000.000		419.413.086	8.580.586.914	8.580.586.914		8.580.586.914		
2 03 20	3020	Contributo del Ministero Agricoltura e Foreste									
2 03 30	3030	Ministero dell'Ambiente. Rap- porto sullo stato dell'ambien- te.									
2 03 40	3040	Ministero dell'Ambiente. Manua le didattico " La mia Ecologia"									
		Tot. CTG. 3 TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	9.000.000.000		419.413.086	8.580.586.914	8.580.586.914		8.580.586.914		
CTG.	4	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI									
2 04 10	4010	Regione Lazio contributo per iniziative promo zionali		100.000.000		100.000.000					100.000.000
		Tot. CTG. 4 TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI		100.000.000		100.000.000					100.000.000
CTG.	6	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO									
2 06 10	6010	Contributo CEE (Progetto ACNAT,1992/1993)									
2 06 20	6020	Progetto LIFE 1994/95									
2 06 30	6030	Contributo Sponsorizzato Laboratori Verdi SID IS									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2 03 10	3010								8.580.586.914	8.580.586.914			
2 03 20	3020												
2 03 30	3030		214.600.000		214.600.000	214.600.000			214.600.000			214.600.000	214.600.000
2 03 40	3040												
			214.600.000		214.600.000	214.600.000			8.795.186.914	8.580.586.914		214.600.000	214.600.000
2 04 10	4010								100.000.000			100.000.000	
									100.000.000			100.000.000	
2 06 10	6010		428.064.404		428.064.404	428.064.404			428.064.404			428.064.404	428.064.404
2 06 20	6020		1.050.000.000		1.050.000.000	1.050.000.000			1.050.000.000			1.050.000.000	1.050.000.000
2 06 30	6030												

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2 06 40	6040	Contributo S.I.M.		100.000.000		100.000.000	100.000.000		100.000.000		
		Tot. CTG. 6 TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO		100.000.000		100.000.000	100.000.000		100.000.000		
		Riep. TIT. 2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
		Tot. CTG. 3 TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	9.000.000.000		419.413.086	8.580.586.914	8.580.586.914		8.580.586.914		
		Tot. CTG. 4 TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI		100.000.000		100.000.000					100.000.000
		Tot. CTG. 5 TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE									
		Tot. CTG. 6 TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO		100.000.000		100.000.000	100.000.000		100.000.000		
		Tot. TIT. 2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	9.000.000.000	200.000.000	419.413.086	8.780.586.914	8.680.586.914		8.680.586.914		100.000.000

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2 06 40	6040								100.000.000	100.000.000			
			1.478.064.404		1.478.064.404	1.478.064.404			1.578.064.404	100.000.000		1.478.064.404	1.478.064.404
			214.600.000		214.600.000	214.600.000			8.795.186.914	8.580.386.914		214.600.000	214.600.000
									100.000.000			100.000.000	
			1.478.064.404		1.478.064.404	1.478.064.404			1.578.064.404	100.000.000		1.478.064.404	1.478.064.404
			1.692.664.404		1.692.664.404	1.692.664.404			10.473.251.318	8.680.386.914		1.792.664.404	1.692.664.404

T I T O L O 3 - ALTRE ENTRATE

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	7	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI									
3 07 10	7010	Ricavi dalla vendita di prodotti	240.000.000			240.000.000	90.314.825		90.314.825		149.685.175
3 07 20	7020	Ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'Ente	110.000.000			110.000.000	21.725.022		21.725.022		88.274.978
3 07 30	7030	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	940.000.000			940.000.000	915.095.852		915.095.852		24.904.148
3 07 40	7040	Realizzi per cessione di materiale fuori uso	1.000.000			1.000.000					1.000.000
3 07 50	7050	Altri proventi	140.000.000			140.000.000	4.956.500		4.956.500		135.043.500
		Tot. CTG. 7 ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.431.000.000			1.431.000.000	1.032.092.199		1.032.092.199		398.907.801
CTG.	8	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI									
3 08 10	8010	Affitto immobili	2.500.000			2.500.000	3.760.605		3.760.605	1.260.605	
3 08 20	8020	Interessi e premi su titoli a reddito fisso									
3 08 30	8030	Interessi attivi su mutui, e conti correnti									
		Tot. CTG. 8 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	2.500.000			2.500.000	3.760.605		3.760.605	1.260.605	
CTG.	9	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI									
3 09 10	9010	Recuperi e rimborsi diversi									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
3 07 10	7010								240.000.000	90.314.825		149.685.175	
3 07 20	7020								110.000.000	21.725.022		88.274.978	
3 07 30	7030								940.000.000	915.095.852		24.904.148	
3 07 40	7040								1.000.000			1.000.000	
3 07 50	7050								140.000.000	4.956.500		135.043.500	
									1.431.000.000	1.032.092.199		398.907.801	
3 08 10	8010								2.500.000	3.760.605	1.260.605		
3 08 20	8020												
3 08 30	8030												
									2.500.000	3.760.605	1.260.605		
3 09 10	9010												

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
3 09 20	9020	Indennizzi di assicurazioni									
3 09 30	9030	Concorsi nelle spese									
3 09 40	9040	Rimborsi di oneri stipendiali del personale comandato presso il Ministero dell'Ambiente.		200.000.000	200.000.000						
		Tot. CTG. 9 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI		200.000.000	200.000.000						
CTG.	10	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
3 10 10	10010	Entrate non classificabili	150.000.000			150.000.000	51.682.224	6.000.300	57.682.524		92.317.476
		Tot. CTG. 10 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	150.000.000			150.000.000	51.682.224	6.000.300	57.682.524		92.317.476
		Riep. TIT. 3 ALTRE ENTRATE									
		Tot. CTG. 7 ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.431.000.000			1.431.000.000	1.032.092.199		1.032.092.199		398.907.801
		Tot. CTG. 8 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	2.500.000			2.500.000	3.760.605		3.760.605	1.260.605	
		Tot. CTG. 9 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI		200.000.000	200.000.000						
		Tot. CTG. 10 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	150.000.000			150.000.000	51.682.224	6.000.300	57.682.524		92.317.476
		Tot. TIT. 3 ALTRE ENTRATE	1.583.500.000	200.000.000	200.000.000	1.583.500.000	1.087.535.028	6.000.300	1.093.535.328	1.260.605	491.225.277

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
3 09 20	9020												
3 09 30	9030												
3 09 40	9040												
3 10 10	10010								150.000.000	51.682.224		98.317.776	6.000.300
									150.000.000	51.682.224		98.317.776	6.000.300
									1.431.000.000	1.032.092.199		398.907.801	
									2.500.000	3.760.605	1.260.605		
									150.000.000	51.682.224		98.317.776	6.000.300
									1.583.500.000	1.087.535.028	1.260.605	497.225.577	6.000.300

T I T O L O 4 - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	11	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI									
4 11 10	11010	Alienazione terreni									
4 11 20	11020	Alienazione edifici									
4 11 30	11030	Concessione di diritti reali									
4 11 40	11040	Realizzi diversi									
		Tot. CTG. 11 ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI									
CTG.	12	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
4 12 10	12010	Alienazione beni mobili, arredi e macchine d, ufficio									
4 12 20	12020	Alienazione strumenti scien- tifici e attrezz ature tecniche									
4 12 30	12030	Alienazione macchine e at- trezzature agricol e									
4 12 40	12040	Alienazione automezzi									
4 12 50	12050	Alienazione bestiame									
		Tot. CTG. 12 ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
CTG.	13	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI									
4 13 10	13010	Realizzi di titoli emessi garantiti dallo Sta to									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
4 11 10	11010												
4 11 20	11020												
4 11 30	11030												
4 11 40	11040												
4 12 10	12010												
4 12 20	12020												
4 12 30	12030												
4 12 40	12040												
4 12 50	12050												
4 13 10	13010												

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
4 13 20	13020	Realizzi di obbligazioni e cartelle prezziari e									
4 13 30	13030	Riscossione buoni postali									
		Tot. CTG. 13 REALIZZO DI VALORI MOBILIARI									
CTG.	14	RISCOSSIONI DI CREDITO									
4 14 10	14010	Prelevamenti di depositi bancari		1.594.038.526		1.594.038.526	2.295.655.344		2.295.655.344	701.616.818	
4 14 20	14020	Prelevamenti da depositi vin- colati per liqu idazione inden- nita' di anzianita'	300.000.000			300.000.000	124.978.810		124.978.810		175.021.190
4 14 30	14030	Ritiro di depositi e cauzioni presso terzi									
4 14 40	14040	Riscossione crediti diversi									
4 14 50	14050	Rimborsi di anticipazioni alle gestioni autonome									
		Tot. CTG. 14 RISCOSSIONI DI CREDITO	300.000.000	1.594.038.526		1.894.038.526	2.420.634.154		2.420.634.154	701.616.818	175.021.190
		Riep. TIT. 4 ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
		Tot. CTG. 11 ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI									
		Tot. CTG. 12 ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
		Tot. CTG. 13 REALIZZO DI VALORI MOBILIARI									
		Tot. CTG. 14 RISCOSSIONI DI CREDITO	300.000.000	1.594.038.526		1.894.038.526	2.420.634.154		2.420.634.154	701.616.818	175.021.190
		Tot. TIT. 4 ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	300.000.000	1.594.038.526		1.894.038.526	2.420.634.154		2.420.634.154	701.616.818	175.021.190

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
4 13 20	13020												
4 13 30	13030												
4 14 10	14010								1.594.038.526	2.295.655.344	701.616.818		
4 14 20	14020								300.000.000	124.978.810		175.021.190	
4 14 30	14030												
4 14 40	14040												
4 14 50	14050												
									1.894.038.526	2.420.634.154	701.616.818	175.021.190	
									1.894.038.526	2.420.634.154	701.616.818	175.021.190	
									1.894.038.526	2.420.634.154	701.616.818	175.021.190	

T I T O L O 5 - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	15	TRASFERIMENTI DALLO STATO									
5 15 10	15010	Finanziamenti MAF per spese in conto capitale									
5 15 20	15020	Finanziamenti Ministero Ambiente per spese in conto capitale									
5 15 30	15030	Ministero dell'Ambiente. Centro Recupero Rapaci. Arredamento Museo Orso Pizzone									
5 15 40	15040	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Redazione del Piano del Parco."									
5 15 50	15050	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " acquisto terreni e fabbricati Casone Antonucci lavori di ristrutturazione e risanamento."									
5 15 60	15060	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " interventi settore Mainarde PNA realiz. centro visita area attrez. e sentieri natura.									
5 15 70	15070	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " interventi di riqualificazione ambientale della Cicerana."									
5 15 80	15080	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Acquisto di terreni nel Parco Nazionale d'Abruzzo."									
5 15 90	15090	Piano triennale - 2° programma per le Aree Naturali Protette 1994/1996.-									
5 15 100	15100	Fondi PTAP 1994/96 (Aggiornamento)									
5 15 110	15110	C.I.P.E. Delibera del 18/12/1996									
5 15 120	15120	O.C.S. 1994/96									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
5 15 10	15010												
5 15 20	15020												
5 15 30	15030		180.006.000		180.006.000	180.006.000			180.006.000			180.006.000	180.006.000
5 15 40	15040		50.000.000		50.000.000	50.000.000			50.000.000			50.000.000	50.000.000
5 15 50	15050		50.000.000		50.000.000	50.000.000			50.000.000			50.000.000	50.000.000
5 15 60	15060		50.000.000		50.000.000	50.000.000			50.000.000			50.000.000	50.000.000
5 15 70	15070		25.000.000		25.000.000	25.000.000			25.000.000			25.000.000	25.000.000
5 15 80	15080		25.000.000		25.000.000	25.000.000			25.000.000			25.000.000	25.000.000
5 15 90	15090		1.459.000.000		1.459.000.000	1.459.000.000			1.459.000.000			1.459.000.000	1.459.000.000
5 15 100	15100		663.462.000		663.462.000	663.462.000			663.462.000			663.462.000	663.462.000
5 15 110	15110		7.250.000.000		7.250.000.000	7.250.000.000			7.250.000.000			7.250.000.000	7.250.000.000
5 15 120	15120		7.000.000.000	700.000.000	6.300.000.000	7.000.000.000			7.000.000.000	700.000.000		6.300.000.000	6.300.000.000

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
5 15 130	15130	P.T.A.P. Sponda Nazionale 1991/93.		2.000.000.000		2.000.000.000		2.000.000.000	2.000.000.000		
5 15 140	15140	U.C.S. - C.I.P.E. Sponda Nazionale 1996.		5.015.000.000		5.015.000.000		5.015.000.000	5.015.000.000		
		Tot. CTG. 15 TRASFERIMENTI DALLO STATO		7.015.000.000		7.015.000.000		7.015.000.000	7.015.000.000		
CTG.	16	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI									
5 16 10	16010	Assetto turistico naturali- stico Val Fondill o									
5 16 20	16020	Assetto turistico natura- listico Camosciara									
5 16 30	16030	Assetto turistico naturali- stico Polo Lago B arrea									
5 16 40	16040	Centro di Visita Museo natura- listico Pescas seroli									
5 16 50	16050	Assetto turistico naturali- stico Gioia Vecch io - Rifu- gio Passo del Diavolo									
5 16 60	16060	Restauro aabientale e bonifica ecologica									
5 16 70	16070	Regione Abruzzo: Acquisizione immobili e real izzazione di strutture turistiche									
5 16 80	16080	Contributo della Regione Abruzzo per la reali zzazione dell'area faunistica di Lecce dei Ma rsi									
5 16 90	16090	Contributi della Regione Abruzzo per la reali zzazione dell'area faunistica di Bisegna.									
5 16 100	16100	Programma FESR - " Centro Visita della Forest a in localita' Val Fondillo Opi."									
5 16 110	16110	Programma FESR - " Centri Visita con annesse aree faunistiche - Scanno e Lecce dei Marsi."									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
5 15 130	15130								2.000.000.000			2.000.000.000	2.000.000.000
5 15 140	15140								5.015.000.000			5.015.000.000	5.015.000.000
			16.752.468.000	700.000.000	16.052.468.000	16.752.468.000			23.767.468.000	700.000.000		23.067.468.000	23.067.468.000
5 16 10	16010		37.914.269	29.422.592	8.491.677	37.914.269			37.914.269	29.422.592		8.491.677	8.491.677
5 16 20	16020		473.583.108		473.583.108	473.583.108			473.583.108			473.583.108	473.583.108
5 16 30	16030		195.080.827	113.492.021	81.588.806	195.080.827			195.080.827	113.492.021		81.588.806	81.588.806
5 16 40	16040		1.121.767		1.121.767	1.121.767			1.121.767			1.121.767	1.121.767
5 16 50	16050												
5 16 60	16060												
5 16 70	16070		355.600.950	142.882.883	212.718.067	355.600.950			355.600.950	142.882.883		212.718.067	212.718.067
5 16 80	16080												
5 16 90	16090												
5 16 100	16100		700.000.000	350.000.000	350.000.000	700.000.000			700.000.000	350.000.000		350.000.000	350.000.000
5 16 110	16110		450.000.000		450.000.000	450.000.000			450.000.000			450.000.000	450.000.000

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
5 16 120	16120	Programma FESR - " Centro Didattico Scientifico con annesse aree faunistiche Barrea - Villetta Barrea."									
5 16 130	16130	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Camosciara Civitella Alfedena."									
5 16 140	16140	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Bisegna."									
5 16 150	16150	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Villavallelonga."									
5 16 160	16160	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Gioia dei Marsi."									
5 16 170	16170	Contributo della Regione Abruzzo per interventi progettuali 75' anniversario della fondazione del Parco,Centro Multilingue della Camosciara.									
5 16 180	16180	Contributo della Regione Abruzzo per interventi progettuali 75' anniversario della fondazione del Parco,Centro Visita Pescasseroli-Colli dell'Oro.									
		Tot. CTG. 16 TRASFERIMENTI DALLE REGIONI									
CTG.	17	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE									
5 17 10	17010										
		Tot. CTG. 17 TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE									
CTG.	18	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
5 16 120	16120		500.000.000	250.000.000	250.000.000	500.000.000			500.000.000	250.000.000		250.000.000	250.000.000
5 16 130	16130		300.000.000		300.000.000	300.000.000			300.000.000			300.000.000	300.000.000
5 16 140	16140		100.000.000	50.000.000	50.000.000	100.000.000			100.000.000	50.000.000		50.000.000	50.000.000
5 16 150	16150		100.000.000	50.000.000	50.000.000	100.000.000			100.000.000	50.000.000		50.000.000	50.000.000
5 16 160	16160		100.000.000	50.000.000	50.000.000	100.000.000			100.000.000	50.000.000		50.000.000	50.000.000
5 16 170	16170		100.000.000		100.000.000	100.000.000			100.000.000			100.000.000	100.000.000
5 16 180	16180		350.000.000		350.000.000	350.000.000			350.000.000			350.000.000	350.000.000
			3.763.300.921	1.035.797.496	2.727.503.425	3.763.300.921			3.763.300.921	1.035.797.496		2.727.503.425	2.727.503.425
5 17 10	17010												

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
5 18 10	18010	Convenzione SNAM									
		Tot. CTG. 18 TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO									
		Riep. TIT. 5 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE Tot. CTG. 15 TRASFERIMENTI DALLO STATO Tot. CTG. 16 TRASFERIMENTI DALLE REGIONI Tot. CTG. 17 TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE Tot. CTG. 18 TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO		7.015.000.000		7.015.000.000		7.015.000.000	7.015.000.000		
		Tot. TIT. 5 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		7.015.000.000		7.015.000.000		7.015.000.000	7.015.000.000		

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
5 18 10	18010												
			16.752.468.000 3.763.300.921	700.000.000 1.035.797.496	16.052.468.000 2.727.503.425	16.752.468.000 3.763.300.921			23.767.468.000 3.763.300.921	700.000.000 1.035.797.496		23.067.468.000 2.727.503.425	23.067.468.000 2.727.503.425
			20.515.768.921	1.735.797.496	18.779.971.425	20.515.768.921			27.530.768.921	1.735.797.496		25.794.971.425	25.794.971.425

T I T O L O 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	19	ASSUNZIONI DI MUTUI									
6 19 10	19010	Assunzione di mutui									
		Tot. CTG. 19 ASSUNZIONI DI MUTUI									
CTG.	20	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI									
6 20 10	20010	Contrazione debiti diversi									
6 20 20	20020	Anticipazioni dalle gestioni autonome									
		Tot. CTG. 20 ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI									
		Riep. TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI Tot. CTG. 19 ASSUNZIONI DI MUTUI Tot. CTG. 20 ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI Tot. CTG. 21 EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI									
		Tot. TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
6 19 10	19010												
6 20 10	20010												
6 20 20	20020												

T I T O L O 7 - PARTITE DI GIRO

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	22	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
7 22 10	22010	Ritenute erariali	800.000.000			800.000.000	741.812.387		741.812.387		58.187.613
7 22 20	22020	Ritenute previdenziali e assistenziali	450.000.000			450.000.000	270.153.828		270.153.828		179.846.172
7 22 30	22030	Ritenute diverse (Sindacali ed altre)	20.000.000			20.000.000	4.508.015		4.508.015		15.491.985
7 22 40	22040	Trattenute per conto terzi	50.000.000			50.000.000	29.475.139		29.475.139		20.524.861
7 22 60	22060	Recupero anticipazioni fondo economato	40.000.000			40.000.000		40.000.000	40.000.000		
7 22 70	22070	Recupero anticipazioni Sezioni operative periferiche									
7 22 80	22080	Recupero anticipazioni varie									
7 22 90	22090	Partite in conto sospesi									
7 22 100	22100	Ritenute d'acconto per prestazioni professionali.									
		Tot. CTG. 22 ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.360.000.000			1.360.000.000	1.045.949.369	40.000.000	1.085.949.369		274.050.631
		Riep. TIT. 7 PARTITE DI GIRO									
		Tot. CTG. 22 ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.360.000.000			1.360.000.000	1.045.949.369	40.000.000	1.085.949.369		274.050.631
		Tot. TIT. 7 PARTITE DI GIRO	1.360.000.000			1.360.000.000	1.045.949.369	40.000.000	1.085.949.369		274.050.631

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
7 22 10	22010								800.000.000	741.812.387		58.187.613	
7 22 20	22020								450.000.000	270.153.828		179.846.172	
7 22 30	22030								20.000.000	4.508.015		15.491.985	
7 22 40	22040								50.000.000	29.475.139		20.524.861	
7 22 60	22060		40.000.000	40.000.000		40.000.000			80.000.000	40.000.000		40.000.000	40.000.000
7 22 70	22070												
7 22 80	22080												
7 22 90	22090												
7 22 100	22100												
			40.000.000	40.000.000		40.000.000			1.400.000.000	1.085.949.369		314.050.631	40.000.000
			40.000.000	40.000.000		40.000.000			1.400.000.000	1.085.949.369		314.050.631	40.000.000
			40.000.000	40.000.000		40.000.000			1.400.000.000	1.085.949.369		314.050.631	40.000.000

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Riepilogo delle ENTRATE									
		Tot. TIT. 1 ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Tot. TIT. 2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	9.000.000.000	200.000.000	419.413.086	8.780.586.914	8.680.586.914		8.680.586.914		100.000.000
		Tot. TIT. 3 ALTRE ENTRATE	1.583.500.000	200.000.000	200.000.000	1.583.500.000	1.087.535.028	6.000.300	1.093.535.328	1.260.605	491.225.277
		Tot. TIT. 4 ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	300.000.000	1.594.038.526		1.894.038.526	2.420.634.154		2.420.634.154	701.616.818	175.021.190
		Tot. TIT. 5 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		7.015.000.000		7.015.000.000		7.015.000.000	7.015.000.000		
		Tot. TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI									
		Tot. TIT. 7 PARTITE DI GIRO	1.360.000.000			1.360.000.000	1.045.949.369	40.000.000	1.085.949.369		274.050.631
		Totale delle ENTRATE	12.243.500.000	9.009.038.526	619.413.086	20.633.125.440	13.234.705.465	7.061.000.300	20.295.705.765	702.877.423	1.040.297.098
		AVANZO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO	606.275.639		591.910.045	14.365.594					14.365.594
		AVANZO DI CASSA PRESUNTO									
		Totale GENERALE DELLE ENTRATE	12.849.775.639	9.009.038.526	1.211.323.131	20.647.491.034	13.234.705.465	7.061.000.300	20.295.705.765	702.877.423	1.054.662.692

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
			1.692.664.404		1.692.664.404	1.692.664.404			10.473.251.318	8.680.586.914		1.792.664.404	1.692.664.404
									1.583.500.000	1.087.535.028	1.260.605	497.225.577	6.000.300
									1.894.038.526	2.420.634.154	701.616.818	175.021.190	
			20.515.768.921	1.735.797.496	18.779.971.425	20.515.768.921			27.530.768.921	1.735.797.496		25.794.971.425	25.794.971.425
			40.000.000	40.000.000		40.000.000			1.400.000.000	1.085.949.369		314.050.631	40.000.000
			22.248.433.325	1.775.797.496	20.472.635.829	22.248.433.325			42.881.558.765	15.010.502.961	702.877.423	28.573.933.227	27.533.636.129
			22.248.433.325	1.775.797.496	20.472.635.829	22.248.433.325			42.881.558.765	15.010.502.961	702.877.423	28.573.933.227	27.533.636.129

— USCITE —

(Importi espressi in lire)

T I T O L O 1 - SPESE CORRENTI

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	1	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE									
1 01 10	1010	Compensi al Presidente e Vice Presidente	90.000.000			90.000.000	68.644.500		68.644.500		21.355.500
1 01 20	1020	Compensi ai componenti il Consiglio Direttivo , Commissioni varie e Giunta Esecutiva.	50.000.000			50.000.000	23.489.000		23.489.000		26.511.000
1 01 30	1030	Compensi ai componenti il Col- legio dei Revi sori dei Conti	10.000.000			10.000.000	1.593.000	4.900.000	6.493.000		3.507.000
1 01 40	1040	Compensi ai componenti il Comitato Scientific o e Commissioni di cui alla L.394/91.	4.000.000			4.000.000	2.460.000		2.460.000		1.540.000
1 01 50	1050	Indennita' e rimborso spese di trasporto per missioni agli organi istituzionali	10.000.000			10.000.000	7.989.750		7.989.750		2.010.250
1 01 60	1060	Funzionamento Comunita' del Parco.	60.000.000	20.000.000		80.000.000	70.366.713	9.633.287	80.000.000		
		Tot. CTG. 1 SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	224.000.000	20.000.000		244.000.000	174.542.963	14.533.287	189.076.250		54.923.750
CTG.	2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO									
1 02 10	2010	Stipendi e altri assegni al personale dipende nte	3.400.000.000	400.000.000	200.000.000	3.600.000.000	3.596.755.925		3.596.755.925		3.244.075
1 02 20	2020	Stipendi e assegni vari al personale di cui a ll'art.9 della legge n.394/91.									
1 02 30	2030										
1 02 40	2040										
1 02 50	2050	Indennita' e rimborso spese di trasporto per missioni in ter- ritorio nazionale	110.000.000			110.000.000	81.515.739	1.418.500	82.934.239		27.065.761

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni In + (20-19)	Differenza rispetto le previsioni In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 01 10	1010		13.660.000	13.660.000		13.660.000			103.660.000	82.304.500		21.355.500	
1 01 20	1020		2.970.000	2.970.000		2.970.000			52.970.000	26.459.000		26.511.000	
1 01 30	1030								10.000.000	1.593.000		8.407.000	4.900.000
1 01 40	1040								4.000.000	2.460.000		1.540.000	
1 01 50	1050								10.000.000	7.989.750		2.010.250	
1 01 60	1060		53.907.267	15.907.267	38.000.000	53.907.267			133.907.267	86.273.980		47.633.287	47.633.287
			70.537.267	32.537.267	38.000.000	70.537.267			314.537.267	207.080.230		107.457.037	52.533.287
1 02 10	2010		231.125.897	231.125.897		231.125.897			3.831.125.897	3.827.881.822		3.244.075	
1 02 20	2020		73.071.538	49.702.645	23.368.893	73.071.538			73.071.538	49.702.645		23.368.893	23.368.893
1 02 30	2030												
1 02 40	2040												
1 02 50	2050		7.494.000	7.494.000		7.494.000			117.494.000	89.009.739		28.484.261	1.418.500

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4 -	5	6	7	8	9	10	11	12
1 02 60	2060	Indennita'e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero	70.000.000	40.000.000		110.000.000	109.627.760		109.627.760		372.240
1 02 70	2070	Indennita' e rimborso spese di trasporto per trasferimenti									
1 02 80	2080	Oneri previdenziali e assi- stenziali a carico dell'Ente	930.000.000			930.000.000	930.000.000		930.000.000		
1 02 90	2090	Altri oneri sociali a carico dell'Ente, INAIL	110.000.000	30.000.000	30.000.000	110.000.000	43.571.240	5.473.000	49.044.240		60.955.760
1 02 100	2100	Corsi per pers.le e partecipa- zione alle spese per corsi in- detti da Enti; Ist.ni e Amm. ni	10.000.000			10.000.000	7.938.000		7.938.000		2.062.000
1 02 110	2110	Spese diverse per il personale di sorveglianza	10.000.000			10.000.000	9.630.820	262.800	9.893.620		106.380
1 02 120	2120										
1 02 130	2130	Servizi sociali - mensa aziendale, ecc.	100.000.000	41.000.000	41.000.000	100.000.000	59.065.400	22.326.400	81.391.800		18.608.200
1 02 140	2140	Interventi assistenziali in favore del personale									
1 02 150	2150	Stipendi e assegni vari al Pers.le art.9 L.394/91 Ottemperanza decisione magistratura amministrativaper 4 dipen.ti temporanei.Contratti ad esaurimento									
1 02 160	2160										
1 02 170	2170	Fondo per il miglioramento del la efficienza degli Enti. (art. 12 D.P.R. 43/90.)	320.000.000			320.000.000	303.543.924		303.543.924		16.456.076
		Tot. CTG. 2 ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	5.060.000.000	511.000.000	271.000.000	5.300.000.000	5.141.648.808	29.480.700	5.171.129.508		128.870.492
CTG.	3	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 02 60	2060		4.135.000	4.135.000		4.135.000			114.135.000	113.762.760		372.240	
1 02 70	2070												
1 02 80	2080		4.710.522	4.710.522		4.710.522			934.710.522	934.710.522			
1 02 90	2090								110.000.000	43.571.240		66.428.760	5.473.000
1 02 100	2100								10.000.000	7.938.000		2.062.000	
1 02 110	2110								10.000.000	9.630.820		369.180	262.800
1 02 120	2120												
1 02 130	2130		10.182.000	10.182.000		10.182.000			110.182.000	69.247.400		40.934.600	22.326.400
1 02 140	2140												
1 02 150	2150												
1 02 160	2160												
1 02 170	2170								320.000.000	303.543.924		16.456.076	
			330.718.957	307.350.064	23.368.893	330.718.957			5.630.718.957	5.448.998.872		181.720.085	32.849.593

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 03 10	3010	Pensioni a carico dell'Ente									
		Tot. CTG. 3 ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA									
CTG.	4	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI									
1 04 10	4010	Fitti passivi ed oneri locativi	190.000.000	60.000.000		250.000.000	242.796.020	7.000.000	249.796.020		203.980
1 04 20	4020	Spese per acqua, gas, energia elettrica	110.000.000			110.000.000	107.760.154	2.239.846	110.000.000		
1 04 30	4030	Spese per il riscaldamento	120.000.000			120.000.000	115.850.000	4.150.000	120.000.000		
1 04 40	4040	Canoni vari (pulizia locali, vigilanza notturna ecc.)	60.000.000			60.000.000	59.955.958		59.955.958		44.042
1 04 50	4050	Premi di assicurazione contro rischi, incendio, furti ed altri	70.000.000			70.000.000	55.571.218	1.698.000	57.269.218		12.730.782
1 04 60	4060	Spese postali corriere, telegrafiche, spedizioni, svincoli ecc.	36.000.000			36.000.000	35.673.323		35.673.323		326.677
1 04 70	4070	Spese per acquisto di pubblicazioni di frequente consultazione e per uso ufficio	15.000.000			15.000.000	14.088.381	821.665	14.910.046		89.954
1 04 80	4080	Spese per stampa annali, monografie, bollettini, estratti, ecc.	100.000.000	50.000.000		150.000.000	150.000.000		150.000.000		
1 04 90	4090	Spese per l'acquisto di materiale di consumo economato	67.000.000	12.500.000		79.500.000	79.500.000		79.500.000		
1 04 100	4100	Spese per l'acquisto di materiale di consumo di carattere tecnico									
1 04 110	4110	Spese di esercizio, manut., riparaz. e noleggio di automezzi, macchine agricole ecc.	170.000.000			170.000.000	169.916.511		169.916.511		83.489

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 03 10	3010												
1 04 10	4010		13.500.000	13.500.000		13.500.000			263.500.000	256.296.020		7.203.980	7.000.000
1 04 20	4020		10.491.571	10.491.571		10.491.571			120.491.571	118.251.725		2.239.846	2.239.846
1 04 30	4030		31.470.000	20.250.000	11.220.000	31.470.000			151.470.000	136.100.000		15.370.000	15.370.000
1 04 40	4040		392.320		392.320	392.320			60.392.320	59.955.958		436.362	392.320
1 04 50	4050								70.000.000	55.571.218		14.428.782	1.698.000
1 04 60	4060		80.500	80.500		80.500			36.080.500	35.753.823		326.677	
1 04 70	4070								15.000.000	14.088.381		911.619	821.665
1 04 80	4080		396.270	396.270		396.270			150.396.270	150.396.270			
1 04 90	4090		1.491.700		1.491.700	1.491.700			80.991.700	79.500.000		1.491.700	1.491.700
1 04 100	4100												
1 04 110	4110								170.000.000	169.916.511		83.489	

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 04 120	4120	Manut. e riparaz. mobili eac- chine d'ufficio , attrezzatura tecnica, calcolatori elettr.	30.000.000			30.000.000	30.000.000		30.000.000		
1 04 130	4130	Manutenzione, riparazione e adattamenti locali e relativi impianti	40.000.000			40.000.000	39.799.021	134.000	39.933.021		66.979
1 04 140	4140	Spese per elaborazione dati									
1 04 150	4150	Spese cartografiche, classificazione terreni									
1 04 160	4160	Spese e indennizzi a terzi per ricerche di laboratorio e di campagna - C.S.E.A.	180.000.000	30.000.000		210.000.000	172.524.975	37.475.025	210.000.000		
1 04 170	4170	Spese per l'attivita' divulg. scambi cultur., iscriz. soc. scient., mater. ill. e propag.	200.000.000	120.000.000		320.000.000	320.000.000		320.000.000		
1 04 180	4180	Corrispettivi per prestazioni professioneli e per incarichi speciali	180.000.000	40.000.000		220.000.000	220.000.000		220.000.000		
1 04 190	4190	Spese per concorsi, funzionamento, commissioni Comitati ecc.	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000					10.000.000
1 04 200	4200	Spese per accertamenti sanitari cure, protesi ricoveri ecc.	10.000.000	9.000.000	9.000.000	10.000.000	20.800		20.800		9.979.200
1 04 210	4210	Spese per acquisto vestiario, attrezzature, diverse ecc.	40.000.000	30.000.000		70.000.000	70.000.000		70.000.000		
1 04 220	4220	Spese di rappresentanza	50.000.000	10.000.000		60.000.000	60.000.000		60.000.000		
1 04 230	4230	Funzionamento impianti turistici	300.000.000	100.000.000		400.000.000	400.000.000		400.000.000		
1 04 240	4240										
1 04 250	4250	Telecom - Spese telefoniche.	160.000.000			160.000.000	159.255.798	744.202	160.000.000		
1 04 260	4260	Fornitura di materiale fotografico di consumo	25.000.000	10.000.000		35.000.000	34.829.755	121.008	34.950.763		49.237
1 04 270	4270	Custodia e funzionamento aree faunistiche.	40.000.000			40.000.000	37.490.472	2.446.090	39.936.562		63.438

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 04 120	4120		1.546.800	1.546.800		1.546.800			31.546.800	31.546.800			
1 04 130	4130								40.000.000	39.799.021		200.979	134.000
1 04 140	4140												
1 04 150	4150												
1 04 160	4160		49.962.795	49.962.795		49.962.795			259.962.795	222.487.770		37.475.025	37.475.025
1 04 170	4170								320.000.000	320.000.000			
1 04 180	4180								220.000.000	220.000.000			
1 04 190	4190								10.000.000			10.000.000	
1 04 200	4200								10.000.000	20.800		9.979.200	
1 04 210	4210		8.746.055	3.915.100	4.830.955	8.746.055			78.746.055	73.915.100		4.830.955	4.830.955
1 04 220	4220								60.000.000	60.000.000			
1 04 230	4230		1.199.840	1.199.840		1.199.840			401.199.840	401.199.840			
1 04 240	4240												
1 04 250	4250		10.584.000	10.584.000		10.584.000			170.584.000	169.839.798		744.202	744.202
1 04 260	4260								35.000.000	34.829.755		170.245	121.008
1 04 270	4270								40.000.000	37.490.472		2.509.528	2.446.090

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 04 280	4280	Manutenzione impianti.	40.000.000	50.000.000		90.000.000	89.916.778		89.916.778		83.222
1 04 290	4290	Debiti diversi arretrati pagati dall'Istituto Cas- siere.		192.128.481		192.128.481	77.803.227	114.325.254	192.128.481		
1 04 300	4300	Spese per le manifestazioni del 75' anniversa rio dell'istituzione del Parco.		40.000.000		40.000.000	39.809.627		39.809.627		190.373
1 04 310	4310	Spese per oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente,per prestazioni coordinate e continuative a collaboratori.		40.000.000		40.000.000	40.000.000		40.000.000		
		Tot. CTG. 4 SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	2.243.000.000	803.628.481	19.000.000	3.027.628.481	2.822.362.018	171.155.090	2.993.717.108		33.911.373
CTG.	5	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI									
1 05 10	5010	Borse di studio per esterni.									
1 05 20	5020	Indennizzo mancati tagli e pascoli.	150.000.000			150.000.000	107.685.000		107.685.000		42.315.000
1 05 30	5030	Indennizzi danni fauna	100.000.000	100.000.000		200.000.000	199.315.000	685.000	200.000.000		
1 05 40	5040	Affitto boschi pascoli e territori comunali e privati	1.251.500.000	300.000.000	851.500.000	700.000.000	320.574.260	379.425.740	700.000.000		
1 05 50	5050	Campagna alimentare in favore della fauna	365.000.000			365.000.000	102.636.000	262.364.000	365.000.000		
1 05 60	5060	Ripopolamenti faunistici ed ittici									
1 05 70	5070	Interventi di riqualificazione ambientale									
1 05 80	5080	Servizio di pulizia e manutenzione del Parco	10.000.000			10.000.000	9.646.383		9.646.383		353.617
1 05 90	5090	Altre prestazioni	10.000.000			10.000.000	9.668.288		9.668.288		331.712
		Tot. CTG. 5 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.886.500.000	400.000.000	851.500.000	1.435.000.000	749.524.931	642.474.740	1.391.999.671		43.000.329

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 04 280	4280								90.000.000	89.916.778		83.222	
1 04 290	4290								192.128.481	77.803.227		114.325.254	114.325.254
1 04 300	4300		33.195.784	33.195.784		33.195.784			73.195.784	73.005.411		190.373	
1 04 310	4310								40.000.000	40.000.000			
			163.057.635	145.122.660	17.934.975	163.057.635			3.190.686.116	2.967.684.678		223.001.438	189.090.065
1 05 10	5010												
1 05 20	5020								150.000.000	107.685.000		42.315.000	
1 05 30	5030								200.000.000	199.315.000		685.000	685.000
1 05 40	5040		44.000.000	44.000.000		44.000.000			1.044.000.000	364.574.260		679.425.740	379.425.740
1 05 50	5050								365.000.000	102.636.000		262.364.000	262.364.000
1 05 60	5060												
1 05 70	5070												
1 05 80	5080								10.000.000	9.646.383		353.617	
1 05 90	5090								10.000.000	9.668.288		331.712	
			44.000.000	44.000.000		44.000.000			1.779.000.000	793.524.931		985.475.069	642.474.740

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	6	TRASFERIMENTI PASSIVI									
1 06 10	6010	Interventi ass.li a favore del pers.le in ser v. di quello cessato dal serv. e loro fam.									
1 06 20	6020	Equo indennizzo al person. per la perdita del l'integrita' fi- sica per infermita' ecc.									
1 06 30	6030	Fondo speciale di Ecosviluppo per Contributi a favore di Associazioni, Privati, Enti e Ist ituzioni varie.									
1 06 40	6040	Altri trasferimenti passivi									
		Tot. CTG. 6 TRASFERIMENTI PASSIVI									
CTG.	7	ONERI FINANZIARI									
1 07 10	7010	Interessi su mutui	100.000.000			100.000.000	69.375.161		69.375.161		30.624.839
1 07 20	7020	Interessi passivi su conti correnti bancari	60.000.000			60.000.000		30.718.542	30.718.542		29.281.458
1 07 30	7030	Spese e commissioni bancarie	10.000.000			10.000.000		10.000.000	10.000.000		
		Tot. CTG. 7 ONERI FINANZIARI	170.000.000			170.000.000	69.375.161	40.718.542	110.093.703		59.906.297
CTG.	8	ONERI TRIBUTARI									
1 08 10	8010	Imposte, tasse e tributi vari	40.000.000			40.000.000	15.198.627	3.000.000	18.198.627		21.801.373
		Tot. CTG. 8 ONERI TRIBUTARI	40.000.000			40.000.000	15.198.627	3.000.000	18.198.627		21.801.373
CTG.	9	SPESE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 06 10	6010												
1 06 20	6020												
1 06 30	6030												
1 06 40	6040												
1 07 10	7010								100.000.000	69.375.161		30.624.839	
1 07 20	7020								60.000.000			60.000.000	30.718.542
1 07 30	7030								10.000.000			10.000.000	10.000.000
									170.000.000	69.375.161		100.624.839	40.718.542
1 08 10	8010								40.000.000	15.198.627		24.801.373	3.000.000
									40.000.000	15.198.627		24.801.373	3.000.000

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 09 10	9010	Restituzioni e rimborsi diversi									
		Tot. CTG. 9 SPESE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI									
CTG.	10	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
1 10 10	10010	Spese per arbitrati,liti,transazioni,pignoramenti,arbitraggi,risarcimenti ed accessori ecc.	170.000.000			170.000.000	141.494.098	28.505.902	170.000.000		
1 10 20	10020	Fondo di Riserva	40.000.000			40.000.000					40.000.000
1 10 30	10030	Oneri vari straordinari									
1 10 40	10040	Spese di realizzo entrate									
1 10 50	10050	Altre spese non classificabili									
1 10 60	10060	Piano di assetto territoriale del Parco									
1 10 70	10070	Corsi per Guide Ecologiche									
1 10 80	10080	Rapporti di lavoro a convenzione	300.000.000	190.000.000		490.000.000	473.726.667	16.273.333	490.000.000		
1 10 90	10090	Min. Amb.te rapporto sullo stato ambiente,prot. terr. Parchi Naz.,Nat.,Ris.Anal.									
1 10 100	10100	Ministero Ambiente - Manuale didattico "La mia ecologia"									
1 10 110	10110	Consulenze giuridiche-istituzionali e spese legali ordinarie	100.000.000			100.000.000	81.192.205	18.807.795	100.000.000		
		Tot. CTG. 10 SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	610.000.000	190.000.000		800.000.000	696.412.970	63.587.030	760.000.000		40.000.000

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 09 10	9010												
1 10 10	10010		32.416.472	23.844.619	8.571.853	32.416.472			202.416.472	165.338.717		37.077.755	37.077.755
1 10 20	10020								40.000.000			40.000.000	
1 10 30	10030												
1 10 40	10040												
1 10 50	10050												
1 10 60	10060												
1 10 70	10070												
1 10 80	10080		74.101.271	57.557.271	16.544.000	74.101.271			564.101.271	531.283.938		32.817.333	32.817.333
1 10 90	10090		214.187.000		214.187.000	214.187.000			214.187.000			214.187.000	214.187.000
1 10 100	10100		50.497.500		50.497.500	50.497.500			50.497.500			50.497.500	50.497.500
1 10 110	10110		63.143.829	63.143.829		63.143.829			163.143.829	144.336.034		18.807.795	18.807.795
			434.346.072	144.545.719	289.800.353	434.346.072			1.234.346.072	840.958.689		393.387.383	353.387.383

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Riep. TIT. 1 SPESE CORRENTI									
		Tot. CTG. 1 SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	224.000.000	20.000.000		244.000.000	174.542.963	14.533.287	189.076.250		54.923.750
		Tot. CTG. 2 ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	5.060.000.000	511.000.000	271.000.000	5.300.000.000	5.141.648.808	29.480.700	5.171.129.508		128.870.492
		Tot. CTG. 3 ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA									
		Tot. CTG. 4 SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	2.243.000.000	803.628.481	19.000.000	3.027.628.481	2.822.562.018	171.155.090	2.993.717.108		33.911.373
		Tot. CTG. 5 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.886.500.000	400.000.000	851.500.000	1.435.000.000	749.524.931	642.474.740	1.391.999.671		43.000.329
		Tot. CTG. 6 TRASFERIMENTI PASSIVI									
		Tot. CTG. 7 ONERI FINANZIARI	170.000.000			170.000.000	69.375.161	40.718.542	110.093.703		59.906.297
		Tot. CTG. 8 ONERI TRIBUTARI	40.000.000			40.000.000	15.198.627	3.000.000	18.198.627		21.801.373
		Tot. CTG. 9 SPESE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI									
		Tot. CTG. 10 SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	610.000.000	190.000.000		800.000.000	696.412.970	63.587.030	760.000.000		40.000.000
		Tot. TIT. 1 SPESE CORRENTI	10.233.500.000	1.924.628.481	1.141.500.000	11.016.628.481	9.669.265.478	964.949.389	10.634.214.867		382.413.614

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
			70.537.267	32.537.267	38.000.000	70.537.267			314.537.267	207.080.230		107.457.037	52.533.287
			330.718.957	307.350.064	23.368.893	330.718.957			5.630.718.957	5.448.998.872		181.720.085	52.849.593
			163.057.635	145.122.660	17.934.975	163.057.635			3.190.686.116	2.967.684.678		223.001.438	189.090.065
			44.000.000	44.000.000		44.000.000			1.779.000.000	793.524.931		985.475.069	642.474.740
									170.000.000	69.375.161		100.624.839	40.718.942
									40.000.000	15.198.627		24.801.373	3.000.000
			434.346.072	144.545.719	289.800.353	434.346.072			1.234.346.072	840.958.689		393.387.383	353.387.383
			1.042.659.931	673.555.710	369.104.221	1.042.659.931			12.359.288.412	10.342.821.188		2.016.467.224	1.334.053.610

T I T O L O 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	11	ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI									
2 11 10	11010	Acquisto terreni									
2 11 20	11020	Acquisto edifici									
2 11 30	11030	Acquisizione diritti reali									
2 11 40	11040	Spese per progettazione e costruzione immobili									
2 11 50	11050	Ricostr., ripristino, trasfor. di immobili e relative proget- tazioni									
2 11 60	11060	Spese per miglioramenti fondiari									
2 11 70	11070	Ristrutturazione rifugi	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	876.000	9.124.000	10.000.000		
2 11 80	11080	Realizzazione Aree Turistiche	10.000.000	10.000.000	10.000.000	10.000.000	1.626.975	8.371.530	9.998.505		1.495
2 11 90	11090	Realizzazione Campeggi Natura									
2 11 100	11100	Realizzazione Centri di Visita	148.000.000	40.000.000	40.000.000	148.000.000	148.000.000		148.000.000		
2 11 110	11110	Realizzazione Aree faunistiche									
2 11 120	11120	Realizzazione itinerari turistico-naturalisti ci									
2 11 130	11130	Realizzazione segnaletica									
2 11 140	11140	Realizzazione impianti vari	106.275.639		413.086	105.862.553	95.478.870	10.383.683	105.862.553		
2 11 150	11150	Assetto turistico-naturalisti co Val Fondillo									
2 11 160	11160	Assetto turistico-naturalisti co Camosciara									
2 11 170	11170	Assetto turistico-naturalisti co polo Lago di Barrea									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2 11 10	11010												
2 11 20	11020												
2 11 30	11030												
2 11 40	11040												
2 11 50	11050												
2 11 60	11060												
2 11 70	11070								10.000.000	876.000		9.124.000	9.124.000
2 11 80	11080		4.593.400	4.593.400		4.593.400			14.593.400	6.220.375		8.373.025	8.371.530
2 11 90	11090												
2 11 100	11100		4.915.829		4.915.829	4.915.829			152.915.829	148.000.000		4.915.829	4.915.829
2 11 110	11110												
2 11 120	11120												
2 11 130	11130												
2 11 140	11140		2.793.852		2.793.852	2.793.852			108.656.405	95.478.870		13.177.535	13.177.535
2 11 150	11150		37.914.269	29.422.592	8.491.677	37.914.269			37.914.269	29.422.592		8.491.677	8.491.677
2 11 160	11160		473.583.108		473.583.108	473.583.108			473.583.108			473.583.108	473.583.108
2 11 170	11170		195.080.827	113.492.021	81.588.806	195.080.827			195.080.827	113.492.021		81.588.806	81.588.806

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2 11 180	11180	Centro di Visita Museo Naturalistico Pescasseroli									
2 11 190	11190	Assetto turistico naturalistico Gioia Vecchio Passo del Diavolo									
2 11 200	11200	Restauro ambientale e bonifica ecologica del Parco									
2 11 210	11210	Regione Abruzzo: acquisizione immobili e strutture turistiche									
2 11 220	11220	Ministero Ambiente Centro recupero rapaci. Arredamento Museo Orso Pizzone									
2 11 230	11230	Convenzione SNAM.									
2 11 240	11240	Contributo della Regione Abruzzo per la realizzazione dell'area faunistica di Lecce dei Marsi.									
2 11 250	11250	Contributo della Regione Abruzzo per la realizzazione dell'area faunistica di Bisegna.									
2 11 260	11260	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Redazione del Piano del Parco."									
2 11 270	11270	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Acquisto terreni e fabbricati Casone Antonucci lavori di ristrutturazione e risanamento."									
2 11 280	11280	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Intervento nel Settore Mainarde PNA realiz. centro visita, aree attrezzate e sentieri natura."									
2 11 290	11290	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Interventi di riqualificazione e di pianificazione del territorio ".									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2 11 180	11180		1.121.767		1.121.767	1.121.767			1.121.767			1.121.767	1.121.767
2 11 190	11190												
2 11 200	11200												
2 11 210	11210		355.600.950	142.882.883	212.718.067	355.600.950			355.600.950	142.882.883		212.718.067	212.718.067
2 11 220	11220		87.379.350		87.379.350	87.379.350			87.379.350			87.379.350	87.379.350
2 11 230	11230		111.398.465	93.338.703	18.059.762	111.398.465			111.398.465	93.338.703		18.059.762	18.059.762
2 11 240	11240		4.727.391	4.582.391	145.000	4.727.391			4.727.391	4.582.391		145.000	145.000
2 11 250	11250												
2 11 260	11260		552.493.172	212.492.466	340.000.706	552.493.172			552.493.172	212.492.466		340.000.706	340.000.706
2 11 270	11270		683.589.868	235.375.962	448.213.906	683.589.868			683.589.868	235.375.962		448.213.906	448.213.906
2 11 280	11280		839.338.662	101.596.753	737.741.909	839.338.662			839.338.662	101.596.753		737.741.909	737.741.909
2 11 290	11290		425.000.000		425.000.000	425.000.000			425.000.000			425.000.000	425.000.000

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (6-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2 11 300	11300	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Acquisto di terreni nel Parco Nazionale d'Abruzzo."									
2 11 310	11310	Piano triennale - 2° programma Ministero Ambiente " Secondo programma per le aree naturali protette - 1994/1996."									
2 11 320	11320	Programma FESR - " Centro visita della Foresta in localita' Val Fondillo Opi."									
2 11 330	11330	Programma FESR - " Ristrutturazione centro visita di Pescasseroli " Delibera G.R. n ' 1824/98.									
2 11 340	11340	Programma FESR - " Centro Didattico Scientifico con annesse aree faunistiche - Barrea - Villetta Barrea."									
2 11 350	11350	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Canosciara Civitella Alfedena."									
2 11 360	11360	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Bisegna."									
2 11 370	11370	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Villavallelonga."									
2 11 380	11380	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Gioia dei Marsi."									
2 11 390	11390	Fondi PTAP 1994/96.									
2 11 400	11400	C.I.P.E. Delibera del 18/12/1996.									
2 11 410	11410	D.C.S. 1994/96.									
2 11 420	11420	Contributo della Regione Abruzzo per interventi progettuali 75' anniversario della fondazione del Parco,Centro Multilingue della Canosciara.									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (14-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2 11 300	11300		425.000.000	9.917.460	415.082.540	425.000.000			425.000.000	9.917.460		415.082.540	415.082.540
2 11 310	11310		3.664.000.000	581.300.496	3.082.699.504	3.664.000.000			3.664.000.000	581.300.496		3.082.699.504	3.082.699.504
2 11 320	11320		630.000.000	379.347.268	250.652.732	630.000.000			630.000.000	379.347.268		250.652.732	250.652.732
2 11 330	11330		514.757.707	361.809.167	152.948.540	514.757.707			514.757.707	361.809.167		152.948.540	152.948.540
2 11 340	11340		450.000.000	91.898.047	358.101.953	450.000.000			450.000.000	91.898.047		358.101.953	358.101.953
2 11 350	11350		270.000.000		270.000.000	270.000.000			270.000.000			270.000.000	270.000.000
2 11 360	11360		90.000.000	56.955.629	33.044.371	90.000.000			90.000.000	56.955.629		33.044.371	33.044.371
2 11 370	11370		90.000.000	7.152.100	82.847.900	90.000.000			90.000.000	7.152.100		82.847.900	82.847.900
2 11 380	11380		90.000.000	7.150.450	82.849.550	90.000.000			90.000.000	7.150.450		82.849.550	82.849.550
2 11 390	11390		663.462.000		663.462.000	663.462.000			663.462.000			663.462.000	663.462.000
2 11 400	11400		7.238.100.000	617.233.431	6.620.866.569	7.238.100.000			7.238.100.000	617.233.431		6.620.866.569	6.620.866.569
2 11 410	11410		6.600.493.889	871.525.623	5.728.968.266	6.600.493.889			6.600.493.889	871.525.623		5.728.968.266	5.728.968.266
2 11 420	11420		150.000.000	15.020.928	134.979.072	150.000.000			150.000.000	15.020.928		134.979.072	134.979.072

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2 11 430	11430	Contributo della Regione Abruzzo per interventi progettuali 75° anniversario della fondazione del Parco,Centro di Visita Pescasseroli -Colli dell'Oro									
2 11 440	11440	P.T.A.P. Sponda Nazionale 1991/93.		2.000.000.000		2.000.000.000		2.000.000.000	2.000.000.000		
2 11 450	11450	O.C.S. - C.I.P.E. Sponda Nazionale 1996.		5.015.000.000		5.015.000.000		5.015.000.000	5.015.000.000		
		Tot. CTG. 11 ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	274.275.639	7.075.000.000	60.413.086	7.288.862.553	245.981.845	7.042.879.213	7.288.861.058		1.495
CTG.	12	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
2 12 10	12010	Acquisto mobili, arredi e macchine d'ufficio	70.000.000			70.000.000	68.815.750	814.800	69.630.550		369.450
2 12 20	12020	Acquisto libri e pubblicazioni per la biblioteca	20.000.000			20.000.000	19.445.400	460.450	19.905.850		94.150
2 12 30	12030	Acquisto macchine attrezzi scient.ci e attr.r a tecnica, nuovi documentari del Parco	50.000.000			50.000.000	49.815.756		49.815.756		184.244
2 12 40	12040	Acquisto macchine e attrezzature agricole e turistiche									
2 12 50	12050	Acquisto automezzi									
2 12 60	12060	Acquisto bestiame									
2 12 70	12070	Ripristino, trasformazione e manut.ne straordinaria, impianti, attrezzi e macch.ri	52.000.000	40.000.000	40.000.000	52.000.000	40.975.242	10.635.620	51.610.862		389.138
2 12 80	12080	Grandi manutenzione automezzi	40.000.000	20.000.000	20.000.000	40.000.000	28.385.840	11.278.670	39.664.510		335.490
		Tot. CTG. 12 ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	232.000.000	60.000.000	60.000.000	232.000.000	207.437.988	23.189.540	230.627.528		1.372.472

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni In + (20-19)	Differenza rispetto le previsioni In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2 11 430	11430		350.000.000	126.000.000	224.000.000	350.000.000			350.000.000	126.000.000		224.000.000	224.000.000
2 11 440	11440								2.000.000.000			2.000.000.000	2.000.000.000
2 11 450	11450								5.015.000.000			5.015.000.000	5.015.000.000
			25.005.344.506	4.063.087.770	20.942.256.736	25.005.344.506			32.294.207.059	4.309.069.615		27.985.137.444	27.985.135.949
2 12 10	12010		5.871.853	5.871.853		5.871.853			75.871.853	74.687.603		1.184.250	814.800
2 12 20	12020								20.000.000	19.445.400		554.600	460.450
2 12 30	12030		32.278.469	32.278.469		32.278.469			82.278.469	82.094.225		184.244	
2 12 40	12040												
2 12 50	12050		167.150.001	110.000.000	57.150.001	167.150.001			167.150.001	110.000.000		57.150.001	57.150.001
2 12 60	12060												
2 12 70	12070								52.000.000	40.975.242		11.024.758	10.635.620
2 12 80	12080		7.105.175		7.105.175	7.105.175			47.105.175	28.385.840		18.719.335	18.383.845
			212.405.498	148.150.322	64.255.176	212.405.498			444.405.498	355.588.310		88.817.188	87.444.716

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	13	PARTECIPAZIONE ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI									
2 13 10	13010	Acuisto titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati									
2 13 20	13020	Depositi in buoni postali									
2 13 30	13030	Acquisto di altri titoli di credito									
		Tot. CTG. 13 PARTECIPAZIONE ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI									
CTG.	14	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									
2 14 10	14010	Versamenti in depositi									
2 14 20	14020	Versamenti in depositi bancari per il fondo indennita' di licenziamento	250.000.000			250.000.000	250.000.000		250.000.000		
2 14 30	14030	Depositi e cauzioni									
2 14 40	14040	Anticipazioni alle gestioni autonome									
		Tot. CTG. 14 CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	250.000.000			250.000.000	250.000.000		250.000.000		
CTG.	15	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO									
2 15 10	15010	Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio	300.000.000			300.000.000	168.577.530	131.422.470	300.000.000		
		Tot. CTG. 15 INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	300.000.000			300.000.000	168.577.530	131.422.470	300.000.000		

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2 13 10	13010												
2 13 20	13020												
2 13 30	13030												
2 14 10	14010												
2 14 20	14020		403.279.224	403.279.224		403.279.224			653.279.224	653.279.224			
2 14 30	14030												
2 14 40	14040												
			403.279.224	403.279.224		403.279.224			653.279.224	653.279.224			
2 15 10	15010								300.000.000	168.577.530		131.422.470	131.422.470
									300.000.000	168.577.530		131.422.470	131.422.470

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Riep. TIT. 2 SPESE IN CONTO CAPITALE									
		Tot. CTG. 11 ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	274.275.639	7.075.000.000	60.413.086	7.288.862.553	245.981.845	7.042.879.213	7.288.861.058		1.495
		Tot. CTG. 12 ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	232.000.000	60.000.000	60.000.000	232.000.000	207.437.988	23.189.540	230.627.528		1.372.472
		Tot. CTG. 13 PARTECIPAZIONE ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI									
		Tot. CTG. 14 CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	250.000.000			250.000.000	250.000.000		250.000.000		
		Tot. CTG. 15 INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	300.000.000			300.000.000	168.577.530	131.422.470	300.000.000		
		Tot. TIT. 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.056.275.639	7.135.000.000	120.413.086	8.070.862.553	871.997.363	7.197.491.223	8.069.488.586		1.373.967

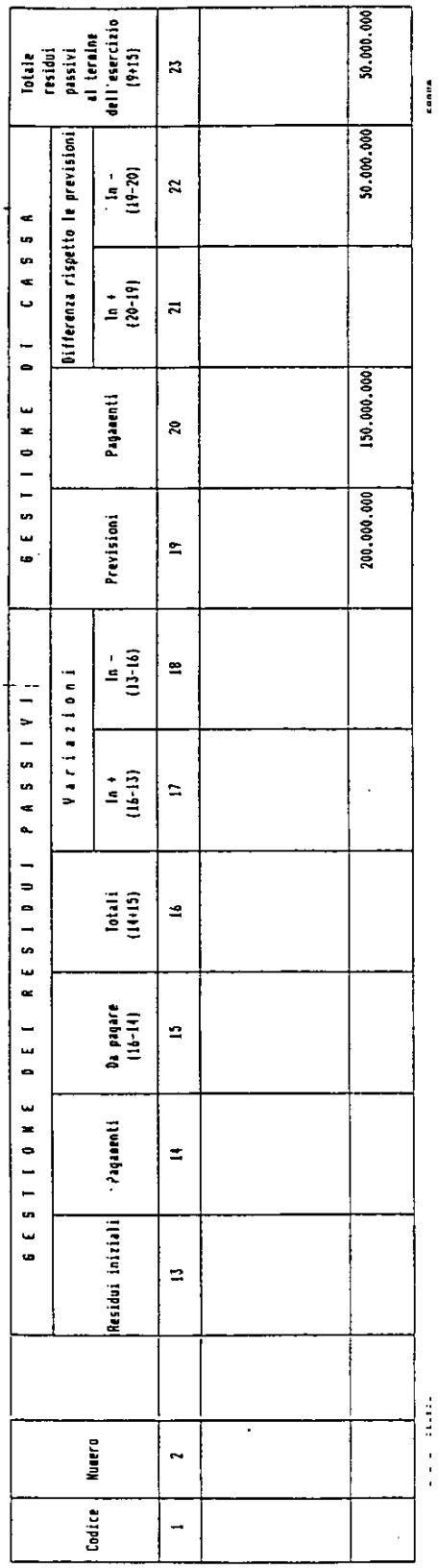
Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
			25.005.344.506	4.063.087.770	20.942.256.736	25.005.344.506			32.294.207.059	4.309.069.615		27.985.137.444	27.985.135.949
			212.405.498	148.150.322	64.255.176	212.405.498			444.405.498	355.588.310		88.817.188	87.444.716
			403.279.224	403.279.224		403.279.224			653.279.224	653.279.224			
									300.000.000	168.577.530		131.422.470	131.422.470
			25.621.029.228	4.614.517.316	21.006.511.912	25.621.029.228			33.691.891.781	5.486.514.679		28.205.377.102	28.204.003.135

T I T O L O 3 - ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	16	RIMBORSI DI MUTUI									
3 16 10	16010	Rimborso mutui	200.000.000			200.000.000	150.000.000	50.000.000	200.000.000		
		Tot. CTG. 16 RIMBORSI DI MUTUI	200.000.000			200.000.000	150.000.000	50.000.000	200.000.000		
CTG.	17	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE									
3 17 10	17010	Restituzioni anticipazioni di cassa all'Istituto Cassiere Tesoriere									
3 17 20	17020	Altri rimborsi e anticipazioni passive									
		Tot. CTG. 17 RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE									
CTG.	19	RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI									
3 19 10	19010	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni									
		Tot. CTG. 19 RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI									
CTG.	20	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI									
3 20 10	20010	Estinzione debiti diversi									
		Tot. CTG. 20 ESTINZIONE DEBITI DIVERSI									
		Riep. TIT. 3 ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI									
		Tot. CTG. 16 RIMBORSI DI MUTUI	200.000.000			200.000.000	150.000.000	50.000.000	200.000.000		

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
3 16 10	16010								200.000.000	150.000.000		50.000.000	50.000.000
									200.000.000	150.000.000		50.000.000	50.000.000
3 17 10	17010												
3 17 20	17020												
3 19 10	19010												
3 20 10	20010												
									200.000.000	150.000.000		50.000.000	50.000.000

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Tot. CTG. 17 RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE Tot. CTG. 18 RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI Tot. CTG. 19 RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI Tot. CTG. 20 ESTINZIONE DEBITI DIVERSI									
		Tot. TIT. 3 ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	200.000.000			200.000.000	150.000.000	50.000.000	200.000.000		



Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
									200.000.000	150.000.000		50.000.000	50.000.000

T I T O L O 4 - PARTITE DI GIRO

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	21	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
4 21 20	21010	Ritenute erariali	800.000.000			800.000.000	741.812.387		741.812.387		58.187.613
4 21 20	21020	Ritenute previdenziali e assistenziali	450.000.000			450.000.000	270.153.828		270.153.828		179.846.172
4 21 30	21030	Ritenute diverse	20.000.000			20.000.000	4.508.015		4.508.015		15.491.985
4 21 40	21040	Restituzione trattenute conto terzi	50.000.000			50.000.000	29.475.139		29.475.139		20.524.861
4 21 50	21050	Restituzione depositi cauzionali da terzi									
4 21 60	21060	Anticipazioni fondo economato	40.000.000			40.000.000	40.000.000		40.000.000		
4 21 70	21070	Anticipazioni sezioni operative periferiche									
4 21 80	21080	Anticipazioni varie									
4 21 90	21090	Partite in conto sospesi									
4 21 100	21100	Ritenute d'acconto su prestazioni professionali.									
		Tot. CTG. 21 SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.360.000.000			1.360.000.000	1.085.949.369		1.085.949.369		274.050.631
		Riep. TIT. 4 PARTITE DI GIRO Tot. CTG. 21 SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.360.000.000			1.360.000.000	1.085.949.369		1.085.949.369		274.050.631
		Tot. TIT. 4 PARTITE DI GIRO	1.360.000.000			1.360.000.000	1.085.949.369		1.085.949.369		274.050.631

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
4 21 20	21010								800.000.000	741.812.387		58.187.613	
4 21 20	21020								450.000.000	270.153.828		179.846.172	
4 21 30	21030								20.000.000	4.508.015		15.491.985	
4 21 40	21040								50.000.000	29.475.139		20.524.861	
4 21 50	21050												
4 21 60	21060								40.000.000	40.000.000			
4 21 70	21070												
4 21 80	21080												
4 21 90	21090												
4 21 100	21100												
									1.360.000.000	1.085.949.369		274.050.631	
									1.360.000.000	1.085.949.369		274.050.631	
									1.360.000.000	1.085.949.369		274.050.631	

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Riepilogo delle U S C I T E									
		Tot. TIT. 1 SPESE CORRENTI	10.233.500.000	1.924.628.481	1.141.500.000	11.016.628.481	9.669.265.478	964.949.389	10.634.214.867		382.413.614
		Tot. TIT. 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.056.275.639	7.135.000.000	120.413.086	8.070.862.553	671.997.363	7.197.491.223	8.069.488.586		1.373.967
		Tot. TIT. 3 ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	200.000.000			200.000.000	150.000.000	50.000.000	200.000.000		
		Tot. TIT. 4 PARTITE DI GIRO	1.360.000.000			1.360.000.000	1.085.949.369		1.085.949.369		274.050.631
		Totale delle U S C I T E	12.849.775.639	9.059.628.481	1.261.913.086	20.647.491.034	11.777.212.210	8.212.440.612	19.989.652.822		657.838.212
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE									
		Totale GENERALE DELLE USCITE	12.849.775.639	9.059.628.481	1.261.913.086	20.647.491.034	11.777.212.210	8.212.440.612	19.989.652.822		657.838.212

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni In + (20-19)	Differenza rispetto le previsioni In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
			1.042.659.931	673.555.710	369.104.221	1.042.659.931			12.359.288.412	10.342.821.188		2.016.467.224	1.334.053.610
			25.621.029.228	4.614.517.316	21.006.511.912	25.621.029.228			33.691.891.781	5.486.514.679		28.205.377.102	28.204.003.135
									200.000.000	150.000.000		50.000.000	50.000.000
									1.360.000.000	1.085.949.369		274.050.631	
			26.663.689.159	5.288.073.026	21.375.616.133	26.663.689.159			47.611.180.193	17.065.285.236		30.545.894.957	29.588.056.745
			26.663.689.159	5.288.073.026	21.375.616.133	26.663.689.159			47.611.180.193	17.065.285.236		30.545.894.957	29.588.056.745

ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO,
LAZIO E MOLISE

BILANCIO D'ESERCIZIO 1999

RELAZIONE AMMINISTRATIVA

BILANCIO CONSUNTIVO 1999

RELAZIONE

Nonostante la limitatissima espressività della struttura normativo-contabile del D.P.R. 696/1969 nel raffigurare l'attività svolta da un parco nazionale, il Bilancio Consuntivo 1999 dell'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo riflette comunque l'**efficacia**, il **dinamismo** e l'**efficienza** dell'attività svolta dall'Ente Parco e - in parte – anche le peculiarità delle strategie di gestione sviluppate, di estremo rilievo in rapporto agli altri parchi nazionali non solo italiani, ma anche europei. Dinamismo, efficacia e efficienza che risultano ancor più significativi in presenza di un macroscopico fenomeno esogeno di destabilizzazione degli equilibri economico-finanziari dovuto alla **decurtazione, taglio o annullamento dei finanziamenti** di cui l'Ente era assegnatario, dagli ampi e gravi riflessi sulle potenzialità di raggiungimento degli obiettivi organizzativi e delle finalità istituzionali dell'Ente Parco.

Il Bilancio consuntivo 1999 attesta che l'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo si configura come una situazione d'eccellenza all'interno non solo del particolare ambito delle amministrazioni pubbliche rappresentato dalle aree protette, ma anche dello stesso comparto pubblico in generale, presentando elevati livelli di **efficacia** pur in presenza di molteplici fattori esogeni (primo, tra essi, il taglio subito nella contribuzione) che di norma nelle amministrazioni pubbliche influiscono negativamente sul raggiungimento delle finalità istituzionali. Si ha cioè un'efficacia *"al di sopra delle condizioni"*, dovuta all'attuazione di linee di gestione che consentono il superamento di fattori esogeni destabilizzanti ed il perseguimento delle molteplici finalità istituzionali, in condizioni di efficacia.

L'Ente Parco, infatti, pur in presenza di fattori esogeni che o sottraggono una quota crescente di risorse finanziarie ad attività rivolte al prioritario raggiungimento delle finalità istituzionali (come nel caso dell'enorme mole di riscontri e controlli amministrativo-contabili) o determinano una riduzione *tu cur* delle risorse disponibili (come nel caso delle decurtazioni ai finanziamenti) riesce a intervenire in modo reattivo sulle forze esterne che agiscono da ostacolo al raggiungimento delle finalità

isitutuzionali e, attraverso tale reazione di tipo manageriale, riesce a mantenere sorprendenti risultati sotto il profilo del raggiungimento delle finalità istituzionali.

In tali condizioni di carenza strutturale di risorse finanziarie risulta evidente come anche per il 1999 l'apporto di circa 1000 volontari si sia rivelato determinante per il mantenimento di condizioni di efficacia estremamente elevate.

Il Bilancio Consuntivo 1999 esaminato nella totalità e interezza, sia qualitativa che quantitativa, delle parti che lo compongono attesta anche l'accentuata capacità dell'Ente Parco di raggiungere le finalità istituzionali in modo **dinamico**, incisivo e unicamente mediante l'impiego di risorse interne, difformemente rispetto a quanto fatto dalla maggior parte delle altre aree protette sempre più propensi a delegare ad organizzazioni esterne funzioni e compiti istituzionali a discapito – molto spesso – della qualità dei servizi offerti e della capacità di perseguimento delle finalità stabilite dalla Legge Quadro. La sola lettura della parte che fotografa la struttura dell'Ente Parco, lo Stato Patrimoniale, e l'inventario su cui esso si basa, dimostrano esplicitamente la capillarità e l'ampiezza delle politiche di gestione dell'Ente Parco che riesce attivamente e dinamicamente ad assicurare una presenza strutturale – fatta unicamente di propri uomini e mezzi – in un numero ogni anno crescente di comuni e aree strategiche non solo all'interno del Parco ma anche nella Zona di Protezione Esterna. Ciò avviene con investimenti di tipo rilevante nell'ambito del bilancio dell'Ente, ma di tipo microscopico se paragonati ai devastanti investimenti che tradizionalmente sono stati operati nelle aree montane dal connubio tra soggetti pubblici e soggetti privati orientati ad un profitto rapido e totalmente disinteressati a garantire uno sviluppo socio-economico di lungo periodo alle popolazioni locali.

Il **dinamismo** dell'attività dell'Ente è altresì attestato da alcuni indicatori di bilancio, come la percentuale delle somme impegnate rispetto alla previsione iniziale pari al 98,7% per le spese correnti ed al 99,9% delle spese in conto capitale. Anche la natura dei dati contabili, ed in particolar modo l'articolazione e la composizione delle spese correnti, esprime il dinamismo dell'attività esercitata durante l'esercizio 1999 dall'Ente Parco, che da anni privilegia l'investimento sia in quei fattori flessibili – primo tra tutti le risorse umane sia stipendiate che volontarie - che in quelle attività correnti che possano assicurare il massimo raggiungimento delle finalità istituzionali stabilite dalla Legge Quadro a parità di spesa sostenuta.

Anche per quanto riguarda il profilo del dinamismo dell'attività dell'Ente occorre evidenziare che, come per gli esercizi precedenti, l'opera dei volontari - congiuntamente a quella dei giovani assegnatari di borse di studio - ha contribuito al funzionamento ottimale degli impianti e dei servizi ecoturistici quali i Musei i Centri di

Visita, gli Uffici di Zona, i Laboratori Ecologici e all'offerta di servizi di livello qualitativo elevato ai visitatori.

L'**efficienza** dell'attività dell'Ente è invece misurabile attraverso il calcolo di alcuni indici che esprimono il raffronto tra le principali categorie di spese correnti, da un lato, e i più importanti parametri di struttura dell'Ente rappresentati prioritariamente dai 15 Centri di Visita le 8 Aree Faunistiche i 6 Uffici di Zona e più in generale delle circa 50 strutture immobiliari che l'Ente gestisce direttamente. Nella definizione dei livelli globali di efficienza dell'Ente Parco hanno, poi, inciso profondamente i notevoli risparmi di costo ottenuti mediante la gestione del personale volontario di cui sopra.

Come già evidenziato il fattore che ha caratterizzato più pesantemente rispetto agli esercizi precedenti la gestione del Bilancio dell'Ente Parco è rappresentato dal fenomeno di **decurtazioni e tagli ai finanziamenti** dell'Ente che ha interessato una gamma estremamente ampia e differenziata di contribuzioni di cui l'Ente Parco era stato assegnatario, raggiungendo dimensioni estremamente gravi e preoccupanti. L'importo complessivo che è stato globalmente detratto dalle disponibilità economico-finanziarie dell'Ente nel 1999 attraverso i tagli effettuati è risultato pari a Lire 3.824.700.000.

Ovviamente il suddetto processo di decurtazione ha determinato pesanti riflessi – con una meccanica di tipo trasversale - su tutte le principali aree organizzative e aziendali dell'Ente Parco, sia di tipo direzionale che di tipo strategico. L'area che è stata maggiormente danneggiata dal fenomeno sopra evidenziato è stata quella della programmazione, constatato che molti degli sforzi di carattere previsionale sono stati vanificati dai tagli alle risorse su cui erano state fondate le stesse previsioni e i programmi di attività connessi.

Il fenomeno di decurtazione dei finanziamenti ha anzitutto interessato la **contribuzione straordinaria**, per la quale si sono verificate inspiegabili sui seguenti finanziamenti:

1. *Q.C.S. – POM*, relativamente ai Progetti:
   - "Alto Sangro",
   - "Valle del Sagittario" e
   - "Ricettività";
2. *P.T.A.P. 1994 -1996*;

3. *P.T.A.P. 1991-1993 Sponda Nazionale*;

4. *P.T.A.P. Sportello Unico.*

Gli importi delle riduzioni, rappresentate nelle Figure n. 1 e 2 allegate, verranno specificati nel dettaglio successivamente nell'ambito dell'analisi delle variazioni intervenute nell'importo dei residui; occorre già da adesso evidenziare come l'ultimo finanziamento sia stato totalmente eliminato.

Per quanto riguarda invece la **parte corrente**, l'Ente Parco ha poi subito una altrettanto inspiegabile decurtazione della parte più importante delle risorse a disposizione di un Parco Nazionale, il Contributo Statale Ordinario. Tale finanziamento è stato infatti ridotto di 800.000.000 di Lire rispetto al valore risultante nella tabella di riparto dei fondi del Ministero dell'Ambiente, ottenuta mediante il calcolo effettuato sulla base dei parametri in vigore per l'allocazione degli stessi fondi.

Dal punto di vista finanziario i tagli ai finanziamenti hanno determinato un'automatica modifica nei più importanti indici del bilancio del Parco Nazionale d'Abruzzo ed in particolare, per effetto del taglio sulla contribuzione ordinaria, la quota di *Trasferimenti Correnti dello Stato* assorbita dagli *Oneri per il Personale* si è attestata al 56%, come evidenziato in Figura 3.

Dal punto di vista economico gli effetti dei tagli ai finanziamenti sono misurati a livello quantitativo dalla rilevante diminuzione della capacità di spesa dell'Ente e a livello qualitativo dalle implicazioni sulle scelte di investimento e di spesa in generale, che devono essere automaticamente indirizzate a quelle attività meno caratterizzanti dal punto di vista istituzionale. Una volta infatti sottratti gli oneri per il personale e le altre spese necessarie al mantenimento in condizioni di efficienza delle numerose strutture dell'Ente Parco, la quota di risorse residua che rimane nelle disponibilità dell'Ente Parco per le "attività istituzionali" si riduce automaticamente.

L'Ente Parco si trova quindi nella paradossale situazione di essere, da un lato, soggetto a rilievi che denunciano una riduzione delle risorse destinate ad attività strettamente definibili come istituzionali, mentre dall'altro lato, vede diminuire le risorse da destinare a tali attività per motivi di natura esogena. La quota di Contributo Statale Ordinario che è stata sottratta all'Ente non sarebbe stata infatti impegnata in oneri per il personale e si sarebbe quindi andata a distribuire in modo meno che proporzionale (rispetto all'incidenza di tale quota sul totale delle entrate) sulle altre spese ineliminabili e automaticamente in modo più che proporzionale nelle spese rivolte ad attività di carattere istituzionale.

La destabilizzazione degli equilibri economico-finanziari generata dal fenomeno sopra esposto di ingiustificata e imprevedibile riduzione dei finanziamenti pubblici è aggravata dall'**inadeguatezza** del stesso Contributo Statale Ordinario, derivante dalla natura dei **criteri di allocazione dei finanziamenti correnti** adottati dal Ministero dell'Ambiente per i Parchi Nazionali; criteri che non esprimono una relazione univoca con le spese generate dalla gestione corrente e mancano di qualsiasi collegamento con i risultati raggiunti (come invece ormai avviene nel settore pubblico di molti dei paesi occidentali) e pertanto non rispecchiano le reali esigenze di funzionalità organizzativa degli enti parco. Per un Parco come il Parco Nazionale d'Abruzzo il finanziamento pubblico risulta quindi del tutto insufficiente a garantire quella incisiva e brillante multiformità sul piano di azione collegata a strategie profondamente innovative nel campo della conservazione dell'ambiente naturale, dell'educazione ambientale, dell'ecoturismo e della promozione allo sviluppo sostenibile delle comunità locali di cui l'Ente Parco è stato artefice nell'ultimo trentennio.

Per quanto riguarda poi il dettaglio degli andamenti di Bilancio si riporta qui di seguito una descrizione delle principali Categorie di Entrata e di Uscita di cui si compone lo stesso Bilancio.

ENTRATE

Le Entrate di competenza accertate nel corso dell'esercizio 1999 ammontano a Lire 12.176.914.609.

Per quanto riguarda le **ENTRATE CORRENTI** la principale voce è rappresentata dal *Contributo Statale Ordinario* pari a Lire 9.254.387.350. Tale ammontare è inferiore rispetto alla Quota di Fabbisogno Finanziario che l'Ente Parco non può coprire attraverso l'autofinanziamento.

Sempre dal lato delle entrate rileva, poi, il consolidamento registratosi nelle capacità di **autofinanziamento** (*Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi* - **Categoria 7**) con un aumento rispetto allo scorso esercizio di 32 milioni di Lire, per un valore complessivo di Lire 1.053.079.235# ed un incidenza relativa del 10,1% sul Totale delle Entrate Correnti; tale incidenza aumenta al 10,5% tenendo conto dei *Trasferimenti da altri enti del settore privato* (**Categoria 6**). Anche per il 1999 le Entrate derivanti da autofinanziamento si sono consolidate a livelli superiori a quelli della media degli altri parchi nazionali italiani. L'autofinanziamento del Parco Nazionale d'Abruzzo risulta il più alto in termini assoluti tra i tutti parchi nazionali italiani.

Relativamente alle **ENTRATE IN CONTO CAPITALE** non si registrano movimenti nei capitoli interessati in quanto durante l'esercizio non sono stati assegnati contributi straordinari all'Ente.

Il **Residui attivi** alla chiusura dell'esercizio ammontano a Lire 20.304.878.039, di cui Lire 230.000.000 relativi all'esercizio di bilancio e Lire 20.074.878.039 relativi agli esercizi precedenti. Tutti i residui attivi, per i quali è stato effettuato un riscontro integrale della loro effettiva consistenza, risultano analiticamente indicati nel prospetto allegato al Bilancio seguendo il principio della specificazione. Occorre sottolineare come l'Ente Parco, in seguito alle pesanti decurtazioni subite nei finanziamenti, abbia provveduto al riaccertamento dei seguenti residui:

1. i finanziamenti *P.T.A.P. 1994 -1996*, originariamente definiti in Lire 3.664.000.000, sono stati rideterminati nell'importo di Lire 2.205.000.000 con una decurtazione complessiva pari a Lire 1.459.000.000;

2. i finanziamenti *Q.C.S. – POM*, originariamente definiti in Lire 7.000.000.000 sono stati rideterminati nell'importo di Lire 6.397.762.000, con una diminuzione complessiva pari a Lire 602.238.000. L'eliminazione di tali residui è stata effettuata per Lire 380.983.000 relativamente al "Progetto Alto Sangro" che è stato ridotto da Lire 2.000.000.000 a Lire 1.619.017.000; per Lire 132.745.000 relativamente al "Progetto Valle del Sagittario" che è stato ridotto da Lire 1.500.000.000 a Lire 1.367.255.000 e per Lire "88.510.000" relativamente al "Progetto Ricettività" che è stato ridotto da Lire 3.500.000.000 a Lire 3.411.490.000;

3. i finanziamenti *P.T.A.P. 1991-1993 Sponda Nazionale*, originariamente definiti in Lire 2.000.000.000 sono stati rideterminati nell'importo di Lire 1.700.000.000, con una decurtazione complessiva pari a Lire 300.000.000.

Il finanziamento *P.T.A.P. Sportello Unico* originariamente definito in Lire 663.642.000 è stato addirittura totalmente eliminato.

L'importo complessivo dei finanziamenti decurtati, pari a Lire 3.024.880.000, è riportato nella parte seconda del Conto Economico (Componenti che non danno luogo a movimenti finanziari) fra le variazioni patrimoniali straordinarie, alle voce insussistenze passive.

USCITE

Il totale delle somme impegnate e dei pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 1999 ammontano rispettivamente a Lire 13.070.261.638# ed a Lire

19.660.037.584 di cui Lire 7.617.991.815 in conto Residui e Lire 12.042.045.769 in conto Competenza.

Per quanto riguarda le **SPESE CORRENTI** si rileva come il management dell'Ente Parco abbia operato una distribuzione delle stesse spese che ha massimizzato l'efficacia nel raggiungimento delle finalità istituzionali.

L'Ente Parco ha, anzitutto, provveduto alla prioritaria copertura delle cosidette "spese ineliminabili" (spese per il personale e altre spese necessarie a garantire l'efficace funzionamento delle strutture gestite dall'Ente Parco) ed ha utilizzato la restante quota di risorse finanziarie per le cosidette "spese di sviluppo".

Nella **Categoria** 1, *Spese per gli organi dell'Ente*, figurano tutte le spese sostenute per il funzionamento degli organi dell'Ente. Sono state liquidate tutte le indennità relative al 1999 di cui ai Decreti del Ministero dell'Ambiente SCN/19708 e 19707 del 9/12/98 spettanti al Presidente, Vice Presidente membri del Consiglio Direttivo e Componenti il Collegio dei Revisori dei Conti. Risultano altresì liquidati tutti i gettoni di presenza e le diarie degli Organi in questione spettanti per le sedute svolte nel corso dell'anno 1999.

Le spese sostenute per gli Oneri del Personale (**Categoria 2**), rispecchiano integralmente i dati previsionali, essendo il totale degli impegni assunti nella categoria pari a Lire 5.164.339.807 che corrisponde al 99,89% della Previsione definitiva, pari a Lire 5.170.000.000. I pagamenti effettivi ammontano a Lire 5.164.173.807 di cui Lire 165.000 da pagare in conto residui.

Per quanto riguarda la **Categoria 4**, *Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi*, occorre evidenziare come la maggior parte dei costi necessari per il mantenimento ed il funzionamento delle circa 50 strutture immobiliari presenti sul territorio del Parco afferisca a tale categoria in modo tale da costituire la parte prevalente della categoria medesima.

Rileva, inoltre, come l'Ente Parco sia riuscito a mantenere le *Spese per prestazioni istituzionali* (**Categoria 5**) a livelli soddisfacenti. Occorre qui effettuare una precisazione sul livello di rappresentatività della categoria 5 stabilita dal DPR 696/1969 in relazione alle risorse realmente destinate al raggiungimento delle finalità istituzionali in un parco naturale. Applicando i corretti criteri di contabilità analitica al Bilancio Consuntivo 1999 del Parco Nazionale d'Abruzzo si evidenziano livelli delle spese direttamente rivolte al raggiungimento delle finalità istituzionali **estremamente superiori** a quelle strettamente imputate alla Categoria 5. Dalla riclassificazione della parte corrente del bilancio in rapporto dalle finalità istituzionali stabilite dalla

Legge Quadro emerge chiaramente come la categoria 5 del D.P.R. 696/1969 esprima solo una quota marginale delle spese effettuate dal Parco Nazionale d'Abruzzo non solo per le finalità di educazione ambientale e di ricerca scientifica, ma anche per quella sovrordinata di conservazione dell'ambiente naturale a cui molte delle spese della categoria 5 afferiscono. Una rappresentazione di quanto esposto è riportata in Figura 4.

Gli impegni assunti per le spese istituzionali sono pari a Lire 1.523.684.961 e corrispondono al 99,26% delle previsioni iniziali pari a Lire 1.535.000.000.

In questa categoria sono ricomprese le spese sostenute per gli indennizzi dei danni causati dalla fauna del Parco, nonché le spese per la campagna alimentare e il pagamento dei canoni ai Comuni relativi all'affitto di boschi, pascoli e agli indennizzi per mancati tagli.

Si fa rilevare come, nonostante i suggerimenti dell'Ente il Ministero dell'Ambiente Servizio Conservazione Natura nell'effettuare la ripartizione dei fondi Ordinari non ha mai tenuto conto di queste spese che l'Ente Parco sostiene da anni e che risultano di fondamentale importanza per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

Occorre, poi, rilevare il positivo contenimento, rispetto alla previsione iniziale, negli *Oneri finanziari* (**Categoria 7**), determinato da un'oculata ripartizione temporale delle spese effettuata dal management dell'Ente Parco, pur in condizioni di oggettivi ritardi nell'erogazione dei finanziamenti pubblici correnti.

La **Categoria 10**, *Spese non classificabili in altre voci*, racchiude, invece, alcune tipologie di spese che per la natura dell'attività svolta dall'Ente Parco e per alcune condizioni strutturali, quali le carenze di organico, sono inquadrabili nelle cosidette "spese ineliminabili".

Per quanto riguarda le **SPESE IN CONTO CAPITALE** occorre purtroppo attestare che, sulla base del finanziamento pubblico Ordinario l'Ente non può prevedere investimenti in tale titolo. Negli ultimi anni, come evidenziato nelle precedenti relazioni, l'incremento degli investimenti si era sviluppato esclusivamente a seguito dell'assegnazione di Contributi Straordinari e finalizzati da parte dello Stato e della Regione; contributi che, invece, non sono stati assegnati nell'Esercizio finanziario 1999.

I **Residui Passivi** alla chiusura dell'esercizio ammontano a Lire 19.973.580.799. Tutti i Residui Passivi, dopo un integrale riscontro in merito alla loro

effettiva consistenza, sono stati indicati analiticamente nel prospetto allegato e soggetti al procedimento di revisione ed eliminazione secondo lo schema riportato per i residui attivi.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

Al 31dicembre risulta una situazione di cassa di Lire 636.014.364, tale dato concorda con le scritture contabili dell'Ente Parco tenuto conto del Fondo iniziale di Lire 2.824.175.545, delle Riscossioni avvenute durante l'esercizio per Lire 16.380.972.699, dei Pagamenti avvenuti durante l'esercizio per Lire 19.660.037.584 e delle seguenti operazioni intercorse sia in apertura che in chiusura dell'esercizio 1998.

▪ Incassi effettuati dall'Istituto Cassiere nel 1998 e registrati nel 1999	Lire	-1.248.056.897
▪ Mandato di pagamento n. 1524/98 addebito nel 1999	Lire	- 23.925.335
▪ Pagamenti effettuati dall'Istituto Cassiere nel 1998 e contabilizzati nel 1999	Lire	+ 40.203.843
▪ Pagamento effettuato dall'Istituto Cassiere nel 1999 in attesa di registrazione	Lire	- 19.306.195
▪ Incassi effettuati dall'Istituto Cassiere nel 1999 e registrati dall'Ente nel 2000	Lire	+ 1.069.494.560
▪ Annullamento mandato n. 1181/99	Lire	+ 400.000
▪ Riscossione del Cassiere inattesa di regolazione	Lire	+ 65.000
		- 181.125.024
		==========

Il Disavanzo di Amministrazione verificatosi a fine esercizio è pari a Lire 213.410.894. Si assicura pertanto che, in sede di esame di assestamento del Bilancio di Previsione 2000 saranno assunte idonee iniziative ai fini dell'assorbimento del disavanzo in questione.

SITUAZIONE ECONOMICA

Il Conto Economico evidenzia la situazione di difficoltà in cui l'Ente viene purtroppo a trovarsi a causa dell'inadeguatezza dei finanziamenti correnti. La parte relativa alle spese e entrate finanziarie correnti di competenza attesta infatti che benché le prime siano state contenute in 10.882 milioni di Lire, la totale assenza di contribuzione da parte degli enti locali (Comuni, Province e Regioni) e l'inadeguatezza del contributo statale hanno consentito la copertura di tali spese solo

per 9.294 milioni di Lire a cui l'Ente Parco ha aggiunto oltre un miliardo di lire di autofinanziamento per un ammontare complessivo di 10.534 milioni di Lire.

Tra i componenti che non danno luogo a movimenti finanziari nelle Entrate, è stata indicata al punto D) "Variazioni patrimoniali straordinarie", la somma di Lire 64.869.000 (sopravvenienza attiva) corrispondente alla differenza in meno verificatasi nella consistenza del fondo liquidazione indennità di anzianità al personale al 31/12/1999, (tenuto conto delle somme che l'Ente ha liquidato nel corso dell'esercizio 1999 per il TFR ad alcuni dipendenti cessati dal servizio) e la somma di Lire 3.024.880.000 (insussistenza passiva) relativa al totale dei residui attivi eliminati al termine dell'esercizio.

Tra i componenti che non hanno luogo a movimenti finanziari delle Uscite al punto D) "Ammortamenti e deperimenti" si riscontrano le quote dell'ammortamento mobili e immobili al 31/12/1999 rispettivamente per Lire 569.035.408 e 611.772.999, e al punto H) "Variazioni patrimoniali straordinarie" la somma di Lire 3.024.880.000 (insussistenza attiva) corrispondente al totale dei residui passivi eliminati al termine dell'esercizio.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Alla fine dell'Esercizio Finanziario 1999 nella Situazione Patrimoniale si è determinato il valore dei Costi Pluriennali di realizzazione come da seguente calcolo:

▪ Valore al 31 dicembre 1998	Lire	27.374.802.101
▪ Costi Pluriennali in attesa di realizzazione tramutati in beni immobili a seguito di pagamenti effettuati sugli impegni relativi a spese di investimento	Lire	- 6.524.246.081
▪ Valore degli altri Costi pluriennali in attesa di realizzazione	Lire	20.850.556.020

E' stato inoltre determinato il valore dei beni immobili al 31 dicembre 1999 con il calcolo che segue:

▪ Valore di stima dei beni immobili al 31 dicembre 1998	Lire	13.854.328.095
▪ Pagamenti a valere sugli impegni assunti per spese di investimento	Lire	+ 6.524.246.088
▪ Pagamento a valere sugli impegni assunti in Conto Competenza relativi a spese di investimento	Lire	+ 13.859.133
▪ Valore dei beni immobili riportati nelle attività del Conto Patrimoniale	Lire	20.392.433.309

Dalla esposizione delle attività e passività del Conto Patrimoniale infine si perviene al Patrimonio netto dell'Ente così quantificato:

▪ Totale attività	Lire	64.736.069.417
▪ Totale passività	Lire	- 25.248.296.570
▪ Disavanzo Economico dell'Esercizio	Lire	- 1.463.544.867
▪ Patrimonio netto al 31/12/1999	Lire	38.024.227.980

Pescasseroli,

Daniele FAZI
RESPONSABILE
SERVIZIO CONTABILITA'

IL DIRETTORE
SOPRINTENDENTE
(Prof. Franco Tassi)
Franco Tassi

IL PRESIDENTE
(On.le Arch. Fulco PRATESI)
Fulco Pratesi

DECISIONE

DEL PRESIDENTE DELL'ENTE AUTONOMO DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Daniele FAZI
RESPONSABILE
SERVIZIO CONTABILITA'

N° 164/2000

DATA 20 MAGGIO 2000

OGGETTO: BILANCIO CONSUNTIVO 1999.

L'ANNO 2000, IL GIORNO 20 DEL MESE DI MAGGIO, ALLE ORE 10,00, PRESSO LA SEDE DELL'ENTE IN PESCASSEROLI ~~ROMA~~,

IL PRESIDENTE DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO HA ADOTTATO LA SEGUENTE

DECISIONE

PREMESSO che l'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo ha regolarmente elaborato, entro i termini previsti dalla normativa vigente in materia, il Bilancio Consuntivo dell'anno 1999;

PREMESSO che tutti gli elaborati relativi al documento contabile in questione, consistenti in Rendiconto Finanziario, Situazione Patrimoniale, Conto Economico, Situazione Amministrativa, Elenco del Residui Attivi e Passivi, Elenco del Personale in servizio al 31 dicembre 1999, sono stati regolarmente consegnati al Collegio dei Revisori dei Conti, per il parere di competenza, il giorno 12 aprile 2000 durante la riunione del Collegio stesso, come si evince dal Verbale dell'Organo di controllo medesimo n. 25/2000;

RILEVATO che a tutt'oggi non risulta pervenuto il predetto parere del Collegio dei Revisori dei Conti in merito al Bilancio Consuntivo 1999;

CONSIDERATO che alla data odierna l'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo non dispone del Consiglio Direttivo, il quale risulta in fase di ricostituzione, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394 (Legge quadro sulle Aree Protette);

CONSIDERATO inoltre che alla data odierna non risulta pervenuto nemmeno il parere della Comunità del Parco, la quale dopo l'Ordinanza del TAR Abruzzo n. 451 del 1° dicembre 1999 (con la quale erano state sospese ad ogni effetto di legge le determinazioni assunte nella seduta del 13 settembre 1999, ivi compresa la elezione del nuovo Presidente della Comunità del Parco) confermata dal Consiglio di Stato con successiva Ordinanza del 18 aprile 2000, non ha potuto più essere riunita, né risulta a tutt'oggi ricostituita;

VALUTATA La necessità e l'urgenza di provvedere all'adozione del Bilancio Consuntivo 1999, anche al fine di evitare negative conseguenze per l'Ente Autonomo Parco Nazionale d'Abruzzo in ordine al Contributo Ordinario per l'anno 2001, la cui assegnazione risulta, come è noto, strettamente connessa alla approvazione, nei termini previsti dalle norme di legge vigenti in materia e dalle relative circolari del Ministero dell'Ambiente, del Bilancio Consuntivo del precedente Esercizio Finanziario;

RITENUTO che sussistono i presupposti per procedere all'approvazione del Bilancio Consuntivo 1999 con provvedimento urgente ed indifferibile – Decisione Presidenziale - ai sensi dell'art. 9, comma 3, della vigente Legge quadro sulle Aree protette, salvo ratifica del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile;

ACQUISITO il preventivo parere di regolarità e di legittimità della Direzione del Parco;

DISPONE

- di approvare il Bilancio Consuntivo 1999, di cui ai relativi elaborati richiamati in premessa, che formano parte integrante della presente Decisione;
- di sottoporre la presente Decisione alla ratifica del Consiglio Direttivo, non appena questo sarà stato ricostituito e risulterà ad ogni effetto operante.

IL PRESIDENTE
(On.le Arch. Fulco PRATESI)

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Pescasseroli, 12 settembre 2000

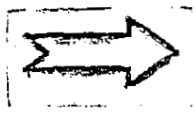
All'Ente Autonomo Parco Nazionale
D'Abruzzo
67032 PESCASSEROLI

Al Ministero dell'Ambiente
Gabinetto del Sig. Ministro
00100 ROMA

Al Ministero dell'Ambiente
Servizio Conservazione Natura
Divisione III
Via Assisi 163
00181 ROMA

Al Ministero del Tesoro
Ragioneria Generale dello Stato
IGF – Div. V
Via XX Settembre 97
00187 Roma

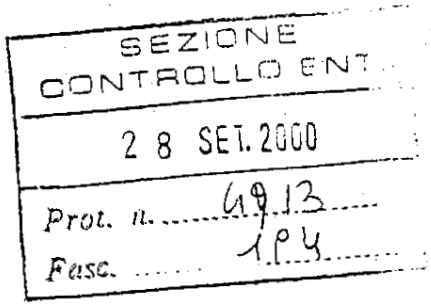
Alla Corte dei Conti
Servizio Controllo Enti
Via Baiamonti 25
00195 ROMA



Oggetto: Ente Parco Nazionale d'Abruzzo – verbale n.28/2000.

Si trasmette il verbale n. 28/2000 del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente relativo alla seduta dell'11 e 12 settembre 2000.

Il Presidente del Collegio dei
Revisori dei Conti
(dott. Renato Antonelli)



Collegio dei Revisori dell'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo

Verbale n. 28/2000

Il giorno 11 settembre 2000, presso la sede legale provvisoria dell'Ente di Pescasseroli, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti.

Sono presenti il dott. Renato Antonelli, il dott. Enzo Frisciotti ed il prof. Vincenzo D'Amico.

A) Bilancio Consuntivo dell'esercizio finanziario 1999

Con nota 6499 del 26 agosto 2000 l'Ente ha inteso fornire al Collegio chiarimenti in ordine ad alcune delle osservazioni formulate riguardo il bilancio consuntivo 1999 con verbale n.27 del 6 luglio scorso.

I chiarimenti forniti risultano insufficienti in quanto non superano i motivi che hanno determinato le osservazioni medesime, infatti:

a) riguardo la rettifica per £. 3.024.000.000 nei residui, si ribadisce che la stessa scaturisce dall'assunzione di impegni di spesa in violazione di quanto previsto dall'art. 17, comma 3°, del regolamento approvato con DPR 696/79;

b) per quanto riguarda "la non corretta determinazione del fondo anzianità del personale", in relazione all'inquadramento nelle qualifiche superiori, l'avviso del Collegio è in contrasto con la posizione dell'Ente come emerge chiaramente anche dalla lettura dei precedenti verbali nn. 26 e 27;

c) circa i sospesi di tesoreria in attesa di regolarizzazione relativi ad anni precedenti, essi sono stati evidenziati dal Collegio in quanto nel corso del 1999 ne sono stati sistemati soltanto in parte (quelli relativi al conto anticipazione). Si è quindi evidenziato che ne risultano ancora altri da sistemare. Con l'occasione si evidenzia che i sospesi risalenti ad esercizi finanziari precedenti non influenzano direttamente la gestione dell'esercizio in corso; dalla loro sistemazione, però, potrebbero scaturire variazioni nella consistenza finanziaria nel caso in cui si manifestassero irregolarità nelle riscossioni e nei pagamenti effettuati senza i relativi titoli. La loro sistemazione, pertanto, è necessaria per dare certezza alla situazione amministrativo - finanziaria dell'Ente. Riguardo la richiesta di chiarimenti per la sistemazione contabile dei sospesi in questione, effettuata nelle vie brevi, il Collegio conferma quanto già espresso a suo tempo che l'operazione necessita della ricostruzione della documentazione amministrativa giustificativa sia degli incassi sia dei pagamenti al fine di dare il puntuale riscontro alle relative reversali ed ai mandati.

Il Collegio, quindi, conferma l'attestazione (verb. 27/2000) che i dati di sintesi del conto consuntivo corrispondono con quelli analitici desunti dalla contabilità tenuta in corso d'esercizio e che la relazione prodotta dagli amministratori è congrua con i dati del conto consuntivo.

Si sottolinea, però che, come più volte segnalato nei verbali redatti nel corso dell'esercizio, gli impegni non sono correttamente assunti. Si è accertato che numerosi pagamenti di competenza 1998 sono effettuati con fondi della competenza del 1999 così

come spese effettuate nel 1999 sono state pagate con fondi della competenza 2000 (v. a titolo di esempio i mandati nn. 38, 39, 40, 42, 43, 44, 77, 78 79, 80, 81, 83, 89, 90 emessi nell'e. f. 2000 per il pagamento di spese effettuate nell'es. 1999).

Dalla violazione del rispetto del principio della competenza, sancito nell'art. 17 del DPR 696/79, deriva che i dati della contabilità dell'Ente non rispecchiano le effettive spese sostenute nell'esercizio, essendo non veritiera l'entità degli impegni effettivamente assunti, quella dei residui e la cassa e, di conseguenza, la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica.

In considerazione, quindi, di quanto sopra evidenziato e delle osservazioni formulate nei verbali del Collegio riguardanti la gestione amministrativa dell'Ente nell'esercizio finanziario 1999, riassunte nel precedente verbale n. 27/2000 e richiamate anche in calce al presente, si esprime parere **non** favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo dell'esercizio finanziario 1999.

B) Bilancio di previsione e.f. 2000

Si prende atto della nota del Ministero dell'Ambiente - Servizio Conservazione della Natura - n. SCN/3D/2000/11719 del 17 luglio 2000, diretta all'Ente, con la quale nel confermare quanto già partecipato con nota del 9 giugno 2000 n. SCN/3D/2000/9690, si rinnova "l'invito a trasmettere il bilancio di previsione 2000 riformulato sulla base dei rilievi resi dall'Organo di controllo interno con verbali n. 23/99 e n. 26/2000, perfezionato a norma di legge".

C) Verifica di cassa al 30 giugno 2000

Dalle scritture contabili dell'Ente risulta, al 30 giugno 2000, la seguente situazione di cassa:

Saldo iniziale (al 1°.01.2000)	-	636.014.364
+ reversali emesse dal 1°.01.00 al 30.06.00 (dal n.1 al n. 150)	+	14.719.775.948
- mandati emessi dal 1°.01.00 al 30.06.00	-	13.731.104.577
Saldo risultante dal registro di cassa	+	352.657.007

Detto saldo trova corrispondenza con la situazione dell'istituto cassiere Banca Nazionale del Lavoro, alla medesima data, pari a £. 556.856.969 tenuto conto delle seguenti rettifiche:

Saldo risultante dal registro di cassa al 30.06.00	+	352.657.007
- sospesi da regolarizzare per pagamenti del cassiere	-	22.565.780
+ sospesi da regolarizzare per riscossioni del cassiere	+	430.800
+ mandati emessi e non ancora eseguiti (nn. dal 672 al 676 e 806, 808, 810, 812, 817, 844, 846, 848, 853)	+	1.769.412.610
- reversali non eseguite (n. 43)	-	473.583.108
- storno di reversali emesse nel 2000 per regolarizzare incassi effettuati	-	1.069.494.560

dall'istituto cassiere nel 1999 in conto sospesi		
Situazione di cassa al 30.06.2000, tornano	+	556.856.969

Non si è potuta rilevare la situazione, al 30 giugno, del conto corrente postale e del fondo per le minute spese per l'assenza delle persone preposte al servizio.

Il Collegio chiede che per la prossima visita sindacale, che presumibilmente avverrà nell'ultima decade del prossimo mese di ottobre, sia resa disponibile la situazione di cassa dell'Istituto cassiere al 30 settembre al fine di verificare la concordanza con quella risultante dalle scritture contabili dell'Ente.

Per la medesima occasione si chiede che sia messa a disposizione del Collegio la situazione contabile, al 30 settembre 2000, della vendita dei prodotti del Parco (depliants, pubblicazioni, ecc...) con l'indicazione delle rimanenze di magazzino al 1° gennaio 2000, degli acquisti effettuati in corso d'esercizio, delle vendite e dei relativi proventi.

E) Assestamento, variazioni e storni

Il Collegio è venuto informalmente a conoscenza di variazioni apportate al bilancio sulla base di un prospetto datato 14 luglio 2000 e firmato dal Presidente, dal Direttore Soprintendente e dal Responsabile del Servizio contabilità (all. 1).

Dette variazioni sono illegittime perché apportate senza l'assunzione di un formale provvedimento. Non risultano, inoltre, accompagnate da una relazione illustrativa né sono state sottoposte al parere del Collegio dei revisori prima della loro adozione.

F) Incarichi di collaborazione esterna ed incarichi formali di attribuzione di borse di studio

Il Collegio chiede che entro il giorno 20 ottobre 2000 siano rese disponibili, presso la sede di Pescasseroli - Servizio contabilità, le convenzioni relative ai collaboratori esterni e gli incarichi formali di attribuzione delle borse di studio ed i relativi provvedimenti di approvazione. Ciò al fine di rendere possibile il loro esame da parte del Collegio medesimo nel corso della prossima visita sindacale che avverrà entro la fine del mese di ottobre nella data che sarà concordata con il responsabile del Servizio Contabilità. Per l'occasione si chiede anche la presenza in sede del funzionario addetto alla gestione del servizio stesso.

G) Osservazioni e richieste formulate nei verbali delle precedenti sedute

1. mandato n.448, cap.15010, £.131.422.470; mancanza dell'autorizzazione al pagamento dell'acconto di liquidazione del trattamento di fine rapporto (verb. 20/99);

2. mandato n.447, cap. 4110, £. 211.000; sulla scheda relativa alla fornitura dei carburanti è necessaria l'indicazione dell'automezzo (n. targa). Con l'occasione si chiede, per ciascuno degli automezzi in dotazione, il numero dei km percorsi e a quantità di carburante consumata alla data del 30.6.1999 (verb. 20/99). *Si ritiene non pertinente la risposta, riportata in uno degli allegati alle cennate note dove si dichiara che i dati possono essere direttamente rilevati sugli inventari dell'Ente dove figurano soltanto gli estremi identificativi ed il valore dei mezzi*;

3. mandato n. 429, cap. 10080, £. 101.500; mandato n. 486, cap. 10080, £.110.000; non risulta chiara la connessione tra il rapporto di lavoro a convenzione e la partecipazione, a Brescia, ad un corso di astronomia del convenzionato medesimo (verb. 20/99).

4. Esame delle scritture contabili - conto impegni:
   Come è noto, l'art. 17 del DPR n.696/1979 prevede che la spesa segua le seguenti fasi: impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento. In particolare formano impegno sugli stanziamenti di competenza dell'esercizio le somme dovute dall'Ente a creditori determinati, in base alla legge, a contratto o ad altro titolo valido. Le spese sono impegnate dagli organi di amministrazione secondo le competenze stabilite dalla legge (v. D.L.vo 29/93, art. 3).
   L'Ente P.N.A. vorrà adeguare le proprie procedure in osservanza delle disposizioni sopra menzionate mediante l'adozione di formali provvedimenti di impegno che l'Ufficio contabilità annoterà nelle apposite scritture previa verifica della regolarità della documentazione e della spesa, (verb. 11/98);

5. Pianta organica dell'Ente:
   Si richiama l'attenzione dell'Ente sull'opportunità di adottare i provvedimenti sollecitati dal Ministero dell'Ambiente con nota n.11859 del 30.7.1998 (Pianta Organica). Ciò offrirebbe anche la possibilità di eliminare, con l'indizione di concorsi per la copertura dei posti, la necessità dell'improprio ricorso a convenzioni esterne per lo svolgimento dell'attività istituzionale e di risolvere situazioni di dubbia regolarità nell'ambito della dirigenza (verb. 11/98). *Si prende atto della presentazione al Consiglio Direttivo del 28.10.1999 della bozza dello Statuto dell'Ente nel quale vengono definite le modalità di determinazione delle dotazioni organiche (art. 31).*

6. Indennità di carica.
   L'Ente, in ottemperanza del Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 162 del 4 agosto 1994, eroga l'indennità di carica ai componenti degli organi di amministrazione nella seguente misura:

Presidente	£. 5.254.000	mensili
Vice Presidente	£. 1.576.000	"
Componenti Cons. Direttivo	£. 135.000	"

   Ad avviso del Collegio l'erogazione di tali compensi appare in contrasto con l'art. 2 del DPR n. 535/1951 che prevede la gratuità di dette funzioni.
   Si chiedono chiarimenti al riguardo (verb. 11/98). *Per tale argomento si rinvia a quanto sopra riportato in lettera A), punto 3 del verb. 23/99.*

7. Sede legale ed Ufficio di rappresentanza:

il Collegio, visto il decreto n.14934 del 2 ottobre 1998 del Ministero dell'Ambiente con il quale, in attesa dell'approvazione dello Statuto dell'Ente (dove sarà definita l'ubicazione della sede legale ed amministrativa dell'Ente stesso che dovrà essere collocata all'interno del territorio del Parco), la sede stessa è posta in via transitoria nel comune di Pescasseroli ed è autorizzato un Ufficio di rappresentanza in Roma, chiede notizie sui tempi di realizzazione del trasferimento ed una relazione dalla quale risulti le effettive funzioni da espletarsi in detto Ufficio, i costi relativi e la dotazione di personale (Verb. 11/98). *Dalla corrispondenza ricevuta "riorganizzazione delle sedi dell'Ente Parco", si evince che l'Ente ha ridotto il personale in servizio presso la sede di rappresentanza di Roma e che ha ricevuto contributi finalizzati di terzi, ed in particolar modo della Regione Lazio, tali da garantire la sostanziale copertura delle spese generali connesse alla sede di Roma per l'ultimo triennio. La risposta non esaurisce le richieste del Collegio (tempi di realizzazione del trasferimento, relazione sulle effettive funzioni da espletarsi in detto ufficio, dotazione di personale e costi effettivi). Si ribadisce, pertanto, la richiesta già formulata con l'ulteriore esatta indicazione dei citati contributi finalizzati.*

8. Si chiedono chiarimenti in ordine alla mancata costituzione del nucleo di valutazione previsto dall'art. 20 del D.L.vo 29/1993 (verb. 11/98). *L'osservazione è stata in parte superata dalle disposizioni in materia di controllo emanate con legge n.286/1999 alle quali l'Ente è invitato ad attenersi.*

9. con mandato n.736/1060, si è proceduto al pagamento della somma di £.9.921.550 relativa a spese effettuate dal Presidente della Comunità del Parco. Tale procedura è irregolare in quanto non rientra tra le funzioni previste per la Comunità del parco dall'art. 10 della L. 394/91 (verb.15/99);*(v. sopra).*

10. tra i pagamenti su detto capitolo 1060 sono compresi numerosi rimborsi per spese di trasferta, anche all'estero, a membri della Comunità. Ai sensi della normativa vigente, però, la Comunità del parco ha soltanto compiti consultivi e propositivi quindi né di gestione né di rappresentanza del parco all'esterno. (verb. 15/99). *Si chiede il recupero delle somme indebitamente erogate.*

11. La Comunità del parco, organo dell'Ente per il suo funzionamento è tenuta ad avvalersi delle strutture dell'Ente medesimo (verb. 16/99); *(v. punto 10).*

12. si chiede di far pervenire l'elenco dei fruitori di borse di studio per l'anno 1999 ed i criteri di attribuzione delle stesse (verb. 16/99);

13. si chiede l'esibizione dell'organigramma di fatto dell'Ente (verb. 16/99);

14. richiesta dell'elenco, con qualifiche ed uffici di destinazione, del personale dell'Ente con rapporto di lavoro regolato da convenzioni (verb. 16/99); *Il Mod. 770, che l'Ente ha gentilmente invitato ad esaminare per conoscere il numero del personale con rapporto di convenzione, non contiene, però, le qualifiche e gli Uffici di destinazione del personale in questione. Si considera, pertanto, insufficiente la risposta.*

15. richiesta dei provvedimenti di attribuzione degli incarichi e consulenze in corso (verb.16/99);

16. richiesta dello stato di attuazione degli strumenti organizzativo – regolamentari previsti dalla legge n.394/91 (il piano del parco ed il relativo regolamento, il piano pluriennale economico e sociale, la nomina della giunta esecutiva) (verb.16/99);

17. mandato n.25/99, cap.4170, di £.3.765.000 di pagamento delle spese di ospitalità in occasione del gemellaggio con l'Adirondak Park (USA). Si chiede l'elenco delle spese, direttamente o indirettamente sostenute, a seguito del gemellaggio in questione e notizia della deliberazione di autorizzazione al gemellaggio medesimo da parte del Consiglio Direttivo (verb.17/99);

18. mandato n.88/99, cap.2060; con questo mandato sono state pagate alla dott.ssa Flavia Caruso le spese di rimborso della missione effettuata in occasione del simposio dei 125 anni del Parco Nazionale di Yellowstone (USA) pari a £.2.581.920. Ulteriori spese per £.7.456.000 risultano pagate per il trasporto aereo. Si chiede apposita relazione dalla quale risulti l'opportunità, in riferimento ai fini istituzionali dell'Ente, della presenza di detta dipendente nel simposio in questione e l'attività svolta dalla medesima nell'occasione (17/99);

19. mandato n.87/99, cap.2050 , pagamento di indennità di missione al rag. Daniele Fazi. La liquidazione non risulta autorizzata. Sono state irregolarmente rimborsate spese sostenute per taxi. La ricevuta fiscale non è intestata al dipendente (verb.17/99);

20. mandato n.56/99, cap.4230, pagamento borse di studio. Sono state impropriamente rimborsate al sig. Arcangelo Serone spese comprovate da semplici scontrini fiscali. La ricevuta fiscale relativa ad un pasto non è intestata (verb.17/99);

21. mandati nn.182 e 183/99, cap.10080. Sono state rimborsate al sig. Domenico Spina spese non previste dalla convenzione stipulata con il medesimo (biglietti di trasporto urbano, scontrini fiscali per consumazioni al bar, benzina, olio motore). La convenzione che regola i rapporti per il periodo di un anno con decorrenza dal 1° novembre 1998 mostrata in copia agli scriventi, peraltro senza data né numero di protocollo, non è regolare in quanto non definisce la prestazione in termini di ore da fornire dal Sig. Spina. Rimborsi impropri di spese non previste in convenzione sono stati effettuati anche a favore di altri collaboratori (verb.17/99);

22. mandato n.54/99, cap.4040, pagamento lavori di pulizia. Si chiede di conoscere gli estremi del versamento degli oneri previdenziali ed assistenziali relativi alle prestazioni i cui corrispettivi sono stati pagati con il mandato in questione. L'invito è esteso anche ai pagamenti effettuati nei mesi successivi (verb.17/99);

23. mandato n.177/99, cap.1060, pagamento fatture per la fornitura di generi alimentari. Al mandato di pagamento non sono allegati gli originali bensì le copie delle fatture,

peraltro prive dell'indicazione della quantità dei prodotti, n.20 e 21 emesse dalla ditta Gizzi Argita. Si chiedono chiarimenti (verb.17/99);

24. richiesta dell'elenco delle utenze telefoniche che gravano sul bilancio dell'Ente (verb.17/99).

25. mand. n.270/99, cap.1060, £.3.000.000 - si chiedono chiarimenti in ordine alle spese per la manifestazione "giornate ostetrico-ginecologiche" in relazione ai fini istituzionali dell'Ente (verb. 19/99);

26. mand. n.237/99, cap.4230, £.181.500 - non si ritiene regolare il rimborso alla collaboratrice Jessica D'Andrea della somma di £.52.000 per spese di trasporto pubblico urbano, della somma di £.52.000 per frutta e verdura nonché degli scontrini per consumazioni al bar (verb. 19/99);

27. spese per forniture di gasolio per riscaldamento, £.55.150.000 (mandati vari - s.n.c. D'Addario) - si chiedono chiarimenti in ordine alla modalità di scelta del fornitore (verb. 19/99);

28. nella documentazione allegata ai mandati riguardanti l'acquisto di beni mobili non risulta evidenziato l'avvenuto collaudo dei beni stessi ovvero la regolare esecuzione della fornitura né è riportato il numero di inventario (verb. 19/99);

29. mand. n.218/99, cap.4220, £.370.00 e mand. n.213/99, cap.2130, £.1.250.000 (spese per pasti) - si chiedono chiarimenti sulle spese in questione in riferimento al raggiungimenti dei fini istituzionali dell'Ente (verb. 19/99);

30. mand. n.216/99, cap.4120, £.1.669.800 - si chiedono chiarimenti in merito al noleggio, per dodici giorni, di un telefono cellulare (verb. 19/99);

31. Il Collegio chiede che siano fornite, per il relativo esame, le decisioni nn. 144, 145 e 146 (anno 1998 oppure 1999), n. 152/99 e tutte le altre eventuali decisioni adottate nel corso del 1999 (verb. 24/2000); *Il Collegio prende atto dell'inclusione nella raccolta conservata presso l'Ufficio contabilità e patrimonio della decisione n. 152/99, si resta in attesa di conoscere le altre decisioni richieste;*

32. Mand. n.550/99, cap. 11310 di £. 117.282.000 (ditta Corman). Si chiede visione di copia del provvedimento di autorizzazione all'acquisto e di impegno (verb. 24/2000);

33. Con lo stesso mandato è stata liquidata la somma di £. 7.680.000 a favore del prof. Zhou Guoxing. Si chiede copia della lettera d'incarico - non rinvenuta - allegata allo stesso mandato (verb. 24/2000).

34. Mand. n.537/99, cap. 2060 (missioni all'estero). Si chiedono chiarimenti in ordine all'utilità della missione in relazione ai fini istituzionali dell'Ente. Riguardo quanto precede si rileva l'inosservanza dell'art. 17 del regolamento approvato con DPR n.

696/79 poiché la spesa, pagata con i fondi della competenza, si riferisce a missione effettuata nell'esercizio precedente (verb. 24/2000).

35. Si chiede che siano messe a disposizione, presso l'Ufficio contabilità e patrimonio, le seguenti Decisioni presidenziali: 144/99, 145/99, 157/99, 159/99; nonché le seguenti Deliberazioni del Consiglio direttivo: 45/99 e 46/99 (verb. 25/2000);

36. si chiede che i fascicoli personali dei dipendenti siano conservati presso la sede legale di Pescasseroli (verb. 25/2000);

37. Si rinnova la richiesta dell'elenco degli automezzi in servizio presso l'Ente con l'indicazione, per ciascun automezzo, dell'uso, dei chilometri percorsi nell'anno 1999, del consumo di carburante e dei relativi costi di manutenzione (verb. 25/2000);

38. Il Collegio chiede chiarimenti sulle iniziative adottate al fine di adeguare i rapporti con l'esterno (Tesoreria Provinciale dello Stato, versamento delle ritenute erariali) alla propria sede legale di Pescasseroli (anche se provvisoria) (verb. 25/2000);

39. Con mandato n. 611 del 20.5.99 di £. 2.563.000 sono state rimborsate all'economo le spese relative al volontariato ambientale. Si chiede di conoscere i provvedimenti di carattere organizzatorio o regolamentare che disciplinano l'attività e le spese in questione (verb. 25/2000);

40. Con mandati nn. 601-602/99 di £. 3.623.000 è stato pagato alla sig.ra Colantoni Sophie il corrispettivo per la collaborazione nel settore "educazione e informazione ambientale" prestata nel periodo febbraio-marzo 1999. Si chiede di conoscere se la convenzione stipulata il 1° aprile 1998 prevede anche l'ipotesi di missioni (senza autorizzazione) ed il rimborso di consumazioni al bar (verb. 25/2000);

41. Con mandati n. 599/99 di £. 12.744.992 e n. 600 di £. 2.455.000 sono state pagate le spese per consulenze e spese legali ordinarie. In assenza di un formale provvedimento di impegno e di liquidazione si chiedono chiarimenti circa le motivazioni che hanno determinato la spesa (verb. 25/2000);

42. Dall'esame, a scandaglio, di mandati di pagamento conservati presso l'Ufficio contabilità e patrimonio (nn. 583, 593, 598, 720), è emerso che nella documentazione allegata non sono compresi i provvedimenti di autorizzazione delle spese. Si chiede il superamento di tale carenza. Con l'occasione si chiede che, nell'esecuzione delle spese, siano rispettate le fasi previste nel capo III del regolamento approvato con DPR n. 696/79 e di ciò sia dato riscontro nella documentazione allegata ai mandati di pagamento (verb. 25/2000);

43. Per i mandati nn. 727 e 728/99 per un totale di £.36.933.607 e per il mand. n.722/99 di £.4.457.664 vale quanto espresso nel precedente punto 45 (verb. 25/2000);

44. Si chiede di conoscere le modalità di utilizzo dei buoni pasto nonché delle altre spese effettuate, nel corso del 1999, a valere sul cap. 2130 (verb. 25/2000);

45. Il Collegio rinnova la richiesta di conoscere, con apposito elenco, le attività svolte dal personale dipendente nonché dai collaboratori esterni (verb. 25/2000);

46. Si chiede copia della convenzione che regola il servizio di cassa dell'Ente nonché del provvedimento di approvazione (verb. 25/2000).

47. l'art. 5, punto 3, del CCNL del comparto Enti Pubblici non economici prevede che "*il controllo sulla contabilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio è effettuato dal collegio ... dei revisori... A tal fine, l'ipotesi di contratto integrativo decentrato definita dalla delegazione trattante è inviata a tale organismo entro 5 giorni corredata dall'apposita relazione illustrativa tecnico finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, il contratto collettivo integrativo viene sottoscritto. ....*". Il contratto integrativo, però, è stato trasmesso al Presidente del Collegio, con nota n. 3406 del 22 maggio 2000, non quale "*ipotesi*" ma già sottoscritto dalle parti e perciò in violazione delle normativa contrattuale di livello nazionale. Pertanto l'invio del contratto già sottoscritto non può intendersi "ai sensi ed agli effetti dell'art. 5 del CCNL" come richiamato nella citata nota. I Ministeri vigilanti vorranno esprimere il loro parere sulla validità del Contratto Integrativo in parola (verb. 26/2000);

48. come sopra evidenziato l'art. 6 del Contratto integrativo prevede l'erogazione di somme per compensare: l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità, rischi, disagi; gravose articolazioni dell'orario di lavoro; la reperibilità collegata a servizi che richiedono interventi di urgenza. Tali erogazioni sono finanziate (v. art. 5) con le disponibilità prima destinate all'indennità mensile pensionabile. Il Collegio, prende atto di quanto previsto nell'art. 7 a proposito dell'indennità mensile pensionabile. Il regime dell'indennità è stato disciplinato dalla contrattazione collettiva, in accordo con la Decisione della Corte dei Conti - Sezione Controllo Enti - n. 90/98. Il Collegio, pur ritenendo corretta la posizione dell'Ente in relazione alla suddetta Decisione (la Corte dei Conti ha dichiarato il non luogo a censura di legittimità sulla deliberazione n. 10/95 che, quindi, costituisce il presupposto per l'applicazione dell'art. 31, lett. g) del CCNL) sottopone, comunque, anche tale aspetto dell'accordo all'attenzione dei Ministeri vigilanti per le ulteriori valutazioni (verb. 26/2000);

49. la misura "*dell'indennità di funzione Contratto Collettivo Integrativo*" prevista dall'art. 13 del Contratto integrativo non è corretta in quanto contrasta con quanto previsto dall'art. 17 del CCNL che per le "posizioni organizzative" prevede l'attribuzione di indennità con valori compresi tra un minimo di £. 2.000.000 ed un massimo di £. 5.000.000 annue lorde (nel Contratto integrativo sono previsti due livelli di retribuzione: £. 1.000.000 per la posizione C4 e £. 800.000 per la posizione C3, mensili lorde) (verb. 26/2000);

50. per quanto riguarda l'inquadramento del personale nelle aree professionali, il Collegio richiama quanto osservato nella lettera F) del precedente verbale n. 25/2000 in relazione alla decisione presidenziale n. 152/99 " con detto provvedimento il personale di ruolo in servizio alla data di entrata in vigore del contratto è stato inquadrato con il nuovo sistema di classificazione (aree professionali). In particolare dall'elenco unito alla decisione si rileva che i dipendenti Renato di Cola, Sergio Rozzi, Edoardo Giandonato, Carmelina Di Loreto e Corrado Colantoni sono stati inquadrati sulla base delle funzioni effettivamente esercitate, nelle rispettive aree, in una posizione economica più elevata rispetto a quella prevista dal contratto in sede di primo inquadramento (art. 13, comma 5). Ciò in contrasto con l'art. 13, comma 6, del CCNL in questione che stabilisce che "ogni dipendente è inquadrato in base alla ex qualifica di appartenenza...". Il passaggio all'interno delle singole Aree è regolato dall'art. 15, comma 4, (progressione economica all'interno di ciascuna area) e dal relativo allegato A - norme finali - che prevedono specifiche procedure che sono state ignorate dall'Ente (verb. 26/2000);

51. Nell'allegato A al contratto integrativo per l'anno 2000, nel quale sono elencati i dipendenti con la relativa "area professionale" e posizione economica non è presente il nominativo della dott.ssa Flavia Caruso (verb. 26/2000).

La seduta ha avuto termine alle ore 14.00 del 12 settembre 2000.
Letto, confermato e sottoscritto.

dott. Renato Antonelli

dott. Enzo Frisciotti

sig. Vincenzo D'Amico

BILANCIO CONSUNTIVO

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1999

Parte prima
ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

		Importo
T I T O L O I		
ENTRATE CONTRIBUTIVE		
Cat. 1ª - Aliquote contributive, ecc. ...	L.	
Cat. 2ª - Quote partecipazione iscritti, ecc.	"	
T I T O L O II		
ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI		
Cat. 3ª - Trasferimenti dallo Stato	L.	9.254.387.350
Cat. 4ª - Trasferimenti dalle regioni ...	"	150.000.000
Cat. 5ª - Trasferimenti da comuni e provincie	"	
Cat. 6ª - Trasferimenti da altri enti ...	"	40.000.000
T I T O L O III		
ALTRE ENTRATE		
Cat. 7ª - Entrate derivanti dalla vendita, ecc.	L.	1.053.079.235
Cat. 8ª - Redditi e proventi patrimoniali	"	19.016.136
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative, ecc.	"	
Cat. 10ª - Entrate non classificabili	"	18.456.491
Totale parte prima (1)	L.	10.534.939.212

		Importo
T I T O L O I		
SPESE CORRENTI		
Cat. 1ª - Spese per gli organi dell'Ente	L.	187.846.993
Cat. 2ª - Oneri per il personale in attivita' di servizio	"	5.164.338.807
Cat. 3ª - Oneri per il personale in quiescenza	"	
Cat. 4ª - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	"	2.915.688.784
Cat. 5ª - Spese per prestazioni istituzionali	"	1.523.684.961
Cat. 6ª - Trasferimenti passivi	"	
Cat. 7ª - Oneri finanziari	"	101.182.983
Cat. 8ª - Oneri tributari	"	30.728.441
Cat. 9ª - Poste correttive e compensative di entrate correnti	"	
Cat. 10ª - Spese non classificabili in altre voci	"	959.073.703
Totale parte prima (1)	L.	10.882.544.672

CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 1999

Parte seconda

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

		Importo			Importo
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:			A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:		
- Contributi o premi per le prestazioni istituzionali	L.		- Rimanenze iniziali di prodotti	L.	
- Trasferimenti (contributi, oblazioni, ecc.)	"		- Materie prime e materiali di consumo viveri	"	
- Redditi e proventi patrimoniali	"		- Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze	"	
- Vendite di prodotti e di materiali diversi	"		- Spese per servizi esterni	"	
- Vendite di pubblicazioni	"		- Spese diverse di amministrazione	"	
- Prestazioni di particolari servizi	"		- Spese per trasferimenti	"	
- Ricavi pluriennali	"		- Oneri finanziari	"	
			- Spese diverse	"	
			- Costi pluriennali	"	
	L.			L.	
B) Produzioni e movimenti interni:			B) Produzioni e movimenti interni:		
- Prodotti in natura impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare	L.		- Oneri in natura	L.	
	L.			L.	
C) Trasferimenti attivi in natura (oblazioni, lasciti, donazioni in natura)	L.		C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e oblazioni in natura)	L.	
	L.			L.	
D) Variazioni patrimoniali straordinarie:			D) Ammortamenti e deperimenti:		
- Sopravvenienze attive	L.	64.869.000	- Immobili	L.	611.772.999
- Insussistenze passive	"	3.024.880.000	- Impianti, attrezzature e macchinari	"	569.035.408
			- Automezzi, mobili e macchine	"	
	L.	3.089.749.000	- Diversi	"	
				L.	1.180.808.407
E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi	L.		E) Svalutazioni e deprezzamenti:		
			- Svalutazione crediti	L.	
			- Svalutazione titoli	"	
			- Deprezzamento immobili, impianti, macchine	"	
			- Eliminazione impianti ed altre immobilizzazione non ammortizzati	"	
	L.	3.089.749.000		L.	1.180.808.407

Parte seconda
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

		Importo
F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:		
- Imposte e tasse da regolare	L.	
- Altri oneri da definire	"	
- Accantonamenti diversi	"	
- Accantonamenti a fondo rischi	"	
	L.	1.180.808.407
G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennita' anzianita' personale	L.	
	L.	1.180.808.407
H) Variazioni patrimoniali straordinarie:		
- Sopravvenienze passive	L.	
- Insussistenze attive	"	3.024.880.000
	L.	4.205.688.407
I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	L.	
	L.	4.205.688.407

Totale parte seconda (2)	L.	3.089.749.000	Totale parte seconda (2)	L.	4.205.688.407
Totale generale (1 + 2)	L.	13.624.688.212	Totale generale (1 + 2)	L.	15.088.233.079
Disavanzo economico	L.	1.463.544.867	Avanzo economico	L.	
Totale a pareggio	L.	15.088.233.079	Totale a pareggio	L.	15.088.233.079

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1999

Numero conti	ATTIVITA'	Consistenze al 1.1/1999	Consistenze al 31/12/1999	Differenze in più	Differenze in meno
	Disponibilità liquide				
	Casse	2.824.175.545			2.824.175.545
	Banche				
	Conti correnti postali	56.938.692	91.306.230	35.367.538	
	Altri conti correnti				
		2.880.114.237	91.306.230	35.367.538	2.824.175.545
	Residui attivi				
	Crediti verso lo Stato ed altri enti	27.533.636.129	20.304.878.039		7.228.758.090
	Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti				
	Crediti verso acquirenti, utenti ecc.				
	Crediti diversi				
		27.533.636.129	20.304.878.039		7.228..758.090
	Crediti bancari e finanziari				
	Depositi vincolati				
	Mutui ed anticipazioni attive				
	Crediti per annualità, semestralità, ecc. scontate a terzi				
	Prestiti al personale				
	Crediti verso gestioni autonome				
	Depositi cauzionali				
	Crediti diversi bancari e finanziari				

Numero conti	PASSIVITA'	Consistenze al 1/1/1999	Consistenze al 31/12/1999	Differenze in più	Differenze in meno
	Debiti di tesoreria				
	Anticipazioni del tesoriere		636.014.364	636.014.364	
	Scoperti di conto corrente				
			636.014.364	636.014.364	
	Residui passivi				
	Debiti verso lo Stato ed altri Enti				
	Debiti verso iscritti , soci e terzi per presentazioni dovute				
	Debiti verso fornitori				
	Debiti verso terzi per prestazioni ricevute				
	Debiti diversi	29.588.056.745	19.973.580.799		9.614.475.946
		29.588.056.745	19.973.580.799		9.614.475.946
	Debiti bancari e finanziari				
	Mutui e anticipazioni passive				
	Obbligazioni in circolazioni				
	Debiti verso il personale per depositi				
	Debiti verso gestioni autonome				
	Debiti diversi bancari e finanziari				

Numero conti	ATTIVITA'	Consistenze al 1/1/1999	Consistenze al 31/12/1999	Differenze in più	Differenze in meno
	Rimanenze attive d'Esercizio				
	Rimanenze di prodotti				
	Rimanenze di materie prime e materiali di consumo				
	Rimanenze di viveri				
	Rimanenze diverse				
	Risconti attivi				
	Investimenti mobiliari				
	Partecipazioni azionarie				
	Conferimenti e quote in altri enti				
	Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati				
	Obbligazioni e cartelle fondiarie				
	Buoni postali				
	Altri titoli di credito				
	Immobili				
	Edifici, terreni,	13.864.328.095	20.392.433.309	6.538.105.214	—
	Aree turistiche				---
	Costruzioni in corso	---	---	---	---
	Diritti reali	---	---	---	---
		13.864.328.095	20.392.433.309	6.538.105.214	—

Numero conti	PASSIVITA'	Consistenze al 1/1/1999	Consistenze al 31/12/1999	Differenze in più	Differenze in meno
	Rimanenze passive di Esercizio				
	Riserve Tecniche				
	Risconti passivi				
	Fondo di accantonamenti vari				
	Fondo liquidazione Indennità anzianità personale	3.522.762.000	3.457.893.000	—	64.869.000
	Fondo Imposte e tasse				
	Fondi rischi				
	Fondi per accantonamenti diversi				
		3.522.762.000	3.457.893.000		64.869.000
	Poste rettificative dell'attivo				
	Fondo svalutazione crediti				
	Fondo svalutazione titoli e partecipazioni				
	Fondo ammortamento immobili				
	Fondo ammortamento impianti attrezzature e macchinari	286.387.754	611.772.999	325.385.245	
	Fondo ammortamento automezzi mobili e macchinari d'Ufficio	106.920.052	569.035.408	462.115.356	
		393.307.806	1.180.808.407	787.500.601	

Numero conti	ATTIVITA'	Consistenze al 1/1/1999	Consistenze al 31/12/1999	Differenze in più	Differenze in meno
	Rimanenze attive d'Esercizio				
	Rimanenze di prodotti				
	Rimanenze di materie prime e materiali di consumo				
	Rimanenze di viveri				
	Rimanenze diverse				
	Risconti attivi				
	Investimenti mobiliari				
	Partecipazioni azionarie				
	Conferimenti e quote in altri enti				
	Titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati				
	Obbligazioni e cartelle fondiarie				
	Buoni postali				
	Altri titoli di credito				
	Immobili				
	Edifici, terreni,	13.854.328.095	20.392.433.309	6.538.105.214	—
	Aree turistiche				---
	Costruzioni in corso	---	---	---	---
	Diritti reali	---	---	---	---
		13.854.328.095	20.392.433.309	6.538.105.214	—

Numero conti	PASSIVITA'	Consistenze al 1/1/1999	Consistenze al 31/12/1999	Differenze in più	Differenze in meno
	Rimanenze passive di Esercizio				
	Riserve Tecniche				
	Risconti passivi				
	Fondo di accantonamenti vari				
	Fondo liquidazione Indennità anzianità personale	3.522.762.000	3.457.893.000	—	64.869.0
	Fondo Imposte e tasse				
	Fondi rischi				
	Fondi per accantonamenti diversi				
		3.522.762.000	3.457.893.000		64.869.0
	Poste rettificative dell'attivo				
	Fondo svalutazione crediti				
	Fondo svalutazione titoli e partecipazioni				
	Fondo ammortamento immobili				
	Fondo ammortamento impianti attrezzature e macchinari	286.367.754	611.772.999	325.305.245	
	Fondo ammortamento automezzi mobili e macchinari d'Ufficio	106.920.052	569.035.408	462.115.356	
		393.307.806	1.180.808.407	787.500.601	

Numero conti	ATTIVITA'	Consistenze al 1/1/1999	Consistenze Al 31/12/1999	Differenze in più	Differenze in meno
	Immobilizzazioni tecniche				
	Impianti attrezzature e macchinari Automezzi Mobili e macchine d'ufficio	2.106.878.263	3.096.895.819	990.017.566	
		2.106.878.263	3.096.895.819	990.017.566	
	Altri costi pluriennali in attesa di registrazione	27.374.802.101	20.850.556.020		6.524.246.081
	Spese di costituzione, ampliamento e riorganizzazione Costi e perdite emissione prestiti				
		27.374.802.101	20.850.556.020		6.524.246.081
	Totale attività	73.749.758.825	64.736.069.417	7.563.490.308	16.577.179.716
	Deficit patrimoniale Disavanzo economico esercizi precedenti Disavanzo economico dell'esercizio				
		73.749.758.825	64.736.069.417	7.563.490.308	16.577.179.716
	Totale a pareggio	73.749.758.825	64.736.069.417		
	Conti d'ordine Valori di terzi depositati a cauzione a garanzia ecc. Conti diversi				

Numero conti	PASSIVITA'	Consistenze al 1/1/1999	Consistenze al 31/12/1999	Differenze in più	Differenze in meno
	Totale passività	33.504.126.551	25.248.296.570	1.423.514.965	9.679.344.946
	Patrimonio netto Fondo di dotazione	36.402.168.947	38.024.227.980	1.622.059.033	
	Riserve obbligatorie Riserve facoltative Fondo rivalutazione conguaglio monetario				
	Disavanzo Economico dell'Esercizio		1.463.544.867	1.463.544.867	
	Avanzo economico dell'esercizio	3.843.463.327			3.843.463.327
		40.245.632.274	39.487.772.847	3.085.603.900	3.843.463.327
	Totale a pareggio	73.749.758.825	64.736.069.417	4.508.118.865	13.522.808.273
	Conti d'ordine Terzi per valori depositati a cauzione a garanzia ecc. Conti diversi				

TABELLA IV – SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

AVANZO DI CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 1999				L.	2.824.175.545
RISCOSSIONI	IN C/ COMPETENZA	L.	11.946.914.609		
	IN C/ RESIDUI	L.	4.434.058.090	L.	16.380.972.699
PAGAMENTI	IN C/COMPETENZA	L.	12.042.045.769		
	IN C/ RESIDUI	L.	7.617.991.815	L.	19.660.037.584
			DIFFERENZA		- 454.889.340
(*) RETTIFICHE DA APPORTARE AI FINI DELLA CONCORDANZA CON LE SCRITTURE DELL'ISTITUTO TESORIERE				L.	- 181.125.024
DEFICIT DI CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1999				L.	- 636.014.364
SALDO SUL CONTO CORRENTE POSTALE DELL'ENTE				L.	+ 91.306.230
DEFICIT DI CASSA				L.	- 544.708.134
RESIDUI ATTIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	L.	20.074.878.039		
	DELL'ESERCIZIO	L.	230.000.000	L.	20.304.878.039
RESIDUI PASSIVI	DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI	L.	18.945.364.930		
	DELL'ESERCIZIO	L.	1.028.215.869	L.	19.973.580.799
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO 1999				L.	- 213.410.894

(*) Rettifiche da apportare ai fini della concordanza con le scritture dell'istituto Tesoriere

- Pagamenti effettuati dall'Istituto Cassiere nel 1998 e contabilizzati nel 1999	L.	+ 40.203.843
- Incassi effettuati dall'Istituto Cassiere nel 1998 e registrati nel 1999	L.	- 1.248.056.897
- Mandato di pagamento n. 1524/98 addebitato nel 1999.	L.	- 23.925.335
- Pagamenti effettuato dall'Istituto Cassiere nel 1999 in attesa di registrazione	L.	- 19.306.195
- Incassi effettuati dall'Istituto Cassiere nel 1999 e registrati dall'Ente nel 2000	L.	+ 1.069.494.560
- Annullamento mandato n: 1181/99	L.	+ 400.000
- Riscossione del Cassiere in attesa di regolazione	L.	+ 65.000
		- 181.125.024

Daniele FAZI
RESPONSABILE
SERVIZIO CONTABILITA'

IL DIRETTORE
SOPRINTENDENTE
(Prof. Franco Tassi)
Franco Tassi

IL PRESIDENTE
(On. Avv. Fulvio BRATESI)

FONDO ANZIANITÀ E PREVIDENZA DEL PERSONALE

NUMERO D'ORDINE SECONDO L'ANZIANITA' DI SERVIZIO	COGNOME E NOME DEL DIPENDENTE	QUALIFICA	DATA DI ASSUNZIONE IN SERVIZIO	ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 31/12/1999 IN ANNI INTERI E FRAZIONI DECIMALI	RETRIBUZIONE MENSILE A TITOLO DI STIPENDIO CON AUMENTI BIENNALI ALTRI EMOLUMENTI E RATEO DELLA TREDICESIMA MENSILITA'	INDENNITA' DI ANZIANITA' AL 31/12/1999 (Prodotto di colonna 5 per colonna 6)
1	2	3	4	5	6	7
1	TASSI FRANCO	Dir. Generale	16/03/1969	30,79167	18.109.289	557.615.251
2	CARUSO FLAVIA	Dirigente	01/03/1982	17,83333	10.072.644	179.628.785
3	DI COLA RENATO	Q.F. IX	01/03/1982	17,83333	5.637.962	100.543.637
4	FAZI DANIELE	Q.F. VIII	01/02/1976	23,91666	5.120.563	122.466.765
5	MAUGERI STEFANO	Q.F. VIII	01/11/1979	20,16666	5.098.320	102.816.087
6	ROZZI SERGIO	Q.F. VIII	01/11/1979	20,16666	4.682.503	94.430.446
7	SULLI MARIA CINZIA	Q.F. VIII	01/01/1996	4,0000	4.990.872	19.963.488
8	GIANDONATO EDOARDO	Q.F. VIII	01/03/1982	17,83333	4.578.737	81.654.128
9	CIMINI NICOLA	Q.F. X	01/11/1979	16,16666	5.686.570	91.932.844
10	VITALE FEDERICO	Q.F. VII	01/07/1968	31,50000	4.202.574	132.381.081
11	PANDOLFI NUNZIATINA	Q.F. VII	01/11/1971	28,16667	4.152.527	116.962.858
12	NERI SAVERIA	Q.F. VII	01/04/1979	20,7500	4.219.811	87.561.079
13	SPOGANI ANTONELLA	Q.F. VII	01/04/1979	20,7500	4.219.811	87.561.079
14	DEL PRINCIPE ANIANA	Q.F. VII	01/06/1979	20,58333	4.245.339	87.383.213
15	PANDOLFI ANNA CESIDIA	Q.F. VII	01/06/1979	20,58333	4.203.763	86.525.589
16	URSITTI ANTONIETTA	Q.F. VII	01/06/1979	20,58333	4.203.673	86.525.589
17	CARMELINA DI LORETO	Q.F. VII	01/03/1982	17,83333	4.041.203	72.068.107
18	COLANTONI CORRADO	Q.F. VI	01/05/1971	28,66667	3.813.425	109.318.197
19	URSITTI GUIDO	Q.F. VI	01/11/1971	28,16667	3.778.757	106.435.002
20	ANTONUCCI FULVIO	Q.F. VI	01/01/1976	24,0000	3.734.340	89.624.160
21	COLASANTE GIANNA	Q.F. VI	01/01/1996	4,0000	3.574.008	14.296.032
22	LEONE PASQUALINO	Q.F. VI	01/01/1996	4,0000	3.574.008	14.296.032
23	MASTRELLA A. VALENTINO	Q.F. VI	01/01/1996	4,0000	3.574.008	14.296.032

24	BERNARDINI CARLO	Q.F. VI	01/01/1996	4,0000	3.574.008	14.296.032
25	SALTARELLI SIMONA	Q.F. VI	01/01/1996	4,0000	3.574.008	14.296.032
26	DI SANTO NUNZIATO	Q.F. V	01/05/1971	28,66667	3.461.089	99.217.897
27	SPINA MARIO	Q.F. V	01/05/1971	28,66667	3.461.098	99.217.897
28	LEONE LUCIANO	Q.F. V	01/11/1971	28,16667	3.426.421	96.510.860
29	LIPPA LEUCIO NICOLA	Q.F. V	01/02/1976	23,91666	3.403.744	81.406.188
30	DI CIANNI RENATO	Q.F. V	01/02/1978	21,91666	3.385.256	74.193.505
31	GRAZIANI RITA	Q.F. V	01/06/1979	20,58333	3.296.512	67.853.195
32	SFORZA AMEDEO	Q.F. V	01/03/1980	19,83340	3.373.339	66.904.782
33	RICCI GIANFRANCO	Q.F. V	01/03/1980	19,83340	3.373.339	66.904.782
34	D'AMICO LUCIO	Q.F. V	01/09/1981	18,33333	3.278.637	60.108.335
35	CAMPANA PAOLA	Q.F. V	01/01/1996	4,0000	3.221.672	12.886.688
36	CALVI PAOLA	Q.F. V	01/01/1996	4,0000	3.221.672	12.886.688
37	D'ADDARIO CESIDIO	Q.F. V	01/01/1996	4,0000	3.221.672	12.886.688
38	D'AMICO STEFANO	Q.F. V	01/01/1996	4,0000	3.221.672	12.886.688
39	DE SANTIS M. CRISTINA	Q.F. V	01/01/1996	4,0000	3.221.672	12.886.688
40	DI SANTO MICHELA	Q.F. V	01/01/1996	4,0000	3.221.672	12.886.688
41	SFORZA ROMEO	Q.F. V	01/01/1996	4,0000	3.221.672	12.886.688
42	VITALE LUCIANO	Q.F. V	01/01/1996	4,0000	3.221.672	12.886.688
43	BALDASSARRA DUILIO	Q.F. V	01/01/1999	1,0000	3.221.671	3.221.671
44	TAROLLA LORETO	Q.F. IV	01/01/1996	4,0000	2.968.892	11.875.568
45	ANTONICCI MASSIMO	Q.F. IV	01/01/1996	4,0000	2.968.892	11.875.568
46	VITALE VINCENZO	Q.F. IV	01/01/1996	4,0000	2.968.892	11.875.568
47	GIURA ANGELO	Q.F. IV	01/01/1996	4,0000	2.968.892	11.875.568
48	FRASCONE ARMANDO	Q.F. IV	01/01/1996	4,0000	2.968.892	11.875.568
49	COCUZZI ALBERTO	Q.F. IV	01/01/1996	4.0000	2.968.892	11.875.568
50	PISTILLI QUIRINO	Q.F. IV	01/01/1996	4.0000	2.968.892	11.875.568
51	PALOZZI GERMANO	Q.F. IV	01/01/1996	4.0000	2.968.892	11.875.568
52	D'ADDEZIO MARIA GRAZIA	Q.F. IV	01/01/1996	4.0000	2.968.892	11.875.568
53	DEL PRINCIPE MARIA NOVELLA	Q.F. IV	01/01/1996	4,0000	2.968.892	11.875.568
54	VITALE NADIA	Q.F. IV	01/01/1996	4.0000	2.968.892	11.875.568
55	FINAMORE VIVIANA	Q.F. IV	01/01/1996	4.0000	2.968.892	11.875.568
56	SFORZA ANNA MARIA	Q.F. IV	01/01/1996	4,0000	2.968.892	11.875.568
					TOT. COLONNA 7	3.457.892.545
					ARROTONDAMENTI	455
					CONSISTENZA DEL FONO AL 31/12/1999	3.457.893.000

Figura n. 1: decurtazioni e tagli ai finanziamenti del Parco

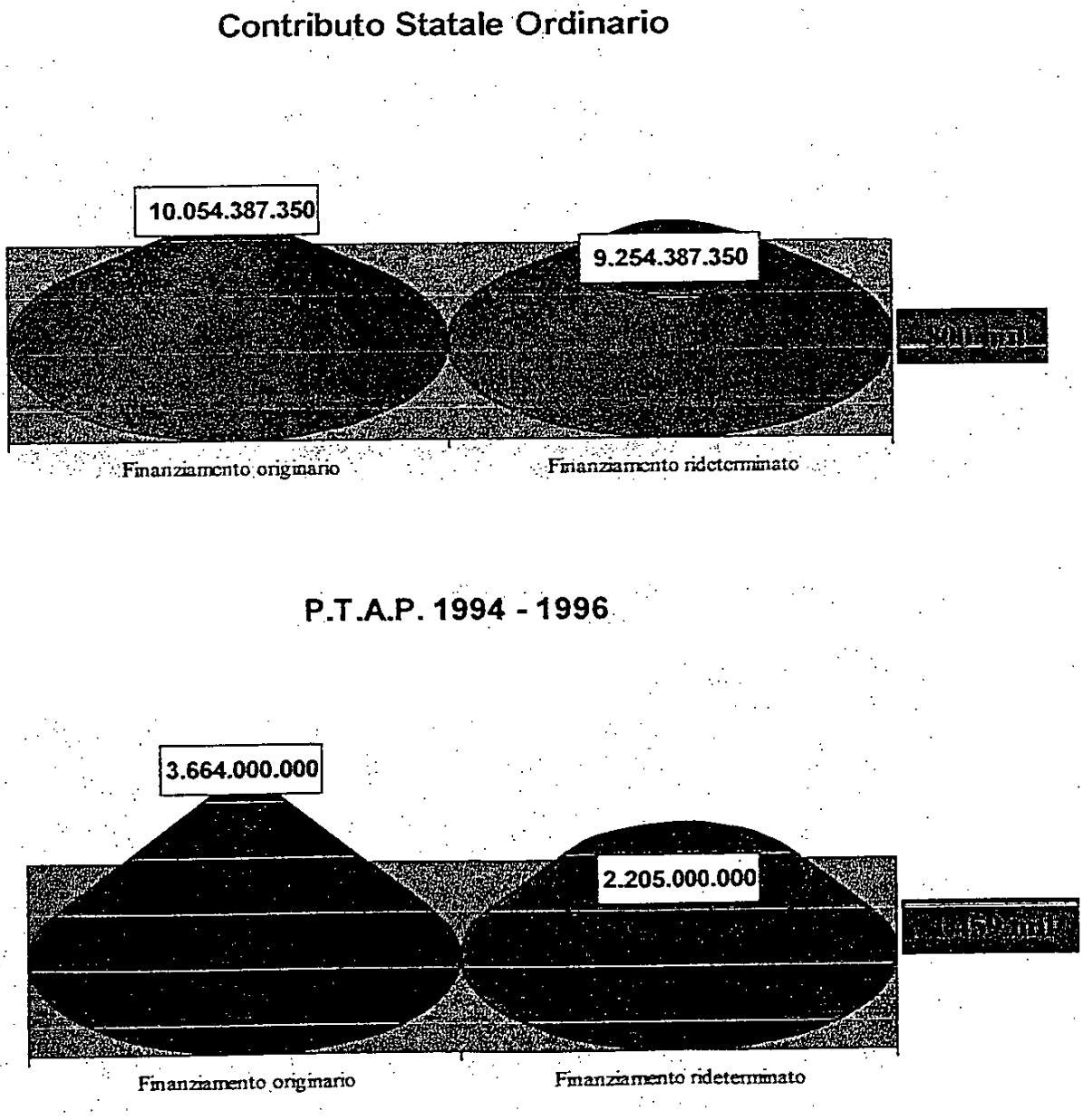


Figura n. 2: decurtazioni e tagli ai finanziamenti del Parco

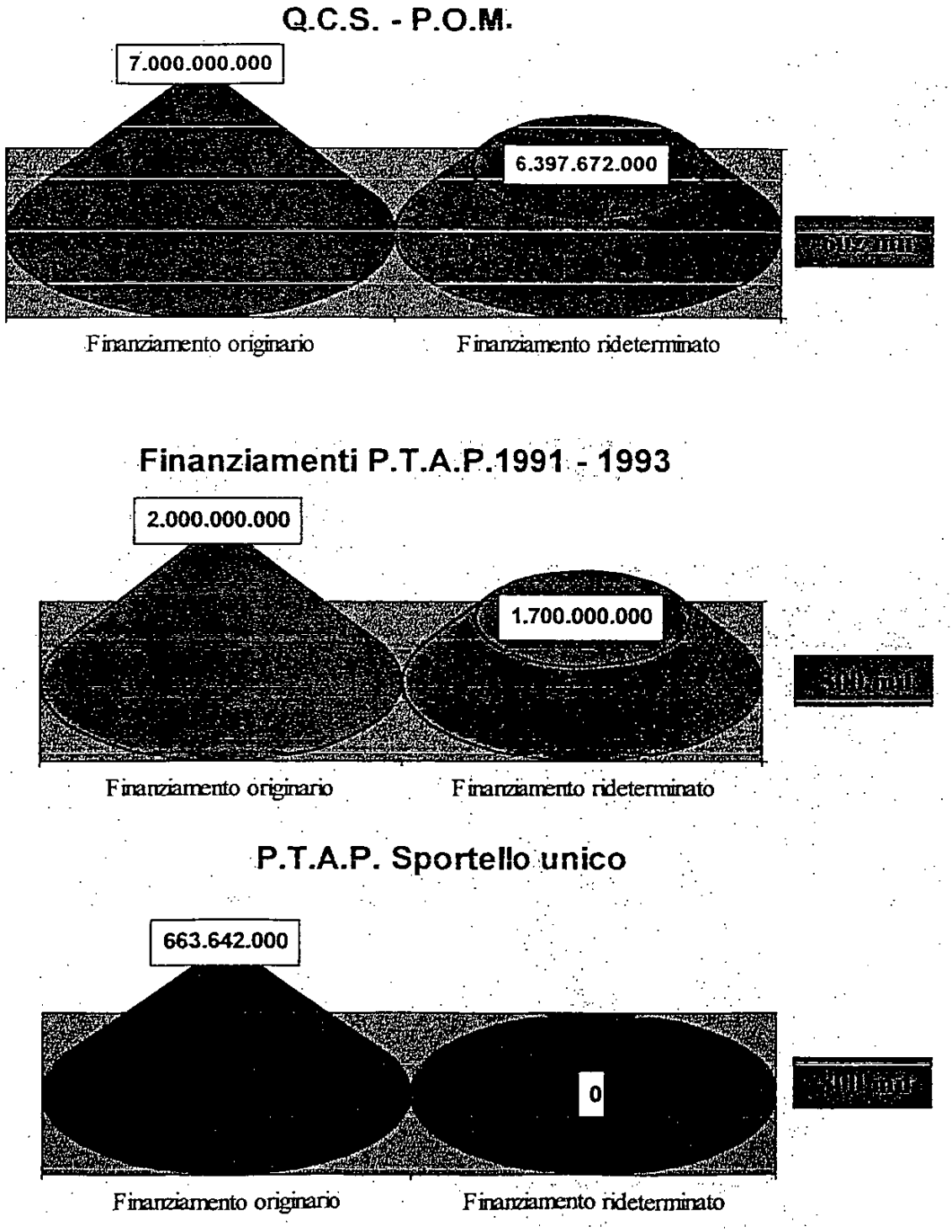


Figura n. 3: incidenza relativa degli Oneri per il Personale sul Contributo Statale Ordinario

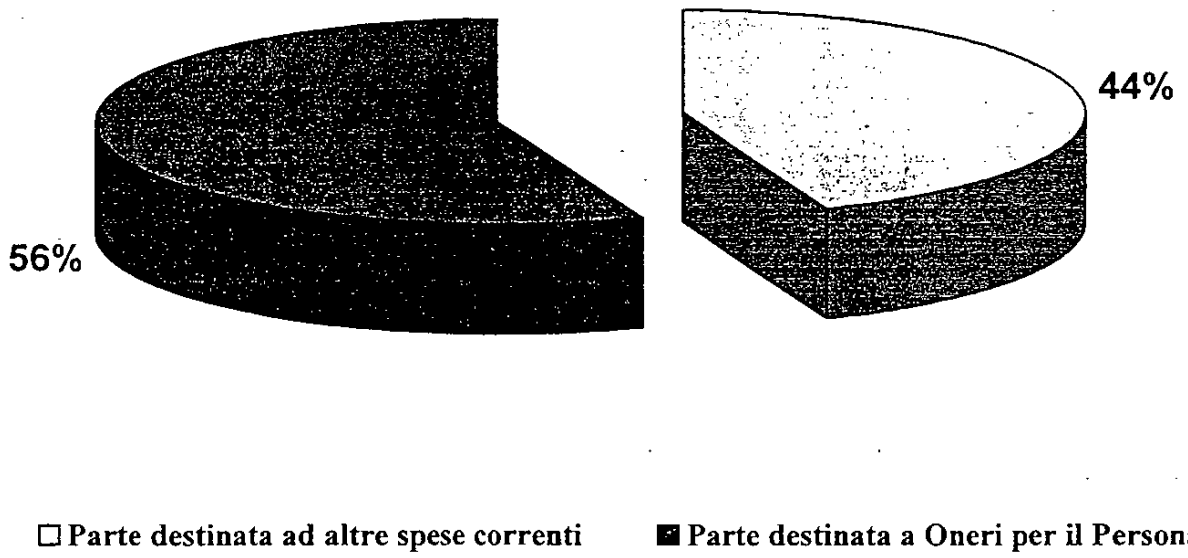
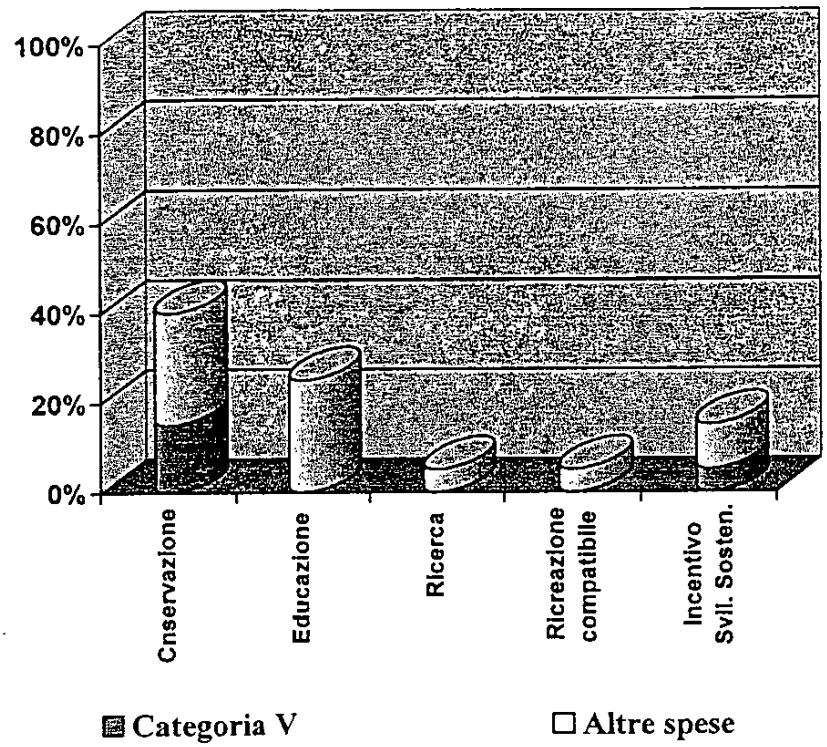


Figura n. 4: schematizzazione del rapporto tra spese riclassificate sulla base della diretta attinenza alle finalità istituzionali e la Categoria 5 stabilita dal D.P.R. 696/1969



ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI

ELENCO DEI RESIDUI ATTIVI AL 31 DICEMBRE 1999

Capitolo Cod.eecc.		Descrizione capitolo	Accert.	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Debitore	Data Riferimento	Importo
16010 516010	1986	Assetto turistico naturali- stico Val Fondill o	21		ASSETTO TURIST. NATURALISTICO	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+8.491.677
							Totale capitolo	+8.491.677
16020 516020	1986	Assetto turistico natura- listico Camosciara	22		ASSETTO NATURALISTICO	332 CASSA RURALE ED ARTIGIANA CIVITELLA ALFEDENA	8/10/1996	+473.583.108
							Totale capitolo	+473.583.108
16030 516030	1986	Assetto turistico naturali- stico Polo Lago B arrea	24		ASSETTO TURIST. NATURALISTICO	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+55.061.158
							Totale capitolo	+55.061.158
16040 516040	1986	Centro di Visita Museo natura- listico Pescas seroli	25		CENTRO VISITA PESCASSEROLI	332 CASSA RURALE ED ARTIGIANA CIVITELLA ALFEDENA	8/10/1996	+1.121.767
							Totale capitolo	+1.121.767
16070 516070	1986	Regione Abruzzo: Acquisizione immobili e real izzazione di strutture turistiche	30		REGIONE ABRUZZO ACQUISIZIONE	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+176.434.323
							Totale capitolo	+176.434.323
							Totale anno 1986	+714.692.033
3030 203030	1988	Ministero dell'Ambiente. Rap- porto sullo sta to dell'ambien- te.	4		MIN. DELL'AMBIENTE. RAPPORTO	1248 MINISTERO AMBIENTE	17/ 9/1997	+214.600.000
							Totale capitolo	+214.600.000
15030 515030	1988	Ministero dell'Ambiente. Centro Recupero Rapa ci. Arredamento Museo Orso Pizzone	31		MIN.AMB.TE RECUP.RAPACI	1248 MINISTERO AMBIENTE	8/10/1996	+4.000
							Totale capitolo	+4.000
							Totale anno 1988	+214.604.000
15030 515030	1992	Ministero dell'Ambiente. Centro Recupero Rapa ci. Arredamento Museo Orso Pizzone	71		MIN.AMB.TE RECUP.RAPACI	1248 MINISTERO AMBIENTE	8/10/1996	+180.002.000
							Totale capitolo	+180.002.000
							Totale anno 1992	+180.002.000
6010 206010	1993	Contributo CEE (Progetto ACNAT,1992/1993)	75		CONTRIBUTO CEE	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+262.989.700
							Totale capitolo	+262.989.700
							Totale anno 1993	+262.989.700

Capitolo Cod.eecc.		Descrizione capitolo	Accert.	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Debitore	Data Riferimento	Importo
6020 206020	1995	Progetto LIFE 1994/95	74		COTRIBUTO CEE	1374 CEE (PROGETTO ACNAT.1992.) CONTRIBUTO	8/10/1996	+1.050.000.000
							Totale capitolo	+1.050.000.000
							Totale anno 1995	+1.050.000.000
15040 515040	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambi ente " Redazione del Piano del Parco."	48		PIANO TRIENNALE 1° E 2° PROGRA	1248 MINISTERO AMBIENTE	9/ 9/1996	+50.000.000
							Totale capitolo	+50.000.000
15050 515050	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambi ente " acquisto terreni e fabbricati Casone A	49		PIANO TRIENNALE 1° E 2° PROGRA	1248 MINISTERO AMBIENTE	9/ 9/1996	+50.000.000
							Totale capitolo	+50.000.000
15060 515060	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambi ente " Interventi settore Mainarde PNA realiz	50		PIANO TRIENNALE 1° E 2° PROGRA	1248 MINISTERO AMBIENTE	9/ 9/1996	+50.000.000
							Totale capitolo	+50.000.000
15070 515070	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambi ente " Interventi di riqualificazione ambient	51		PIANO TRIENNALE 1° E 2° PROGRA	1248 MINISTERO AMBIENTE	9/ 9/1996	+25.000.000
							Totale capitolo	+25.000.000
15080 515080	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambi ente " Acquisto di terreni nel Parco Nazional	52		PIANO TRIENNALE 1° E 2° PROGRA	1248 MINISTERO AMBIENTE	9/ 9/1996	+25.000.000
							Totale capitolo	+25.000.000
16100 516100	1996	Programma FESR - " Centro Visita della Forest a in localita' Val Fondillo Opi."	54		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+140.000.000
							Totale capitolo	+140.000.000
16110 516110	1996	Programma FESR - " Centri Visita con annesse aree faunistiche - Scanno e Lecce dei Marsi."	55		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+140.000.000
							Totale capitolo	+140.000.000
16120 516120	1996	Programma FESR - " Centro Didattico Scientifi co con annesse aree faunistiche Barrea - Vi	56		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+250.000.000
							Totale capitolo	+250.000.000
16130 516130	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi natur alistici Canosciara Civitella Alfedena."	57		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+150.000.000
							Totale capitolo	+150.000.000

Capitolo Cod.merc.		Descrizione capitolo	Accert.	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Debitore	Data Riferimento	Importo
16140 516140	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi natur alistici Bisegna."	58		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+50.000.000
							Totale capitolo	+50.000.000
16150 516150	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi natur alistici Villavallelonga."	59		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+50.000.000
							Totale capitolo	+50.000.000
16160 516160	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi natur alistici Gioia dei Marsi."	60		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+50.000.000
							Totale capitolo	+50.000.000
							Totale anno 1996	+1.030.000.000
15110 515110	1997	C.I.P.E. Delibera del 18/12/1996	54		FONDI C.I.P.E.	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+6.159.828.306
							Totale capitolo	+6.159.828.306
15120 515120	1997	O.C.S. 1994/96	55		FONDI O.C.S. FONDI MINISTERO AMBIENTE.	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+3.597.762.000
							Totale capitolo	+3.597.762.000
16170 516170	1997	Contributo della Regione Abruzzo per interven ti progettuali 75° anniversario della fonda	56		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+45.000.000
							Totale capitolo	+45.000.000
16180 516180	1997	Contributo della Regione Abruzzo per interven ti progettuali 75° anniversario della fonda	57		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+105.000.000
							Totale capitolo	+105.000.000
							Totale anno 1997	+9.907.590.306
15130 515130	1998	P.I.A.P. Sponda Nazionale 1991/93.	51		P.I.A.P. SPONDA NAZIONALE 1991	1248 MINISTERO AMBIENTE	3/ 8/1998	+1.700.000.000
							Totale capitolo	+1.700.000.000
15140 515140	1998	O.C.S. - C.I.P.E. Sponda Nazionale 1996.	52		O.C.S. - C.I.P.E. SPONDA NAZIO	1248 MINISTERO AMBIENTE	3/ 8/1998	+5.015.000.000
							Totale capitolo	+5.015.000.000
							Totale anno 1998	+6.715.000.000

Capitolo Cod.eecc.		Descrizione capitolo	Accert.	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Debitore	Data Riferimento	Importo
4010 204010	1999	Regione Lazio contributo per iniziative promo zionali	100		CONTRIBUTO REGIONE LAZIO. CONTRIBUTO PER INIZITATIVE PROMOZIONALI.	9999999 DIVERSI	31/12/1999	+150.000.000
							Totale capitolo	+150.000.000
6050 206050	1999	Contributo Internazionale a favore dell'Ambie nte Associazione Millennium Part Foundation.	99		tionribuito Internazionale Asso	9999999 DIVERSI	28/12/1999	+40.000.000
							Totale capitolo	+40.000.000
22060 722060	1999	Recupero anticipazioni fondo economato	98		REINTEGRO FONDO ECONOMATO	9999999 DIVERSI	28/12/1999	+40.000.000
							Totale capitolo	+40.000.000
							Totale anno 1999	+230.000.000
							Totale GENERALE	+20.304.878.039

ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI

ELENCO DEI RESIDUI PASSIVI AL 31 DICEMBRE 1999

Capitolo Cod.eecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
11150 211150	1986	Assetto turistico-naturalisti co Val Fondillo	114		ASSETTO NATURALISTICO	9999999 DIVERSI	2/ 9/1996	+8.491.677
							Totale capitolo	+8.491.677
11160 211160	1986	Assetto turistico-naturalisti co Camosciara	115		ASSETTO NATURALISTICO	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+473.583.108
							Totale capitolo	+473.583.108
11170 211170	1986	Assetto turistico-naturalisti co polo Lago di Barrea	116		ASSETTO TURIST. NATURAL.	9999999 DIVERSI	2/ 9/1996	+55.061.158
							Totale capitolo	+55.061.158
11180 211180	1986	Centro di Visita Museo Naturalistico Pescasse roli	117		ASSETTO CENTRO VISITA MUSEO	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+1.121.767
							Totale capitolo	+1.121.767
11210 211210	1986	Regione Abruzzo: acquisizione immobili e stru tture turistiche	120		REGIONE ABRUZZO ACQUISIZIONE	9999999 DIVERSI	8/10/1996	+176.434.323
							Totale capitolo	+176.434.323
							Totale anno 1986	+714.692.033
10090 210090	1988	Min. Amb.te rapporto sullo stato ambiente,pro t. terr. Parchi Naz.,Nat.,Ris.Anal.	781		MIN.AMB.TE RAPP.STATO AMB.TE	9999999 DIVERSI	17/ 9/1997	+214.187.000
							Totale capitolo	+214.187.000
10100 210100	1988	- Manuale didattico "La mia ecologia" -	782		MISTERO AMBIENTE - MANUALE	9999999 DIVERSI	17/ 9/1997	+50.497.500
							Totale capitolo	+50.497.500
11220 211220	1988	Ministero Ambiente Centro recupero rapaci.	783		MIN.AMBIENTE -CENTRO REC.RAPAC	9999999 DIVERSI	9/ 8/1996	+29.179.938
							Totale capitolo	+29.179.938
							Totale anno 1988	+293.864.438
11100 211100	1989	Realizzazione Centri di Visita	453		REALIZ. CENTRI VISITA	9999999 DIVERSI	3/ 3/1997	+61.179
11100 211100	1989	Realizzazione Centri di Visita	1358		REALIZ. CENTRI VISITA	9999999 DIVERSI	3/ 3/1997	+4.164.450
							Totale capitolo	+4.225.629
							Totale anno 1989	+4.225.629

Capitolo Cod.secc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
11100 211100	1990	Realizzazione Centri di Visita	580		REALIZ. CENTRI VISITA	9999999 DIVERSI	3/ 3/1997	+690.200
							Totale capitolo	+690.200
11140 211140	1990	Realizzazione impianti vari	591		REALIZ. IMPIANTI VARI	9999999 DIVERSI	3/ 3/1997	+2.793.852
							Totale capitolo	+2.793.852
							Totale anno 1990	+3.484.052
4210 104210	1994	Spese per acquisto vestiario, attrezzature, diverse ecc.	615		SPESE VESTIARIO ATTREZ. DIV.	9999999 DIVERSI	3/ 3/1997	+4.261.555
4210 104210	1994	Spese per acquisto vestiario, attrezzature, diverse ecc.	1403		SPESE VESTIARIO ATTREZ. DIV.	9999999 DIVERSI	3/ 3/1997	+569.400
							Totale capitolo	+4.830.955
10010 110010	1994	Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	1414		SPESE PER LITI,SOCCOMBENZE,TRA	9999999 DIVERSI	3/ 3/1997	+8.571.853
							Totale capitolo	+8.571.853
							Totale anno 1994	+13.402.808
2020 102020	1995	Stipendi e assegni vari al personale di cui all'art.9 della legge n.394/91.	3000		STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI AL	9999999 DIVERSI	8/ 8/1996	+23.368.893
							Totale capitolo	+23.368.893
11240 211240	1995	Contributo della Regione Abruzzo per la realizzazione dell'area faunistica di Lecce dei Ma	2594		CONTRIB. REG. ABRUZZO contributo	9999999 DIVERSI	17/11/1995	+145.000
							Totale capitolo	+145.000
							Totale anno 1995	+23.513.893
1060 101060	1996	Funzionamento Comunita' del Parco.	991		FUNZ. COM. DEL PARCO. PER ELABORAZIONE PIANO PLURIENNALE SOCIO-	9999999 DIVERSI	30/ 7/1996	+309.500
							Totale capitolo	+309.500
11260 211260	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Redazione del Piano del Parco."	1210		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE CONSULENZE ESTERNE ECC. CIO-,DELLA COMUNI	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+63.218.932
11260 211260	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Redazione del Piano del Parco."	1365		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE MATERIALE DI CONSUMO DI CARATTERE TECNICO	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+51.503.430
11260 211260	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Redazione del Piano del Parco."	1367		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE 1° STAMPA DEL PIANO PARERI,INTESE,STAMPA	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+34.393.896
							Totale capitolo	+149.116.258

Elenco impegni residui

Capitolo Cod.mecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
11270 211270	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Acquisto terreni e fabbricati Casone A	1370		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE ACQUISTO CASONE ANTONUCCI ED AREA ADIACEN	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+401.370.508
							Totale capitolo	+401.370.508
11280 211280	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Intervento nel Settore Mainarde PNA re	1373		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE ARREDAMENTO E MESSA IN FUNZIONE CENTRO DI	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+69.483.137
11280 211280	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Intervento nel Settore Mainarde PNA re	1374		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE ARREDAMENTO E MESSA IN FUNZIONE CENTRO VI	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+212.500.000
11280 211280	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Intervento nel Settore Mainarde PNA re	1375		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE ACQUISTO LOCALI RISTRUTTURAZIONE E ARREDA	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+189.808.946
11280 211280	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Intervento nel Settore Mainarde PNA re	1376		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE POTENZIAMENTO E ALLESTIMENTO INTERNO CENT	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+66.730.000
11280 211280	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Intervento nel Settore Mainarde PNA re	1377		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE REALIZZAZIONE AREE ATTREZZATE E SENTIERI	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+48.825.947
							Totale capitolo	+587.348.030
11290 211290	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Interventi di riqualificazione e di pi	1378		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE CICERANA. ERI	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+277.250.948
							Totale capitolo	+277.250.948
11300 211300	1996	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Acquisto di terreni nel Parco Nazional	1379		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE ACQUISTO TERRENI SITI NEL PARCO NAZIONALE	9999999 DIVERSI	7/10/1996	+183.264.532
							Totale capitolo	+183.264.532
11310 211310	1996	Piano triennale - 2° programma Ministero Ambiente " Secondo programma per le aree naturali	1227		CONTRIBUTO MINISTERO AMBIENTE PROGRAMMA PER AREE PROTETTE. NALE	9999999 DIVERSI	9/ 9/1996	+322.353.278
							Totale capitolo	+322.353.278
11320 211320	1996	Programma FESR - " Centro visita della Foresta in localita' Val Fondillo Opi."	1848		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO.	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+13.935.364
11320 211320	1996	Programma FESR - " Centro visita della Foresta in localita' Val Fondillo Opi."	1849		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES ACQUISTO IN ECONOMIE ED ATTREZZATURE VARI	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+16.521.162
							Totale capitolo	+30.456.526
11330 211330	1996	Programma FESR - " Ristrutturazione centro visita di Pescasseroli " Delibera G.R. n	1857		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES PER REALIZZAZIONE CENTRO DI VISITA LECCE	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+4.574.632
11330 211330	1996	Programma FESR - " Ristrutturazione centro visita di Pescasseroli " Delibera G.R. n	1858		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES PER ACQUISTI IN ECONOMIA ED ATTREZZATURE.	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+17.850.000
11330 211330	1996	Programma FESR - " Ristrutturazione centro visita di Pescasseroli " Delibera G.R. n	1859		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES SPESE TECNICHE GENERALI. URE.	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+762.352
							Totale capitolo	+23.186.984

segue

Capitolo Cod.gecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
11340 211340	1996	Programma FESR - " Centro Didattico Scientifico con annesse aree faunistiche - Barrea -	1860		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES REALIZZAZIONE CENTRO DIDATTICO SCIENT. RA	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+71.300.611
11340 211340	1996	Programma FESR - " Centro Didattico Scientifico con annesse aree faunistiche - Barrea -	1861		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES ACQUISTI IN ECONOMIA ED ATTREZZATURE. . R	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+35.700.000
11340 211340	1996	Programma FESR - " Centro Didattico Scientifico con annesse aree faunistiche - Barrea -	1863		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES PER REALIZZAZIONE AREA FAUNISTICA DELLA L	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+142.850.444
11340 211340	1996	Programma FESR - " Centro Didattico Scientifico con annesse aree faunistiche - Barrea -	1864		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES ACQUISTI IN ECONOMIA ED ATTREZZATURE. LA	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+23.800.000
							Totale capitolo	+273.651.055
11350 211350	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Canosciara Civitella Alfedena."	1866		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES PER REALIZZAZIONE DI ITINERARI E PERCORSI	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+5.401.267
							Totale capitolo	+5.401.267
11360 211360	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Bisegna."	1869		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES PER REALIZZAZIONE ITINERARI STORICO-TURIS	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+5.972.590
11360 211360	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Bisegna."	1870		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES PER ACQUISTI IN ECONOMIA ED ATTREZZATURE.	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+17.850.000
							Totale capitolo	+23.822.590
11370 211370	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Villavallelonga."	1872		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES PER REALIZZAZIONE ITINERARIO NATURALISTIC	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+13.677.253
11370 211370	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Villavallelonga."	1873		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES PER AQUISTI IN ECONOMIA ED ATTREZZATURE.	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+17.850.000
							Totale capitolo	+31.527.253
11380 211380	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Ginia dei Marsi."	1875		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES PER REALIZZAZIONE PERCORSO PER DISABILI G	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+22.289.307
11380 211380	1996	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Gioia dei Marsi."	1876		CONTRIBUTO REGIONE ABRUZZO FES PER ACQUISTI IN ECONOMIA ED ATTREZZATURE.	9999999 DIVERSI	23/12/1996	+17.850.000
							Totale capitolo	+40.139.307
12080 212080	1996	Grandi manutenzione automezzi	1888		GRANDI MANUT. AUTOMEZZI	9999999 DIVERSI	28/ 2/1997	+7.105.175
							Totale capitolo	+7.105.175
							Totale anno 1996	+2.356.303.211
4040 104040	1997	Canoni vari (pulizia locali, vigilanza notturna ecc.)	350		CANONI VARI PER PAGAMENTO FATTURE NN. 31/16 DEL 1997	34 BAZAR CAPITANO S.R.L.	19/ 3/1997	+392.320
							Totale capitolo	+392.320

Capitolo Cod.mecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
4090 104090	1997	Spese per l'acquisto di materiale di consumo economato	1798		SPESE PER MATERIALE DI CONSUMO PER PAGAMENTO FATTURA N° 101 DEL 27/10/19	241 BOCCIA ANNA LORETA CARTOLIBRERIA	26/11/1997	+1.491.700
							Totale capitolo	+1.491.700
10080 110080	1997	Rapporti di lavoro a convenzione	1217		RAPPORTI LAVORO A CONVENZIONE CONVENZIONE PNA\SIM VALUTAZIONE DEI RISCH	1513 S.I.M. s.r.l. SOCIETA' INIZIATIVA MARKETING	26/ 8/1997	+16.544.000
							Totale capitolo	+16.544.000
11400 211400	1997	C.I.P.E. Delibera del 18/12/1996.	1119		FONDI C.I.P.E.	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+5.012.587.338
							Totale capitolo	+5.012.587.338
11410 211410	1997	Q.C.S. 1994/96.	1120		FONDI Q.C.S.	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+3.376.474.358
							Totale capitolo	+3.376.474.358
11420 211420	1997	Contributo della Regione Abruzzo per interven ti progettuali 75° anniversario della fonda	1121		CONTRIB. REG. ABRUZZO	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+134.979.072
							Totale capitolo	+134.979.072
11430 211430	1997	Contributo della Regione Abruzzo per interven ti progettuali 75° anniversario della fonda	1122		CONTRIB. REG. ABRUZZO	9999999 DIVERSI	8/ 8/1997	+96.533.912
							Totale capitolo	+96.533.912
12050 212050	1997	Acquisto automezzi	1880		ACQUISTO AUTOMEZZI	9999999 DIVERSI	6/12/1997	+57.150.001
							Totale capitolo	+57.150.001
							Totale anno 1997	+8.696.152.701
4160 104160	1998	Spese e indennizzi a terzi per ricerche di la boratorio e di campagna - C.S.E.A.	344		SPESE E INDEN. A TERZI PER RI- PER ICARICO RICERCA "PROGETTO ARMA BIANCA	9999999 DIVERSI	6/ 3/1998	+10.831.900
4160 104160	1998	Spese e indennizzi a terzi per ricerche di la boratorio e di campagna - C.S.E.A.	1144		SPESE E INDEN. A TERZI PER RI- PER INCARICO DI RICECA SCIENTIFICA DAL 01	9999999 DIVERSI	16/ 7/1998	+1.013.600
							Totale capitolo	+11.845.500
4290 104290	1998	Debiti diversi arretrati pagati dall'Istituto Cas- siere.	2149		DEBITI DIVERSI PAGATI DALL'IST REGOLARIZZAZIONE SOSPESI. L 01	9999999 DIVERSI	29/12/1998	+75.454.279
							Totale capitolo	+75.454.279

Capitolo Cod.eecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
5040 105040	1998	Affitto boschi pascoli e territori comunali e privati	2148		AFFITTO BOSCHI E PASCOLI PAGAMENTO FITTI TERRENI.	9999999 DIVERSI	29/12/1998	+3.784.543
							Totale capitolo	+3.784.543
7030 107030	1998	Spese e commissioni bancarie	2086		SPESE E COMMISSIONI BANCARIE TENUTA CASSA 1998.	9999999 DIVERSI	30/12/1998	+10.000.000
							Totale capitolo	+10.000.000
10010 110010	1998	Spese per arbitrati,liti,transazioni,pignoramenti,arbitraggi,risarcimenti ed accessori ecc	2154		SPESE PER LITI,SOCCOMBENZE,IRA	9999999 DIVERSI	29/12/1998	+23.641.843
							Totale capitolo	+23.641.843
11440 211440	1998	P.T.A.P. Sponda Nazionale 1991/93.	1197		P.T.A.P. SPONDA NAZIONALE 1991	9999999 DIVERSI	3/ 8/1998	+1.700.000.000
							Totale capitolo	+1.700.000.000
11450 211450	1998	O.C.S. - C.I.P.E. Sponda Nazionale 1996.	1198		O.C.S. - C.I.P.E. SPONDA NAZIO	9999999 DIVERSI	3/ 8/1998	+5.015.000.000
							Totale capitolo	+5.015.000.000
							Totale anno 1998	+6.839.726.185
2110 102110	1999	Spese diverse per il personale di sorveglianza	1847		SPESE VESTIARIO ATTREZ. DIV. SALDO FATTURA N[illegible] 867 DEL 1999.	1864 CRISPI SPORT s.r.l.	28/12/1999	+165.000
							Totale capitolo	+165.000
4010 104010	1999	Fitti passivi ed oneri locativi	1848		FITTI PASSIVI fitto sede di rappresentanza febbraio/mar	1228 GIANITELLI ROSA	31/12/1999	+30.137.100
							Totale capitolo	+30.137.100
4020 104020	1999	Spese per acqua, gas, energia elettrica	1841		SPESE FORNITURA ACQUA, GAS, SALDO BOLLETTE ENERGIA ELETTRICA. /mar	295 E.N.E.L. COMP. DI ROMA ZONA DI L'AQUILA	28/12/1999	+1.527.181
							Totale capitolo	+1.527.181
4030 104030	1999	Spese per il riscaldamento	1843		SPESE PER IL RISCALD. SALDO FATTURE r	5 F.LLI D'ADDARIO S.N.C.	28/12/1999	+3.986.000
							Totale capitolo	+3.986.000
4060 104060	1999	Spese postali corriere, telegrafiche, spedizioni, svincoli ecc.	1849		SPESE POST. CORR. TELEGR. PER SALDO FATTURE.	1288 DHL WORLDWIDE EXPRESS.	31/12/1999	+1.370.007
							Totale capitolo	+1.370.007

Capitolo Cod.ecc.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
4160 104160	1999	Spese e indennizzi a terzi per ricerche di laboratorio e di campagna - C.S.E.A.	372		SPESE E INDEN. A TERZI PER RI-INCARICO RICERCA PROGETTO BIODIVERSITA' P	9999999 DIVERSI	29/ 3/1999	+10.568.500
4160 104160	1999	Spese e indennizzi a terzi per ricerche di laboratorio e di campagna - C.S.E.A.	435		SPESE E INDEN. A TERZI PER RI-SALDO FATTURA. A' PEGGE E PLAFOND SPE-	9999999 DIVERSI	30/ 3/1999	+500.000
4160 104160	1999	Spese e indennizzi a terzi per ricerche di laboratorio e di campagna - C.S.E.A.	1017		SPESE E INDEN. A TERZI PER RI-INCARICO DI CONSULENZA PROFESSIONALE CON	9999999 DIVERSI	24/ 6/1999	+8.400.000
4160 104160	1999	Spese e indennizzi a terzi per ricerche di laboratorio e di campagna - C.S.E.A.	1034		SPESE E INDEN. A TERZI PER RI-INCARICO DI RICERCA. CON	9999999 DIVERSI	24/ 6/1999	+12.122.880
4160 104160	1999	Spese e indennizzi a terzi per ricerche di laboratorio e di campagna - C.S.E.A.	1196		SPESE E INDEN. A TERZI PER RI-RIMBORSI SPESE PER INCARICO DI RICERCA.	1378 NICCOLINI FEDERICO	2/ 8/1999	+1.044.000
4160 104160	1999	Spese e indennizzi a terzi per ricerche di laboratorio e di campagna - C.S.E.A.	1554		SPESE E INDEN. A TERZI PER RI-SALDO RICERCA SCIENTIFICA ANNO 1999. A.	9999999 DIVERSI	4/11/1999	+3.744.000
							Totale capitolo	+36.379.380
4210 104210	1999	Spese per acquisto vestiario, attrezzature, diverse ecc.	1840		SPESE VESTIARIO ATTREZ. DIV. ACQUISTO DIVISE PER OPERAI. A.	9999999 DIVERSI	28/12/1999	+6.640.190
							Totale capitolo	+6.640.190
4230 104230	1999	Funzionamento impianti turistici	1424			885 BORSISTI VARI	28/10/1999	+3.510.000
4230 104230	1999	Funzionamento impianti turistici	1425			811 CONCESSIONE DI ROMA AMBITO A SERV.RISC.TRIB.RUOLI.	28/10/1999	+231.000
							Totale capitolo	+3.741.000
4250 104250	1999	Telecom - Spese telefoniche.	1839		SPESE TELEFONICHE TELECOM SALDO BOLLETTE 1^ BIM. 2000	779 TELECOM ITALIA MOBILE S.p.A.	28/12/1999	+1.281.000
							Totale capitolo	+1.281.000
4260 104260	1999	Fornitura di materiale fotografico di consumo .	1838		FORNITURA DI MATERIALE FOTO-SALDO FATTURA PARTES N^ 283 DEL 1999.	16 FOTO OTTICA BOLLINI	28/12/1999	+1.518.805
							Totale capitolo	+1.518.805
5030 105030	1999	Indennizzi danni fauna	1844		INDENNIZZO DANNI FAUNA DANNI FAUNA 1999.	9999999 DIVERSI	28/12/1999	+277.000
							Totale capitolo	+277.000
5040 105040	1999	Affitto boschi pascoli e territori comunali e privati	1018		AFFITTO BOSCHI E PASCOLI AFFITTO BOSCHI E PASCOLI FERROIO-VALLE OR	443 COMUNE DI SCANNO	24/ 6/1999	+14.000.000
5040 105040	1999	Affitto boschi pascoli e territori comunali e privati	1845		AFFITTO BOSCHI E PASCOLI SALDO FITTO ANNO 1999. E OR	9999999 DIVERSI	28/12/1999	+433.258.459
							Totale capitolo	+447.258.459

Capitolo Cod.aecr.		Descrizione capitolo	Impegno	Delibera/Determinazione Organo Deliberante/Dirigente	Descrizione	Codice Creditore	Data Riferimento	Importo
5050 105050	1999	Campagna alimentare in favore della fauna	1846		CAMPAGNA ALIMENTARE CAMPAGNA ALIMENTARE.	9999999 DIVERSI	28/12/1999	+416.324.000
							Totale capitolo	+416.324.000
7010 107010	1999	Interessi su mutui	1847		INTERESSI PASSIVI INTERESSI PASSIVI.	9999999 DIVERSI	28/12/1999	+60.000.000
							Totale capitolo	+60.000.000
10010 110010	1999	Spese per arbitrati,liti,transazioni,pignoram enti,arbitraggi,risarcimenti ed accessori ecc	1836		SPESE PER LITI,SOCCOMBENZE,TRA SALDO PARCELLE AVV. DI FELICE.	9999999 DIVERSI	28/12/1999	+4.209.569
10010 110010	1999	Spese per arbitrati,liti,transazioni,pignoram enti,arbitraggi,risarcimenti ed accessori ecc	1837		SPESE PER LITI,SOCCOMBENZE,TRA SALDO PARCELLE AVV. IANNOTTA.	9999999 DIVERSI	28/12/1999	+13.401.178
							Totale capitolo	+17.610.747
							Totale anno 1999	+1.028.215.869
							Totale GENERALE	+19.973.580.799

ELENCO DEL PERSONALE

Elenco del Personale di ruolo in servizio al 31 dicembre 1999

N.	NOME	QUALIFICA
1	Franco TASSI	DIRETTORE SOPRINTENDENTE
1	Flavia CARUSO	VICE DIRETTORE
2	Renato DI COLA	FUNZIONARIO CAPO
3	Daniele FAZI	QUALIFICA FUNZIONALE VIII
4	Stefano MAUGERI	QUALIFICA FUNZIONALE VIII
5	Maria Cinzia SULLI	QUALIFICA FUNZIONALE VIII
6	Sergio ROZZI	QUALIFICA FUNZIONALE VIII
7	Edoardo GIANDONATO	QUALIFICA FUNZIONALE VIII
8	Aniana DEL PRINCIPE	QUALIFICA FUNZIONALE VII
9	Saveria NERI	QUALIFICA FUNZIONALE VII
10	Anna Cesidia PANDOLFI	QUALIFICA FUNZIONALE VII
11	Nunziatina PANDOLFI	QUALIFICA FUNZIONALE VII
12	Antonella SPOGANI	QUALIFICA FUNZIONALE VII
13	Antonietta URSITTI	QUALIFICA FUNZIONALE VII
14	Federico VITALE	QUALIFICA FUNZIONALE VII
15	Carmelina DI LORETO	QUALIFICA FUNZIONALE VII
16	Fulvio ANTONUCCI	QUALIFICA FUNZIONALE VI
17	Carlo BERNARDINI	QUALIFICA FUNZIONALE VI
18	Giovanna COLASANTE	QUALIFICA FUNZIONALE VI
19	Pasqualino LEONE	QUALIFICA FUNZIONALE VI
20	Antonio Valentino MASTRELLA	QUALIFICA FUNZIONALE VI
21	Simonetta SALTARELLI	QUALIFICA FUNZIONALE VI
22	Guido URSITTI	QUALIFICA FUNZIONALE VI
23	Corrado COLANTONI	QUALIFICA FUNZIONALE VI
24	Duilio BALDASSARRA	QUALIFICA FUNZIONALE V
25	Paola CALVI	QUALIFICA FUNZIONALE V
26	Paola CAMPANA	QUALIFICA FUNZIONALE V
27	Cesidio D'ADDARIO	QUALIFICA FUNZIONALE V
28	Lucio D'AMICO	QUALIFICA FUNZIONALE V

29	Stefano D'AMICO	QUALIFICA FUNZIONALE V
30	Maria Cristina DE SANTIS	QUALIFICA FUNZIONALE V
31	Renato DI CIANNI	QUALIFICA FUNZIONALE V
32	Michela DI SANTO	QUALIFICA FUNZIONALE V
33	Nunziato DI SANTO	QUALIFICA FUNZIONALE V
34	Rita GRAZIANI	QUALIFICA FUNZIONALE V
35	Luciano LEONE	QUALIFICA FUNZIONALE V
36	Nicola Leucio LIPPA	QUALIFICA FUNZIONALE V
37	Gianfranco RICCI	QUALIFICA FUNZIONALE V
38	Amedeo SFORZA	QUALIFICA FUNZIONALE V
39	Romeo SFORZA	QUALIFICA FUNZIONALE V
40	Mario SPINA	QUALIFICA FUNZIONALE V
41	Luciano VITALE	QUALIFICA FUNZIONALE V
42	Massimo ANTONUCCI	QUALIFICA FUNZIONALE IV
43	Alberto COCUZZI	QUALIFICA FUNZIONALE IV
44	Maria Grazia D'ADDEZIO	QUALIFICA FUNZIONALE IV
45	Maria Novella DEL PRINCIPE	QUALIFICA FUNZIONALE IV
46	Viviana FINAMORE	QUALIFICA FUNZIONALE IV
47	Armando FRASCONE	QUALIFICA FUNZIONALE IV
48	Angelo GIURA	QUALIFICA FUNZIONALE IV
49	Germano PALOZZI	QUALIFICA FUNZIONALE IV
50	Quirino PISTILLI	QUALIFICA FUNZIONALE IV
51	Anna Maria SFORZA	QUALIFICA FUNZIONALE IV
52	Loreto TAROLLA	QUALIFICA FUNZIONALE IV
53	Nadia VITALE	QUALIFICA FUNZIONALE IV
54	Vincenzo VITALE	QUALIFICA FUNZIONALE IV

Daniele FAZI
RESPONSABILE
SERVIZIO CONTABILITA'

IL DIRETTORE
SOPRINTENDENTE
(Prof. Franco Tassi)

IL PRESIDENTE
(Comm. Arch. Fulco PRATESI)

RENDICONTO FINANZIARIO

ENTRATE - USCITE

ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

RENDICONTO FINANZIARIO — ENTRATE —

(Importi espressi in lire)

T I T O L O 1 - ENTRATE CONTRIBUTIVE

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	1	ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORI E/O DEGLI ISCRITTI									
1 01 10	1010										
1 01 20	1020										
		Tot. CTG. 1 ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORI E/O DEGLI ISCRITTI									
CTG.	2	QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI									
1 02 10	2010										
1 02 20	2020										
		Tot. CTG. 2 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI									
		Riep. TIT. 1 ENTRATE CONTRIBUTIVE Tot. CTG. 1 ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORI E/O DEGLI ISCRITTI Tot. CTG. 2 QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI									
		Tot. TIT. 1 ENTRATE CONTRIBUTIVE									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 01 10	1010												
1 01 20	1020												
1 02 10	2010												
1 02 20	2020												

TITOLO 2 – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	3	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO									
2 03 10	3010	Contributi del Ministero dell'Ambiente per il fun- zionamento	8.580.586.914	673.800.437	✓	9.254.387.351	9.254.387.350		9.254.387.350		1
2 03 20	3020	Contributo del Ministero Agricoltura e Foreste									
2 03 30	3030	Ministero dell'Ambiente. Rap- porto sullo sta to dell'ambien- te.									
2 03 40	3040	Ministero dell'Ambiente. Manua le didattico "La mia Ecologia"									
		Tot. CTG. 3 TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	8.580.586.914	673.800.437		9.254.387.351	9.254.387.350		9.254.387.350		1
CTG.	4	TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI									
2 04 10	4010	Regione Lazio contributo per iniziative promo zionali		150.000.000	✓	150.000.000		150.000.000	150.000.000		
		Tot. CTG. 4 TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI		150.000.000		150.000.000		150.000.000	150.000.000		
CTG.	6	TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO									
2 06 10	6010	Contributo CEE (Progetto ACNAT,1992/1993)									
2 06 20	6020	Progetto LIFE 1994/95									
2 06 30	6030	Contributo Sponsorizzato Laboratori Verdi SID IS									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2 03 10	3010								9.254.387.351	9.254.387.350		1	
2 03 20	3020												
2 03 30	3030		214.600.000		214.600.000	214.600.000			214.600.000			214.600.000	214.600.000
2 03 40	3040												
			214.600.000		214.600.000	214.600.000			9.468.987.351	9.254.387.350		214.600.001	214.600.000
2 04 10	4010								150.000.000			150.000.000	150.000.000
									150.000.000			150.000.000	150.000.000
2 06 10	6010		428.064.404	165.074.704	262.989.700	428.064.404			428.064.404	165.074.704		262.989.700	262.989.700
2 06 20	6020		1.050.000.000		1.050.000.000	1.050.000.000			1.050.000.000			1.050.000.000	1.050.000.000
2 06 30	6030												

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA							
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2 06 40	6040	Contributo S.I.M.	100.000.000			100.000.000					100.000.000
2 06 50	6050	Contributo Internazionale a favore dell'Ambiente Associazione Millennium Park Foundation.		40.000.000		40.000.000		40.000.000	40.000.000		
		Tot. CTG. 6 TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO	100.000.000	40.000.000		140.000.000		40.000.000	40.000.000		100.000.000
		Riep. TIT. 2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI									
		Tot. CTG. 3 TRASFERIMENTI DA PARTE DELLO STATO	8.580.586.914	673.800.437		9.254.387.351	9.254.387.350		9.254.387.350		1
		Tot. CTG. 4 TRASFERIMENTI DA PARTE DELLE REGIONI		150.000.000		150.000.000		150.000.000	150.000.000		
		Tot. CTG. 5 TRASFERIMENTI DA PARTE DEI COMUNI E DELLE PROVINCE									
		Tot. CTG. 6 TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO	100.000.000	40.000.000		140.000.000		40.000.000	40.000.000		100.000.000
		Tot. TIT. 2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	8.680.586.914	863.800.437		9.544.387.351	9.254.387.350	190.000.000	9.444.387.350		100.000.001

segue

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2 06 40	6040								100.000.000			100.000.000	
2 06 50	6050								40.000.000			40.000.000	40.000.000
			1.478.064.404	165.074.704	1.312.989.700	1.478.064.404			1.618.064.404	165.074.704		1.452.989.700	1.352.989.700
			214.600.000		214.600.000	214.600.000			9.468.987.351	9.254.387.350		214.600.001	214.600.000
									150.000.000			150.000.000	150.000.000
			1.478.064.404	165.074.704	1.312.989.700	1.478.064.404			1.618.064.404	165.074.704		1.452.989.700	1.352.989.700
			1.692.664.404	165.074.704	1.527.589.700	1.692.664.404			11.237.051.755	9.419.462.054		1.817.589.701	1.717.589.700

T I T O L O 3 - ALTRE ENTRATE

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA							
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	7	ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI									
3 07 10	7010	Ricavi dalla vendita di prodotti	140.000.000			140.000.000	85.825.732		85.825.732		54.174.268
3 07 20	7020	Ricavi dalla vendita di pubblicazioni edite dall'Ente	110.000.000			110.000.000	66.712.389		66.712.389		43.287.611
3 07 30	7030	Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	940.000.000			940.000.000	885.750.239		885.750.239		54.249.761
3 07 40	7040	Realizzi per cessione di materiale fuori uso	1.000.000			1.000.000					1.000.000
3 07 50	7050	Altri proventi	40.000.000			40.000.000	1.877.000		1.877.000		38.123.000
3 07 60	7060	Introiti derivanti dall'Operazione Caeosciara 2000		15.000.000		15.000.000	12.913.875		12.913.875		2.086.125
		Tot. CTG. 7 ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.231.000.000	15.000.000		1.246.000.000	1.053.079.235		1.053.079.235		192.920.765
CTG.	8	REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI									
3 08 10	8010	Affitto immobili	2.500.000			2.500.000	3.353.349		3.353.349	853.349	
3 08 20	8020	Interessi e premi su titoli a reddito fisso					10.501.597		10.501.597	10.501.597	
3 08 30	8030	Interessi attivi su mutui, e conti correnti					5.161.190		5.161.190	5.161.190	
		Tot. CTG. 8 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	2.500.000			2.500.000	19.016.136		19.016.136	16.516.136	
CTG.	9	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
3 07 10	7010								140.000.000	85.825.732		54.174.268	
3 07 20	7020								110.000.000	66.712.389		43.287.611	
3 07 30	7030								940.000.000	885.750.239		54.249.761	
3 07 40	7040								1.000.000			1.000.000	
3 07 50	7050								40.000.000	1.877.000		38.123.000	
3 07 60	7060								15.000.000	12.913.875		2.086.125	
									1.246.000.000	1.053.079.235		192.920.765	
3 08 10	8010								2.500.000	3.353.349	853.349		
3 08 20	8020									10.501.597	10.501.597		
3 08 30	8030									5.161.190	5.161.190		
									2.500.000	19.016.136	16.516.136		

segue

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
3 09 10	9010	Recuperi e rimborsi diversi									
3 09 20	9020	Indennizzi di assicurazioni									
3 09 30	9030	Concorsi nelle spese									
3 09 40	9040	Rimborsi di oneri stipendiali del personale comandato presso il Ministero dell'Ambiente.									
		Tot. CTG. 9 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI									
CTG.	10	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
3 10 10	10010	Entrate non classificabili	150.000.000			150.000.000	18.456.491		18.456.491		131.543.509
		Tot.SCT. ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	150.000.000			150.000.000	18.456.491		18.456.491		131.543.509
		Riep. Ctg. 10 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
		Tot. CTG. 10 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	150.000.000			150.000.000	18.456.491		18.456.491		131.543.509
		Riep. TIT. 3 ALTRE ENTRATE									
		Tot. CTG. 7 ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.231.000.000	15.000.000		1.246.000.000	1.053.079.235		1.053.079.235		192.920.765
		Tot. CTG. 8 REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI	2.500.000			2.500.000	19.016.136		19.016.136	16.516.136	
		Tot. CTG. 9 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI									

segue

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
3 09 10	9010												
3 09 20	9020												
3 09 30	9030												
3 09 40	9040												
3 10 10	10010		6.000.300	6.000.300		6.000.300			156.000.300	24.456.791		131.543.509	
			6.000.300	6.000.300		6.000.300			156.000.300	24.456.791		131.543.509	
			6.000.300	6.000.300		6.000.300			156.000.300	24.456.791		131.543.509	
									1.246.000.000	1.053.079.235		192.920.765	
									2.500.000	19.016.136	16.516.136		

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Tot. CTG. 10 ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	150.000.000			150.000.000	18.456.491		18.456.491		131.543.509
		Tot. TIT. 3 ALTRE ENTRATE	1.383.500.000	15.000.000		1.398.500.000	1.090.551.862		1.090.551.862	16.516.136	324.464.274

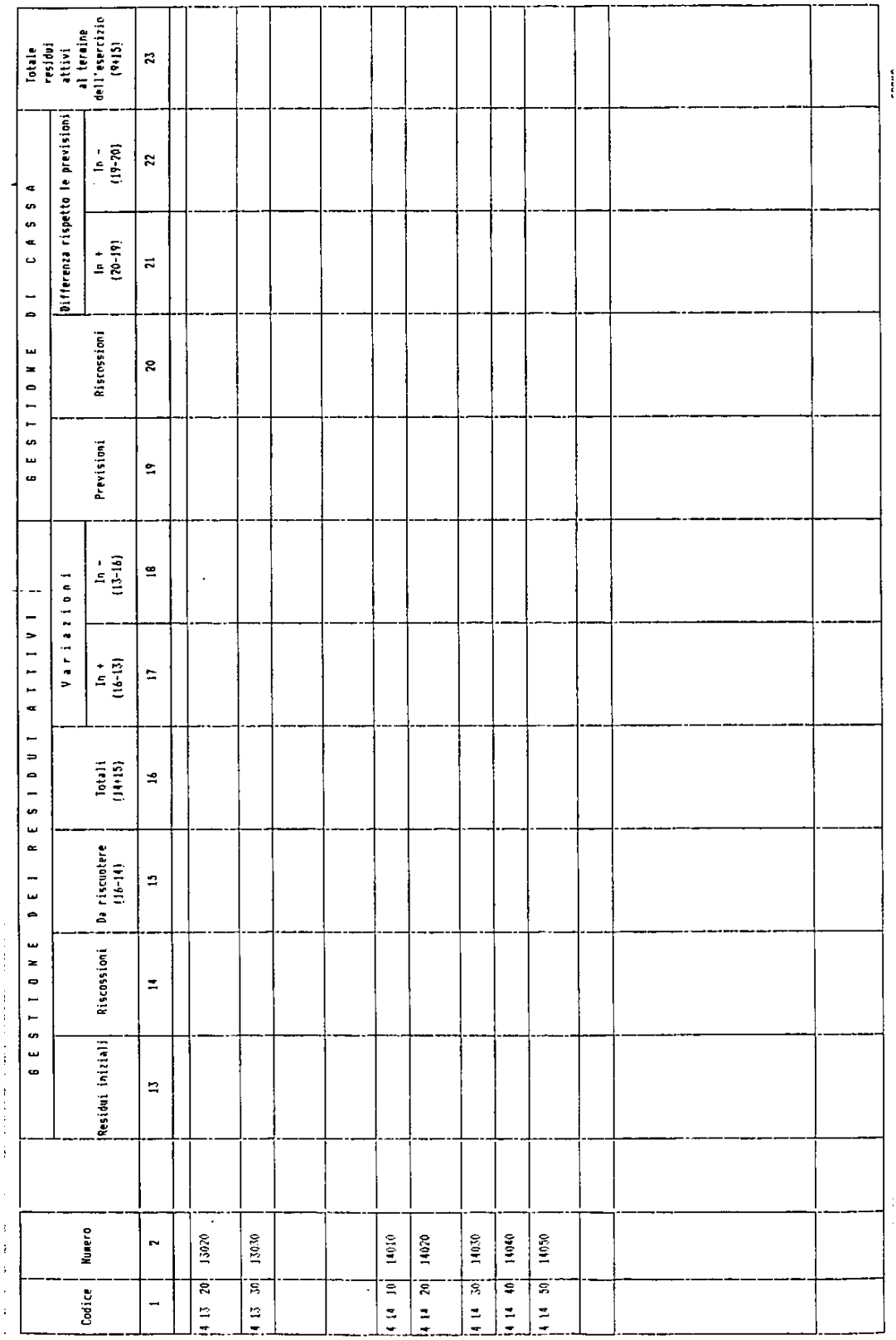
Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
			6.000.300	6.000.300		6.000.300			156.000.300	24.456.791		131.543.509	
			6.000.300	6.000.300		6.000.300			1.404.500.300	1.096.552.162	16.516.136	324.464.274	

segue

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	11	ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI									
4 11 10	11010	Alienazione terreni									
4 11 20	11020	Alienazione edifici									
4 11 30	11030	Concessione di diritti reali									
4 11 40	11040	Realizzi diversi									
		Tot. CTG. 11 ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI									
CTG.	12	ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
4 12 10	12010	Alienazione beni mobili, arredi e macchine d, ufficio									
4 12 20	12020	Alienazione strumenti scien- tifici e attrezz latura tecniche									
4 12 30	12030	Alienazione macchine e at- trezzature agricol e									
4 12 40	12040	Alienazione automezzi									
4 12 50	12050	Alienazione bestiame									
		Tot. CTG. 12 ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
CTG.	13	REALIZZO DI VALORI MOBILIARI									
4 13 10	13010	Realizzi di titoli emessi garantiti dallo Sta to									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
4 11 10	11010												
4 11 20	11020												
4 11 30	11030												
4 11 40	11040												
4 12 10	12010												
4 12 20	12020												
4 12 30	12030												
4 12 40	12040												
4 12 50	12050												
4 13 10	13010												

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
4 13 20	13020	Realizzi di obbligazioni e cartelle prezziari e									
4 13 30	13030	Riscossione buoni postali									
		Tot. CTG. 13 REALIZZO DI VALORI MOBILIARI									
CTG.	14	RISCOSSIONI DI CREDITO									
4 14 10	14010	Prelevamenti di depositi bancari									
4 14 20	14020	Prelevamenti da depositi vin- colati per liqu idazione inden- nita' di anzianita'									
4 14 30	14030	Ritiro di depositi e cauzioni presso terzi									
4 14 40	14040	Riscossione crediti diversi									
4 14 50	14050	Rimborsi di anticipazioni alle gestioni auton ome									
		Tot. CTG. 14 RISCOSSIONI DI CREDITO									
		Riep. TIT. 4 ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI Tot. CTG. 11 ALIENAZIONE DI IMMOBILI E DIRITTI REALI Tot. CTG. 12 ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE Tot. CTG. 13 REALIZZO DI VALORI MOBILIARI Tot. CTG. 14 RISCOSSIONI DI CREDITO									
		Tot. TIT. 4 ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									



Codice		Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1		2	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
4	13	20 13020											
4	13	30 13030											
4	14	10 14010											
4	14	20 14020											
4	14	30 14030											
4	14	40 14040											
4	14	50 14050											

T I T O L O 5 – ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	15	TRASFERIMENTI DALLO STATO									
5 15 10	15010	Finanziamenti MAF per spese in conto capitale									
5 15 20	15020	Finanziamenti Ministero Ambiente per spese in conto capitale									
5 15 30	15030	Ministero dell'Ambiente. Centro Recupero Rapaci. Arredamento Museo Orso Pizzone									
5 15 40	15040	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Redazione del Piano del Parco."									
5 15 50	15050	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " acquisto terreni e fabbricati Casone Antonucci lavori di ristrutturazione e risanamento."									
5 15 60	15060	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Interventi settore Mainarde PNA realiz. centro visita area attrez. e sentieri natura.									
5 15 70	15070	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Interventi di riqualificazione ambientale della Cicerana."									
5 15 80	15080	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Acquisto di terreni nel Parco Nazionale d'Abruzzo."									
5 15 90	15090	Piano triennale - 2° programma per le Aree Naturali Protette 1994/1996.-									
5 15 100	15100	Fondi PTAP 1994/96 (Aggiornamento)									
5 15 110	15110	C.I.P.E. Delibera del 18/12/1996									
5 15 120	15120	O.C.S. 1994/96									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
5 15 10	15010												
5 15 20	15020												
5 15 30	15030		180.006.000		180.006.000	180.006.000			180.006.000			180.006.000	180.006.000
5 15 40	15040		50.000.000		50.000.000	50.000.000			50.000.000			50.000.000	50.000.000
5 15 50	15050		50.000.000		50.000.000	50.000.000			50.000.000			50.000.000	50.000.000
5 15 60	15060		50.000.000		50.000.000	50.000.000			50.000.000			50.000.000	50.000.000
5 15 70	15070		25.000.000		25.000.000	25.000.000			25.000.000			25.000.000	25.000.000
5 15 80	15080		25.000.000		25.000.000	25.000.000			25.000.000			25.000.000	25.000.000
5 15 90	15090		1.459.000.000										
5 15 100	15100		663.462.000										
5 15 110	15110		7.250.000.000	1.090.171.694	6.159.828.306	7.250.000.000			7.250.000.000	1.090.171.694		6.159.828.306	6.159.828.306
5 15 120	15120		6.300.000.000	2.100.000.000	3.597.762.000	5.697.762.000			5.697.762.000	2.100.000.000		3.597.762.000	3.597.762.000

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
5 15 130	15130	P.T.A.P. Sponda Nazionale 1991/93.									
5 15 140	15140	O.C.S. - C.T.P.E. Sponda Nazionale 1996.									
		Tot. CTG. 15 TRASFERIMENTI DALLO STATO									
CTG.	16	TRASFERIMENTI DALLE REGIONI									
5 16 10	16010	Assetto turistico naturali- stico Val Fondill o									
5 16 20	16020	Assetto turistico natura- listico Camosciara									
5 16 30	16030	Assetto turistico naturali- stico Polo Lago 8 arrea									
5 16 40	16040	Centro di Visita Museo natura- listico Pescas seroli									
5 16 50	16050	Assetto turistico naturali- stico Gioia Vecch io - Rifu- gio Passo del Diavolo									
5 16 60	16060	Restauro ambientale e bonifica ecologica									
5 16 70	16070	Regione Abruzzo: Acquisizione immobili e real izzazione di strutture turistiche									
5 16 80	16080	Contributo della Regione Abruzzo per la reali zzazione dell'area faunistica di Lecce dei Ma rsi									
5 16 90	16090	Contributi della Regione Abruzzo per la reali zzazione dell'area faunistica di Bisegna.									
5 16 100	16100	Programma FESR - " Centro Visita della Forest a in localita' Val Fondillo Opi."									
5 16 110	16110	Programma FESR - " Centri Visita con annesse aree faunistiche - Scanno e Lecce dei Marsi."									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
5 15 130	15130	.	2.000.000.000		1.700.000.000	1.700.000.000			1.700.000.000			1.700.000.000	1.700.000.000
5 15 140	15140		5.015.000.000		5.015.000.000	5.015.000.000			5.015.000.000			5.015.000.000	5.015.000.000
			23.067.468.000	3.190.171.694	16.852.596.306	20.042.768.000			20.042.768.000	3.190.171.694		16.852.596.306	16.852.596.306
5 16 10	16010		8.491.677		8.491.677	8.491.677			8.491.677			8.491.677	8.491.677
5 16 20	16020		473.583.108		473.583.108	473.583.108			473.583.108			473.583.108	473.583.108
5 16 30	16030		81.588.806	26.527.648	55.061.158	81.588.806			81.588.806	26.527.648		55.061.158	55.061.158
5 16 40	16040		1.121.767		1.121.767	1.121.767			1.121.767			1.121.767	1.121.767
5 16 50	16050												
5 16 60	16060												
5 16 70	16070		212.718.067	36.283.744	176.434.323	212.718.067			212.718.067	36.283.744		176.434.323	176.434.323
5 16 80	16080												
5 16 90	16090												
5 16 100	16100		350.000.000	210.000.000	140.000.000	350.000.000			350.000.000	210.000.000		140.000.000	140.000.000
5 16 110	16110		450.000.000	310.000.000	140.000.000	450.000.000			450.000.000	310.000.000		140.000.000	140.000.000

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
5 16 120	16120	Programma FESR - " Centro Didattico Scientifico con annesse aree faunistiche Barrea - Villetta Barrea."									
5 16 130	16130	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Camosciara Civitella Alfedena."									
5 16 140	16140	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Bisegna."									
5 16 150	16150	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Villavallelonga."									
5 16 160	16160	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Gioia dei Marsi."									
5 16 170	16170	Contributo della Regione Abruzzo per interventi progettuali 75° anniversario della fondazione del Parco,Centro Multilingue della Camosciara.									
5 16 180	16180	Contributo della Regione Abruzzo per interventi progettuali 75° anniversario della fondazione del Parco,Centro Visita Pescasseroli-Colli dell'Oro.									
		Tot. CTG. 16 TRASFERIMENTI DALLE REGIONI									
CTG.	17	TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE									
5 17 10	17010										
		Tot. CTG. 17 TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE									
CTG.	18	TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni In + (20-19)	Differenza rispetto le previsioni In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
5 16 120	16120		250.000.000		250.000.000	250.000.000			250.000.000			250.000.000	250.000.000
5 16 130	16130		300.000.000	150.000.000	150.000.000	300.000.000			300.000.000	150.000.000		150.000.000	150.000.000
5 16 140	16140		50.000.000		50.000.000	50.000.000			50.000.000			50.000.000	50.000.000
5 16 150	16150		50.000.000		50.000.000	50.000.000			50.000.000			50.000.000	50.000.000
5 16 160	16160		50.000.000		50.000.000	50.000.000			50.000.000			50.000.000	50.000.000
5 16 170	16170		100.000.000	55.000.000	45.000.000	100.000.000			100.000.000	55.000.000		45.000.000	45.000.000
5 16 180	16180		350.000.000	245.000.000	105.000.000	350.000.000			350.000.000	245.000.000		105.000.000	105.000.000
			2.727.503.425	1.032.811.392	1.694.692.033	2.727.503.425			2.727.503.425	1.032.811.392		1.694.692.033	1.694.692.033
5 17 10	17010												

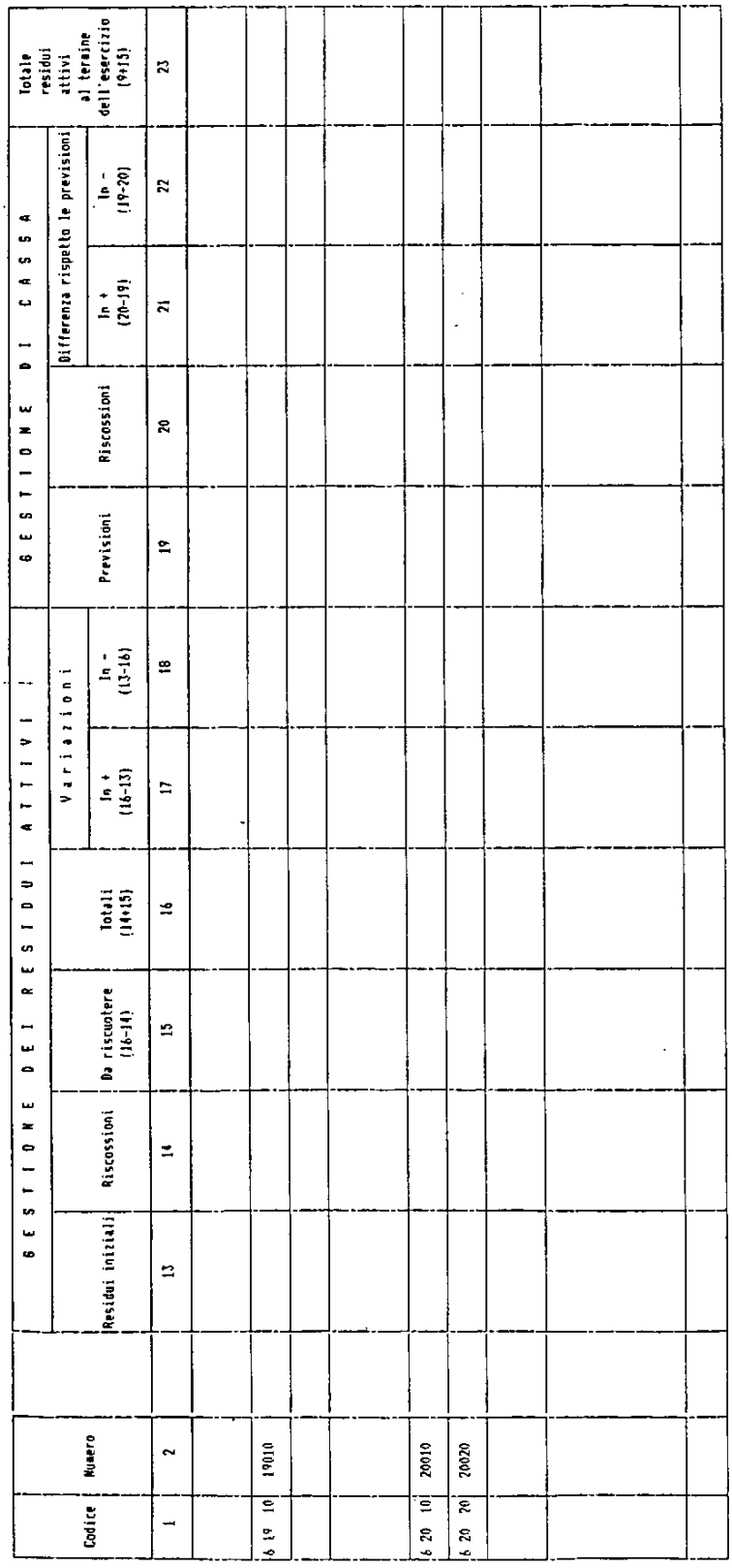
Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
5 18 10	18010	Convenzione SNAM									
		Tot. CTG. 18 TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO									
		Riep. TIT. 5 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE Tot. CTG. 15 TRASFERIMENTI DALLO STATO Tot. CTG. 16 TRASFERIMENTI DALLE REGIONI Tot. CTG. 17 TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE Tot. CTG. 18 TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO E PRIVATO									
		Tot. TIT. 5 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni In + (20-19)	Differenza rispetto le previsioni In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
5 10 10	18010												
			23.067.468.000 2.727.503.425	3.190.171.694 1.032.811.392	16.852.596.306 1.694.692.033	20.042.768.000 2.727.503.425			20.042.768.000 2.727.503.425	3.190.171.694 1.032.811.392		16.852.596.306 1.694.692.033	16.852.596.306 1.694.692.033
			25.794.971.425	4.222.983.086	18.547.288.339	22.770.271.425			22.770.271.425	4.222.983.086		18.547.288.339	18.547.288.339

segue

TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	19	ASSUNZIONI DI MUTUI									
6 19 10	19010	Assunzione di mutui									
		Tot. CTG. 19 ASSUNZIONI DI MUTUI									
CTG.	20	ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI									
6 20 10	20010	Contrazione debiti diversi									
6 20 20	20020	Anticipazioni dalle gestioni autonome									
		Tot. CTG. 20 ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI									
		Riep. TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI Tot. CTG. 19 ASSUNZIONI DI MUTUI Tot. CTG. 20 ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI Tot. CTG. 21 EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI									
		Tot. TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI									



Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni	Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
										In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17 18	19	20	21	22	23
6 19 10	19010											
6 20 10	20010											
6 20 20	20020											

T I T O L O 7 - PARTITE DI GIRO

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA							
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	22	ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
7 22 10	22010	Ritenute erariali	800.000.000			800.000.000	788.400.647		788.400.647		11.599.353
7 22 20	22020	Ritenute previdenziali e assistenziali	450.000.000			450.000.000	312.580.823		312.580.823		137.419.177
7 22 30	22030	Ritenute diverse (Sindacali ed altre)	20.000.000			20.000.000	4.412.170		4.412.170		15.587.830
7 22 40	22040	Trattenute per conto terzi	50.000.000			50.000.000	21.064.173		21.064.173		28.935.827
7 22 60	22060	Recupero anticipazioni fondo economato	40.000.000			40.000.000		40.000.000	40.000.000		
7 22 70	22070	Recupero anticipazioni Sezioni operative periferiche									
7 22 80	22080	Recupero anticipazioni varie									
7 22 90	22090	Partite in conto sospesi									
7 22 100	22100	Ritenute d'acconto per prestazioni professionali.									
7 22 110	22110	Regolarizzazione Reversali di Incasso relative al Conto Anticipazione del Cassiere.		1.500.000.000	v/	1.500.000.000	475.517.584		475.517.584		1.024.482.416
		Tot. CTG. 22 ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.360.000.000	1.500.000.000		2.860.000.000	1.601.975.397	40.000.000	1.641.975.397		1.218.024.603
		Riep. TIT. 7 PARTITE DI GIRO									
		Tot. CTG. 22 ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.360.000.000	1.500.000.000		2.860.000.000	1.601.975.397	40.000.000	1.641.975.397		1.218.024.603
		Tot. TIT. 7 PARTITE DI GIRO	1.360.000.000	1.500.000.000		2.860.000.000	1.601.975.397	40.000.000	1.641.975.397		1.218.024.603

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
7 22 10	22010								800.000.000	788.400.647		11.599.353	
7 22 20	22020								450.000.000	312.580.823		137.419.177	
7 22 30	22030								20.000.000	4.412.170		15.587.830	
7 22 40	22040								50.000.000	21.064.173		28.935.827	
7 22 60	22060		40.000.000	40.000.000		40.000.000			80.000.000	40.000.000		40.000.000	40.000.000
7 22 70	22070												
7 22 80	22080												
7 22 90	22090												
7 22 100	22100												
7 22 110	22110								1.500.000.000	475.517.584		1.024.482.416	
			40.000.000	40.000.000		40.000.000			2.900.000.000	1.641.975.397		1.258.024.603	40.000.000
			40.000.000	40.000.000		40.000.000			2.900.000.000	1.641.975.397		1.258.024.603	40.000.000
			40.000.000	40.000.000		40.000.000			2.900.000.000	1.641.975.397		1.258.024.603	40.000.000

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA							
			Previsioni				Somme accertate			Differenze rispetto le previsioni
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Riscosse	Da riscuotere (10-8)	Tot. accertati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Riepilogo delle E N T R A T E									
		Tot. TIT. 1 ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Tot. TIT. 2 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI	8.680.586.914	863.800.437		9.544.387.351	9.254.387.350	190.000.000	9.444.387.350		100.000.001
		Tot. TIT. 3 ALTRE ENTRATE	1.383.500.000	15.000.000		1.398.500.000	1.090.551.862		1.090.551.862	16.516.136	324.464.274
		Tot. TIT. 4 ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI									
		Tot. TIT. 5 ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE									
		Tot. TIT. 6 ACCENSIONE DI PRESTITI									
		Tot. TIT. 7 PARTITE DI GIRO	1.360.000.000	1.500.000.000		2.860.000.000	1.601.975.397	40.000.000	1.641.975.397		1.218.024.603
		Totale delle E N T R A T E	11.424.086.914	2.378.800.437		13.802.887.351	11.946.914.609	230.000.000	12.176.914.609	16.516.136	1.642.488.878
		AVANZO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO		800.000.000		800.000.000					800.000.000
		AVANZO DI CASSA PRESUNTO									
		Totale GENERALE DELLE ENTRATE	11.424.086.914	3.178.800.437		14.602.887.351	11.946.914.609	230.000.000	12.176.914.609	16.516.136	2.442.488.878

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui attivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Riscossioni	Da riscuotere (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto le previsioni In + (20-19)	Differenza rispetto le previsioni In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
			1.692.664.404	165.074.704	1.527.589.700	1.692.664.404			11.237.051.755	9.419.462.054		1.817.589.701	1.717.589.700
			6.000.300	6.000.300		6.000.300			1.404.300.300	1.096.552.162	16.516.136	324.464.274	
			25.794.971.425	4.222.983.086	18.547.288.339	22.770.271.425			22.770.271.425	4.222.983.086		18.547.288.339	18.547.288.339
			40.000.000	40.000.000		40.000.000			2.900.000.000	1.641.975.397		1.258.024.603	40.000.000
			27.533.636.129	4.434.058.090	20.074.878.039	24.508.936.129			38.311.823.480	16.380.972.699	16.516.136	21.947.366.917	20.304.878.039
			27.533.636.129	4.434.058.090	20.074.878.039	24.508.936.129			38.311.823.480	16.380.972.699	16.516.136	21.947.366.917	20.304.878.039

RENDICONTO FINANZIARIO — USCITE —

(Importi espressi in lire)

T I T O L O 1 - SPESE CORRENTI

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	1	SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE									
1 01 10	1010	Compensi al Presidente e Vice Presidente	90.000.000			90.000.000	79.802.800		79.802.800		10.197.200
1 01 20	1020	Compensi ai componenti il Consiglio Direttivo , Commissioni varie e Giunta Esecutiva.	50.000.000			50.000.000	30.646.790		30.646.790		19.353.210
1 01 30	1030	Compensi ai componenti il Col- legio dei Revi sori dei Conti	10.000.000			10.000.000	7.448.000		7.448.000		2.552.000
1 01 40	1040	Compensi ai componenti il Comitato Scientific o e Commissioni di cui alla L.394/91.	4.000.000			4.000.000					4.000.000
1 01 50	1050	Indennita' e rimborso spese di trasporto per missioni agli organi istituzionali	10.000.000			10.000.000	9.949.403		9.949.403		50.597
1 01 60	1060	Funzionamento Comunita' del Parco.	60.000.000			60.000.000	60.000.000		60.000.000		
		Tot. CTG. 1 SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	224.000.000			224.000.000	187.846.993		187.846.993		36.153.007
CTG.	2	ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO									
1 02 10	2010	Stipendi e altri assegni al personale dipende nte	3.500.000.000			3.500.000.000	3.500.000.000		3.500.000.000		
1 02 20	2020	Stipendi e assegni vari al personale di cui a ll'art.9 della legge n.394/91.									
1 02 30	2030										
1 02 40	2040										
1 02 50	2050	Indennita' e rimborso spese di trasporto per missioni in ter- ritorio nazionale	110.000.000			110.000.000	109.938.200		109.938.200		61.800

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 01 10	1010								90.000.000	79.802.800		10.197.200	
1 01 20	1020								50.000.000	30.646.790		19.353.210	
1 01 30	1030		4.900.000	4.900.000		4.900.000			14.900.000	12.348.000		2.552.000	
1 01 40	1040								4.000.000			4.000.000	
1 01 50	1050								10.000.000	9.949.403		50.597	
1 01 60	1060		47.633.287	47.323.787	309.500	47.633.287			107.633.287	107.323.787		309.500	309.500
			52.533.287	52.223.787	309.500	52.533.287			276.533.287	240.070.780		36.462.507	309.500
1 02 10	2010								3.500.000.000	3.500.000.000			
1 02 20	2020		23.368.893		23.368.893	23.368.893			23.368.893			23.368.893	23.368.893
1 02 30	2030												
1 02 40	2040												
1 02 50	2050		1.418.500	1.418.500		1.418.500			111.418.500	111.356.700		61.800	

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 02 60	2060	Indennita'e rimborso spese di trasporto per missioni all'estero	110.000.000			110.000.000	107.182.507		107.182.507		2.817.493
1 02 70	2070	Indennita' e rimborso spese di trasporto per trasferimenti									
1 02 80	2080	Oneri previdenziali e assi- stenziali a carico dell'Ente	930.000.000	80.000.000	1/	1.010.000.000	1.010.000.000		1.010.000.000		
1 02 90	2090	Altri oneri sociali a carico dell'Ente, INAIL	50.000.000			50.000.000	47.240.000		47.240.000		2.760.000
1 02 100	2100	Corsi per pers.le e partecipa- zione alle spe se per corsi in- detti da Enti, Ist.ni e Aae. ni	10.000.000			10.000.000	10.000.000		10.000.000		
1 02 110	2110	Spese diverse per il personale di sorveglianz a	10.000.000			10.000.000	9.834.600	165.000	9.999.600		400
1 02 120	2120										
1 02 130	2130	Servizi sociali - mensa aziendale,ecc.	50.000.000			50.000.000	49.978.500		49.978.500		21.500
1 02 140	2140	Interventi assistenziali in favore del person ale									
1 02 150	2150	Stipendi e assegni vari al Pers.le art.9 L.39 4/91 Ottemperanza decisione magistratura amm inistrativaper 4 dipen.ti temporanei.Contratti ad esaurimento									
1 02 160	2160										
1 02 170	2170	Fondo per il miglioramento del la efficienza degli Enti. (art. 12 D.P.R. 43/90.)	320.000.000			320.000.000	320.000.000		320.000.000		
		Tot. CT6. 2 ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	5.090.000.000	80.000.000		5.170.000.000	5.164.173.807	165.000	5.164.338.807		5.661.193
CT6.	3	ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni In + (20-19)	Differenza rispetto le previsioni In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 02 60	2060								110.000.000	107.182.507		2.817.493	
1 02 70	2070												
1 02 80	2080								1.010.000.000	1.010.000.000			
1 02 90	2090		5.473.000	5.473.000		5.473.000			55.473.000	52.713.000		2.760.000	
1 02 100	2100								10.000.000	10.000.000			
1 02 110	2110		262.800	262.800		262.800			10.262.800	10.097.400		165.400	165.000
1 02 120	2120												
1 02 130	2130		22.326.400	22.326.400		22.326.400			72.326.400	72.304.900		21.500	
1 02 140	2140												
1 02 150	2150												
1 02 160	2160												
1 02 170	2170								320.000.000	320.000.000			
			52.849.593	29.480.700	23.368.893	52.849.593			5.222.849.593	5.193.654.507		29.195.086	23.533.893

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 03 10	3010	Pensioni a carico dell'Ente									
		Tot. CTG. 3 ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA									
CTG.	4	SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI									
1 04 10	4010	Fitti passivi ed oneri locativi	250.000.000	50.000.000	V	300.000.000	246.010.928	30.137.100	276.148.028		23.851.972
1 04 20	4020	Spese per acqua, gas, energia elettrica	110.000.000			110.000.000	108.472.819	1.527.181	110.000.000		
1 04 30	4030	Spese per il riscaldamento	120.000.000	35.000.000	V	155.000.000	151.014.000	3.986.000	155.000.000		
1 04 40	4040	Canoni vari (pulizia locali, vigilanza notturna ecc.)	40.000.000	10.000.000	V	50.000.000	50.000.000		50.000.000		
1 04 50	4050	Premi di assicurazione contro rischi, incendio, furti ed altri	70.000.000			70.000.000	63.056.596		63.056.596		6.943.404
1 04 60	4060	Spese postali corriere, telegrafiche, spedizioni, svincoli ecc.	36.000.000	10.000.000	V	46.000.000	43.671.975	1.370.007	45.041.982		958.018
1 04 70	4070	Spese per acquisto di pubblicazioni di frequente consultazione e per uso ufficio	15.000.000			15.000.000	15.000.000		15.000.000		
1 04 80	4080	Spese per stampa annali, monografie, bollettini, estratti, ecc.	60.000.000	65.000.000	V	125.000.000	125.000.000		125.000.000		
1 04 90	4090	Spese per l'acquisto di materiale di consumo economato	79.500.000	19.500.000	V	99.000.000	99.000.000		99.000.000		
1 04 100	4100	Spese per l'acquisto di materiale di consumo di carattere tecnico									
1 04 110	4110	Spese di esercizio, manut., riparaz. e noleggio di auto- mezzi, macchine agricole ecc.	150.000.000	40.000.000	V	190.000.000	190.000.000		190.000.000		

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (14-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni In + (20-19)	Differenza rispetto le previsioni In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 03 10	3010												
1 04 10	4010		7.000.000	7.000.000		7.000.000			307.000.000	253.010.928		53.989.072	30.137.100
1 04 20	4020		2.239.846	2.239.846		2.239.846			112.239.846	110.712.665		1.527.181	1.527.181
1 04 30	4030		15.370.000	15.370.000		15.370.000			170.370.000	166.384.000		3.986.000	3.986.000
1 04 40	4040		392.320		392.320	392.320			50.392.320	50.000.000		392.320	392.320
1 04 50	4050		1.698.000	1.698.000		1.698.000			71.698.000	64.754.596		6.943.404	
1 04 60	4060								46.000.000	43.671.975		2.328.025	1.370.007
1 04 70	4070		821.665	821.665		821.665			15.821.665	15.821.665			
1 04 80	4080								125.000.000	125.000.000			
1 04 90	4090		1.491.700		1.491.700	1.491.700			100.491.700	99.000.000		1.491.700	1.491.700
1 04 100	4100												
1 04 110	4110								190.000.000	190.000.000			

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 04 120	4120	Manut. e riparaz. mobili eac- chine d'ufficio, attrezzatura tecnica, calcolatori elettr.	30.000.000	15.000.000	V	45.000.000	44.818.929		44.818.929		181.071
1 04 130	4130	Manutenzione, riparazione e adattamenti locali e relativi impianti	40.000.000			40.000.000	40.000.000		40.000.000		
1 04 140	4140	Spese per elaborazione dati									
1 04 150	4150	Spese cartografiche, classificazione terreni									
1 04 160	4160	Spese e indennizzi a terzi per ricerche di laboratorio e di campagna - C.S.E.A.	170.000.000	20.000.000	V	190.000.000	153.590.356	36.379.380	189.969.736		30.264
1 04 170	4170	Spese per l'attivita' divulg. scambi cultur., iscriz. soc. scient., mater. ill. e propag.	150.000.000	175.000.000	V	325.000.000	325.000.000		325.000.000		
1 04 180	4180	Corrispettivi per prestazioni professionali e per incarichi speciali	150.000.000	50.000.000	V	200.000.000	199.766.673		199.766.673		233.327
1 04 190	4190	Spese per concorsi, funzionamento, commissioni Comitati ecc.									
1 04 200	4200	Spese per accertamenti sanitari cure, protesi ricoveri ecc.	1.000.000			1.000.000	511.400		511.400		488.600
1 04 210	4210	Spese per acquisto vestiario, attrezzature, diverse ecc.	20.000.000	10.000.000	V	30.000.000	23.359.810	6.640.190	30.000.000		
1 04 220	4220	Spese di rappresentanza	30.000.000	30.000.000	V	60.000.000	60.000.000		60.000.000		
1 04 230	4230	Funzionamento impianti turistici	100.000.000	334.000.000	V	434.000.000	430.259.000	3.741.000	434.000.000		
1 04 240	4240										
1 04 250	4250	Telecom - Spese telefoniche.	150.000.000	25.000.000	V	175.000.000	172.157.119	1.281.000	173.438.119		1.561.881
1 04 260	4260	Fornitura di materiale fotografico di consumo	20.000.000	20.000.000	V	40.000.000	38.481.195	1.518.805	40.000.000		
1 04 270	4270	Custodia e funzionamento aree faunistiche.	20.000.000	10.000.000	V	30.000.000	30.000.000		30.000.000		

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 04 120	4120								45.000.000	44.818.929		181.071	
1 04 130	4130		134.000	134.000		134.000			40.134.000	40.134.000			
1 04 140	4140												
1 04 150	4150												
1 04 160	4160		37.475.025	25.629.525	11.845.500	37.475.025			227.475.025	179.219.881		48.255.144	48.724.880
1 04 170	4170								325.000.000	325.000.000			
1 04 180	4180								200.000.000	199.766.673		233.327	
1 04 190	4190												
1 04 200	4200								1.000.000	511.400		488.600	
1 04 210	4210		4.830.955		4.830.955	4.830.955			34.830.955	23.359.810		11.471.145	11.471.145
1 04 220	4220								60.000.000	60.000.000			
1 04 230	4230								434.000.000	430.259.000		3.741.000	3.741.000
1 04 240	4240												
1 04 250	4250		744.202	744.202		744.202			175.744.202	172.901.321		2.842.881	1.281.000
1 04 260	4260		121.008	121.008		121.008			40.121.008	38.602.203		1.518.805	1.518.805
1 04 270	4270		2.446.090	2.446.090		2.446.090			32.446.090	32.446.090			

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 04 280	4280	Manutenzione impianti.	60.000.000	30.000.000		90.000.000	89.937.321		89.937.321		62.679
1 04 290	4290	Debiti diversi arretrati pagati dall'Istituto Cas- siere.									
1 04 300	4300	Spese per le manifestazioni del 75' anniversa rio dell'istituzione del Parco.									
1 04 310	4310	Spese per oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente,per prestazioni coordinate e continuative a collaboratori.	40.000.000	90.000.000		130.000.000	130.000.000		130.000.000		
		Tot. CTG. 4 SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.911.500.000	1.038.500.000		2.950.000.000	2.829.108.121	86.580.663	2.915.688.784		34.311.216
CTG.	5	SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI									
1 05 10	5010	Borse di studio per esterni.									
1 05 20	5020	Indennizzo mancati tagli e pascoli.	150.000.000			150.000.000	138.684.961		138.684.961		11.315.039
1 05 30	5030	Indennizzi danni fauna	200.000.000			200.000.000	199.723.000	277.000	200.000.000		
1 05 40	5040	Affitto boschi pascoli e territori comunali e privati	700.000.000			700.000.000	252.741.541	447.258.459	700.000.000		
1 05 50	5050	Campagna alimentare in favore della fauna	465.000.000			465.000.000	48.676.000	416.324.000	465.000.000		
1 05 60	5060	Ripopolamenti faunistici ed ittici									
1 05 70	5070	Interventi di riqualificazione ambientale									
1 05 80	5080	Servizio di pulizia e manutenzione del Parco	10.000.000			10.000.000	10.000.000		10.000.000		
1 05 90	5090	Altre prestazioni	10.000.000			10.000.000	10.000.000		10.000.000		
		Tot. CTG. 5 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.535.000.000			1.535.000.000	659.825.502	863.859.459	1.523.684.961		11.315.039

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni In + (20-19)	Differenza rispetto le previsioni In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 04 280	4280								90.000.000	89.937.321		62.679	
1 04 290	4290		114.325.254	38.870.975	75.454.279	114.325.254			114.325.254	38.870.975		75.454.279	75.454.279
1 04 300	4300												
1 04 310	4310								130.000.000	130.000.000			
			189.090.065	95.075.311	94.014.754	189.090.065			3.139.090.065	2.924.183.432		214.906.633	180.595.417
1 05 10	5010												
1 05 20	5020								150.000.000	138.684.961		11.315.039	
1 05 30	5030		685.000	685.000		685.000			200.685.000	200.408.000		277.000	277.000
1 05 40	5040		379.425.740	375.641.197	3.784.543	379.425.740			1.079.425.740	628.382.738		451.043.002	451.043.002
1 05 50	5050		262.364.000	262.364.000		262.364.000			727.364.000	311.040.000		416.324.000	416.324.000
1 05 60	5060												
1 05 70	5070												
1 05 80	5080								10.000.000	10.000.000			
1 05 90	5090								10.000.000	10.000.000			
			642.474.740	638.690.197	3.784.543	642.474.740			2.177.474.740	1.298.515.699		878.959.041	867.644.002

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	6	TRASFERIMENTI PASSIVI									
1 06 10	6010	Interventi ass.li a favore del pers.le in ser v. di quello cessato dal serv. e loro fam.									
1 06 20	6020	Equo indennizzo al person. per la perdita del l'integrita' fi- sica per inferita' ecc.									
1 06 30	6030	Fondo speciale di Ecosviluppo per Contributi a favore di Associazioni, Privati, Enti e Ist ituzioni varie.									
1 06 40	6040	Altri trasferimenti passivi									
		Tot. CTG. 6 TRASFERIMENTI PASSIVI									
CTG.	7	ONERI FINANZIARI									
1 07 10	7010	Interessi su mutui	60.000.000			60.000.000		60.000.000	60.000.000		
1 07 20	7020	Interessi passivi su conti correnti bancari	40.000.000			40.000.000	31.182.983		31.182.983		8.817.017
1 07 30	7030	Spese e commissioni bancarie	10.000.000			10.000.000	10.000.000		10.000.000		
		Tot. CTG. 7 ONERI FINANZIARI	110.000.000			110.000.000	41.182.983	60.000.000	101.182.983		8.817.017
CTG.	8	ONERI TRIBUTARI									
1 08 10	8010	Imposte, tasse e tributi vari	40.000.000			40.000.000	30.728.441		30.728.441		9.271.559
		Tot. CTG. 8 ONERI TRIBUTARI	40.000.000			40.000.000	30.728.441		30.728.441		9.271.559
CTG.	9	SPESE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 06 10	6010												
1 06 20	6020												
1 06 30	6030												
1 06 40	6040												
1 07 10	7010								60.000.000			60.000.000	60.000.000
1 07 20	7020		30.718.542	30.718.542		30.718.542			70.719.542	61.901.525		8.817.017	
1 07 30	7030		10.000.000		10.000.000	10.000.000			20.000.000	10.000.000		10.000.000	10.000.000
			40.718.542	30.718.542	10.000.000	40.718.542			150.718.542	71.901.525		78.817.017	70.000.000
1 08 10	8010		3.000.000	3.000.000		3.000.000			43.000.000	33.728.441		9.271.559	
			3.000.000	3.000.000		3.000.000			43.000.000	33.728.441		9.271.559	

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
1 09 10	9010	Restituzioni e rimborsi diversi									
		Tot. CTG. 9 SPESE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI									
CTG.	10	SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI									
1 10 10	10010	Spese per arbitrati,liti,transazioni,pignoramenti,arbitraggi,risarcimenti ed accessori ecc.	140.000.000			140.000.000	122.389.253	17.610.747	140.000.000		
1 10 20	10020	Fondo di Riserva	40.000.000			40.000.000					40.000.000
1 10 30	10030	Oneri vari straordinari									
1 10 40	10040	Spese di realizzo entrate									
1 10 50	10050	Altre spese non classificabili									
1 10 60	10060	Piano di assetto territoriale del Parco									
1 10 70	10070	Corsi per Guide Ecologiche		40.000.000		40.000.000	40.000.000		40.000.000		
1 10 80	10080	Rapporti di lavoro a convenzione	310.000.000	390.000.000		700.000.000	700.000.000		700.000.000		
1 10 90	10090	Min. Amb.te rapporto sullo stato ambiente,prot. terr. Parchi Naz.,Nat.,Ris.Anal.									
1 10 100	10100	Ministero Ambiente - Manuale didattico "La mia ecologia"									
1 10 110	10110	Consulenze giuridiche-istituzionali e spese legali ordinarie	80.000.000			80.000.000	79.073.703		79.073.703		926.297
		Tot. CTG. 10 SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	570.000.000	430.000.000		1.000.000.000	941.462.956	17.610.747	959.073.703		40.926.297

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni In + (20-19)	Differenza rispetto le previsioni In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
1 09 10	9010												
1 10 10	10010		37.077.755	4.864.059	32.213.696	37.077.755			177.077.755	127.253.312		49.824.443	49.824.443
1 10 20	10020								40.000.000			40.000.000	
1 10 30	10030												
1 10 40	10040												
1 10 50	10050												
1 10 60	10060												
1 10 70	10070								40.000.000	40.000.000			
1 10 80	10080		32.817.333	16.273.333	16.544.000	32.817.333			732.817.333	716.273.333		16.544.000	16.544.000
1 10 90	10090		214.187.000		214.187.000	214.187.000			214.187.000			214.187.000	214.187.000
1 10 100	10100		50.497.500		50.497.500	50.497.500			50.497.500			50.497.500	50.497.500
1 10 110	10110		18.807.795	18.807.795		18.807.795			98.807.795	97.881.498		926.297	
			353.387.383	39.945.187	313.442.196	353.387.383			1.353.387.383	981.408.143		371.979.240	331.052.943

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA							
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Riep. TIT. 1 SPESE CORRENTI									
		Tot. CTG. 1 SPESE PER GLI ORGANI DELL'ENTE	224.000.000			224.000.000	187.846.993		187.846.993		36.153.007
		Tot. CTG. 2 ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO	5.090.000.000	80.000.000		5.170.000.000	5.164.173.807	165.000	5.164.338.807		5.661.193
		Tot. CTG. 3 ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA									
		Tot. CTG. 4 SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI	1.911.500.000	1.038.500.000		2.950.000.000	2.829.108.121	86.580.663	2.915.688.784		34.311.216
		Tot. CTG. 5 SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI	1.535.000.000			1.535.000.000	659.825.502	863.859.459	1.523.684.961		11.315.039
		Tot. CTG. 6 TRASFERIMENTI PASSIVI									
		Tot. CTG. 7 ONERI FINANZIARI	110.000.000			110.000.000	41.182.983	60.000.000	101.182.983		8.817.017
		Tot. CTG. 8 ONERI TRIBUTARI	40.000.000			40.000.000	30.728.441		30.728.441		9.271.559
		Tot. CTG. 9 SPESE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI									
		Tot. CTG. 10 SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI	570.000.000	430.000.000		1.000.000.000	941.462.956	17.610.747	959.073.703		40.926.297
		Tot. TIT. 1 SPESE CORRENTI	9.480.500.000	1.548.500.000		11.029.000.000	9.854.328.803	1.028.215.869	10.882.544.672		146.455.328

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
			52.533.287	52.223.787	309.500	52.533.287			276.533.287	240.070.780		36.462.507	309.500
			52.849.593	29.480.700	23.368.893	52.849.593			5.222.849.593	5.193.654.507		29.195.086	23.533.893
			189.090.065	95.075.311	94.014.754	189.090.065			3.139.090.065	2.924.183.432		214.906.633	180.595.417
			642.474.740	638.690.197	3.784.543	642.474.740			2.177.474.740	1.298.515.699		878.959.041	867.644.002
			40.718.542	30.718.542	10.000.000	40.718.542			150.718.542	71.901.525		78.817.017	70.000.000
			3.000.000	3.000.000		3.000.000			43.000.000	33.728.441		9.271.559	
			353.387.383	39.945.187	313.442.196	353.387.383			1.353.387.383	981.408.143		371.979.240	331.052.943
			1.334.053.610	889.133.724	444.919.886	1.334.053.610			12.363.053.610	10.743.462.527		1.619.591.083	1.473.135.755

T I T O L O 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CIG.	11	ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI									
2 11 10	11010	Acquisto terreni									
2 11 20	11020	Acquisto edifici									
2 11 30	11030	Acquisizione diritti reali									
2 11 40	11040	Spese per progettazione e costruzione immobili									
2 11 50	11050	Ricostr., ripristino, trasfor. di immobili e relative proget- tazioni									
2 11 60	11060	Spese per miglioramenti fondiari									
2 11 70	11070	Ristrutturazione rifugi									
2 11 80	11080	Realizzazione Aree Turistiche									
2 11 90	11090	Realizzazione Campeggi Natura									
2 11 100	11100	Realizzazione Centri di Visita									
2 11 110	11110	Realizzazione Aree faunistiche									
2 11 120	11120	Realizzazione itinerari turistico-naturalistici									
2 11 130	11130	Realizzazione segnaletica									
2 11 140	11140	Realizzazione impianti vari	13.607.175	300.437		13.907.612	13.859.133		13.859.133		48.479
2 11 150	11150	Assetto turistico-naturalisti co Val Fondillo									
2 11 160	11160	Assetto turistico-naturalisti co Camosciara									
2 11 170	11170	Assetto turistico-naturalisti co polo Lago di Barrea									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2 11 10	11010												
2 11 20	11020												
2 11 30	11030												
2 11 40	11040												
2 11 50	11050												
2 11 60	11060												
2 11 70	11070		9.124.000	9.124.000		9.124.000			9.124.000	9.124.000			
2 11 80	11080		8.371.530	8.371.530		8.371.530			8.371.530	8.371.530			
2 11 90	11090												
2 11 100	11100		4.915.829		4.915.829	4.915.829			4.915.829			4.915.829	4.915.829
2 11 110	11110												
2 11 120	11120												
2 11 130	11130												
2 11 140	11140		13.177.535	10.383.683	2.793.852	13.177.535			27.085.147	24.242.816		2.842.331	2.793.852
2 11 150	11150		8.491.677		8.491.677	8.491.677			8.491.677			8.491.677	8.491.677
2 11 160	11160		473.583.108		473.583.108	473.583.108			473.583.108			473.583.108	473.583.108
2 11 170	11170		81.588.806	26.527.648	55.061.158	81.588.806			81.588.806	26.527.648		55.061.158	55.061.158

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2 11 180	11180	Centro di Visita Museo Naturalistico Pescasseroli									
2 11 190	11190	Assetto turistico naturalistico Gioia Vecchio Passo del Diavolo									
2 11 200	11200	Restauro ambientale e bonifica ecologica del Parco									
2 11 210	11210	Regione Abruzzo: arquisizione immobili e strutture turistiche									
2 11 220	11220	Ministero Ambiente Centro recupero rapaci. Arredamento Museo Orso Pizzone									
2 11 230	11230	Convenzione SNAM.									
2 11 240	11240	Contributo della Regione Abruzzo per la realizzazione dell'area faunistica di Lecce dei Marsi.									
2 11 250	11250	Contributo della Regione Abruzzo per la realizzazione dell'area faunistica di Bisegna.									
2 11 260	11260	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Redazione del Piano del Parco."									
2 11 270	11270	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Acquisto terreni e fabbricati Casone Antonucci lavori di ristrutturazione e risanamento."									
2 11 280	11280	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Intervento nel Settore Mainarde PNA realiz. centro visita, aree attrezzate e sentieri natura."									
2 11 290	11290	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Interventi di riqualificazione e di pianificazione del territorio ".									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2 11 180	11180		1.121.767		1.121.767	1.121.767			1.121.767			1.121.767	1.121.767
2 11 190	11190												
2 11 200	11200												
2 11 210	11210		212.718.067	36.283.744	176.434.323	212.718.067			212.718.067	36.283.744		176.434.323	176.434.323
2 11 220	11220		87.379.350	58.199.412	29.179.938	87.379.350			87.379.350	58.199.412		29.179.938	29.179.938
2 11 230	11230		18.059.762	18.059.762		18.059.762			18.059.762	18.059.762			
2 11 240	11240		145.000		145.000	145.000			145.000			145.000	145.000
2 11 250	11250												
2 11 260	11260		340.000.706	190.884.448	149.116.258	340.000.706			340.000.706	190.884.448		149.116.258	149.116.258
2 11 270	11270		448.213.906	46.843.398	401.370.508	448.213.906			448.213.906	46.843.398		401.370.508	401.370.508
2 11 280	11280		737.741.909	150.393.879	587.348.030	737.741.909			737.741.909	150.393.879		587.348.030	587.348.030
2 11 290	11290		425.000.000	147.749.052	277.250.948	425.000.000			425.000.000	147.749.052		277.250.948	277.250.948

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2 11 300	11300	Piano triennale - 1° programma Ministero Ambiente " Acquisto di terreni nel Parco Nazionale d'Abruzzo."									
2 11 310	11310	Piano triennale - 2° programma Ministero Ambiente " Secondo programma per le aree naturali protette - 1994/1996."									
2 11 320	11320	Programma FESR - " Centro visita della Foresta in localita' Val Fondillo Opi."									
2 11 330	11330	Programma FESR - " Ristrutturazione centro visita di Pescasseroli " Delibera G.R. n° 1824/98.									
2 11 340	11340	Programma FESR - " Centro Didattico Scientifico con annesse aree faunistiche - Barrea - Villetta Barrea."									
2 11 350	11350	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Canosciara Civitella Alfedena."									
2 11 360	11360	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Bisegna."									
2 11 370	11370	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Villavallelonga."									
2 11 380	11380	Programma FESR - " Itinerari e percorsi naturalistici Ginia dei Marsi."									
2 11 390	11390	Fondi PTAP 1994/96.									
2 11 400	11400	C.I.P.E. Delibera del 18/12/1996.									
2 11 410	11410	A.C.S. 1994/96.									
2 11 420	11420	Contributo della Regione Abruzzo per interventi progettuali 75° anniversario della fondazione del Parco,Centro Multilingue della Canosciara.									

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni In + (20-19)	Differenza rispetto le previsioni In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2 11 300	11300		415.082.540	231.818.008	183.264.532	415.082.540			415.082.540	231.818.008		183.264.532	183.264.532
2 11 310	11310		3.082.699.504	1.301.346.226	322.353.278	1.623.699.504			1.623.699.504	1.301.346.226		322.353.278	322.353.278
2 11 320	11320		250.652.732	220.196.206	30.456.526	250.652.732			250.652.732	220.196.206		30.456.526	30.456.526
2 11 330	11330		152.948.540	129.761.556	23.186.984	152.948.540			152.948.540	129.761.556		23.186.984	23.186.984
2 11 340	11340		358.101.953	84.450.898	273.651.055	358.101.953			358.101.953	84.450.898		273.651.055	273.651.055
2 11 350	11350		270.000.000	264.598.733	5.401.267	270.000.000			270.000.000	264.598.733		5.401.267	5.401.267
2 11 360	11360		33.044.371	9.221.781	23.822.590	33.044.371			33.044.371	9.221.781		23.822.590	23.822.590
2 11 370	11370		82.847.900	51.320.647	31.527.253	82.847.900			82.847.900	51.320.647		31.527.253	31.527.253
2 11 380	11380		82.849.550	42.710.243	40.139.307	82.849.550			82.849.550	42.710.243		40.139.307	40.139.307
2 11 390	11390		663.462.000										
2 11 400	11400		6.620.866.569	1.608.279.231	5.012.587.338	6.620.866.569			6.620.866.569	1.608.279.231		5.012.587.338	5.012.587.338
2 11 410	11410		5.728.968.266	1.750.255.908	3.376.474.358	5.126.730.266			5.126.730.266	1.750.255.908		3.376.474.358	3.376.474.358
2 11 420	11420		134.979.072		134.979.072	134.979.072			134.979.072			134.979.072	134.979.072

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
2 11 430	11430	Contributo della Regione Abruzzo per interventi progettuali 75° anniversario della fondazione del Parco,Centro di Visita Pescasseroli -Colli dell'Oro									
2 11 440	11440	P.T.A.P. Sponda Nazionale 1991/93.									
2 11 450	11450	O.C.S. - C.I.P.E. Sponda Nazionale 1996.									
		Tot. CTG. 11 ACQUISIZIONE BENI DI USO BUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	13.607.175	300.437		13.907.612	13.859.133		13.859.133		48.479
CTG.	12	ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE									
2 12 10	12010	Acquisto mobili, arredi e macchine d'ufficio	30.000.000	30.000.000	✓	60.000.000	59.894.311		59.894.311		105.689
2 12 20	12020	Acquisto libri e pubblicazioni per la biblioteca	20.000.000			20.000.000	19.994.151		19.994.151		5.849
2 12 30	12030	Acquisto macchine attrezzi scient.ci e attr.r la tecnica, nuovi documentari del Parco	20.000.000			20.000.000	19.993.974		19.993.974		6.026
2 12 40	12040	Acquisto macchine e attrezzature agricole e turistiche									
2 12 50	12050	Acquisto automezzi									
2 12 60	12060	Acquisto bestiame									
2 12 70	12070	Ripristino, trasformazione e manut.ne straordinaria, impianti, attrezzi e macch.ri	12.000.000			12.000.000	12.000.000		12.000.000		
2 12 80	12080	Grandi manutenzione automezzi	20.000.000			20.000.000	20.000.000		20.000.000		
		Tot. CTG. 12 ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	102.000.000	30.000.000		132.000.000	131.882.436		131.882.436		117.564

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni In + (20-19)	Differenza rispetto le previsioni In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2 11 430	11430		224.000.000	127.466.088	96.533.912	224.000.000			224.000.000	127.466.088		96.533.912	96.533.912
2 11 440	11440		2.000.000.000		1.700.000.000	1.700.000.000			1.700.000.000			1.700.000.000	1.700.000.000
2 11 450	11450		5.015.000.000		5.015.000.000	5.015.000.000			5.015.000.000			5.015.000.000	5.015.000.000
			27.985.135.949	6.524.246.081	18.436.189.868	24.960.435.949			24.974.343.561	6.538.105.214		18.436.238.347	18.436.189.868
2 12 10	12010		814.800	814.800		814.800			60.814.800	60.709.111		105.689	
2 12 20	12020		460.450	460.450		460.450			20.460.450	20.454.601		5.849	
2 12 30	12030								20.000.000	19.993.974		6.026	
2 12 40	12040												
2 12 50	12050		57.150.001		57.150.001	57.150.001			57.150.001			57.150.001	57.150.001
2 12 60	12060												
2 12 70	12070		10.635.620	10.635.620		10.635.620			22.635.620	22.635.620			
2 12 80	12080		18.383.845	11.278.670	7.105.175	18.383.845			38.383.845	31.278.670		7.105.175	7.105.175
			87.444.716	23.189.540	64.255.176	87.444.716			219.444.716	155.071.976		64.372.740	64.255.176

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	13	PARTECIPAZIONE ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI									
2 13 10	13010	Acquisto titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati									
2 13 20	13020	Depositi in buoni postali									
2 13 30	13030	Acquisto di altri titoli di credito									
		Tot. CTG. 13 PARTECIPAZIONE ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI									
CTG.	14	CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									
2 14 10	14010	Versamenti in depositi									
2 14 20	14020	Versamenti in depositi bancari per il fondo indennita' di licenziamento									
2 14 30	14030	Depositi a cauzioni									
2 14 40	14040	Anticipazioni alle gestioni autonome									
		Tot. CTG. 14 CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									
CTG.	15	INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO									
2 15 10	15010	Indennita' di anzianita' e similari al personale cessato dal servizio	100.000.000	100.000.000	V	200.000.000	200.000.000		200.000.000		
		Tot. CTG. 15 INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	100.000.000	100.000.000		200.000.000	200.000.000		200.000.000		

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
2 13 10	13010												
2 13 20	13020												
2 13 30	13030												
2 14 10	14010												
2 14 20	14020												
2 14 30	14030												
2 14 40	14040												
2 15 10	15010		131.422.470	131.422.470		131.422.470			331.422.470	331.422.470			
			131.422.470	131.422.470		131.422.470			331.422.470	331.422.470			

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Riep. TIT. 2 SPESE IN CONTO CAPITALE									
		Tot. CTG. 11 ACQUISIZIONE BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI	13.607.175	300.437		13.907.612	13.859.133		13.859.133		48.479
		Tot. CTG. 12 ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	102.000.000	30.000.000		132.000.000	131.882.436		131.882.436		117.564
		Tot. CTG. 13 PARTECIPAZIONE ED ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI									
		Tot. CTG. 14 CONCESSIONE DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									
		Tot. CTG. 15 INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	100.000.000	100.000.000		200.000.000	200.000.000		200.000.000		
		Tot. TIT. 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	215.607.175	130.300.437		345.907.612	345.741.569		345.741.569		166.043

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni In + (16-13)	Variazioni In - (13-16)	Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni In + (20-19)	Differenza rispetto le previsioni In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
			27.985.135.949	6.524.246.081	18.436.189.868	24.960.435.949			24.974.343.561	6.538.105.214		18.436.238.347	18.436.189.868
			87.444.716	23.189.540	64.255.176	87.444.716			219.444.716	155.071.976		64.372.740	64.255.176
			131.422.470	131.422.470		131.422.470			331.422.470	331.422.470			
			28.204.003.135	6.678.858.091	18.500.445.044	25.179.303.135			25.525.210.747	7.024.599.660		18.500.611.087	18.500.445.044

T I T O L O 3 - ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	16	RIMBORSI DI MUTUI									
3 16 10	16010	Rimborso mutui	200.000.000			200.000.000	200.000.000		200.000.000		
		Tot. CTG. 16 RIMBORSI DI MUTUI	200.000.000			200.000.000	200.000.000		200.000.000		
CTG.	17	RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE									
3 17 10	17010	Restituzioni anticipazioni di cassa all'Istituto Cassiere Tesoriere									
3 17 20	17020	Altri rimborsi e anticipazioni passive									
		Tot. CTG. 17 RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE									
CTG.	19	RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI									
3 19 10	19010	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni									
		Tot. CTG. 19 RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI									
CTG.	20	ESTINZIONE DEBITI DIVERSI									
3 20 10	20010	Estinzione debiti diversi									
		Tot. CTG. 20 ESTINZIONE DEBITI DIVERSI									
		Riep. TIT. 3 ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI									
		Tot. CTG. 16 RIMBORSI DI MUTUI	200.000.000			200.000.000	200.000.000		200.000.000		

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
3 16 10	16010		50.000.000	50.000.000		50.000.000			250.000.000	250.000.000			
			50.000.000	50.000.000		50.000.000			250.000.000	250.000.000			
3 17 10	17010												
3 17 20	17020												
3 19 10	19010												
3 20 10	20010												
			50.000.000	50.000.000		50.000.000			250.000.000	250.000.000			

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Tot. CTG. 17 RIMBORSI DI ANTICIPAZIONI PASSIVE Tot. CTG. 18 RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI Tot. CTG. 19 RESTITUZIONI ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI Tot. CTG. 20 ESTINZIONE DEBITI DIVERSI									
		Tot. TIT. 3 ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	200.000.000			200.000.000	200.000.000		200.000.000		

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
			50.000.000	50.000.000		50.000.000			250.000.000	250.000.000			

T I T O L O 4 - PARTITE DI GIRO

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
CTG.	21	SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO									
4 21 20	21010	Ritenute erariali	800.000.000			800.000.000	788.400.647		788.400.647		11.599.353
4 21 20	21020	Ritenute previdenziali e assistenziali	450.000.000			450.000.000	312.580.823		312.580.823		137.419.177
4 21 30	21030	Ritenute diverse	20.000.000			20.000.000	4.412.170		4.412.170		15.587.830
4 21 40	21040	Restituzione trattenute conto terzi	50.000.000			50.000.000	21.064.173		21.064.173		28.935.827
4 21 50	21050	Restituzione depositi cauzionali da terzi									
4 21 60	21060	Anticipazioni fondo economato	40.000.000			40.000.000	40.000.000		40.000.000		
4 21 70	21070	Anticipazioni sezioni operative periferiche									
4 21 80	21080	Anticipazioni varie									
4 21 90	21090	Partite in conto sospesi									
4 21 100	21100	Ritenute d'acconto su prestazioni professionali.									
4 21 110	21110	Regolarizzazione Mandati di pagamenti relativi al Conto Anticipazione del Cassiere.		1.500.000.000		1.500.000.000	475.517.584		475.517.584		1.024.482.416
		Tot. CTG. 21 SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.360.000.000	1.500.000.000		2.860.000.000	1.641.975.397		1.641.975.397		1.218.024.603
		Riep. TIT. 4 PARTITE DI GIRO									
		Tot. CTG. 21 SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO	1.360.000.000	1.500.000.000		2.860.000.000	1.641.975.397		1.641.975.397		1.218.024.603
		Tot. TIT. 4 PARTITE DI GIRO	1.360.000.000	1.500.000.000		2.860.000.000	1.641.975.397		1.641.975.397		1.218.024.603

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+13)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
4 21 20	21010								800.000.000	788.400.647		11.599.353	
4 21 20	21020								450.000.000	312.580.823		137.419.177	
4 21 30	21030								20.000.000	4.412.170		15.587.830	
4 21 40	21040								50.000.000	21.064.173		28.935.827	
4 21 50	21050												
4 21 60	21060								40.000.000	40.000.000			
4 21 70	21070												
4 21 80	21080												
4 21 90	21090												
4 21 100	21100												
4 21 110	21110								1.500.000.000	475.517.584		1.024.482.416	
									2.860.000.000	1.641.975.397		1.218.024.603	
									2.860.000.000	1.641.975.397		1.218.024.603	
									2.860.000.000	1.641.975.397		1.218.024.603	

Codice	Numero	Denominazione	GESTIONE DI COMPETENZA								
			Previsioni				Somme impegnate			Differenze rispetto le previsioni	
			Iniziali	Variazioni + (7-4)	Variazioni - (4-7)	Definitive (4+5-6)	Pagate	Da pagare (10-8)	Tot. impegnati (8+9)	In + (10-7)	In - (7-10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
		Riepilogo delle U S C I T E									
		Tot. TIT. 1 SPESE CORRENTI	9.480.500.000	1.548.500.000		11.029.000.000	9.654.328.803	1.028.215.869	10.882.544.672		146.455.328
		Tot. TIT. 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	215.607.175	130.300.437		345.907.612	345.741.569		345.741.569		166.043
		Tot. TIT. 3 ESTINZIONE DI MUTUI E ANTICIPAZIONI	200.000.000			200.000.000	200.000.000		200.000.000		
		Tot. TIT. 4 PARTITE DI GIRO	1.360.000.000	1.500.000.000		2.860.000.000	1.641.975.397		1.641.975.397		1.218.024.603
		Totale delle U S C I T E	11.256.107.175	3.178.800.437		14.434.907.612	12.042.045.769	1.028.215.869	13.070.261.638		1.364.645.974
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	167.979.739			167.979.739					167.979.739
		Totale GENERALE DELLE USCITE	11.424.086.914	3.178.800.437		14.602.887.351	12.042.045.769	1.028.215.869	13.070.261.638		1.532.625.713

Codice	Numero		GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale residui passivi al termine dell'esercizio (9+15)
			Residui iniziali	Pagamenti	Da pagare (16-14)	Totali (14+15)	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto le previsioni		
							In + (16-13)	In - (13-16)			In + (20-19)	In - (19-20)	
1	2		13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23
			1.334.053.610	889.133.724	444.919.886	1.334.053.610			12.363.053.610	10.743.462.527		1.619.591.083	1.473.135.755
			28.204.003.135	6.678.858.091	18.500.445.044	25.179.303.135			25.525.210.747	7.024.599.660		18.500.611.087	18.500.445.044
			50.000.000	50.000.000		50.000.000			250.000.000	250.000.000			
									2.860.000.000	1.641.975.397		1.218.024.603	
			29.588.056.745	7.617.991.815	18.945.364.930	26.563.356.745			40.998.264.357	19.660.037.584		21.338.226.773	19.973.580.799
			29.588.056.745	7.617.991.815	18.945.364.930	26.563.356.745			40.998.264.357	19.660.037.584		21.338.226.773	19.973.580.799